



Banca Popolare di Sondrio



RESOCONTO DELL'ANNO 2009

139° ESERCIZIO



**Banca Popolare
di Sondrio**

RESOCONTO
DELL'ANNO 2009
139° ESERCIZIO

Dalle collezioni d'arte della BPS

Il Settecento e l'Ottocento

Dire un secolo, non è dire uno stile. Quando diciamo Settecento, Ottocento, non indichiamo un particolare indirizzo stilistico, né una famiglia di stili, ma definiamo solo un arco temporale entro cui si succedono stili diversi e talora opposti tra loro.

Prendiamo ad esempio il Settecento. Comincia col tardo barocco, si sviluppa col rococò e finisce col neoclassicismo che del barocco e del rococò è l'antitesi. Senza contare che per tutto il secolo perdura un classicismo accademico lontano dagli eccessi del barocco e del rococò. Stessa cosa per l'Ottocento. Comincia col realismo e finisce con il postimpressionismo di Van Gogh e Gauguin. Scopre la pittura di storia, ma ciò che più lo caratterizza è la scoperta del paesaggio naturale, cioè della natura contrapposta alla storia. Si sforza di descrivere la natura dal vero col massimo realismo possibile, ma si accorge presto che ciò che rappresenta non è altro che la propria intima e soggettiva visione di essa, vale a dire la propria impressione. Ed è questa impressione che l'artista cerca allora di fissare sempre più sulla tela, in un processo che dalla realtà esterna lo riconduce via via alla propria interiorità e al proprio stesso subconscio, finché all'inizio del Novecento, dopo il cubismo, la realtà non si dissolve e sulla tela non resta che la sua forma pura, astratta, "spirituale" come diceva Kandinskij.

Eppure c'è qualcosa che di fronte a un'opera d'arte ci fa immediatamente dire che si tratta di un'opera del Settecento o dell'Ottocento, come se vi restasse impresso un marchio spirituale del secolo sotteso a tutti i mutamenti stilistici. Nel Settecento, ad esempio, anche nel più classicista degli artisti prevale quella aristocratica teatralità della rappresentazione, propria del barocco e del rococò, che permane anche nelle forme più raggelate del neoclassicismo, mentre nell'Ottocento predomina un borghese sentimento della realtà, che persiste anche quando la sua rappresentazione si fa, alla fine del secolo, sempre più soggettiva e problematica.

Le scansioni secolari mettono, insomma, l'arte in rapporto con il movimento dell'intera società dando un senso storico all'avvicinarsi degli stili. Barocco, rococò o romanticismo non costituiscono tuttavia qualcosa di uniforme e di compatto, ma si sviluppano secondo particolarità nazionali e, entro queste, secondo differenze regionali, spesso molto forti, che diventano essenziali per capire l'apporto dei singoli artisti e delle scuole locali all'elaborazione di uno stile e il significato che questo assume in diversi contesti culturali. Noi sappiamo oggi, ad esempio, quanto la pittura lombarda del Settecento sia stata caratterizzata da un diverso sentimento della realtà rispetto a quello delle altre regioni e come questa caratteristica perduri ininterrottamente nella pittura lombarda da Caravaggio in poi.

Lo possiamo vedere, nella collezione della Banca Popolare di Sondrio, in molte opere del Settecento di area lombarda dove prevale questo realismo naturalistico che porta al rifiuto degli eccessi del barocco e del rococò e che mantiene gli artisti entro un misurato classicismo, pur nella persistente dimensione teatrale della rappresentazione. Pittori della realtà sono Giacomo Ceruti, il Pitocchetto, e l'austro-lombardo Cipper Todeschini, come lo sono Pietro e Vittoria Ligari e il lombardo-ticinese Giuseppe Petrini, che al realismo lombardo aggiunge quel carattere "speculativo" che gli riconosceva lo stesso Ligari.

Già i due paesaggi del Settecento di area veneta (non certo attribuibili allo Zais, come si è creduto) ci fanno intravedere un diverso ambiente artistico, quello della cultura, tipicamente veneta, del "vivere in villa", mentre il grande bozzetto del Solimena, *L'arrivo delle ceneri di san Giovanni Battista a Genova*, ci riporta al primo Settecento napoletano e a un filone naturalistico che, al di là della matrice classicista, si rifà alle correnti del moderno razionalismo europeo. Il piccolo nucleo delle opere dell'Ottocento si apre, invece, nelle collezioni della Banca Popolare, con il magistrale bozzetto storico della *Carica di carabinieri nella battaglia di Pastrengo*, di Sebastiano De Albertis, ma trova il suo fulcro nei tre inediti paesaggi di Silvio Poma e nel panoramico *Ritorno al piano* di Achille Befani Formis. Entrambi questi artisti appartengono alla stagione del paesaggismo lombardo del secondo Ottocento e a quella pittura dal vero che si riallaccia al realismo della tradizione artistica lombarda, così come i due onesti quadretti di Edwin Henry Boddington si riallacciano all'aristocratica matrice romantica della pittura inglese di paesaggio.

Franco Monteforte



Pittore ignoto del XVIII secolo
Ritratto di suora

Olio su tela, cm 96,5 x 71 (ovale)

Più che una suora, o una badessa, quella raffigurata in questo bel ritratto ovale di ignoto maestro del '700, pare una "guastallina", come si chiamavano le educande e le "governatrici" del celebre collegio milanese della Guastalla. Lo indicano l'abito senza fronzoli, il sottogola di aristocratica eleganza, la velletta trasparente sotto il copricapo e il generale atteggiamento della figura improntato a semplice e mondana austerità, più che a monacale clausura. È un ritratto di squisita fattura a partire dalla luminosa espressione di aggraziata e naturale purezza del volto, al velo, alle mani che sollevano delicatamente le pagine del libro, fino ai particolari del rosario (o collana) con il medaglione d'oro che fuoriesce dalla veste, del prezioso rivestimento della sedia e dei quadri alle pareti. Tutto, insomma, sta ad indicare in questo ritratto che si tratta di una giovane donna della buona aristocrazia, distratta per un attimo dallo studio e dalla preghiera.



Francesco Solimena detto l'Abate Ciccio

L'arrivo delle ceneri

di san Giovanni Battista a Genova

Olio su tela, cm 136 x 279

FRANCESCO SOLIMENA detto L'ABATE CICCIO

(Canale di Serino, Avellino 1657 - Barra, Napoli 1747)

Dopo la formazione artistica nella bottega del padre Angelo, esponente di rilievo del naturalismo napoletano, Solimena si accosta presto alla pittura scenografica e luminosa di Luca Giordano da cui deriva il senso monumentale della composizione, ma dal cui concitato linguaggio, incline al fantastico, lo dividerà sempre una forte tendenza alla solidità della forma, alla concretezza naturalistica delle immagini e alla chiarezza dello spazio compositivo. Sono proprio queste caratteristiche, affinate dall'influenza del vibrante tenebrismo di Mattia Preti, a farne tra fine Seicento e inizio Settecento l'interprete artistico delle correnti religiose più razionaliste dell'ambiente napoletano che tendono a depurare la devozione popolare da ogni componente superstiziosa e a dare una lettura realistica e antimiracolistica della santità e della religione.

Sono gli anni in cui la sua scuola e il suo nitido e tenebroso naturalismo barocco, alternativo a quello fantastico e visionario di Luca Giordano, si affermano definitivamente a Napoli e Solimena, detto l'Abate Ciccio, acquista fama in tutta Europa, lavorando per le maggiori corti italiane ed europee senza mai muoversi da Napoli.

Muore nel 1747 nella sua villa di Barra presso Napoli, dopo aver dato al tardo barocco italiano alcuni dei suoi maggiori capolavori.

Fra il 1715 e il 1717 Solimena eseguì per la Sala del Minor Consiglio di Genova tre grandi teleri, Il massacro dei Giustiniani a Scio, L'arrivo delle ceneri di san Giovanni Battista a Genova, Lo sbarco di Cristoforo Colombo nelle Indie. Le tre grandi opere andarono distrutte nell'incendio del 1777, ma di esse ci restano fortunatamente i tre grandi bozzetti preparatori, fra cui questo nella collezione della Banca Popolare di Sondrio. L'arrivo delle ceneri di san Giovanni Battista a Genova fu, in ordine di tempo, il secondo teleri realizzato nel 1717 dal Solimena per essere collocato sulla parete d'ingresso della Sala del Minor Consiglio, di fronte al trono dogale.

Al centro del dipinto convergono le due processioni, quella che da sinistra reca solennemente le ceneri di san Giovanni Battista appena sbarcate e quella cittadina, guidata dal vescovo, ferma in ginocchio ad accoglierle. Alle due processioni fanno rispettivamente da sfondo il porto e la città di Genova, mentre in primo piano l'animata rappresentazione della banchina del porto muove e ravviva l'intera composizione. Ogni gruppo è ordinatamente individuato nello spazio, ogni persona è perfettamente descritta con un minuzioso e delicato intarsio di chiaroscuro che rende ogni cosa viva e palpitante.

Come ha notato Ferdinando Bologna, in Solimena tutto appare in movimento e tutto è contemporaneamente fermo. Ed è questa interna fusione di dinamismo e staticità, di luce e di tenebra, ciò che conferisce anche a quest'opera la sua vibrante intensità espressiva.

Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

ATTI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 27 MARZO 2010

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 656.883.091 (Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 27/3/2010)

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 30 ottobre 2009:

- insolvenza emittente a lungo termine: A
- insolvenza emittente a breve termine: F1
- individuale: B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Vicepresidente	NEGRI dott.prof. MILES EMILIO*
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO BONISOLO cav.rag. GIANLUIGI* FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA cav.lav.rag. MARIO MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* STOPPANI dott. LINO ENRICO TRIACCA DOMENICO* VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	ALESSANDRI cav.uff.dott. EGIDIO
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci supplenti	DELL'ACQUA dott. MARCO ANTONIO VITALI dott. MARIO

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Segretario del Consiglio di amministrazione



BPS (SUISSE)

Sportelli in:

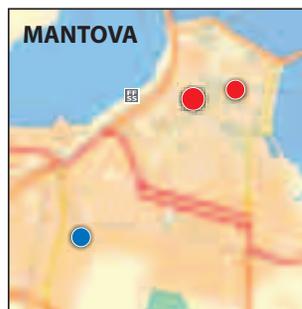
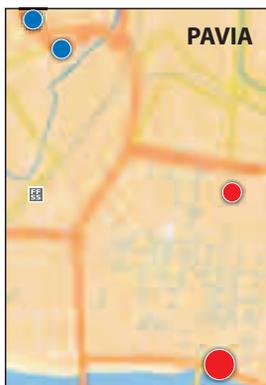
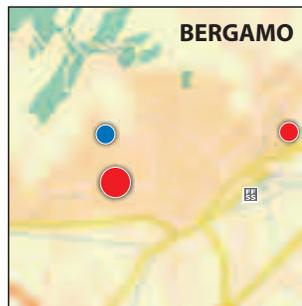
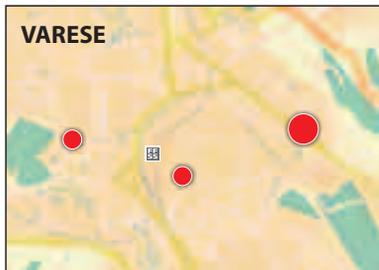
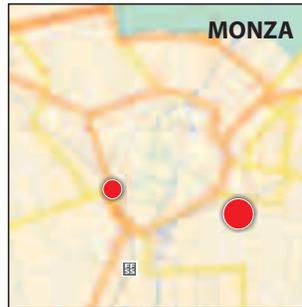
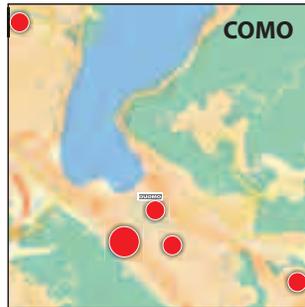
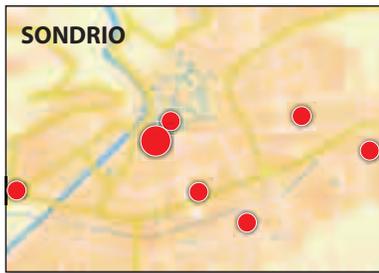
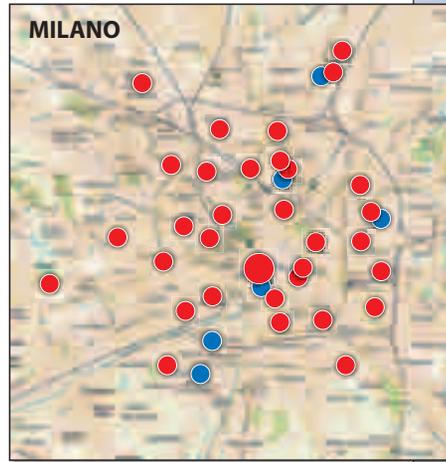
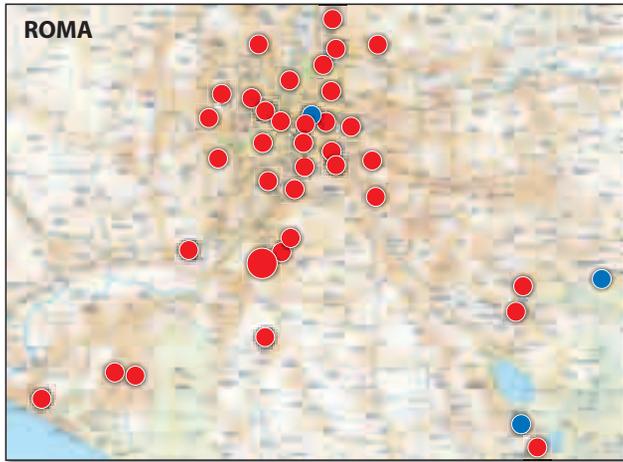
- LUGANO Via G. Luvini
- LUGANO Via Maggio
- LUGANO Cassarate
- LUGANO Paradiso
- BASILEA Greifengasse
- BASILEA Münsterberg
- BELLINZONA
- BERNA 7

- BIASCA
- CASTASEGNA
- CELERINA
- CHIASSO
- COIRA
- DAVOS DORF
- LOCARNO
- MENDRISIO

- PONTRESINA
- POSCHIAVO
- SAN GALLO
- ST. MORITZ
- ZURIGO

Principato di Monaco:

- MONACO



 TORINO

 Sportelli  Tesorerie



Banca Popolare di Sondrio

Sportelli:

- 51 in provincia di SONDRIO
- 12 in provincia di BERGAMO
- 2 in provincia di BOLZANO
- 26 in provincia di BRESCIA
- 30 in provincia di COMO
- 4 in provincia di CREMONA
- 1 in GENOVA
- 20 in provincia di LECCO
- 2 in provincia di LODI
- 5 in provincia di MANTOVA
- 32 in MILANO
- 6 in provincia di MILANO
- 16 in provincia di MONZA E BRIANZA
- 2 in provincia di NOVARA
- 1 in PARMA
- 7 in provincia di PAVIA
- 2 in PIACENZA

- 33 in ROMA
- 3 in provincia di ROMA
- 1 in TORINO
- 2 in provincia di TRENTO
- 15 in provincia di VARESE
- 4 in provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA
- 1 in provincia di VERONA

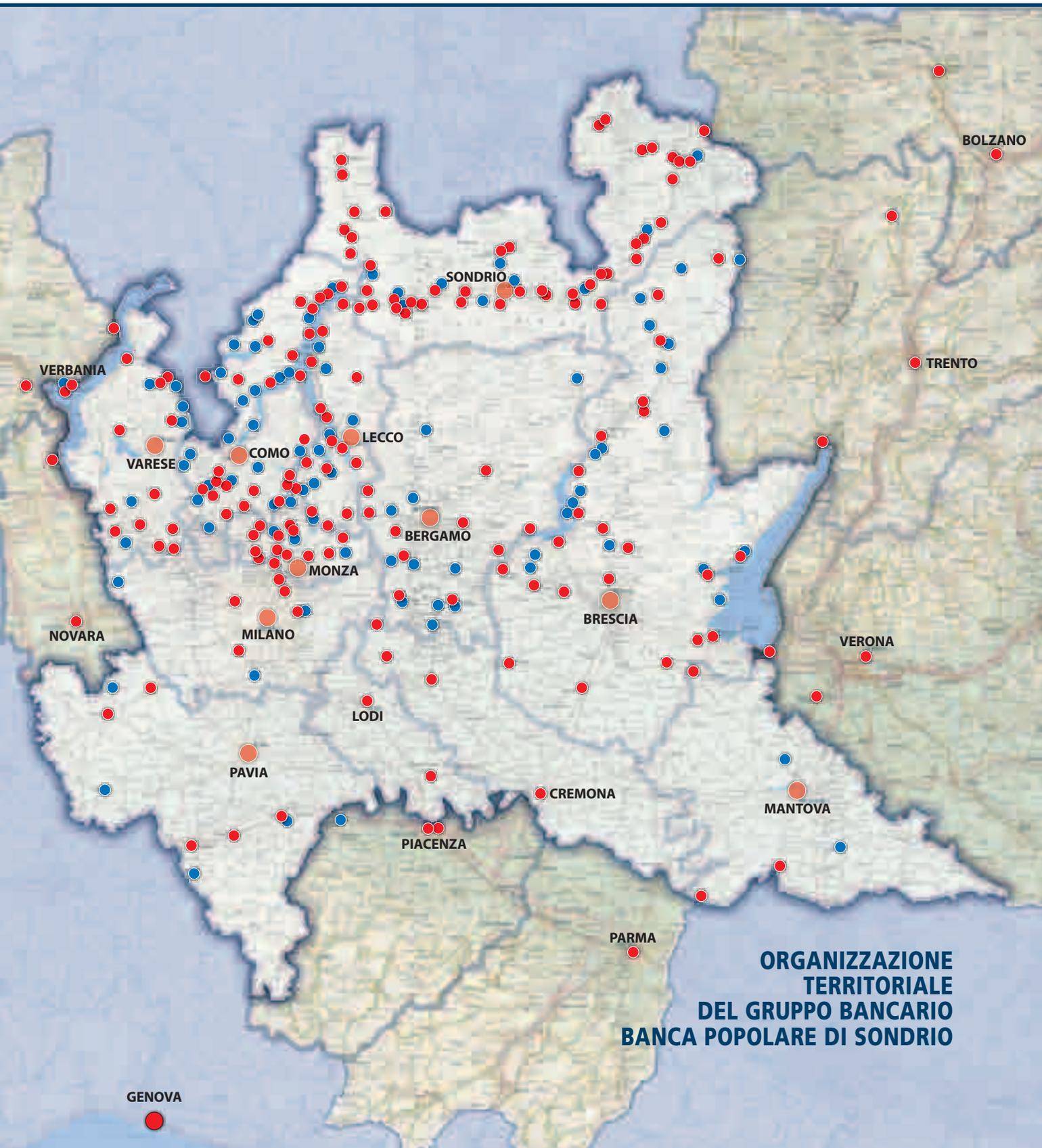
Desk all'estero:

- ABU DHABI • ATENE • BRUXELLES
- BUENOS AIRES • CASABLANCA
- CHICAGO • CITTÀ DEL MESSICO
- IL CAIRO • ISTANBUL • LIMA
- MONTREAL • MOSCA • MUMBAI
- SAN PAOLO • SEOUL • SHANGHAI
- TEL AVIV • TOKYO • TUNISI • VARSAVIA (Presso partner diversi)

Uffici di rappresentanza all'estero:

- HONG KONG* • SHANGHAI*

* In comune con altri partner bancari



**ORGANIZZAZIONE
TERRITORIALE
DEL GRUPPO BANCARIO
BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Società cooperativa per azioni - Fondata nel 1871
Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,
iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Codice Fiscale e Partita IVA: 00053810149

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE

Sondrio, piazza Garibaldi 16
Tel. +39 0342 528111 - Fax +39 0342 528204
www.popsio.it - info@popsio.it

SERVIZI DISTACCATI

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI:

Centro Servizi "F. Morani" - via Ranée 511/1
frazione S. Pietro, Berbenno di Valtellina (So)
INTERNAZIONALE: lungo Mallo Cadorna 24, Sondrio
COMMERCIALE, ENTI E TESORERIE, ECONOMATO, TECNICO,
PREVENZIONE E SICUREZZA: corso Vittorio Veneto 7, Sondrio

SPORTELLI

PROVINCIA DI SONDRIO

ALBOSAGGIA via al Porto 11	tel. 0342	512178
APRICA corso Roma 140	tel. 0342	746098
ARDENNO via Libertà	tel. 0342	660440
BORMIO		
via Roma 131 - ang. via don Peccedi	tel. 0342	910019
BORMIO: Agenzia n. 1 , via Roma 64	tel. 0342	913071
CAMPODOLCINO via Corti 67	tel. 0343	50544
CHIAVENNA via Dolzino 67	tel. 0343	32202
CHIESA IN VALMALENCO via Roma 138	tel. 0342	451141
CHIURO via Stelvio 8	tel. 0342	483957
COLORINA via Roma 84	tel. 0342	598074
COSIO VALTELLINO		
via Roma 7 - fraz. Regoledo	tel. 0342	638053
DELEBIO piazza San Carpofo 7/9	tel. 0342	696032
GORDONA via Scogli 9	tel. 0343	42389
GROSIO via Roma 67	tel. 0342	848063
GROSOTTO via Statale 73	tel. 0342	887001
ISOLACCIA VALDIDENTRO via Nazionale	tel. 0342	921303
LANZADA via Palù 388	tel. 0342	454021
LIVIGNO via Sant'Antoni 135	tel. 0342	996192
LIVIGNO: Agenzia n. 1 , via Saroch 160	tel. 0342	997656
MADDESIMO via Carducci 3	tel. 0343	56019
MADONNA DI TIRANO piazza Basilica 55	tel. 0342	702552
MAZZO DI VALTELLINA		
via Santo Stefano 18	tel. 0342	860090
MONTAGNA IN VALTELLINA		
via Stelvio 30 - località Al Piano	tel. 0342	210345
MORBEGNO piazza Caduti per la Libertà 7	tel. 0342	613257
MORBEGNO:		
Agenzia n. 1 , via V Alpini 172	tel. 0342	615040
NOVATE MEZZOLA via Roma 13	tel. 0343	63001
NUOVA OLONIO via Spluga 83	tel. 0342	687440
PASSO DELLO STELVIO	tel. 0342	904534
PIANTEDO via Colico 43	tel. 0342	683140
PONTE IN VALTELLINA		
piazza della Vittoria 1	tel. 0342	482201
SAMOLACO via Trivulzia 28 - fraz. Era	tel. 0343	38165
SAN CASSIANO VALCHIAVENNA		
via Spluga 108 - fraz. San Cassiano	tel. 0343	20252
SAN NICOLÒ VALFURVA via San Nicolò 96	tel. 0342	946001
SAN PIETRO BERBENNO		
via Nazionale Ovest 110	tel. 0342	492115
SEMOGO via Cima Piazzi 28	tel. 0342	921233
SONDALO via Dr. Aurolio Zubiani 2	tel. 0342	801150
SONDRIO Sede, piazza Garibaldi 16	tel. 0342	528111
SONDRIO: Agenzia n. 1 , via Bernina 1	tel. 0342	210949
Agenzia n. 2 , via Nani 32	tel. 0342	210152
Agenzia n. 3 ,		
Ingresso Ospedale Civile - via Stelvio 25	tel. 0342	216071
Agenzia n. 4 ,		
piazzale Bertacchi 57	tel. 0342	567256
Agenzia n. 5 , Galleria Campello 2	tel. 0342	212517
Agenzia n. 6 , via Sertorelli 2	tel. 0342	510191
TALAMONA via Don Cusini 29	tel. 0342	607022
TEGLIO piazza Santa Eufemia 2	tel. 0342	781301
TIRANO piazza Cavour 20	tel. 0342	702533
TRAONA via Valeriana 56/A	tel. 0342	653171
TRESENDA via Nazionale 57	tel. 0342	735300
VALDISOTTO via Roma 13/E - fraz. Cepina	tel. 0342	951103
VILLA DI CHIAVENNA via Roma 38	tel. 0343	40490
VILLA DI TIRANO traversa Foppa 25	tel. 0342	701145

PROVINCIA DI BERGAMO

ALBANO SANT'ALESSANDRO
via Vittorio Emanuele II 6 tel. 035 4521158

BERGAMO via Brosetta 64/B tel. 035 4370111
BERGAMO: Agenzia n. 1,
via Vittore Ghislandi 4 tel. 035 234075
BONATE SOTTO
via Vittorio Veneto - ang. via Locatelli tel. 035 995989
CARVICO via Verdi 1 tel. 035 790952
CISANO BERGAMASCO via Mazzini 25 tel. 035 787615
GAZZANIGA via IV Novembre 3 tel. 035 712034
GRUMELLO DEL MONTE via Roma 133 tel. 035 833583
OSIO SOTTO via Monte Grappa 12 tel. 035 881844
ROMANO DI LOMBARDIA via Balilla 20 tel. 0363 903658
SARNICO via Giuseppe Garibaldi 1/C tel. 035 912638
TREVIGLIO via Cesare Battisti 8/B tel. 0363 309468

PROVINCIA DI BOLZANO

BOLZANO viale Amedeo Duca d'Aosta 88
Duca D'Aosta Allee 88 tel. 0471 402400
MERANO corso della Libertà 16
Freiheitsstrasse 16 tel. 0473 239895

PROVINCIA DI BRESCIA

BERZO DEMO via Nazionale 14 tel. 0364 630328
BIENNO via Fantoni 36 tel. 0364 300558
BRENO piazza Ronchi 4 tel. 0364 320892
BRESCIA via Benedetto Croce 22 tel. 030 29114111
BRESCIA: Agenzia n. 1,
via Crocifissa di Rosa 59 tel. 030 3700976
Agenzia n. 2, via Solferino 61 tel. 030 3775500
Agenzia n. 3, viale Piave 61/A tel. 030 364779
COCCAGLIO via Adelchi Negri 12 tel. 030 7703857
COLLEBEATO via San Francesco d'Assisi 12 tel. 030 2511988
DARFO BOARIO TERME corso Italia 10/12 tel. 0364 536315
DESENZANO DEL GARDA via Marconi 1/A tel. 030 9158556
EDOLO piazza Martiri della Libertà 16 tel. 0364 770088
GARDONE VAL TROMPIA via Matteotti 300 tel. 030 8913039
ISEO via Roma 12/E tel. 030 980585
LONATO DEL GARDA corso Garibaldi 59 tel. 030 9131040
LUMEZZANE
via M. D'Azeglio - fraz. Sant'Apollonio 108 tel. 030 8925236
MANERBIO via Dante 8 tel. 030 9381117
MONTECHIARI
via Mantova - ang. via 3 Innocenti 74 tel. 030 9650703
ORZINUOVI piazza Garibaldi 19 tel. 030 9941518
OSPITALETTO via Brescia 107/109 tel. 030 643205
PALAZZOLO SULL'OGGIO via Brescia 23 tel. 030 7400777
PISOGNE via Trento 1 tel. 0364 880290
PONTE DI LEGNO piazzale Europa 8 tel. 0364 900714
SALE MARASINO via Roma 33/35 tel. 030 9820868
SALÒ viale De Gasperi 13 tel. 0365 522974
TOSCOLANO MADERNO
piazza San Marco 51 tel. 0365 548426

PROVINCIA DI COMO

APPIANO GENTILE piazza della Libertà 9 tel. 031 934571
AROSIO piazza Montello 1 tel. 031 763730
BELLAGIO via Valassina 58 tel. 031 952177
BREGNANO via Mazzini 22/A tel. 031 774163
BULGAROGROSSO via Ferloni 2 tel. 031 891834
CAMPIONE D'ITALIA piazza Roma 1/G tel. 0041 916401020
CANTÙ via Milano 47 tel. 031 3517049
CANZO via Verza 39 tel. 031 681252
CARIMATE
piazza Spallino - fraz. Montesolaro tel. 031 726061
CARLAZZO via Regina 125 tel. 0344 74996/89
COMO viale Innocenzo XI 71 tel. 031 2769111
COMO: Agenzia n. 1, via Giulini 12 tel. 031 260211
Agenzia n. 2,
via Statale per Lecco 70 - fraz. Lora tel. 031 555061
Agenzia n. 3,
via Asiago 25 - fraz. Tavernola tel. 031 513930
Agenzia n. 4,
c/o ACSM - via Vittorio Emanuele 93 tel. 031 242542
DOMASO via Regina 77 tel. 0344 85170
DONGO piazza Virgilio Matteri 14 tel. 0344 81206
FINO MORNASCO
via Garibaldi - ang. piazza Odascalchi 5 tel. 031 880795
GARZENO via Roma 32 tel. 0344 88646
GERA LARIO via Statale Regina tel. 0344 84380
GRAVEDONA piazza Garibaldi 10/12 tel. 0344 89081/79
GUANZATE via Garibaldi 1 tel. 031 3529036
LURAGO D'ERBA via Roma 58 tel. 031 698367
MENAGGIO via Lusardi 62 tel. 0344 34128
MERONE via San Girolamo Emiliani 5/C tel. 031 650817
MONTEFANO via Brianza 6/B tel. 031 200859
SALA COMACINA via Statale 14/B tel. 0344 57056
SAN FEDELE INTELVI via Provinciale 79 tel. 031 831944
SAN GIULIANO
loc. Santa Maria - via Statale Regina tel. 0344 50425
VILLA GUARDIA
via Varesina - ang. via Monte Rosa tel. 031 483200

PROVINCIA DI CREMONA

CREMA via Mazzini 109 tel. 0373 80882
CREMONA via Dante 149/A tel. 0372 416030

PANDINO via Umberto I 1/3 tel. 0373 91016
RIVOLTA D'ADDA via Cesare Battisti 8 tel. 0363 370661

PROVINCIA DI GENOVA

GENOVA via XXV Aprile 7 tel. 010 5535127

PROVINCIA DI LECCO

ABBADIA LARIANA via Nazionale 140/A tel. 0341 701402
BOSISIO PARINI via San Gaetano 4 tel. 0341 866865
CALOLZIOCORTE corso Europa 71/A tel. 0341 643184
CASATENOVINO via Roma 23 tel. 039 9207454
COLICO via Nazionale - ang. via Sacco tel. 0341 941260
DERVIO via Don Invernizzi 2 tel. 0341 804447
LECCO corso Martiri della Liberazione 65 tel. 0341 471111
LECCO: Agenzia n. 1,
viale Filippo Turati 59 tel. 0341 361919
Agenzia n. 2, piazza XX Settembre 11 tel. 0341 282520
Agenzia n. 3, corso Emanuele Filiberto 104 - fraz. Maggianico tel. 0341 422748
Agenzia n. 4, viale Montegrappa 18 tel. 0341 495608
LOMAGNA via Milano 24 tel. 039 9278080
MANDELLO DEL LARIO piazza Sacro Cuore 8 tel. 0341 732878
MERATE via Don Cesare Cazzaniga 5 tel. 039 5983013
NIBIONNO via Mantello 1 - fraz. Cibrone tel. 031 692045
OGGIONO via Papa Giovanni XXIII 45 tel. 0341 263061
PESCATO via Roma 98/E tel. 0341 283964
PRIMALUNA via Provinciale 66 tel. 0341 981151
VALMADRERA via San Rocco 31/33 tel. 0341 582972
VARENNA via Venini 53 tel. 0341 815239

PROVINCIA DI LODI

CODOGNO via Verdi 18/C tel. 0377 436381
LODI via Gabba 5 tel. 0371 421436

PROVINCIA DI MANTOVA

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
piazza Dallò 25 tel. 0376 672306
MANTOVA corso Vittorio Emanuele II 154 tel. 0376 326095
MANTOVA: Agenzia n. 1,
piazza Broletto 7 tel. 0376 288139
SUZZARA piazza Giuseppe Garibaldi 4 tel. 0376 508465
VIADANA
piazza Matteotti 4/A tel. 0375 780877

PROVINCIA DI MILANO

BUCCINASCO via Aldo Moro 9 tel. 02 45716239
CINISELLO BALSAMO via Garibaldi 86 tel. 02 66047602
MILANO Sede,
via Santa Maria Fulcorina 1 tel. 02 85541
MILANO: Agenzia n. 1, Porpora,
via Porpora 104 tel. 02 70630941
Agenzia n. 2, Barona, viale Faenza 22 tel. 02 8911115
Agenzia n. 3, a2a, corso Porta Vittoria 4 tel. 02 76005333
Agenzia n. 4, Regione Lombardia,
via Taramelli 20 tel. 02 603238
Agenzia n. 5, Bovisa,
via degli Imbriani 54 tel. 02 39311498
Agenzia n. 6, Corvetto,
via Marco d'Agate 11 tel. 02 55212294
Agenzia n. 7, Caneva, via Ceniso 50 tel. 02 33606260
Agenzia n. 8, Quarto Oggiaro,
via Lessona - ang. via Trilussa 2 tel. 02 39001760
Agenzia n. 9, c/o A.L.E.R.,
viale Romagna 24 tel. 02 70128148
Agenzia n. 10, Solari, via Solari 15 tel. 02 89404235
Agenzia n. 11, Università Bocconi,
via Ferdinando Bocconi 8 tel. 02 58301984
Agenzia n. 12, Baggio,
via delle Forze Armate 260 tel. 02 48915910
Agenzia n. 13, Repubblica,
viale Monte Santo 8 tel. 02 29003075
Agenzia n. 14, Palazzo di Giustizia,
via Cesare Battisti 1 tel. 02 76390159
Agenzia n. 15, Murat,
via Gioacchino Murat 76 tel. 02 6682823
Agenzia n. 16, Ortomercato,
via Cesare Lombroso 54 tel. 02 5453131
Agenzia n. 17, Pirelli/Bicocca,
viale Sarca 222 - stabile n. 143 tel. 02 6438400
Agenzia n. 18, Fiera, viale Belisario 1 tel. 02 43995155
Agenzia n. 19, Giambellino,
via Giambellino 39 tel. 02 428047
Agenzia n. 20, Sempione,
via Canova 39 tel. 02 33614132
Agenzia n. 21, Politecnico,
via Edoardo Bonardi 4 tel. 02 23993307
Agenzia n. 22, Santa Sofia,
via Santa Sofia 12 tel. 02 58307969
Agenzia n. 23, Certosa,
viale Certosa 62 tel. 02 3925445
Agenzia n. 24, Piave, viale Piave 1 tel. 02 76028194
Agenzia n. 25, Zara, viale Zara 13 tel. 02 66823609
Agenzia n. 26, Lodi,
corso Lodi - ang. via S. Gerolamo Emiliani 1 tel. 02 55019186

Banca Popolare di Sondrio

Agenzia n. 27, Don Gnocchi,
via Capeletrio 66 tel. 02 48714408
Agenzia n. 28, Corsica,
via privata Sanremo - ang. viale Corsica 81 tel. 02 70006638
Agenzia n. 29, Bicocca,
piazza della Trivulziana 6 - edificio 6 tel. 02 66107314
Agenzia n. 30, De Angeli,
piazza Ernesto De Angeli 9 tel. 02 48029994
Agenzia n. 31, Isola, via Farini 47
PERO via Greppi 13 tel. 02 66809662
SEGRATE via Morandi 25 tel. 02 33912478
SESTO SAN GIOVANNI **Agenzia n. 1,**
piazza Martiri di via Fani 93 tel. 02 24417034
SESTO SAN GIOVANNI **Agenzia n. 2,**
piazza della Resistenza 52 tel. 02 24839443

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

ALBIATE via Trento 35 tel. 0362 930277
BERNAREGGIO
via Michelangelo Buonarroti 6 tel. 039 6093934
BOVISIO MASCIAGO
via Guglielmo Marconi 7/A tel. 0362 559006
CARATE BRIANZA via Cusani 10 tel. 0362 901072
DESIO via Portichetto - ang. via Pio XI tel. 0362 301573
GIUSSANO via Cavour 19 tel. 0362 852171
LISSONE via Trieste 33 tel. 039 2456568
MEDA
via Gagarin - ang. corso della Resistenza tel. 0362 347832
MONZA via Galileo Galilei 1 tel. 039 28285111
MONZA: Agenzia n. 1,
via Manzoni 33/A tel. 039 3902553
NOVA MILANESE via Locatelli tel. 0362 451559
SEREGNO
via Formenti 1 tel. 0362 26521
Servizio Titoli e Borsa, via Formenti 5 tel. 0362 26521
SEVESO via San Martino 22 tel. 0362 640129
VAREDO corso Vittorio Emanuele II 53 tel. 0362 544035
VILLASANTA
via Sciesa 7/9 - fraz. San Fiorano tel. 039 2051581
VIMERCATE
piazza Papa Giovanni Paolo II 9 tel. 039 6084991

PROVINCIA DI NOVARA

ARONA via Gramsci 19 tel. 0322 231958
NOVARA via Andrea Costa 7 tel. 0321 442113
PROVINCIA DI PARMA
PARMA viale Mentana 91/A tel. 0521 386695
PROVINCIA DI PAVIA
BRONI via Mazzini 1 tel. 0385 250654
CASTEGGIO piazza Cavour 4 tel. 0383 892968
PAVIA piazzale Ponte Coperto Ticino 11 tel. 0382 301759
PAVIA: Agenzia n. 1,
corso Strada Nuova 75 tel. 0382 539815
MORTARA via Roma 23 tel. 0384 295744
VIGEVANO piazza IV Novembre 8 tel. 0381 692684
VOGHERA via Emilia 70 tel. 0383 369046

PROVINCIA DI PIACENZA

PIACENZA via Palmerio 11 tel. 0523 320179
PIACENZA: Agenzia n. 1,
via Colombo 18 tel. 0523 616601
PROVINCIA DI ROMA
FRASCATI via Cairoli 1 tel. 06 9417071
GENZANO DI ROMA via G. Matteotti 14 tel. 06 93953195
GROTTAFERRATA via XXV Luglio tel. 06 9412168
ROMA Sede, Eur, viale Cesare Pavese 336 tel. 06 5099731
ROMA: Agenzia n. 1, Monte Sacro,
viale Val Padana 2 tel. 06 8863213
Agenzia n. 2, Ponte Marconi,
via Silvestro Gherardi 45 tel. 06 5573685
Agenzia n. 3, Prati Trionfale,
via Trionfale 22 tel. 06 39742382
Agenzia n. 4, Bravetta,
piazza Biagio Pace 1 tel. 06 66165408
Agenzia n. 5, Portonaccio,
piazza S. Maria Consolatrice 16/B tel. 06 4394001
Agenzia n. 6, Appio Latino,
via Cesare Baronio 12 tel. 06 78347500

Agenzia n. 7, Aurelio,
viale di Valle Aurelia 59 tel. 06 39749875
Agenzia n. 8, Africano Vescovio,
viale Somalia 255 tel. 06 86207268
Agenzia n. 9, Casal Palocco,
piazze Filippo il Macedone 70/75 tel. 06 50930508
Agenzia n. 10, Laurentina,
via Laurentina 617/619 tel. 06 5921466
Agenzia n. 11, Esquilino - Sportello Multiethnic -
via Carlo Alberto 6/A tel. 06 444801
Agenzia n. 12, Boccea,
circonvallazione Cornelia 295 tel. 06 66017239
Agenzia n. 13, Tuscolano,
via Foligno 51/A tel. 06 70305677
Agenzia n. 14, Garbatella,
largo delle Sette Chiese 6 tel. 06 5136727
Agenzia n. 15, Farnesina,
via della Farnesina 154 tel. 06 36301544
Agenzia n. 16, Nomentana/Monte Sacro Alto,
via Nomentana 925/A tel. 06 8277629
Agenzia n. 17, San Lorenzo,
piazza dei Sanniti 10/11 tel. 06 4465490
Agenzia n. 18, Infernetto,
via Wolf Ferrari 348 tel. 06 50918143
Agenzia n. 19, Nuovo Salario,
piazza Filattiera 24 tel. 06 88643496
Agenzia n. 20, Tuscolano/Appio Claudio,
via Caio Canuleio 29 tel. 06 71077105
Agenzia n. 21, Piazza Bologna,
via Fiamiano Nardini 25 tel. 06 86202734
Agenzia n. 22,
c/o World Food Programme - Sportello Interno -,
via Cesare Giulio Viola 31 tel. 06 65192014
Agenzia n. 23, Lido di Ostia,
via Carlo Del Greco 1 tel. 06 56368510
Agenzia n. 24, San Giovanni/Colosseo,
via di S. Giovanni in Laterano 51/A tel. 06 70495943
Agenzia n. 25, Parioli,
viale dei Parioli 39/B tel. 06 8088899
Agenzia n. 26, Tritone,
via del Tritone 207 tel. 06 69797092
Agenzia n. 27, Prati, piazza Cavour 7 tel. 06 6878020
Agenzia n. 28, Casilino,
piazza della Marranella 9 tel. 06 24400032
Agenzia n. 29, c/o FAO - Sportello Interno -,
viale delle Terme di Caracalla 1 tel. 06 5741006
Agenzia n. 30, c/o IFAD - Sportello Interno -,
via Paolo Di Dono 44 tel. 06 51530238
Agenzia n. 31,
c/o Campus Bio-Medico di Roma - Policlinico - Sportello Interno -,
via Alvaro del Portillo 200 tel. 06 5061954
Agenzia n. 32, Gianicolense,
via Barrili 50/H tel. 06 58303646

PROVINCIA DI TORINO
TORINO via XX Settembre 5 tel. 011 5178754
PROVINCIA DI TRENTO
CLES piazza Navarino 5 tel. 0463 420301
TRENTO piazza Di Centa 14 tel. 0461 421645
PROVINCIA DI VARESE
BISUSCHIO via Mazzini 80 tel. 0332 474991
BUSTO ARSIZIO via Carlo Cattaneo 5 tel. 0331 632394
CARNAGO via Marconi 2 tel. 0331 993137
CASTELLANZA corso Matteotti 2 tel. 0331 502934
GALLARATE via Torino 15 tel. 0331 784793
GAVIRATE via Marconi 13/A tel. 0332 732429
LAVENA PONTE TRESA via Colombo 19 tel. 0332 523378
LUINO via XXV Aprile 31 tel. 0332 511963
MALPENSA 2000
Ferno c/o aeroporto di Malpensa tel. 02 58580083
MARCHIROLO
via Cavalier Emilio Busetti 7/A tel. 0332 997395
SOLBIATE OLONA via Vittorio Veneto 5 tel. 0331 376736
SOMMA LOMBARDO via Milano 13 tel. 0331 254973
VARESE viale Belforte 151 tel. 0332 336022
VARESE: Agenzia n. 1,
piazza Monte Grappa 6 tel. 0332 242103
Agenzia n. 2,
via San Giusto - ang. via Malta tel. 0332 238149

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

CANNOBIO viale Vittorio Veneto 2/bis tel. 0323 739787
GRAVELLONA TOCE corso Marconi 95 tel. 0323 840673
VERBANIA
frazione Intra, piazza Ranzoni 27 tel. 0323 408064
VERBANIA
frazione Pallanza, largo Tonolli 34 tel. 0323 502198

PROVINCIA DI VERONA

PESCHIERA DEL GARDA via Venezia 40/A tel. 045 7552711

SPORTELLO TEMPORANEO

NUOVO POLO FIERISTICO - Corso Italia Est
Strada Statale del Sempione 38 - Rho/Però tel. 02 4812910
tel. 02 4812815

SPORTELLO MOBILE

Autobanca

UFFICI DI RAPPRESENTANZA ALL'ESTERO

HONG KONG* - SHANGHAI* (* in comune con altri partner bancari)

DESK ALL'ESTERO

ABU DHABI - ATENE - BRUXELLES - BUENOS AIRES - CASABLANCA - CHICAGO - CITTÀ DEL MESSICO - IL CAIRO - ISTANBUL - LIMA - MONTREAL - MOSCA - MUMBAI - SAN PAOLO - SEOUL - SHANGHAI - TEL AVIV - TOKYO - TUNISI - VARSAVIA
(presso partner diversi)

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA

CONFEDERAZIONE ELVETICA

www.bps-suisse.ch - contact@bps-suisse.ch

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Lugano, via Giacomo Luvinì 2/A tel. 0041 58 8553000
fax 0041 58 8553015

SEDE OPERATIVA

LUGANO via Maggio 1 tel. 0041 58 8553100

SUCCURSALI E AGENZIE

LUGANO via Giacomo Luvinì 2/A tel. 0041 58 8553200
LUGANO Cassarate, piazza E. Bossi 2 tel. 0041 58 8553250
LUGANO Paradiso,
Riva Paradiso 2 - Palazzo Mantegazza tel. 0041 58 8554500
BASILEA Greifengasse 18 tel. 0041 58 8553900
BASILEA Münsterberg 2 tel. 0041 58 8554400
BELLINZONA viale Stazione 26 tel. 0041 58 8553500
BERNA 7 Casinoplatz 2 tel. 0041 58 8554450
BIASCA piazza Centrale 1 tel. 0041 58 8554250
CASTASEGNA località Farzett tel. 0041 58 8553750
CELERINA via Maistra 104 tel. 0041 58 8553700
CHIASSO piazza Indipendenza 2 tel. 0041 58 8554000
COIRA Bahnhofstrasse 9 tel. 0041 58 8553850
DAVOS DORF Promenade 154 tel. 0041 58 8554350
LOCARNO piazza Muraccio tel. 0041 58 8553550
MENDRISIO piazzetta Borella 1 tel. 0041 58 8554200
PONTRESINA via Maistra 85 tel. 0041 58 8554300
POSCHIAVO strada San Bartolomeo tel. 0041 58 8553650
SAN GALLO Schmiedgasse 2
- Haus zum Rosenstock tel. 0041 58 8553800
ST. MORITZ via dal Bagn 9 tel. 0041 58 8553600
ZURIGO Uraniastrasse 14 tel. 0041 58 8553950

Principato di Monaco

MONACO 3 rue Princesse Florestine tel. 00377 99996464

PIROVANO STELVIO SPA - L'università dello sci

Albergo Quarto - Passo dello Stelvio (m 2.760-3.450)
Sondrio, via Delle Prese 8 - tel. 0342 210040 - fax 0342 514685
www.pirovano.it - pirovano@popso.it

BIBLIOTECA LUIGI CREDARO

Sondrio, lungo Mallero Armando Diaz, 18
tel. 0342 562 270 - fax 0342 510 825
www.popso.bibliotecacredaro.it - info@popso.bibliotecacredaro.it

LA CRESCITA DELLA BANCA IN SINTESI

(1999/2009)

(in milioni di euro)	1999	2004	2009
Raccolta da clientela:			
diretta	4.074	9.330	17.519
indiretta	10.460	13.709	20.644
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	559	1.027	1.493
Crediti verso clientela:			
di cassa	3.725	8.101	16.711
di firma	1.055	1.783	2.899
Attività finanziarie	1.295	2.247	3.354
Margine di intermediazione	228	381	760
Risultato della gestione operativa	69	129	309
Utile d'esercizio	31	77	191
Filiali (numero)	139	203	278
Personale (numero)	1.607	2.074	2.454



BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Società cooperativa per azioni – Fondata nel 1871 – Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842,
all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536,
all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0, al Registro delle Imprese di Sondrio
al n. 00053810149 – Capitale sociale € 924.443.955 costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del
valore nominale di € 3 cadauna – Riserve € 557.982.800

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci della Banca Popolare di Sondrio sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Sondrio, piazza Garibaldi n. 16, per le ore 10.00 di venerdì 26 marzo 2010 e, occorrendo, in seconda convocazione in Bormio (So) presso il centro polifunzionale Pentagono in via Alessandro Manzoni n. 22, per le ore 10.30 di sabato 27 marzo 2010, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2009: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;
- 2) Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;
- 3) Approvazione del documento «Politiche retributive della Banca Popolare di Sondrio»;
- 4) Determinazione del compenso degli amministratori;
- 5) Nomina di amministratori;
- 6) Nomina dei probiviri effettivi e supplenti.

Ai sensi degli articoli 13, comma 2, e 27 dello statuto, hanno diritto di intervenire e di votare in assemblea i Soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni e che, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione, abbiano fatto pervenire presso la sede della banca l'apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti deve effettuare all'emittente. I Soci devono produrre copia della predetta comunicazione.

A detto obbligo di comunicazione non sono soggetti i Soci che abbiano le proprie azioni depositate presso la banca o presso la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

Ogni Socio ha diritto a un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui risulti intestato.

I Soci possono farsi rappresentare in assemblea da altro Socio, mediante delega compilata a norma di legge. Ogni Socio non può rappresentare per

delega più di due Soci. Modelli di delega sono disponibili presso tutte le filiali della banca e presso gli intermediari che hanno in deposito le azioni.

I Soci minori possono essere tutti rappresentati in assemblea da chi ne ha la legale rappresentanza.

La documentazione prevista dalla vigente normativa sarà pubblicata e depositata presso la sede legale della banca e presso Borsa Italiana spa secondo i termini e le modalità stabiliti dalle relative disposizioni di legge e regolamentari. I Soci hanno facoltà di prenderne visione e di ottenerne copia a proprie spese.

Con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno dell'assemblea, si riporta di seguito il testo dell'art. 35 dello statuto sociale.

Presentazione delle liste dei candidati

I consiglieri sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati pari al numero dei consiglieri da nominare; nelle liste i candidati sono elencati con numerazione progressiva.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio può concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista.

Le liste possono essere presentate da almeno 500 soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2.

Possono inoltre presentare liste uno o più soci, con i requisiti previsti dal precedente articolo 13, comma 2, titolari di una quota di partecipazione complessiva non inferiore allo 0,50% del capitale sociale. I soci devono indicare la quantità di azioni complessivamente posseduta e certificare la titolarità di detta partecipazione.

La sottoscrizione di ciascun socio presentatore deve essere autenticata nei modi di legge, oppure dai dipendenti della banca a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

Entro il termine di deposito delle liste, devono essere depositati presso la sede sociale il curriculum di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i candidati stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e il possesso dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per la carica di consigliere di amministrazione. I candidati dichiarano l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui al comma 2 dell'articolo 33 e tale qualità è indicata nelle liste.

Le liste depositate senza l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti dalle precedenti disposizioni sono considerate come non presentate.

Sondrio, 25 febbraio 2010

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Piero Melazzini)

Avvertenza. Gli importi contenuti nella presente relazione sulla gestione sono espressi in euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti ai dati omogenei di fine 2008; le eventuali eccezioni vengono esplicitate.

Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

apriamo i lavori con un doveroso ricordo dei Soci, Collaboratori e Amici della nostra istituzione deceduti dopo l'Assemblea dello scorso anno. Ai medesimi rivolgiamo un commosso pensiero e ai loro Cari rinnoviamo sentimenti di vivo cordoglio.

Per alcuni, che sono stati particolarmente vicini alla banca, alla calorosa gratitudine aggiungiamo qualche considerazione.

Iniziamo con la compianta signora Angela Gabriella Personeni, scomparsa il 17 settembre 2009 per una patologia di cui era affetta da alcuni anni. La notizia del suo decesso ha destato mestizia in tutti coloro che hanno lavorato al suo fianco o l'avevano anche solo conosciuta.

Nata a Sondrio nel novembre 1949 e assunta in banca nel marzo 1971, prestò servizio presso il Centro Elaborazione Dati e Telecomunicazioni per circa vent'anni, dopodiché fu assegnata al Servizio Tesorerie Enti, dove rimase fino al pensionamento, avvenuto il 31 maggio 2008.

Il perito industriale Aldo Dell'Oca, nato a Delebio nel maggio 1919 e morto novantenne il 13 dicembre 2009.

Assunto nell'aprile del 1947, fu assegnato alla filiale di Delebio, di cui divenne responsabile nel 1954 e dove prestò la sua opera fino al 30 giugno 1979, data del pensionamento. In seguito, il signor Dell'Oca assunse l'ufficio di commissario di vigilanza e sconto di quella stessa filiale. Nel nuovo compito era agevolato dal nutrito bagaglio di esperienza, acquisita in tanti anni operosi, e dalla conoscenza approfondita delle persone e della realtà economica locale.

Di lui rammentiamo la disponibilità al servizio del cliente, l'affabilità, la professionalità, l'attaccamento alla banca. La quiescenza gli aveva consentito di coltivare la passione della pittura. Una serie di sue opere è entrata a far parte del patrimonio dei quadri della nostra istituzione.

La sera del 15 maggio 2009 è deceduta la signora Susanna Agnelli, appartenuta alla famiglia che più di tutte ha rappresentato l'industria italiana nel mondo.

Nata a Torino nell'aprile del 1922, era stata educata con grande senso di disciplina, fatto che influì su tutta la sua esistenza. Persona riflessiva, attenta al prossimo, durante il secondo conflitto mondiale operò in qualità di crocerossina.

Madre di sei figli, nella sua vita intensa e laboriosa ha esercitato incarichi pubblici di prestigio e responsabilità, legati alla politica, ricoprendo tra l'altro – e con capacità – il gravoso Ufficio di ministro degli Esteri.

L'impegno umanitario l'ha portata a essere presidente del Wwf, e tra l'84 e l'87 è stata l'unico membro italiano all'Onu nella Commissione internazionale per i Diritti umani e nella Commissione mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo.

Nel 1990 Susanna Agnelli diviene presidente del Comitato Telethon, carica che mantiene fino al decesso. Da quell'anno, per il suo autorevole interessamento, sbarca sulle reti Rai la cosiddetta maratona Telethon, che è poi

divenuta un appuntamento fisso, grazie alla quale si sono finora potute destinare importanti somme per la ricerca nel campo delle malattie genetiche.

Fu nostra ospite più di una volta, la prima nel maggio 1979, quando accompagnò il celeberrimo fratello avvocato Giovanni, che il 24 maggio di quell'anno tenne una conferenza nella nostra sala Fabio Besta sull'energia: la manifestazione fu un trionfo.

La signora Susanna Agnelli faceva parte del nostro Collegio dei Probiviri dal 1996. La ricordiamo con commozione e affetto.

Il 10 luglio 2009 è deceduto per malattia il signor Giuseppe Vitali all'età di 67 anni. Era nato a Berbenno di Valtellina il 26 giugno 1942 – dove risiedeva – in una famiglia molto nota in paese, che gestiva una bottega di generi alimentari con rivendita di sali e tabacchi. Il padre era consulente del lavoro, professione continuata dal figlio Giuseppe e dallo stesso esercitata fino al pensionamento.

Dall'aprile 1991 il compianto signor Vitali fu commissario di vigilanza e sconto presso la nostra agenzia di San Pietro Berbenno, alla quale seppe dare un validissimo apporto.

Il 2 novembre 2009 è deceduto il signor Renzo Vitalini, classe 1927, già dipendente Enel. Dall'aprile 1991 è stato commissario di vigilanza e sconto presso la nostra agenzia di San Nicolò Valfurva (So), dando un significativo contributo allo sviluppo della stessa.

Il ragioniere Angelo Rossi, nato a Varese nel giugno 1930 dove risiedeva, morto dopo lunga malattia sul calare di novembre 2009. Era titolare di un rinomato studio di consulenza amministrativa e fiscale.

Nominato commissario di vigilanza e sconto per la nostra succursale di Varese a fine novembre 1999, esercitò l'incarico con diligenza e capacità per dieci anni.

Il signor Emilio Polcari di Roma, scomparso il 25 dicembre 2009 a 73 anni.

Nella sua vita lavorativa era stato responsabile di filiale prima e funzionario di sede poi di un grosso istituto di credito nazionale, esperienza che mise a frutto per la nostra banca: dapprima come consulente presso l'agenzia n. 16 di Roma; poi, dal 1° giugno 2006 fino alla sua scomparsa, come commissario di vigilanza e sconto per l'agenzia n. 12 della stessa città. L'ottima conoscenza delle zone lo facilitò grandemente nei compiti affidatigli, che svolse con scrupolo, metodo ed efficacia.

Nella notte del 13 maggio 2009 è mancato il famoso alpinista e intrepido scalatore Achille Compagnoni, nato a Santa Caterina Valfurva (So) il 26 settembre 1914. Con il compagno di cordata Lino Lacedelli, il 31 luglio 1954 raggiunse l'inviolata cima del K2 (m 8.616), la vetta più alta della catena del Karacorum e la seconda della terra.

Venne così scritta una delle pagine più avvincenti dell'alpinismo di tutti i tempi. L'impresa fece scalpore e ancor oggi è vivo il ricordo di quando lo stesso Compagnoni, sulla cui automobile campeggiava la scritta di colore oro «K2» a caratteri cubitali, andava nelle scuole a intrattenere insegnanti e allievi sull'importante avvenimento, onore dell'Italia nel mondo.

Achille Compagnoni, pur risiedendo a Cervinia (Valtournenche), era affezionato alla Valtellina e tornava spesso al paese d'origine. Aveva un lega-

me particolare con la nostra banca. Piace rammentare il libro da noi commissionato nel 2004, in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne voluto dall'UNESCO, «K2 - conquista italiana tra storia e memoria», che ospita suoi scritti sulla grande impresa alpinistica asiatica del '54, oltre a contributi di Igor Man, Mariarosa Carreri, Gianni Brera e Marco Balbi.

Ricordiamo con rimpianto il forte scalatore della terra di Valtellina, la cui volontà rimane proverbiale.

Il professor Giulio Spini, nato a Campo, frazione di Tartano (So), il 1° maggio 1921, è deceduto a Morbegno il 24 agosto 2009. Era un uomo buono, esempio di onestà, laboriosità e altruismo.

Ricevette un'educazione profondamente cattolica che influenzò tutto il suo operato. Sua madre era insegnante elementare a Campo e il figlio fu uno dei suoi alunni. Era, a detta della gente del paese, una maestra buona, giusta e severa, severa anche – e forse più – con il figlio, al quale non risparmiava benevoli rimproveri, accompagnandoli con la frase ricorrente: «A casa faccio la mamma, a scuola la maestra».

Giulio Spini partecipò alla Resistenza, operando in Bassa Valtellina ed esercitando un ruolo che gli era consono: quello della moderazione.

Era uomo di cultura e fu insegnante, dirigente scolastico, giornalista, autore di numerose pubblicazioni di pedagogia, storia e arte. Attivo nel mondo politico, lavorò sempre con abnegazione per l'interesse della gente e delle istituzioni. Merita d'essere ricordata la sua militanza nella Democrazia Cristiana, di cui fu segretario provinciale, mentre per ben undici anni ricoprì l'incarico di sindaco di Morbegno.

Citiamo con piacere la sua vicinanza alla banca, che si è tra l'altro manifestata con l'apprezzata collaborazione al nostro Notiziario. Giulio Spini è pure coautore del libro «Editoria cultura e società: quattro secoli di stampa in Valtellina (1550-1980)», opera commissionata da questa istituzione e distribuita ai soci nell'assemblea del 1990.

Il 16 dicembre 2009 è morto a Roma il giornalista e scrittore Igor Man, pseudonimo di Igor Manlio Manzella. Era nato a Catania il 9 ottobre 1922 da una nobildonna russa e da Titomanlio Manzella, giornalista e scrittore, esperto di politica estera.

Igor Man iniziò la vita lavorativa come cronista presso Il Tempo di Roma, dove rimase per un decennio. Nel 1963 passò alla Stampa di Torino – quando era direttore Giulio De Benedetti –, di cui divenne firma di altissimo livello prima ed editorialista di prim'ordine poi.

Viaggiò a lungo e fu profondo conoscitore di usi, costumi e aspetti politici e religiosi, compresi quelli appartenenti al Medio Oriente e, in particolare, al mondo arabo. Nell'intensa attività giornalistica ebbe modo di incontrare personaggi che hanno fatto la storia del secolo scorso. Tra di essi, il rivoluzionario argentino Ernesto Che Guevara; il presidente americano John Fitzgerald Kennedy; il premier sovietico Nikita Kruscev; papa Giovanni Paolo II. Per ragioni di lavoro fu tra eserciti in guerra e in mezzo a tragedie, una per tutte quella di Marcinelle in Belgio, agosto 1956.

Era un personaggio leale e altruista, delicato e franco nel dire e nello scrivere, entrato a pieno titolo a far parte dei grandi del giornalismo italiano.

La banca ebbe Igor Man nella sala delle conferenze a Sondrio il 10 maggio 2003, dove trattò con straordinario successo il tema «Riflessione sulla guerra».

Non possiamo omettere il ricordo del compianto cavaliere del lavoro dottor Lucio Rondelli, classe 1924, grande banchiere di specchiata moralità, deceduto il 2 luglio 2009.

Era amico di questa popolare e ultimamente aveva ricoperto l'Ufficio di consigliere di amministrazione della nostra partecipata Arca Sgr. Fu uomo di intelletto e di cuore: un vero signore.

Chiudiamo questa mesta elencazione con un pensiero di un grande saggio del passato, il filosofo Lucio Anneo Seneca: «La morte che tanto temiamo e rifiutiamo interrompe la vita, non la elimina».

Resta in noi il caro ricordo che è di affettuoso conforto.

SINTESI DEI RISULTATI

Signori Soci,

il consuntivo del difficile, per non dire orribile, anno vissuto dall'economia mondiale è consegnato alla storia. Tutto l'interesse è ora rivolto al tempo che viviamo, nella speranza che ci porti fuori dalla recessione.

È un fatto comprensibile: da che mondo è mondo si guarda al futuro fiduciosi che sia migliore del presente. Il prezzo che l'economia mondiale ha pagato e molti lavoratori ormai senza lavoro stanno pagando e pagheranno ancora deve però indurre a far tesoro della lezione ricevuta. Vanno individuate nuove regole e strategie per evitare di ricadere negli errori del passato. Devono farlo le Autorità internazionali e i principali attori mondiali, superando divisioni e contrasti che rendono certamente più difficile, ma non meno indispensabile, la definizione di un significativo accordo.

L'Italia non poteva certo sottrarsi ai marosi della crisi globale. Il sistema bancario ha però retto, evitando di gettare nel panico i risparmiatori e sostenendo, per quanto possibile, la produzione, messa a dura prova dal calo della domanda, in particolare estera.

La nostra banca ha tenuto fede alla missione istituzionale: il ricevere credito per fare credito è stato come sempre al centro dell'agire. Sulla solida base di un'adeguata patrimonializzazione, sono aumentati i volumi complessivi.

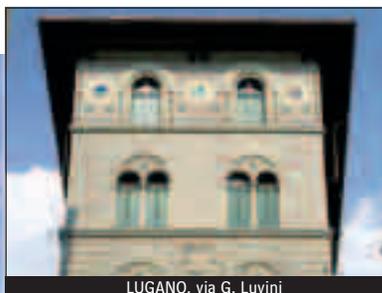
Il nostro lavoro ha fatto perno sui territori, intensificando e valorizzando i rapporti con famiglie e imprese. Per i risparmiatori siamo stati un riferimento. L'approfondita conoscenza delle controparti, che integra i risultati dell'analisi tecnica, ha permesso di stabilire il punto di equilibrio fra l'esigenza di non lasciare soli gli imprenditori meritevoli e la tutela della qualità del credito.

La risalita dei mercati finanziari ha fatto emergere riprese di valore su titoli, a fronte delle minusvalenze contabilizzate nel precedente esercizio afflitto da situazioni di mercato eccezionali.

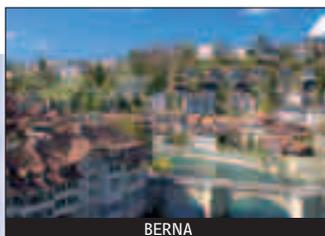
Di tutto quanto sopra ha beneficiato l'utile dell'esercizio, salito a 190,674 milioni, rispetto ai 13,735 dell'anno precedente. Un risultato di assoluto rilievo che, pur favorito dall'apporto difficilmente ripetibile dell'attività finan-

I RISULTATI IN SINTESI

(in milioni di euro)	2009	2008	Var. %
Dati patrimoniali			
Crediti verso clientela	16.711	14.936	11,88
Crediti verso banche	1.294	1.178	9,82
Attività finanziarie	3.354	3.955	-15,20
Partecipazioni	147	128	14,88
Totale dell'attivo	22.120	20.750	6,60
Raccolta diretta da clientela	17.519	16.612	5,46
Raccolta indiretta da clientela	20.644	16.742	23,31
Raccolta assicurativa	524	462	13,48
Massa amministrata della clientela	38.687	33.816	14,41
Altra provvista diretta e indiretta	5.081	3.291	54,39
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	1.493	1.478	1,00
Dati economici			
Margine di interesse	446	423	5,49
Margine di intermediazione	760	438	73,79
Risultato della gestione operativa	309	49	532,08
Utile d'esercizio	191	14	1288,23
Indici di bilancio %			
Margine di interesse / Totale dell'attivo	2,02	2,04	
Risultato netto della gestione finanziaria / Totale dell'attivo	2,78	1,77	
Margine di interesse / Margine di intermediazione	58,70	96,71	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	41,87	67,46	
Utile d'esercizio/ Totale dell'attivo	0,86	0,07	
Utile / Media Patrimonio (escluso l'utile d'esercizio)	12,83	0,93	
Sofferenze /Crediti verso clientela	0,91	0,74	
Coefficienti patrimoniali			
Patrimonio di base / Attivo ponderato (Tier I)	12,55%	11,67%	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato (Total capital ratio)	12,06%	11,22%	
Ecceденza patrimoniale	481	405	
Altre informazioni			
Numero dipendenti	2.454	2.376	
Numero filiali	278	262	



LUGANO, via G. Luvini



BERNA



PARADISO



 **BPS (SUISSE)**

www.popsoc.ch

Sede Sociale e Direzione Generale:

CH - 6900 Lugano - Via Giacomo Luvini 2/A

Tel. 0041 58 8553000 - Fax 0041 58 8553015

Sede Operativa:

CH - 6900 Lugano - Via Maggio 1

Tel. 0041 58 8553100 - Fax 0041 58 8553115

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE)

Nell'ambito di un sistema bancario storicamente solido, ma che ha inevitabilmente risentito della pesante crisi finanziaria ed economica e del così detto scudo fiscale italiano, la "Suisse" ha incrementato le quote di mercato, ampliando gli aggregati patrimoniali: raccolta diretta +33%; impieghi +18%. Ciò attesta la capacità della controllata, nel solco della missione affidatale nell'ambito del

Gruppo, di affermarsi progressivamente quale banca del territorio, attiva nei servizi al dettaglio a favore di famiglie e imprese.

Lo sviluppo dell'operatività è stato infatti sostenuto dalla graduale e mirata espansione dell'articolazione periferica. Due le dipendenze avviate nel 2009 – Berna, capitale confederale, e Paradiso, nel canton Ticino – per un totale di 22.



PIROVANO PASSO
DELLO
STELVIO
L'UNIVERSITÀ DELLO SCI m. 2.760-3.450

I - 23100 Sondrio SO - Via Delle Prese, 8
Tel. 0342 210040 - 515450 - Fax 0342 514685 - www.pirovano.it

PIROVANO STELVIO

Nella stagione passata, contraddistinta dall'abbondanza delle nevicate invernali e primaverili, Pirovano – l'Università dello sci e della montagna – ha sostanzialmente mantenuto, in termini di giornate di soggiorno, le posizioni dell'anno precedente. Un buon risultato, in considerazione sia della diminuzione dei flussi correlata alla crisi economica e sia della perdurante riflessività di determinati ambiti turistici. La società continua a svolgere un ruolo attivo a beneficio dell'intero comprensorio dello Stelvio, quindi dell'Alta Valtellina, confermando lo stretto legame con il territorio tramite la valorizzazione di fattori ambientali e culturali che si affiancano a quelli sportivi: non solo sci, ma anche ciclismo, trek-

king ed escursionismo. Ricordiamo la V edizione del "Mapei day", svoltasi il 12 luglio 2009, che ha fatto registrare una partecipazione record di circa 3.200 atleti i quali in bicicletta, a piedi e, per la prima volta, su ski-roll hanno raggiunto da Bormio il valico dello Stelvio.

Naturalmente Pirovano garantisce soggiorni di qualità, in termini sia di accoglienza e sia di ristorazione.

La partecipata si conferma un distintivo veicolo di promozione dell'immagine della banca. Numerose le iniziative realizzate con successo da Pirovano nell'impareggiabile scenario dello Stelvio. Ne riceviamo significativi benefici indotti, che rendono accettabile l'intervento per azzerare la perdita d'esercizio.

ziaria, attesta la solidità dei fondamentali e la capacità reddituale della banca pure in una congiuntura generale difficile.

Il nostro titolo, quotato dal 22 giugno 2009 al Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento Blue Chips, di Borsa Italiana, ha segnato nell'anno un incremento del 9,57%. A testimonianza di rinnovata fiducia, è continuata la crescita dei soci, saliti a 163.033 unità.

Veniamo quindi ai dati contabili, frutto dell'intenso e buon lavoro del nostro personale, composto di 2.454 unità. Il totale dell'attivo di bilancio è aumentato a 22.120 milioni, +6,60%. Raccolta e impieghi da clientela, indici primari del lavoro bancario, sono rispettivamente saliti a 17.519 milioni, +5,46%, e a 16.711 milioni, +11,88%.

L'espansione del margine d'interesse, 446,362 milioni, +5,49%, è da ritenersi più che soddisfacente considerato il contesto generale. In buon incremento le commissioni nette, mentre il margine di intermediazione presenta un aumento del 73,79% a 760,356 milioni, in gran parte dovuto alle plusvalenze e all'utile su titoli registrati nell'esercizio in rassegna, a fronte delle minusvalenze dell'anno precedente.

Fisiologico l'incremento delle spese, correlato in particolare all'espansione della rete periferica.

Pur in una congiuntura generale come già detto pesante, si è mantenuta buona la qualità del credito, fatte salve alcune posizioni già precarie.

La controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha registrato risultati economici positivi, ma inferiori a quelli del precedente esercizio. La presenza nella Confederazione Elvetica, grazie all'avvio delle filiali di Berna e Paradiso, si è moderatamente ampliata in assonanza con il sistema bancario elvetico.

Sulla base del positivo andamento reddituale dell'esercizio, l'Amministrazione ritiene che un aumento del dividendo a 0,33 euro, +1.000%, possa giustamente contemperare le esigenze di autofinanziamento con quella di riservare ai soci una cedola appagante.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

Ereditata dal 2008, la crisi mondiale, tramutatasi nel frattempo da finanziaria in economica, si è ulteriormente inasprita, raggiungendo l'apice nel primo scorcio dell'anno in commento. Poi, per effetto degli eccezionali interventi di stimolo adottati, in specie a sostegno del circuito della liquidità e del credito, si è concretizzata, non senza qualche scossone come quello proveniente da Dubai, la fine della recessione più grave degli ultimi decenni. Al tirar delle somme, il PIL ha registrato a livello mondiale un arretramento che solo il dinamismo di una fetta del continente asiatico dovrebbe aver confinato entro l'uno per cento.

I timori per una prossima fiammata inflazionistica innescata dall'espansione monetaria e dal lievitare dei debiti pubblici, in uno con la ripresa delle quotazioni delle materie prime, appaiono contrastati dagli effetti protratti della crisi: il deterioramento del mercato del lavoro, che limiterà il rimbalzo

dei consumi; l'eccesso accumulato di capacità produttiva, che procrastinerà il riavvio degli investimenti. È inoltre da attendersi una graduale rimozione delle citate politiche economiche ultra-accomodanti.

Mentre sullo sfondo permangono i grandi temi della gestione dell'ordine mondiale, dai disaccordi sul clima alla riforma del sistema finanziario, e ricordato il nuovo record dell'oro, a 1.212,50 dollari l'oncia al principiare di dicembre, svolgiamo di seguito una panoramica sulle predominanti regioni del globo.

Negli Stati Uniti l'uscita dalla recessione è stata sancita, nel terzo trimestre, dal ritorno a una variazione congiunturale positiva del PIL, un +2,8% annualizzato che ha seguito quattro rilevazioni consecutive in negativo.

Il risultato complessivo dei primi nove mesi, rispetto all'analogo periodo del 2008, è tuttavia rimasto negativo per 3,2 punti percentuali, principalmente a causa del crollo (-19,5%) degli investimenti, sia strumentali e sia residenziali.

Il calo, ben più circoscritto, dei consumi (-1,1%), s'è accompagnato – oltre che al dilagare di una disoccupazione giunta a lambire la doppia cifra – a un maggior tasso di risparmio delle famiglie, fatto che, se non altro, ha favorito il rientro del loro indebitamento.

Il saldo attivo nel commercio internazionale – in virtù di una riduzione delle importazioni (-16,5%) più incisiva di quella delle esportazioni (-12,6%) – ha alleviato il disavanzo verso l'estero. Al contrario, lo squilibrio del bilancio federale, stante l'aumento della spesa pubblica (+2%) in funzione anticiclica, è atteso mantenersi su valori preoccupanti.

Accanto alla politica fiscale, pure la monetaria ha conservato un'intonazione ampiamente espansiva, consentita da una dinamica dei prezzi che, annullatasi a inizio anno, è poi addirittura scivolata in negativo fino al -2,1% di luglio, per rimbalzare infine al 2,7%. Esaurito lo spazio di manovra sui tassi ufficiali, la FED ha fatto ricorso a iniezioni di liquidità volte a suffragare la disponibilità del credito.

Limitrofe a quella statunitense, nei tre quarti dell'esercizio hanno patito arretramenti anche le economie del Canada (-2,9%) e del Messico (-6,6% ma con il settore primario in miglior tenuta, al -1,1%).

Nel Sud del continente americano, il PIL del Cile ha segnato -2,9%, quello del Brasile -1,7%. L'Argentina, grazie al trimestre iniziale (+2%), a metà 2009 si è mantenuto in attivo dello 0,6%.

Alla stessa data, pur tra luci e ombre, l'area asiatica si è confermata, come accennato, la più vitale, almeno nei suoi due popolosi giganti: l'India, con +6%; la Cina, +7% per effetto di un dato di poco superiore al 6 nei primi tre mesi, appena inferiore all'8 nei tre successivi.

I circostanti Paesi in via di sviluppo, con l'eccezione dell'Indonesia (+4,2%), sono invece apparsi più esposti al rallentamento generale, che ha colpito particolarmente Taiwan (-8,8%) e Singapore (-6,7%), ma pure Thailandia (-6,1%), Hong Kong (-5,8%) e Malesia (-5,1%), un po' meno la Corea (-3,3%).

In sofferenza anche il Giappone: sperimentata in primavera una caduta della produzione industriale superiore al 30%, quella del Prodotto, relativa ai primi tre trimestri, è stata pari al 6,6%, esito peggiore tra i sistemi avanzati.

Oltre alla ben nota dipendenza dall'export e all'altrettanto tradizionale spiazzamento della strategia dei «tassi zero» da parte della pervicace deflazione, ha pesato l'inusuale collocazione del saggio dei senza lavoro a un livello superiore al 5%.

Spostandoci verso l'Europa, rimarchiamo come la Russia, fortemente condizionata dall'andamento dei corsi petroliferi, abbia subito in sei mesi un tonfo del PIL nell'ordine del 10%.

Dopo cinque trimestri recessivi, anche l'area dell'euro – che il 1° gennaio ha dato il benvenuto alla Slovacchia quale sedicesimo membro – ha conosciuto negli ultimi tre mesi del 2009 la prima variazione congiunturale positiva (+1,6% annualizzato); ma il risultato cumulato da inizio anno (-4,6%) si è rivelato peggiore degli Stati Uniti che pure avevano originato il contagio.

Particolarmente deludente il Regno Unito, che dopo anni di significativa espansione ha segnato un preoccupante -5,2%. Peggio, tra i fondatori della moneta unica, ha fatto la Germania (-5,8%), mentre la Francia si è dimostrata più resistente (-3%); la Spagna, che a sua volta, negli anni antecedenti, aveva dato buona prova di sé, ha accusato un significativo ripiegamento (-3,8%).

A dispetto di una contrazione limitata all'1,1%, sono stati i gravi problemi finanziari a indurre per la Grecia il recente declassamento deciso dalle agenzie di rating.

Come nelle altre aree mondiali, pure in quella dell'euro si è assistito a un incremento della disoccupazione – partita attorno all'8% per avvicinarsi gradualmente al 10 – e a una discesa sotto lo zero dell'inflazione, dal +1,6% di fine 2008 al meno 0,6 del luglio successivo, con ritorno, a novembre, a +0,5%.

A fronte di scelte fiscali eterogenee, l'unitarietà della politica monetaria è stata assicurata dalla BCE, la quale, nei primi cinque mesi dell'anno, ha ulteriormente abbassato il tasso ufficiale dal 2,50 all'1%. Che la fase di allentamento sia oramai agli sgoccioli è però testimoniato dalla decelerazione del tasso di crescita della liquidità.

L'economia svizzera, pur confermandosi strutturalmente forte tra quelle occidentali, non ha potuto evitare la recessione, quantificatasi, a tre quarti dell'esercizio, in un calo del 2% dell'attività.

Si è comunque contraddistinta per aver mantenuto in positivo la domanda interna, grazie al progresso della spesa pubblica (+2,1%) e privata (+1,1%) e a una flessione degli investimenti (-2,8%) assai meno intensa che altrove. La debolezza dei mercati di sbocco ha tuttavia danneggiato le esportazioni nette, fissando in cinque punti percentuali il divario tra la decrescita delle quantità vendute (-12,7%) e di quelle acquistate oltreconfine (-7,7%).

Anche la disoccupazione si è fatalmente aggravata, dal 3% di dicembre 2008 al 4,2% di undici mesi dopo. La deflazione ha toccato il fondo a luglio (-1,4%), in ciò assimilando la Confederazione a molti altri Paesi. Ciononostante, la Banca Nazionale Svizzera non ha reiterato l'intervento con cui, ancora a marzo, aveva limato dall'1 allo 0,75% l'estremo superiore

della fascia di oscillazione del Libor a 3 mesi, lasciando invariato a zero l'inferiore.

Superato dunque il picco della crisi, anche se la ripresa non sarà forse né rapida né lineare, il mondo guarda al futuro con rinnovata speranza.

Mercati finanziari

I mercati finanziari globali hanno marciato di pari passo con l'economia reale.

Quelli azionari, dopo aver inizialmente proseguito la vorticosa picchiata del 2008, toccando il fondo nella prima decade di marzo, hanno poi messo a segno, sorretti dalle straordinarie misure varate da governi e banche centrali, il recupero più rapido e incisivo degli ultimi settant'anni, chiudendo in prossimità dei massimi annuali.

Il Morgan Stanley Capital International World Index, espresso in dollari, ha terminato a +27%, risultato che pur significativo ha però consentito di riassorbire solo poco più di un terzo delle diminuzioni dell'anno anteriore.

Lo statunitense Dow Jones, che era uso far meglio – pure nelle fasi riflessive – dello Standard & Poor's 500, stavolta ha presentato una performance un po' al di sotto, +18,8 contro +23,5%. In linea col primo il Nikkei giapponese (+19%); leggermente superiore, nel Vecchio Continente, l'Euro Stoxx 50 (+21,1%). Quanto alle singole piazze, distintasi Madrid (Ibex 35: +29,8%), si sono appaiate Parigi (Cac 40: +22,3%), Francoforte (Xetra Dax: +23,8%) e Londra (Ftse 100: +22,1%); Milano, porzione italiana del London Stock Exchange, si è limitata, stando all'indice Ftse Mib – prosecuzione del ridenominato S&P/Mib –, a +19,5%, mentre il più ampio Ftse Italia All-Share ha evidenziato tre decimi in meno.

La capitalizzazione delle società italiane ha riacquistato 82 dei 359 miliardi bruciati nel 2008.

Il parametro Ftse Italia Mid-Cap, ricomprendente, a far data dal 18 dicembre, il titolo della nostra banca, ha segnato +23,6%.

La limitrofa Svizzera ha dovuto, da parte sua, contentarsi di guadagni più moderati (Smi: +18,3%).

Sovente caratterizzati da intensa volatilità, i principali listini tecnologici hanno segnato, a raffronto di quelli tradizionali, percentuali eclatanti: +43,9% il Nasdaq americano, +40,1% il britannico Techmark 100, addirittura +60,8% il Tech Dax tedesco.

Ancor più altalenanti, le borse emergenti di Shangai e Mosca si sono in buona misura rifatte, quest'anno, dei tracolli del precedente: +80% l'una, +135% l'altra.

Sui mercati monetari e obbligazionari, l'attenuarsi dei rischi specifici di emittenti e controparti si è riflesso nel ridimensionamento dei premi richiesti sui collocamenti privati.

Il generale rasserenarsi dell'orizzonte ha reso più ripide le strutture dei rendimenti, in ragione, oltre che di aspettative di ripresa inflazionistica a lungo termine, del rientro delle tensioni che, soprattutto sul segmento a breve, avevano gonfiato i differenziali rispetto ai saggi ufficiali.

In Europa, per di più, questi ultimi sono stati essi stessi sensibilmente ridotti dalla BCE, cosicché la curva si è essenzialmente spostata verso il basso; negli Stati Uniti, al contrario, è apparsa più significativa la salita dei tassi a lunga scadenza, i quali partivano da livelli inferiori a quelli sull'euro.

Tenuto conto della solita inversa correlazione fra corsi e rendimenti, ciò concorre a spiegare il miglior risultato annuo dell'indice europeo JP Morgan Emu Bond Index (+4,32%) a paragone di quello mondiale JP Morgan Global Bond Index (+0,66%). Peraltro, ambedue sono stati sostenuti, anche nel 2009, solo dal positivo andamento del secondo semestre.

Euro

Nel 2009 le variazioni dell'euro rispetto alle principali valute mondiali sono state di segno opposto e di diversa misura rispetto all'esercizio precedente: la nostra moneta ha guadagnato sul dollaro americano (+3,51%) e sullo yen giapponese (+5,57%), mentre ha perso (-6,76%) nei confronti della sterlina britannica.

Curioso l'andamento verso il franco svizzero: l'approdo a un valore finale pressoché allineato (-0,09%) a quello iniziale è passato per un brusco rialzo in marzo – con un +3,07% nella sola giornata del dodici, quando la BNS ha tagliato i tassi – poi riassorbito da un graduale declino accentuatosi nell'ultimo mese.

Anche il cruciale rapporto con il dollaro ha risentito degli interventi monetari, soffrendo, sulle prime, le riduzioni operate dalla BCE a fronte dell'obbligata immobilità della FED. Posto a segno un recupero d'oltre il 20% tra il minimo di inizio marzo e il massimo di inizio dicembre, è recentemente tornato a ripiegare, complici le difficoltà della Grecia, chiudendo infine a 1,4406.

Sempre più importante per i traffici internazionali, il cambio con il renminbi cinese, artificiosamente ancorato al dollaro, si è rafforzato del 3,57%.

In conclusione, diffuse strategie di svalutazione competitiva, adottate da molti Paesi in risposta alla crisi economica, rischiano di risolversi a detrimento della bilancia commerciale europea.

SITUAZIONE ITALIANA

Il clima è infine cambiato: con un progresso del Prodotto Interno Lordo del 2,4% annualizzato, d'eccellenza nel panorama europeo, il penultimo trimestre del 2009 ha certificato per l'Italia il riemergere dalla recessione. L'interruzione della caduta libera dell'economia ha fatto intravedere la strada del recupero. Il miglioramento delle attese conseguente alla fiducia diffusasi in taluni settori del mondo economico potrebbe essere di per sé il propellente per l'ormai avviata ripresa.

Lasciamo però le speranze al futuro, per soffermarci sul risultato dell'annata appena chiusa: un -4,9%, che resterà nella storia nazionale come uno dei peggiori di sempre.

L'arretramento ha coinvolto, a esclusione della spesa pubblica (+1,1%), tutte le componenti della domanda aggregata e, in particolare, gli investimenti (-12,6%), in conseguenza di una produzione industriale giunta, ad aprile, a marcare una contrazione annua nell'ordine del 25%.

Alla sfiducia degli imprenditori si è affiancata quella delle famiglie, i cui consumi (-1,7%) hanno risentito di un'involuzione del mercato del lavoro più dolorosa di quanto disegnato dall'indice della disoccupazione. Quest'ultimo, che pure era balzato dal 6,1% del terzo trimestre del 2008 al 7,9% del primo del 2009, nei due successivi è apparso paradossalmente digradare fino al 7,3% (7,8, invero, nella misura destagionalizzata). L'anno si è poi chiuso con un preoccupante 8,8%.

Che buona parte delle nostre difficoltà sia derivata dall'avversa congiuntura internazionale è dimostrato dal tracollo delle esportazioni (-18,7%), riverberatosi in un passivo commerciale verso i Paesi UE, principale bacino di sbocco per le merci italiane, prossimo ai 2 miliardi, dai circa 10 miliardi di attivo del 2008.

Sebbene più contenuto in termini di quantità (-14,3%), il contestuale freno alle importazioni, giovandosi della diminuita onerosità di quelle energetiche, è stato alla base del notevole restringimento – da 21 a 2 miliardi – del disavanzo verso i Paesi extra UE.

Il mantenimento di un saggio d'inflazione strutturalmente superiore a quello dell'area dell'euro – il differenziale, dagli 8 decimi di fine 2008, è solo recentemente sceso sino ai 2 di dicembre – si è, nell'occasione, rivelato benefico, consentendo al nostro dato di limitare a un'unica rilevazione (luglio), e a una minima entità, lo sconfinamento in territorio negativo. Il livello di chiusura (1,1%) rimane peraltro assai inferiore a quello del dicembre antecedente (2,4%) e, in maniera vistosa, rispetto al picco (4,2%) di agosto 2008.

Benché, nel paragone con altri Paesi, la politica economica italiana abbia sì perseguito l'obiettivo dello sviluppo, ma senza tralasciare l'attenzione agli equilibri di bilancio, questi ultimi hanno inevitabilmente risentito degli effetti della congiuntura, specialmente in forma di un sensibile decremento del gettito tributario.

Ne consegue che, in rapporto al PIL – anche a causa dell'assottigliarsi del medesimo –, l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione sarebbe all'incirca raddoppiato dal 2,7% del 2008, lasciando poche speranze per un rapido rientro sotto la soglia del 3%.

A sua volta, l'incidenza del debito si avvicinerebbe, muovendo dal 105,7%, addirittura al 115%, allontanando nel tempo la possibilità di approdare alla parità. Il peso di tale fardello costituisce una grave incognita nella prospettiva di un eventuale rialzo dei tassi d'interesse. Esso rappresenta inoltre un ostacolo nel percorso di ammodernamento della nostra economia, i cui problemi strutturali richiedono per essere affrontati la disponibilità di risorse ingenti.

MERCATO DEL CREDITO NAZIONALE

Come noto, il sistema creditizio italiano è stato, e non a caso, tra i meno colpiti dalla grande crisi internazionale.

Il definitivo rilassamento delle condizioni sul mercato monetario è certificato dall'appiattimento dell'euribor al di sotto del saggio ufficiale della BCE: a fronte del calo di un punto e mezzo da parte di quest'ultimo, tra dicembre 2008 e dicembre 2009, i tassi interbancari a 1 e a 3 mesi sono scesi di oltre due punti. Tuttavia, il fatto che i volumi di scambio non si siano sensibilmente alzati sembra suggerire che alcuni istituti europei siano ancora dipendenti dalle provvidenze straordinarie della banca centrale.

Al cospetto di tale evoluzione, il costo medio della raccolta in euro da clientela ordinaria – famiglie e società non finanziarie – è declinato dal 3 all'1,59%. Nel contempo, il rendimento dell'attivo fruttifero si è ridotto dal 5,81 al 3,67%, così che il differenziale ha subito un nuovo marcato restringimento: dal 2,81 al 2,08%.

La raccolta, come testé delimitata, è progredita in consistenza – i raffronti, ove non diversamente specificato, sono novembre su novembre precedente – dell'8,7%, media risultante dalle obbligazioni (+10,5%) e dai depositi da residenti (+7,5%), questi ultimi zavorrati dalla picchiata (quasi -30%) dei pronti contro termine. Si è così accentuata la polarizzazione tra conti correnti e titoli emessi.

Nell'ambito della raccolta indiretta, il patrimonio in gestione ha invece patito, a settembre, una menomazione del 13,6% tendenziale, che, per le sole banche, espunte quindi le SIM e le SGR, diventa del 19%.

Benché volte finalmente in positivo nei mesi recenti, le sottoscrizioni nette dei fondi comuni d'investimento, sull'intero arco gennaio-ottobre, sono rimaste negative, ma per un importo, circa 6 miliardi di euro, assai inferiore a quello del 2008. Annotati altresì confortanti guadagni in conto capitale, a sfiorare 19 miliardi, il conseguente +3,2% del patrimonio – da 409 a 422 miliardi – incarna una speranza di rilancio per il vituperato segmento.

Gli impieghi bancari al settore privato, pur in rallentamento, sono comunque cresciuti dell'1,7%. Leggermente superiore (1,8%) la dinamica del segmento relativo alle famiglie e società non finanziarie; il quale, a sua volta, si divide in una componente, oltre l'anno, che ha conservato un buon ritmo (+3,2%) e una seconda, a breve termine, che ha viceversa ceduto l'1,8%. Mentre la prima si è avvantaggiata della ripresa dei prestiti a famiglie per acquisto di abitazioni (+5,6% a ottobre, mentre il credito al consumo ha ristagnato), gli impieghi entro un anno, maggiormente correlati all'attività d'impresa, si confrontano con cadute ben peggiori del PIL e della produzione industriale, tali da deprimere la domanda di affidamenti da un lato e da assicurare, per contrasto, pure in una comparazione storica e internazionale, riguardo alla paventata restrizione dell'offerta.

Concreto è, di certo, l'aggravamento del rischio: le sofferenze lorde sono lievitate del 30,7% nei dodici mesi terminanti a ottobre. Le nette sono cresciute, nei primi dieci mesi dell'anno, del 54,1%, così che la loro incidenza sul totale dei crediti è passata dall'1,24 all'1,92% e quella sul capitale e le riserve dal

7,84 all'11,48%. Un motivo in più – in aggiunta all'esigenza di contemperare un ampliato sovvenzionamento all'economia con il pieno rispetto dei requisiti prudenziali – per il rafforzamento patrimoniale dei nostri istituti.

Il riequilibrio della posizione di liquidità innescato dal passo svelto della provvista a paragone dei finanziamenti si è tradotto nell'accrescimento dei titoli di proprietà, aumentati in un anno del 34,1% in valore e dal 22,6 al 29,7% in rapporto agli impieghi in euro.

Quanto infine al conto profitti e perdite, le stime preliminari collimano nel prefigurare una contrazione del margine di interesse, causa la flessione dei tassi e la debolezza degli investimenti economici. È attesa, a compensazione, la rimonta degli altri ricavi netti, indotta dal rapido rimbalzo dei mercati finanziari. Condiviso che alla sostanziale stabilità degli introiti totali dovrebbe contrapporsi quella dei complessivi costi – ma in limatura, in uno con gli organici, le spese per il personale –, sono le voci al di fuori del risultato di gestione – componenti non ricorrenti e, soprattutto, forti accantonamenti – a determinare, nella loro incertezza, diversità di valutazione in ordine all'entità del nuovo cedimento dell'utile netto a livello di sistema.

PROVVEDIMENTI E ASPETTI NORMATIVI

La breve rassegna dei principali provvedimenti normativi dell'anno è la naturale chiusura delle note che precedono, dedicate alla situazione del sistema creditizio italiano, e, al tempo stesso, opportuna introduzione all'analisi dei risultati della banca nel 2009.

Il Tasso di Riferimento, determinato dalla BCE, aveva iniziato l'anno al 2,50% e da lì, seguendo la strada già intrapresa con l'avvio della crisi, è sceso al 2% il 21 gennaio, all'1,50% l'11 marzo, all'1,25% l'8 aprile e, infine, all'1% dal 13 maggio 2009.

A sua volta, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha deliberato, con decreto del 4 dicembre, la riduzione del saggio degli interessi legali all'1% in ragione d'anno (ex 3%), con decorrenza 1° gennaio 2010.

Sul versante legislativo, segnaliamo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° aprile 2009, attuativo delle disposizioni introdotte dalla Finanziaria 2008, che realizza il coordinamento delle norme fiscali per la determinazione del reddito dei soggetti tenuti all'adozione dei principi contabili internazionali.

Con la Legge 5 maggio 2009 n. 42 si è concretata, al termine di un complesso iter, la delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, che sancisce autonomia di entrata e di spesa a regioni, province e comuni nel rispetto dei principi di solidarietà e coesione sociale.

Le Leggi 15 luglio 2009 n. 94 e 23 luglio 2009 n. 99 hanno fra l'altro integrato il novero dei reati disciplinati dal D. Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità penale delle persone giuridiche.

Il Decreto legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 3 agosto 2009 n. 102, ha introdotto un provvedimento, il cosiddetto

«Tremonti ter», volto anzi tutto a sostenere gli investimenti in beni strumentali mediante parziale detassazione degli stessi. Ha pure modificato la disciplina delle svalutazioni a fini IRES dei crediti e la normativa sulle società controllate estere con sede nei cosiddetti paradisi fiscali. Infine, ha riproposto lo scudo fiscale, per favorire l'emersione e la conseguente regolarizzazione di attività detenute all'estero da residenti in Italia in violazione dei vincoli valutari e degli obblighi tributari. Il Decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194 – decreto milleproroghe – ne ha fra l'altro riaperto i termini fino al 30 aprile 2010, sia pure a condizioni leggermente più onerose.

ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Dedichiamo ora alcune note all'economia della provincia di Sondrio, cui ci legano vincoli indissolubili.

Iniziamo dal settore primario, più precisamente dalla viticoltura. Il clima è stato clemente, con precipitazioni estive regolari e senza grandinate di rilievo. La maturazione delle uve è risultata ottima anche per effetto delle giornate calde, accompagnate da notti fresche, dell'ultimo periodo, che è il più importante. La quantità conferita alle case vinicole provinciali è stata di 42.720 quintali (contro i circa 32.800 dell'anno precedente), così suddivisi: Maroggia 340; Sassella 8.269; Grumello 3.937; Inferno 4.080; Valgella 4.661; Valtellina Superiore 6.045; Rosso di Valtellina 5.079; Sforzato di Valtellina 6.650; Igt 3.659.

La frutticoltura, come la intendiamo oggi, in provincia di Sondrio era praticamente assente fino agli anni Cinquanta del secolo scorso. I contadini piantavano qua e là meli, peschi e peri per il solo uso domestico e la loro coltivazione era considerata poco più di una perdita di tempo. La situazione è completamente cambiata e la frutticoltura offre ora un apporto non indifferente all'economia locale.

La coltura principale è quella delle mele, a cui si dedicano numerose aziende, in buona parte associate alle locali cooperative. Grazie al clima particolarmente favorevole, alla qualità eccellente del frutto si è aggiunta la quantità soddisfacente del raccolto, pari a circa 350 mila quintali.

Cogliamo l'occasione per unirci, anche da queste pagine, alla soddisfazione dei frutticoltori, avendo appreso la notizia, da anni attesa, dell'ottenimento da Bruxelles, per la «Mela di Valtellina», del via libera per l'iscrizione nel prestigioso registro europeo delle IGP-Indicazioni Geografiche Protette.

Parlando di frutticoltura, non si può omettere di ricordare il kiwi, assai apprezzato per gusto e ricchezza di vitamine, entrato a pieno titolo in provincia di Sondrio già da diversi anni. Vanno poi citati i cosiddetti piccoli frutti, cioè a dire le fragole, i lamponi, le more, i ribes e il mirtillo gigante, le cui colture sono in espansione.

Il comparto foraggiero ha dato ottimi risultati, e questo per le ideali condizioni meteorologiche. Buona pure la produzione di granoturco da trinciato, destinato all'alimentazione invernale dei bovini in aggiunta al fieno.

A inizio giugno, alle soglie cioè della stagione estiva, il bestiame viene trasferito in quota, alla ricerca di pascoli teneri e di un po' di fresco. Gli alpeggi sono il toccasana e in Valtellina e Valchiavenna nel 2009 ne sono stati complessivamente «caricati» un'ottantina.

Il clima ideale in quota, dopo i rigori invernali e lo scioglimento dell'abbondante manto nevoso, ha determinato una stagione ottima per la monticazione. L'erba tenera e abbondante ha mediamente consentito la permanenza del bestiame sugli alpeggi per ben cento giorni, dieci in più dei canonici novanta.

I due tipici formaggi DOP prodotti in provincia di Sondrio, che riscuotono successo ovunque siano consumati, sono il Valtellina Casera e il Bitto: l'uno, semigrasso, è prodotto nel fondovalle durante tutto l'anno; l'altro, profumatissimo e di sapore delicato, intenso, è fatto in alpeggio con latte vaccino intero e con l'aggiunta di una piccola percentuale di latte caprino. La sua produzione è limitata al periodo estivo, quello cioè in cui il bestiame rimane in quota. A buona ragione viene considerato il re dei formaggi, con possibilità di invecchiamento fino a 10 anni.

L'apposito Consorzio per la Tutela dei Formaggi Valtellina Casera e Bitto, nell'anno in esame, ha marchiato a fuoco, per la commercializzazione come DOP, 186.550 forme di Casera e 20.315 di Bitto.

Una formaggella che non ha ancora ottenuto la DOP, ma è molto consumata soprattutto in provincia, è lo scimudin. Il suo è il sapore gradevole e antico di un formaggio fresco e morbido. La quantità di forme messe sul mercato nel 2009 è stata pressappoco come l'anno precedente, cioè circa centocinquantamila.

La produzione di miele riveste una certa importanza in provincia di Sondrio e si caratterizza soprattutto per l'elevata qualità del prodotto. Nel 2009 il clima ideale e le piogge regolari, ben distribuite durante l'intera stagione, hanno favorito le fioriture prolungate permettendo una produzione di vari tipi di miele – acacia, ciliegio, rovo, tiglio, castagno, rododendro e millefiori –, qualitativamente e quantitativamente secondo le aspettative.

Passiamo ora al settore secondario, perlopiù costituito in Valtellina e Valchiavenna da aziende di dimensioni piccole, quando non piccolissime, e medie.

In merito al comparto industriale, nei primi mesi dell'anno in esame si è avuto un peggioramento rispetto all'ultimo scorcio del 2008. E' andata un po' meglio in seguito, in presenza di un'economia diversificata qual è quella della provincia di Sondrio e di un adeguato sostegno da parte del sistema bancario. Tali fattori hanno attenuato l'impatto della congiuntura negativa, la quale, a onor del vero, è stata meno grave di quella nazionale. Un po' meglio, ma non per questo buona. Le aziende maggiormente colpite dalla crisi sono state le metalmeccaniche e tessili. Relativamente a queste ultime, basti un esempio: Sondrio è rimasta orfana dello storico stabilimento Newcocot, ex Fossati, che in passato diede lavoro a centinaia e centinaia di operaie e operai: negli anni Cinquanta del secolo scorso gli occupati erano 2.500.

Quasi tremila i lavoratori messi in cassa integrazione e mobilità nel 2009, con licenziamenti anche nell'edilizia.

Nell'ultimo periodo dell'anno l'industria ha però registrato un certo qual risveglio, con una crescita di ordini interni ed esteri nel manifatturiero.

Discreto l'andamento dell'importante settore alimentare, che, non senza sforzi, è riuscito a tenere le posizioni. Anche il comparto del legno, dopo un inizio negativo, ha mantenuto una certa stabilità.

Quanto all'artigianato, il primo scorcio del 2009 è stato negativo, con 205 cancellazioni di aziende dall'Albo delle Imprese Artigiane, contro 151 nuove iscrizioni. Tuttavia il settore, anche se non ha dato grandi soddisfazioni, è quello che ha sofferto meno la crisi, tant'è che, a esempio, nel terzo trimestre la crescita degli ordini interni del manifatturiero è stata significativa. Non altrettanto si può però affermare per gli ordini esteri.

Il terziario privato – commercio e turismo – continua ad avere per la nostra provincia massima rilevanza.

Il commercio è da anni in difficoltà e il 2009 non ha fatto eccezione. La crisi ha portato incertezza un po' in tutti, inducendo a contrarre le spese e a ridurle all'indispensabile, a scapito dei consumi e del conseguente movimento di denaro. C'è comunque da rimarcare che in provincia di Sondrio questo settore non ha risentito della crisi così pesantemente come nel resto del Paese.

Nel primo semestre 2009 i piccoli negozi di generi alimentari hanno tenuto e, in taluni casi, hanno addirittura incrementato le vendite. Sofferenza invece è stata riscontrata per i comparti delle calzature e dell'abbigliamento.

I saldi estivi hanno avuto un buon avvio, talora anche ottimo e al di sopra delle attese, ma il tutto è durato lo spazio di un mattino. In montagna è andata un po' meglio in agosto, essendo quel mese l'apice della presenza in Valle di turisti. Al momento, non si hanno dati precisi riguardanti gli acquisti delle famiglie nel periodo natalizio e di fine anno, notoriamente il più importante per il comparto. Tuttavia, in base ai «si dice», pare che le vendite siano andate bene e i commercianti abbiano potuto tirare un sospiro di sollievo.

In Valtellina e Valchiavenna la stagione dello sci del 2009 sarà ricordata come eccezionale, grazie soprattutto all'abbondantissima neve caduta nelle località di montagna. Dopo un primo trimestre in tenuta, il periodo pasquale ha attirato gli sciatori che hanno potuto approfittare di piste ancora in perfette condizioni. Nel secondo trimestre si sono verificati, in provincia, incrementi del 6,86% negli arrivi e del 16,79% nelle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno prima.

Il turismo estivo, partito a rilento, si è salvato ad agosto, mese di chiusura di uffici e fabbriche per ferie e delle vacanze di massa. Le condizioni meteorologiche sono state particolarmente favorevoli, con temperature elevate e invitanti a cercare il fresco della montagna.

Non si hanno ancora dati definitivi riguardanti il comparto turistico nell'ultimo periodo dell'anno in esame. C'è però una certezza: le nostre stazioni sciistiche hanno lavorato ottimamente e hanno registrato, per il periodo di Natale e di fine 2009-inizio 2010, il «tutto esaurito» da Livigno a Madesimo.

In sintesi si può affermare che la crisi non ha inciso sul turismo provinciale: alle vacanze esotiche, non sempre prive di sorprese in negativo, i vacanzieri hanno preferito mete vicine e sicure, ancorché con soggiorni di

durata più contenuta. Si è così verificata un'inversione di tendenza rispetto all'ultimo decennio, con ritrovato amore per la montagna.

Ogni anno, prima di chiudere la sezione dedicata all'economia provinciale, svolgiamo qualche considerazione sulla viabilità e ogni anno rimarchiamo come le nostre strade siano inadeguate ai tempi. Le code sono quotidiane e si allungano in particolar modo nei fine settimana, a scapito di chi, provenendo da fuori provincia, viene in Valle il sabato e torna a casa la domenica. La viabilità attuale non è certo un bel biglietto di visita. Le cose sono un po' migliorate con le rotonde e i vari svincoli fatti in questi anni, ma non sono sufficienti a sveltire soddisfacentemente il tanto traffico di oggi. Corre l'obbligo di dire che i lavori per la realizzazione del primo lotto della nuova statale n. 38, quello dal Trivio di Fuentes allo svincolo di Cosio, sono stati avviati e procedono secondo una rigida tabella di marcia. Le autorità competenti si stanno inoltre attivando per perfezionare le pratiche relative alle tangenziali di Morbegno, Tirano e Bormio.

Ma la viabilità resta il problema dei problemi. La statale 36, che da Milano a Colico si snoda su un percorso veloce, è purtroppo soggetta a frane e smottamenti nel tratto del lago di Como. Vi è l'alternativa del treno, ma il tempo di percorrenza è troppo lungo.

Con queste note positive e negative chiudiamo la sezione e ringraziamo chi ha avuto l'amabilità e la pazienza di leggerla.

* * *

Signori Soci,

dopo aver brevemente ricordato i principali accadimenti del 2009 e tracciato un quadro della realtà in cui la nostra azienda lavora, passiamo a illustrare le linee operative e le risultanze economiche della Banca Popolare di Sondrio nel suo 139° esercizio sociale.

ESPANSIONE TERRITORIALE

La nostra natura di banca popolare trova primaria espressione nell'impegno dedicato allo sviluppo e al rafforzamento della rete periferica. Le filiali sono infatti le radici che ci legano al territorio, dando solidità e alimento al nostro lavoro, permettendoci poi di offrire alle economie servite le risorse finanziarie necessarie alla loro crescita. Così facendo, le filiali ancorano il nostro agire ai valori del lavoro, del risparmio, dello sviluppo economico e sociale, parte fondamentale del patrimonio ideale del movimento cooperativo del credito.

È sempre stato così fin dalla nascita della nostra banca, nell'ormai lontano 1871. Lo è stato negli anni e nei decenni della crescita in provincia di Sondrio e quindi in tutta la Lombardia; lo è ancor oggi che operiamo in buona parte delle regioni del nord Italia e pure nel Lazio; lo sarà anche domani in tutte quelle aree a cui estenderemo progressivamente l'azione.

Riteniamo infatti che la diretta presenza sul territorio sia a un tempo congeniale e indispensabile al nostro modo di fare banca. Su tale radi-

cato convincimento abbiamo modellato la nostra struttura organizzativa, formato le necessarie figure professionali e, soprattutto, affermato e confermato la volontà di essere al servizio delle comunità locali. Ciò ha richiesto investimenti e impegno a sostegno di uno sviluppo aziendale autonomo, attento a salvaguardare le finalità e i caratteri propri di cooperativa popolare.

Ora che – causa la rovinosa crisi della finanza innovativa – in molti sembrano avere riscoperto l'importanza di tornare a sostenere le iniziative dei territori, è per noi fondamentale far valere la matrice istituzionale e l'esperienza accumulata negli anni, valorizzando al massimo i vantaggi derivanti da una rete periferica solida, compatta, attenta e commercialmente vivace. Grazie a essa possiamo infatti contare sull'immediatezza e sulla personalizzazione delle relazioni di lavoro, sull'approfondita conoscenza delle variegate dinamiche economiche e sulla capacità di selezionare le iniziative imprenditoriali meritevoli.

Essere banca locale significa infatti tutto questo e significa pure promuovere e sostenere le risorse e le specificità locali, offrendo il nostro contributo – non solo in termini di mezzi finanziari, ma pure di servizi specialistici – per l'affermazione sui mercati di tutte quelle piccole e medie realtà imprenditoriali che costituiscono la nostra più naturale controparte.

È sulla base delle esposte considerazioni che nell'esercizio in commento abbiamo avviato 16 nuove filiali, distribuite fra Lombardia, Trentino, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Lazio; una sorta di giro delle regioni nel quale abbiamo però badato a privilegiare l'intensità della presenza sulla mera dilatazione geografica.

A Milano ha preso avvio l'agenzia n. 31, nella zona nord della città, precisamente in via Farini, importante arteria di collegamento incivilita dalla presenza di numerosi esercizi commerciali di buon livello. Il quartiere è inoltre interessato da un significativo processo di riqualificazione, soprattutto nell'area della Dogana merci. La nuova filiale testimonia l'attenzione riservata alla metropoli ambrosiana, che si sta preparando a divenire la città dell'Expo.

In provincia di Milano abbiamo avviato una seconda unità a Sesto San Giovanni, cuore pulsante della prima industrializzazione del nostro Paese. Grazie a un imponente processo di riconversione, Sesto si è trasformata in una moderna città dove all'ormai predominante settore dei servizi si affiancano impianti produttivi che puntano sull'innovazione tecnologica.

Nella verde Brianza, terra operosa per definizione, è stata la volta di Giussano, centro di quasi 22.000 abitanti posto sul confine fra la provincia di Monza e Brianza e il comasco. La piazza, di sicuro interesse, ha nella produzione di mobili e complementi d'arredo il settore trainante, cui si affiancano una miriade di imprese, per la più parte artigiane, attive in svariati ambiti.

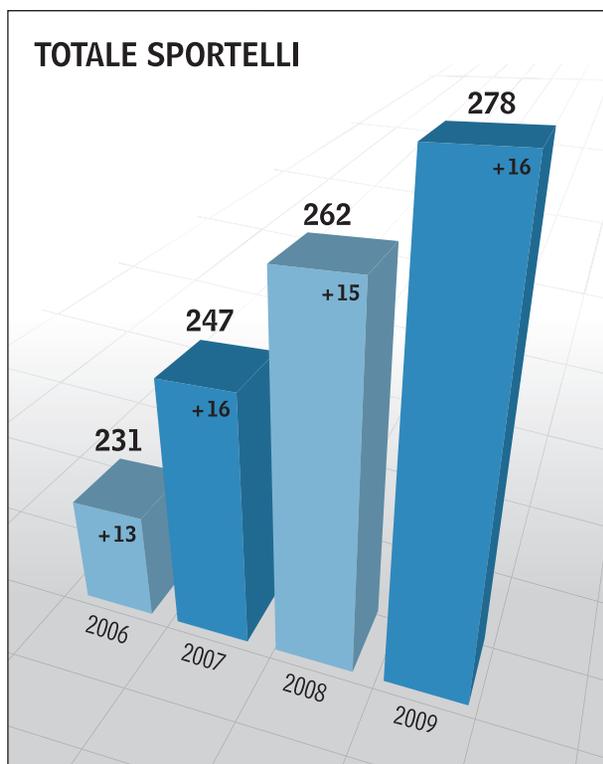
Castiglione delle Stiviere, adagiata sulle colline moreniche dell'Alto Mantovano con vista sul lago di Garda, ha una popolazione di circa 24.000 abitanti. Città di nascita della Croce Rossa, vanta un centro storico ricco



ESPANSIONE TERRITORIALE

La nostra natura di banca popolare trova primaria espressione nell'impegno dedicato allo sviluppo e al rafforzamento della rete periferica. Le filiali sono infatti le radici che ci legano al territorio, dando solidità e alimento al nostro lavoro, permettendoci poi di offrire alle economie servite le risorse finanziarie necessarie alla loro crescita. Così facendo, le filiali ancorano il nostro agire ai valori del lavoro, del risparmio, dello sviluppo economico e sociale, parte fondamentale del

patrimonio ideale del movimento cooperativo del credito. È sempre stato così fin dalla nascita della nostra banca, nell'ormai lontano 1871. Lo è stato negli anni e nei decenni della crescita in provincia di Sondrio e quindi in tutta la Lombardia; lo è ancor oggi che operiamo in buona parte delle regioni del nord Italia e pure nel Lazio; lo sarà anche domani in tutte quelle aree a cui estenderemo progressivamente l'azione.



di monumenti e antichi palazzi, a ricordo del ruolo avuto nel corso dei secoli. La sua struttura economica, un tempo incentrata sull'agricoltura, vanta ora la forte presenza di aziende, tra le quali un buon numero di imprese industriali di rilievo nazionale.

Da un centro produttivo all'altro: in provincia di Lecco ci siamo insediati a Calolziocorte, piazza di oltre 14.000 abitanti nella quale, grazie alla posizione strategica e ai buoni collegamenti ferroviari, si sono stabilite numerose aziende. La cittadina, il cui ampio territorio si estende alla Valle di San Martino, gode di una buona rete commerciale e di adeguati servizi pubblici, che ne fanno un polo di attrazione per i residenti nei comuni vicini.

Mortara è, con circa 15.000 abitanti, la capitale della Lomellina, vasto territorio scandito dai lunghi filari di pioppi chiamati a delimitare le risaie. Un paesaggio d'acque trasformato e organizzato dal secolare lavoro

dell'uomo, grazie al quale la provincia di Pavia è oggi il primo produttore risicolo nazionale.

Guanzate e Montorfano in provincia di Como completano il novero delle dipendenze lombarde. La prima cittadina è posta una quindicina di chilometri a sud di Como e negli ultimi anni la popolazione – circa 5.500 residenti – ha conosciuto un buon sviluppo, favorito dalla realizzazione di numerose unità abitative. La piazza è caratterizzata da un tessuto industriale ben articolato, dove è ancora rilevante il tradizionale settore tessile.

Montorfano, con i suoi 2.500 abitanti, si trova in un territorio paesaggisticamente assai gradevole, reso ancora più apprezzabile dalla presenza di un piccolo lago. Ciò, unitamente al fatto di essere ben servito dalle vie di comunicazione, ne ha fatto un luogo dove è bello vivere. Le attività economiche sono per lo più di natura artigiana, mentre numerosi residenti prestano la loro attività lavorativa nella vicina Como.

Sulla sponda occidentale del lago Maggiore siamo andati ad Arona, da sempre crocevia tra Lombardia, Piemonte e Svizzera. La cittadina, di oltre 14.000 abitanti, è un rinomato centro turistico e commerciale. Gli incantevoli scenari del lago Maggiore richiamano infatti numerosi visitatori anche dall'estero, fra l'altro attratti dalla statua dedicata a San Carlo, affettuosamente chiamata San Carlone per le sue gigantesche dimensioni.

In Emilia Romagna è stata la volta di Parma. La città, che conta oltre 180.000 abitanti, è ricca di storia, arte e cultura ed è conosciuta in tutto il mondo per le sue eccellenze alimentari. Parma è a capo del primo polo alimentare padano, fatto che ha permesso di ospitare fin dal 2003 la sede

dell'EFSA (European Food Safety Authority), l'Autorità europea per la sicurezza alimentare.

Trento rappresenta al momento il coronamento della nostra presenza in Trentino Alto Adige, dove già operavano le dipendenze di Bolzano, Merano e Cles. La città, con una popolazione di circa 112.000 abitanti, è da sempre un importantissimo luogo di transito e commercio sull'asse del Brennero. Le ricche testimonianze storiche e artistiche, dal Castello del Buonconsiglio allo splendido Duomo che ospitò il Concilio Tridentino, ne fanno un'apprezzata meta turistica. Vanto cittadino la locale Università degli Studi, che gode di grande prestigio e di forte vocazione internazionale.

Ad aprirci le porte del Veneto è stata Peschiera del Garda, posta sulla sponda più meridionale del Benaco, là dove, come ricordatoci anche da Dante, il lago dà origine al Mincio. È stato il nostro primo passo in provincia di Verona, in verità non molto lungo considerato che Peschiera è sul confine con la Lombardia. La cittadina, di quasi 10.000 abitanti, vive di turismo. Il centro storico, ricco di negozi e locali tipici, tutto racchiuso nelle mura veneziane circondate dall'acqua, richiama numerosi visitatori, che apprezzano oltre alle bellezze del Garda anche i prodotti della terra, in primis i prestigiosi vini locali.

A chiudere l'elenco le quattro filiali laziali. A Roma hanno preso avvio le agenzie n. 31 e n. 32. La prima è ubicata in località Trigoria presso il Policlinico Universitario del Campus Bio-Medico, a poca distanza dal quartiere dell'EUR dove opera la nostra sede romana. Il campus di Trigoria, composto dall'ateneo e da una struttura ospedaliera di alto livello, occupa complessivamente circa mille dipendenti; duemila sono gli studenti iscritti ai corsi di laurea, incentrati sulle scienze che concorrono alla cura della persona e alla formazione delle figure professionali ospedaliere.

L'agenzia n. 32 è al servizio della zona di Monte Verde, appena a sud di Trastevere. Si tratta di un'area signorile a destinazione residenziale, con edifici di pregio e, in particolare, la significativa presenza di ville e villini. L'ubicazione prescelta è vicina al mercato rionale e alla piazza Rosolino Pilo, il che ne accresce la validità commerciale.

In provincia di Roma abbiamo aperto a Frascati e a Genzano. La prima cittadina conta circa 21.000 abitanti e sorge sui Colli Albani, a sud est della Capitale. Per il clima mite e salubre è stata fin dai tempi passati meta di soggiorni e residenza di campagna delle famiglie nobili di Roma. Il turismo e l'agricoltura, con le pregiate coltivazioni di ulivi e vite, sono alla base dell'economia. Frascati è inoltre sede di laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, dell'ENEA (l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea).

Genzano di Roma è una fiorente cittadina di oltre 23.000 abitanti adagiata sul pendio esterno del cratere del lago di Nemi, lungo la via Appia, a circa 30 chilometri a sud est della Capitale. Le bellezze naturali, le notevoli vestigia storiche e il clima favorevole ne fanno la meta di un costante flusso turistico. Ciò anche grazie alle rinomate tradizioni agricole ed enogastronomiche, che hanno reso i Castelli Romani famosi al di là dei confini regionali.

Con l'apertura delle filiali sopra elencate, la rete territoriale della banca è salita a complessive 278 unità.

Completano la presenza i n. 419 bancomat, aumentati nell'anno di n. 17. A loro volta, le tesorerie, al servizio di enti e comunità locali, sono cresciute di 4 sportelli.

Della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, che con le sue 22 dipendenze porta a 300 le filiali del nostro Gruppo, si dice nella parte della presente relazione dedicata alla controllata.

Una regola da noi sempre attuata è quella di seguire il mutevole corso del mercato e il susseguirsi di situazioni sempre nuove che richiedono interventi solleciti, se debbono essere efficaci ed utili. E ciò vale anche per gli insediamenti territoriali delle nostre dipendenze.

RACCOLTA

Con sguardo retrospettivo, e ormai al sicuro da una catastrofe finanziaria mondiale che in alcuni momenti si è temuto essere alle porte, possiamo dire che nel 2009 la preoccupazione fondamentale del risparmiatore è stata la salvaguardia del proprio capitale. La crisi ha infatti generato e generalizzato quella che nel linguaggio specialistico si chiama avversione al rischio, che poi altro non è se non il timore di perdere i propri denari.

Un sentimento largamente diffuso sui mercati internazionali, nei quali si è assistito a più riprese a una vera e propria corsa verso quei titoli di emittenti pubblici ritenuti sicuri, sebbene i rendimenti reali fossero in alcuni casi addirittura negativi. Una sorta di mondo alla rovescia, dove, anziché ricevere interessi, si è disposti a pagare, pur di sapere al sicuro i propri soldi.

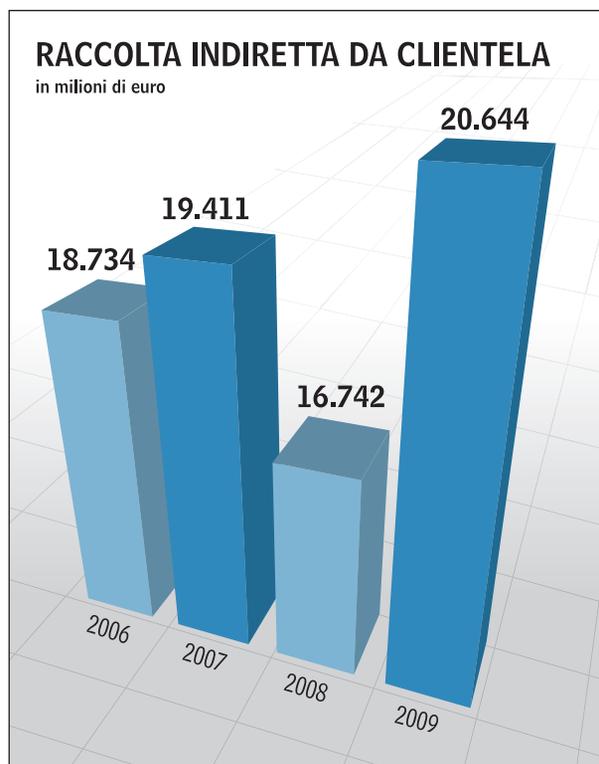
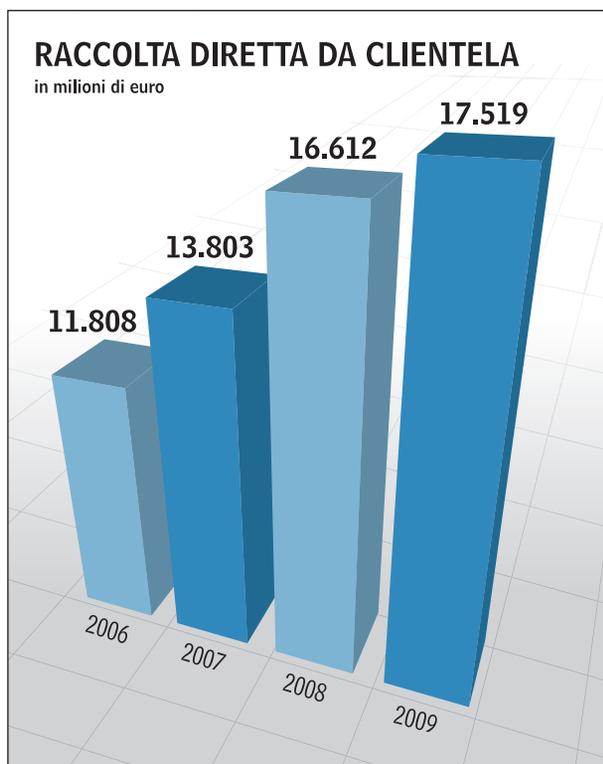
Naturalmente si è trattato di eventi originati da una situazione di eccezionale incertezza, che offrono a tutti noi l'occasione per riflettere sull'importanza della fiducia, bene immateriale, ma indispensabile per costruire solide relazioni economiche e finanziarie.

La fiducia, non ci stancheremo mai di ripeterlo, è il valore primario per le banche: possono raccogliere denaro solo se in grado di dare ai risparmiatori un'adeguata remunerazione e, soprattutto, la ragionevole certezza della restituzione dei capitali.

La sicurezza offerta alla clientela sta in una gestione prudente e profittevole, garantita dai nostri uomini attraverso la diligente e rigorosa osservanza di quei principi normativi, etici e professionali che rappresentano il presupposto per il corretto operare.

Ne sono espressione, da un lato la sanità degli impieghi, fondamentale garanzia per i depositanti, dall'altro la ponderata scelta degli strumenti di investimento, proposti dando in ogni caso priorità alle effettive esigenze di ciascuna controparte e nel rispetto della propensione al rischio individuale.

Da sempre, ci siamo tenuti lontani da prodotti prettamente speculativi e di difficile comprensione per i risparmiatori, che magari assicuravano ai collocatori laute commissioni, privilegiando una proposta commerciale chia-



ra e trasparente. Si è tutelato così nel concreto, e non solo a parole, il risparmio, bene di rilevanza costituzionale.

Sulla base di questi presupposti, la clientela ci ha confermato la sua fiducia sia nei territori di più tradizionale presenza, dove il nome della banca era già ben conosciuto, e sia nelle zone di nuova operatività, dove le nostre filiali hanno ottenuto da subito positivi riscontri.

Una fiducia ben riposta, se si considerano anche le lusinghiere valutazioni rilasciate sulla banca dalla primaria agenzia Fitch Ratings, che, nel confermare i giudizi espressi in precedenza, ha rimarcato, fra l'altro, l'approccio prudente al rischio, la sana adeguatezza del capitale e la stabile capacità di reddito.

Quanto fin qui detto trova attestazione nei numeri di seguito rassegnati, che evidenziano anzi tutto la crescita della raccolta diretta a 17.519 milioni, +5,46%.

L'indiretta da clientela, a valori di mercato, è stata pari a 20.644 milioni, +23,31%, mentre la raccolta assicurativa ha segnato 524 milioni, +13,48%.

I depositi da banche hanno sommato 2.260 milioni, +21,72%, e i titoli in amministrazione sono ammontati a 2.821 milioni +96,71%.

La raccolta globale si è pertanto portata a 43.769 milioni, in crescita del 17,95%.

La tabella «Raccolta diretta da clientela» di seguito riportata evidenzia le varie componenti in maniera più articolata rispetto alla tabella 2.1 Sezione 2 Parte B della Nota integrativa.

Relativamente alle singole componenti, i conti correnti sono saliti del 17,20% a 14.431 milioni, così da rappresentare l'82,37% dell'ammonta-



re complessivo della raccolta diretta. Le ragioni sono presto dette: preferenza per la liquidità e avversione al rischio, oltre a una struttura dei tassi che ha penalizzato fortemente altri strumenti di investimento di breve periodo. È il caso dei pronti contro termine, scesi a 908 milioni, -59,74%.

I depositi a risparmio hanno evidenziato un aumento a 558 milioni, +6,02%, mentre i certificati di deposito, pari a 34 milioni, -33,08% sono ormai una posta residuale.

Significativa la crescita dei prestiti obbligazionari, saliti a 1.499 milioni, +12,41%, a rappresentare l'8,55% del totale della raccolta diretta.

Gli assegni circolari e altri sono ammontati a 91 milioni, -32,19%.

La fiducia dei risparmiatori e il conseguente sviluppo del nostro lavoro trovano riscontro pure nel costante incremento del numero dei conti creditori. Fatto di per sé importante, assume ancora maggior rilievo in considerazione dei momenti di grave tensione vissuti sui mercati.

Come anticipato, la raccolta indiretta da clientela ha segnato un progresso a 20.644 milioni, +23,31%, beneficiando significativamente del positivo andamento delle piazze finanziarie.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2009	Compos. %	2008	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	557.547	3,18	525.896	3,17	6,02
Certificati di deposito	33.746	0,19	50.425	0,30	-33,08
Obbligazioni	1.498.595	8,55	1.333.185	8,03	12,41
Pronti contro termine	908.367	5,19	2.256.362	13,58	-59,74
Assegni circolari e altri	90.635	0,52	133.654	0,80	-32,19
Conti correnti	13.939.490	79,57	10.911.565	65,69	27,75
Conti correnti in valuta	491.101	2,80	1.400.969	8,43	-64,95
Totale	17.519.481	100,00	16.612.056	100,00	5,46

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	2009	Compos. %	2008	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	17.519.481	40,03	16.612.056	44,77	5,46
Totale raccolta indiretta da clientela	20.644.083	47,16	16.741.967	45,12	23,31
Totale raccolta assicurativa	524.259	1,20	461.985	1,24	13,48
Totale	38.687.823	88,39	33.816.008	91,13	14,41
Debiti verso banche	2.260.274	5,16	1.857.018	5,00	21,72
Raccolta indiretta da banche	2.820.992	6,45	1.434.109	3,87	96,71
Totale generale	43.769.089	100,00	37.107.135	100,00	17,95

Relativamente al risparmio gestito, si fa rimando al paragrafo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

L'interesse di queste cifre e percentuali non è solo illustrativo; è la miglior riprova della solidità intrinseca della struttura patrimoniale della banca. La soddisfazione per quanto fatto è temperata dal senso di responsabilità sempre più vigile e più acuto, a mano a mano che la clientela aumenta e si profilano compiti di tali dimensioni che prima o poi hanno da tradursi in nuove e accresciute esigenze di credito.

IMPIEGHI

Di fiducia, precisamente di quella dei risparmiatori verso gli istituti di credito, abbiamo già parlato a proposito della raccolta, ma la centralità dell'argomento si ripropone anche per gli impieghi. Infatti, è proprio facendo affidamento sulla validità delle iniziative della clientela – oltre che, naturalmente, sulle qualità umane e professionali dei soggetti – che le banche concedono i finanziamenti e adempiono alla propria funzione di intermediario. La parola chiave per l'intera attività creditizia è dunque la fiducia, basata sulle moralità, capacità e volontà degli affidati, ancor prima che sulle loro possibilità patrimoniali ed economiche.

Naturalmente, nel valutare la concessione del credito le banche si avvalgono di professionalità, strumenti, procedure e controlli in costante affinamento, tanto più in una situazione come quella dell'esercizio in commento in cui le difficoltà della congiuntura hanno imposto quale vero e proprio imperativo la salvaguardia della qualità dell'erogato.

Tutto ciò, è bene sottolinearlo, nell'interesse dell'intero sistema economico. Non avrebbe infatti senso chiedere alle banche di tralasciare prudenza e misura nell'erogazione del credito; ciò equivarrebbe semplicemente a mettere a repentaglio i soldi dei depositanti. Quello che invece può essere chiesto – e noi, nel nostro piccolo, ci siamo impegnati a fare – è di valutare sempre più approfonditamente il merito creditizio, esaminando la struttura organizzativa, direttiva, finanziaria e produttiva delle aziende in un'ottica di medio periodo in relazione alla situazione dei mercati di riferimento.

Il sistema bancario italiano, conscio della criticità del momento e dell'importanza di sostenere il peculiare tessuto produttivo del Paese, ha assunto al riguardo importanti iniziative di supporto. Citiamo la corale adesione all'Avviso comune sottoscritto il 3 agosto 2009 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e l'Associazione dei rappresentanti del mondo imprenditoriale per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese. Ciò al fine di garantire sostegno finanziario alle aziende appesantite dalla crisi, ma aventi adeguate prospettive.

Per le famiglie in difficoltà è invece stata prevista la possibilità di una sospensione nei pagamenti delle rate dei mutui. Infine, su impulso dell'ABI e della Conferenza Episcopale Italiana, è stata promossa l'iniziativa «Prestito



della Speranza», programma di microcredito volto a sostenere le famiglie numerose o gravate da malattia o disabilità. Interventi concreti per chi è stato messo in difficoltà dall'avversa congiuntura.

La pronta adesione della nostra banca alle citate iniziative è espressione della volontà di offrire un fattivo contributo al superamento della difficile situazione congiunturale. Un impegno che abbiamo concretizzato con l'aumento anche nell'esercizio in esame dell'attività creditizia. Gli impieghi sono infatti saliti a 16.711 milioni, con un incremento dell'11,88%.

Numeri significativi e che danno la misura del lavoro compiuto, grazie al quale abbiamo garantito, in presenza dei corretti presupposti, adeguato supporto alla clientela. La capacità di rapportarsi con immediatezza ed efficacia alle imprese ha così avuto la meglio sul diffuso rallentamento economico.

Detta in parole povere – e non dimentichiamo che le parole sono sempre povere di contenuto rispetto ai fatti –, abbiamo continuato a fare il nostro lavoro di banca popolare, privilegiando nell'attività creditizia le famiglie e le piccole e medie aziende, principali protagoniste del tessuto sociale ed economico dei territori. Verso di esse ci indirizza la nostra storia e con esse possiamo realizzare un'interazione nell'ambito della quale il nostro ruolo non è solo quello di interlocutore finanziario, ma di soggetto che offre un contributo più vasto, in termini di assistenza sui mercati e servizi specialistici.

Si aggiunga che l'erogazione del credito, utilizzata pure in chiave commerciale, è fondamentale strumento per arricchire i rapporti di lavoro, anche in ottica di diversificazione delle fonti di reddito.

In un'annata tutt'altro che facile, stretti fra la volontà di prestare appropriato sostegno a imprese e famiglie e la necessità di preservare la qua-

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2009	Compos. %	2008	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.847.211	35,00	5.301.933	35,51	10,28
Finanziamenti in valuta	1.819.694	10,89	2.118.304	14,18	-14,10
Anticipi	297.542	1,78	395.155	2,65	-24,70
Anticipi s.b.f.	229.708	1,37	227.214	1,52	1,10
Portafoglio scontato	10.584	0,06	8.980	0,06	17,86
Prestiti e mutui artigiani	27.071	0,16	31.716	0,21	-14,65
Prestiti agrari	32.201	0,19	32.082	0,21	0,37
Prestiti personali	86.228	0,52	84.126	0,56	2,50
Altre operazioni e mutui chirografari	3.308.348	19,80	2.492.626	16,69	32,73
Mutui ipotecari	4.899.837	29,32	4.133.464	27,67	18,54
Crediti in sofferenza	152.657	0,91	110.503	0,74	38,15
Totale	16.711.081	100,00	14.936.103	100,00	11,88

lità dell'erogato, ci siamo affidati ai canoni che da sempre sovrintendono al nostro operare: il diretto contatto con le realtà locali; l'approfondita conoscenza delle controparti; la capacità di integrare i dati offerti dall'analisi tecnica con tutte quelle notizie che costituiscono il patrimonio di conoscenze proprio di una banca che opera nel territorio e per il territorio.

Significativi pure gli investimenti compiuti per rendere più efficaci le procedure di controllo e affinare la professionalità delle risorse dedicate, ponendo particolare attenzione al miglior coordinamento fra le strutture specialistiche attive a livello centrale e coloro che in periferia gestiscono in prima persona le relazioni.

I dati riferiti alle posizioni in sofferenza evidenziano l'efficacia delle misure adottate in una congiuntura certamente difficile. Le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, sono pari a 153 milioni, +38,15%, corrispondenti allo 0,91% del totale dei crediti verso la clientela, a fronte dello 0,74% al 31 dicembre 2008. L'incremento è legato al perdurare dell'avversa situazione economica generale.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono aumentate del 17,30% a 183 milioni. Come sempre, la valutazione analitica delle sofferenze si è svolta secondo criteri estremamente prudenziali.

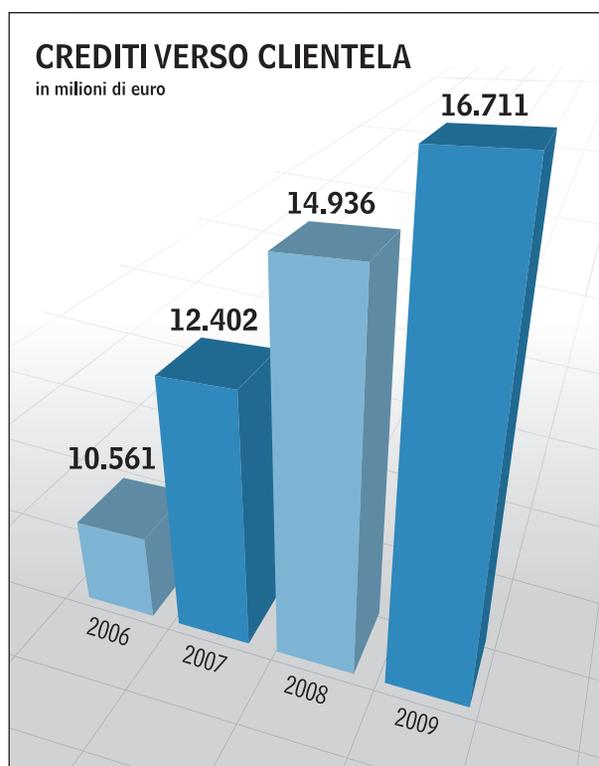
I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, cifrano 170 milioni, +93,34%, pari all'1% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto allo 0,59% dell'anno precedente. Le ragioni sono le stesse già espresse a proposito delle sofferenze.

I crediti ristrutturati salgono da 4 a 40 milioni.

I crediti scaduti deteriorati determinati secondo la nuova normativa dell'Organo di vigilanza ammontano a 197 milioni rispetto a 126 milioni, aumento in gran parte riferibile ai più severi criteri di calcolo rispetto all'esercizio precedente.

Alla dinamica degli impieghi, le diverse forme tecniche hanno contribuito in varia misura. Dette voci sono riportate in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto fatto nella tabella 7.1 della Nota Integrativa Sezione 7 Parte B.

Ancora sostenuto il progresso dei mutui ipotecari, saliti a 4.900 milioni, +18,54%. La discesa dei tassi d'interesse ai minimi storici ha senza dubbio operato quale importante stimolo, ma significativo è stato anche lo sforzo per mettere a disposizione della clientela gli strumenti e le forme tecniche più



**Giuseppe Antonio Petrini
(attribuito)
San Pietro**
Olio su tela, cm 97 x 87



Pietro Ligari classificava il Petrini fra i pittori "speculativi", per sottolineare la forza introspettiva che emana dalla sua pittura e, in particolare, dalle tipiche mezze figure di santi, di astronomi, di profeti e di filosofi destinate in gran parte a una committenza privata. In questo San Pietro, la cui attribuzione al Petrini è molto plausibile, la tenebra che ne avvolge la figura concentra tutta la forza espressiva dell'immagine sul momento dell'illuminazione divina. San Pietro è immerso nella lettura e nella meditazione del Credo e si gira verso la luce non tanto con l'atteggiamento di chi risponde a un richiamo esterno, ma con quello di chi obbedisce a un bisogno interiore di illuminazione, come sembra indicare anche il raggio di luce che giunge fino alla pagina del libro che gli sta aperto davanti. La luce che si imprime con secca intensità sulla sua fronte e la semioscurità che grava sul libro, ci dicono che la mente da sola, senza l'aiuto dell'illuminazione divina, è incapace di penetrare i misteri della fede, di cui il Credo è l'espressione più piena e completa.

Da notare l'estrema naturalezza espressiva del volto, la torsione della figura e il tagliente intarsio plastico che la luce radente descrive sulla veste che ne riveste il braccio.

GIUSEPPE ANTONIO PETRINI

(Carona, Canton Ticino 1677 - Carona 1755/1759 circa)

Nato a Carona, in Ticino, il 23 ottobre 1677, si formò prima alla scuola genovese di Bartolomeo Guidobono e quindi, forse, in Piemonte, a contatto con l'opera del Solimena e col rigoroso razionalismo pittorico di Andrea Pozzo che, insieme ai lombardi Cerano, Morazzone e Paolo Pagani, ai tenebrosi naturalisti veneti del secondo Seicento, al realismo dei caravaggisti e al luminismo del Piazzetta, stanno alla base della sua «pittura severa e introspettiva, che predilige schemi compositivi semplificati, imperniati su poche figure di forte risalto plastico» (Simonetta Coppa).

Al suo soggiorno valtellinese nel primo decennio del Settecento si fanno risalire oggi molte delle tele e degli affreschi realizzati in Valtellina grazie al suo rapporto con la famiglia Perogalli di Delebio, alla cui committenza si deve, forse, per Simonetta Coppa, anche il ciclo con l'*Allegoria delle Stagioni*, oggi al Museo Cantonale di Lugano, che segna una svolta verso i modi rococò del Pittoni e di Innocenzo Carloni.

Anche entro questo nuovo orientamento stilistico, il Petrini conserva tuttavia quella tendenza alla chiarezza e alla semplificazione narrativa, che rende estranea la sua pittura al carattere teatrale, capriccioso e mondano del rococò internazionale in nome di una più profonda spiritualità interiore ispirata alla religiosità borromea.

A questo tipo di spiritualità si rifanno le ultime opere del Petrini come la grande pala d'altare con la *Morte di san Giuseppe*, nella Collegiata di Sondrio, suo estremo capolavoro datato 1755.

Morì a Carona fra il 1755 e il 1759.

PIETRO LIGARI

(Ardenno, Sondrio 1686 - Sondrio 1752)

Figlio di una ricca famiglia borghese di Sondrio, i Del Pelo, che aveva assunto il nome della piccola contrada di origine - Ligari - nei dintorni del capoluogo, Pietro fu mandato a 12 anni a Roma, allora sede di una folta comunità di emigranti valtellinesi, dove fu allievo di Lazzaro Baldi, seguace di Pietro da Cortona. Alla morte di questi, nel 1703, intraprese un lungo viaggio di formazione in diverse città italiane fermandosi qualche anno a Venezia e stabilendosi, infine, nel 1710 a Milano dove nacquero i suoi due figli Vittoria e Cesare e dove lavorò per diverse chiese e palazzi realizzando un buon numero di opere, oggi perdute. La massiccia richiesta di dipinti che gli veniva dalla propria terra, insieme ai problemi di salute, lo spinsero nel 1727 a far ritorno definitivamente in Valtellina, dove continuò a godere di una vasta committenza laica ed ecclesiastica. Lontano dalle correnti barocche e rococò del suo tempo, Ligari si mantenne sempre fedele a una «pittura sobria e severa, di matrice fermamente accademica» (Simonetta Coppa) che si rifà in gran parte alla lezione di Pietro da Cortona e del classicismo bolognese e alle influenze di Pietro Maratta e di Giuseppe Antonio Petrini. Importanti anche i suoi numerosi ritratti, ispirati a un rigoroso naturalismo perfettamente inserito nella tradizione del realismo lombardo. Oltre che pittore, Ligari fu anche valente architetto ed esperto agronomo. Morì a Sondrio il 6 aprile 1752.

Pietro Ligari

San Francesco Saverio battezza una principessa indiana, 1717

Olio su tela, cm 185 x 320

Firmato e datato in basso a destra "Pietro Ligari 1717"

È il primo dipinto datato e firmato di Pietro Ligari e una delle sue prime opere di cui è certa la datazione, se si esclude l'Autoritratto giovanile a 29 anni che è del 1715.

L'opera fu dipinta a Milano nel 1717 per essere collocata in una parete laterale dell'Oratorio di Palazzo Sertoli a Sondrio, in piazza Quadrivio, dedicato a san Francesco Saverio, dal nome del committente del quadro, il canonico Francesco Saverio Sertoli, che conosciamo attraverso un bel ritratto dello stesso Ligari.

L'episodio della conversione e del battesimo della principessa indiana di religione musulmana ad opera di san Francesco Saverio è ricavato da Ligari dalla narrazione che ne fa Daniello Bartoli nella sua monumentale Istoria della Compagnia di Gesù.

Il Santo versa l'acqua sulla testa della principessa mentre un fascio di luce penetra dall'alto sulla destra e illumina direttamente le vesti di quest'ultima, facendone emergere dall'ombra la figura nel momento stesso in cui l'acqua ne santifica l'anima.

Lo scenografico impianto compositivo, la perfetta padronanza tecnica del disegno e del colore, la sapiente distribuzione della luce e dell'ombra, la ricchezza descrittiva dei dettagli e la grande varietà dei rimandi alle più importanti esperienze artistiche coeve della pittura lombarda, ne fanno un felice capolavoro di esordio e una delle sue opere più importanti e complesse.



confacenti e attuali. Ciò ha permesso di ottenere positivi risultati anche in una congiuntura nella quale il mercato immobiliare ha subito più di un arretramento, con un rilevante calo delle compravendite.

I conti correnti hanno segnato un significativo accrescimento. Si sono infatti portati a 5.847 milioni, +10,28%, corrispondenti al 35,00% del totale dei crediti verso clientela. Assai positiva la dinamica delle altre operazioni e mutui chirografari attestatisi a 3.308 milioni, +32,73%. In deciso arretramento, invece, i finanziamenti in valuta, pari a 1.820 milioni -14,10%, in ragione di una serie di concause, tra cui gli effetti della crisi sugli scambi internazionali.

Per rispondere positivamente alle esigenze delle piccole e medie aziende è stato per noi importante il qualificato rapporto che da tempo intrattiamo con i Consorzi Fidi. Grazie a questo canale privilegiato abbiamo potuto venire incontro, godendo delle garanzie consortili, anche a quegli imprenditori che si sono trovati a fare i conti con le politiche di generalizzata riduzione dei crediti attuate da altri operatori bancari, specie alcuni grandi gruppi.

È proseguita con profitto la collaborazione con la Banca Europea degli Investimenti. A incrementare le possibilità di utilizzo dei fondi messi a disposizione dall'Ente sovranazionale due importanti novità: l'estensione dell'ammissibilità ai finanziamenti a tutte le piccole e medie imprese indipendentemente dal settore di appartenenza; l'incremento dal 50 al 100% del limite di finanziabilità delle spese sostenute nell'ambito di investimenti relativi a coerenti programmi di sviluppo.

La fattiva collaborazione con la partecipata Banca della Nuova Terra ha permesso di intensificare l'azione a favore del comparto agricolo, con particolare beneficio della nostra operatività per le filiali di recente apertura nell'area padana.

ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

Mercati borsistici

Dopo il disastroso 2008, che resterà a lungo nella mente degli investitori, nell'anno in commento i mercati finanziari sono stati all'insegna di Giano bifronte. Toccati infatti i minimi nel mese di marzo, allorquando si è assistito a situazioni di vero e proprio panico con la volatilità ai massimi storici, i primi timidi segnali di normalizzazione finanziaria e i massicci interventi governativi a sostegno dei sistemi creditizi hanno poi permesso agli operatori di ritrovare un poco di fiducia. È seguito un concreto rimbalzo delle quotazioni di borsa, favorito in specie da politiche monetarie espansive. Ne hanno beneficiato soprattutto i comparti finanziario e industriale; inoltre, il tecnologico e quello riferito alle materie prime, quest'ultimo sostenuto da forti apprezzamenti delle stesse.

L'indice MSCI World, relativo alle borse internazionali, ha segnato a fine anno un significativo +26,98%. Lo statunitense Standard & Poor's 500, +23,45%, ha di poco superato l'europeo Dow Jones Eurostoxx 500, + 21,14%, cui fa seguito il giapponese Nikkei con +19,04%. A Milano il FTSE Mib ha

archiviato il 2009 con un soddisfacente +19,47%, a parziale recupero del -49,53% registrato nel 2008.

Sui mercati obbligazionari governativi si è assistito al notevole allargamento del differenziale dei tassi a breve rispetto a quelli a lungo termine (cosiddetto «irripidimento» della curva), fenomeno tra l'altro determinato da politiche monetarie di particolare contenimento dei tassi ufficiali e da operazioni anche di natura straordinaria finalizzate a stabilizzare il sistema finanziario.

In tale contesto è risultato elevato l'interesse nei confronti dei titoli di Stato italiani, con un netto calo del differenziale di rendimento tra BTP e Bund decennali, assestatosi a fine anno intorno a 70 punti base contro gli oltre 140 di fine 2008. Quanto al tasso variabile, si è registrata la graduale normalizzazione dei prezzi dei CCT che, dopo le notevoli tensioni evidenziate nel 2008, hanno segnato, già nel primo semestre 2009, valori prossimi alla parità sulle scadenze medio lunghe.

Davvero notevole anche la ripresa delle emissioni societarie, che hanno rivitalizzato lo specifico comparto.

La risalita dei mercati si è puntualmente riflessa sull'attività di negoziazione con la clientela, che ha evidenziato, soprattutto nella seconda parte dell'anno, significativi incrementi. In tale scenario, il servizio finanza e la rete commerciale della nostra banca hanno agito – come sempre – con professionalità ed equilibrio, nell'intento di favorire, da parte degli investitori, scelte consapevoli e adeguate al livello di propensione al rischio.

Il senso delle proporzioni – che è il regolatore di tutta l'attività bancaria – è fondamentale anche nei seguenti comparti dell'operatività finanziaria della banca che commentiamo: mercato interbancario e liquidità aziendale; portafoglio titoli di proprietà e relative componenti.

Quanto al primo tema, le politiche monetarie particolarmente espansive delle Banche centrali e l'adozione di misure non convenzionali – consistenti operazioni di rifinanziamento, acquisto diretto di titoli – hanno migliorato il livello di liquidità del sistema. Confortano, allo stato, i marginali effetti rivenienti dalle aspettative di rimozione delle iniziative straordinarie attuate dalle Banche centrali, cosiddetta *exit strategy*.

Al 31 dicembre 2009 la posizione interbancaria della banca netta segnava un saldo negativo di 966 milioni; a fine 2008 era negativa di 679 milioni. La variazione è la risultante dei seguenti elementi: un'elevata liquidità in euro; l'indebitamento in valuta presso banche a sostegno di finanziamenti a clientela, pure a fronte della contrazione della raccolta diretta in valuta da clientela a motivo del livello particolarmente basso dei tassi di interesse.

La predetta liquidità domestica si è riflessa sull'attività della banca nel mercato interbancario dei depositi. Le operazioni di impiego hanno registrato un notevole incremento, sia per numero e sia per controvalore, mentre quelle di raccolta hanno subito una netta riduzione. Di rilievo, in termini di contenimento del rischio e di funzionalità dell'attività di tesoreria, l'elevato numero di controparti che trovano in noi efficienza e competitività. Quanto alle specifiche strutture operative, abbiamo prontamente aderito al nuovo Mercato Interbancario Collateralizzato (MIC), proposto da Banca d'Italia.

I portafogli di attività finanziarie sommavano complessivamente, al 31 dicembre 2009, 3.354 milioni, con una diminuzione del 15,20%. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	31-12-2009	31-12-2008	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.877.646	3.494.714	-17,66%
<i>di cui prodotti derivati</i>	76.723	258.584	-70,33%
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	98.822	105.217	-6,08%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	113.409	90.495	25,32%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	263.654	264.105	-0,17%
Derivati di copertura	-	-	-
Totale	3.353.531	3.954.531	-15,20%

La diminuzione complessiva attiene sostanzialmente alla riduzione dei titoli di Stato, in particolare a tasso fisso realizzati con significative plusvalenze, e alla contrazione degli strumenti derivati.

Segue un breve commento relativo ai singoli portafogli.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

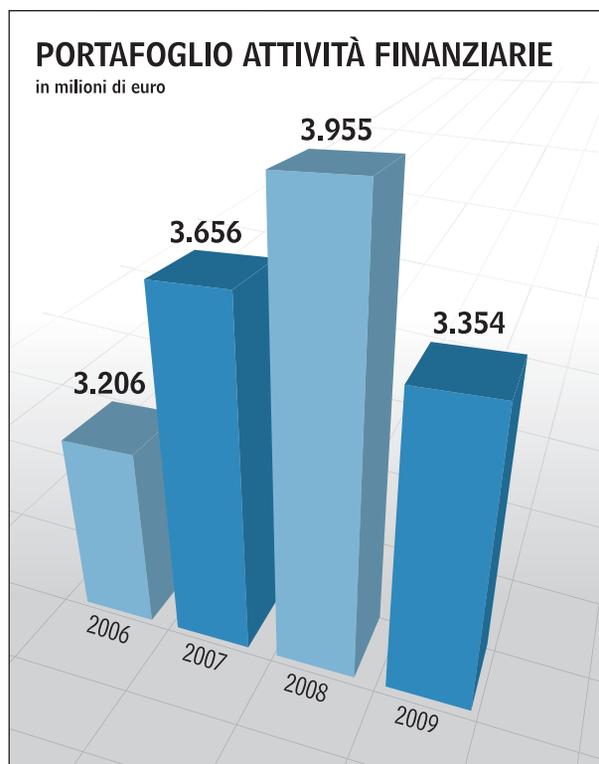
Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, sommano 2.878 milioni, in calo del 17,66%:

(in migliaia di euro)	31-12-2009	31-12-2008	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	2.312.247	2.607.847	-11,34%
Titoli di stato italiani a tasso fisso	131.559	290.417	-54,70%
Obbligazioni bancarie	177.869	128.934	37,95%
Obbligazioni di altri emittenti	24.447	28.967	-15,61%
Cartolarizzazioni	104.656	130.899	-20,05%
Titoli di capitale e quote di OICR	50.145	49.066	2,20%
Valore netto contratti derivati	76.723	258.584	-70,33%
Totale	2.877.646	3.494.714	-17,66%

Il portafoglio HFT, che mantiene nella sua composizione la netta prevalenza di CCT, si riduce del 17,66% per: prese di beneficio su plusvalenze maturate; contrazione delle operazioni di pronti contro termine con la clientela, a cui i CCT stessi sono impegnati; diminuzione degli strumenti derivati. I predetti CCT, che nel passato esercizio registrarono minusvalenze per 74 milioni, evidenziano riprese di valore per 54 milioni e hanno comportato plusvalenze da

realizzo per 31 milioni. Tale dinamica conferma quanto evidenziato nella relazione al bilancio 2008 riguardo all'anomalo e oltremodo penalizzante andamento dei corsi dei CCT stessi. Per completezza d'informazione, specificiamo che le riprese di valore e plusvalenze, gli utili da negoziazione e le minusvalenze, contabilizzate a conto economico alla voce «risultato netto dell'attività di negoziazione» riferito al totale dei titoli di debito, ammontano rispettivamente a 62, 48 e 4 milioni, in confronto alle plusvalenze per 5, agli utili per 10 e alle minusvalenze per 114 milioni registrate a fine 2008.

Le obbligazioni bancarie a tasso variabile sommano 162 milioni. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni diminuiscono a 105 milioni, tutte classificate *senior*, a motivo di rimborsi. Relativamente ai titoli a tasso fisso, complessivamente 158 milioni di cui 131 milioni BTP, la contrazione attiene soprattutto a convenienze di realizzo. La componente azionaria aumenta a 42 milioni, comunque marginale, l'1,45%, rispetto all'intero portafoglio.



Attività finanziarie valutate al *fair value*

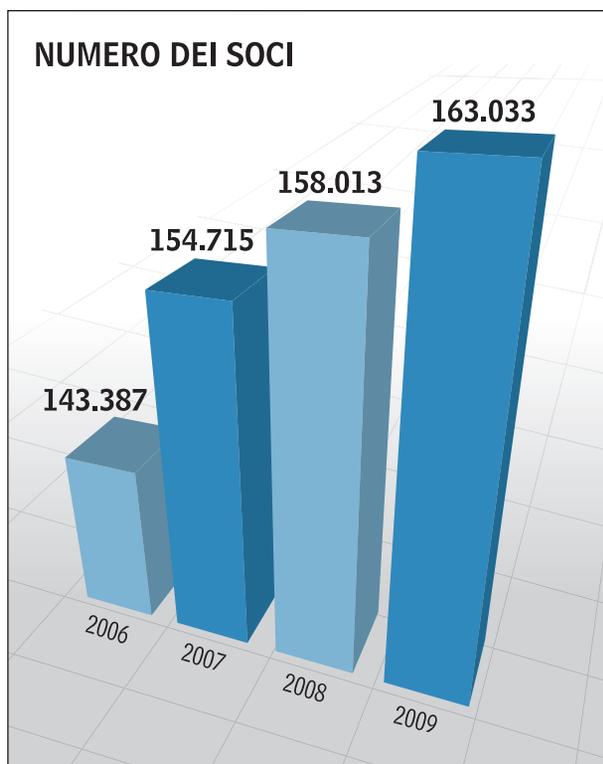
Le attività finanziarie valutate al *fair value* (CFV) sommano 99 milioni, -6,08%, principalmente a motivo della cessione di quote di un fondo mobiliare. Attengono a fondi e sicav di diversa natura per 55 milioni e a CCT per 44 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) ammonta a 113 milioni, in aumento di 23 milioni, +25,32%. I principali movimenti riguardano: la sottoscrizione della partecipazione del 6,118% in Realese spa, pari a 24,6 milioni, nel quadro della definizione della posizione Italease; l'acquisizione di una partecipazione in Aedes spa, per 7,3 milioni, nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione del gruppo stesso. Per contro segnaliamo, riguardo alla componente azionaria, lo scarico dell'interessenza in Meliorbanca spa, per un controvalore di carico di 11,7 milioni, a fronte dell'adesione all'OPA promossa dalla controllante Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

A fine 2009 il portafoglio HTM ha una consistenza di 264 milioni, sostanzialmente stabile.



Quanto alle attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM), occorre anzi tutto ricordare che, nel 2008, l'andamento particolarmente riflessivo dei mercati azionari e obbligazionari indusse la banca ad avvalersi delle previsioni di cui all'emendamento dello IAS 39, emanato dall'International Accounting Standards Board (IASB) il 13 ottobre 2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008 che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1725/2003, provvedimento che ha consentito di derogare, in circostanze eccezionali, al divieto di trasferire le attività finanziarie, salvo i derivati, dalla categoria di quelle valutate al *fair value*, con contropartita a conto economico, ad altra che prevede la contabilizzazione al costo ammortizzato. Pertanto, vennero trasferiti dal portafoglio «attività finanziarie detenute per la negoziazione» a quello «attività finanziarie detenute sino a scadenza» titoli obbligazionari non quotati illiquidi, dei

quali non era prevista la cessione, per nominali 243 milioni, iscritti in bilancio per 233 milioni, la cui valutazione al *fair value* al 31 dicembre 2008 segnava 193 milioni, quindi con una minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, di 40 milioni.

I predetti titoli trasferiti nel 2008 dal portafoglio HFT sono contabilizzati 226 milioni, con una valutazione al *fair value* di 220 milioni. La minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, si riduce pertanto a 6 milioni.

Andamento azioni BPS

La rinnovata fiducia nei mercati azionari si è puntualmente riflessa sulla nostra azione sociale, la cui quotazione ha segnato, a fine 2009, un soddisfacente +9,57%. Ricordiamo che la contrazione registrata nel 2008 era stata inferiore di circa 13 punti percentuali rispetto a quella dell'indice Mibtel.

Di rilievo, il passaggio delle negoziazioni dal Mercato Expandi al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento *blue chips (titoli di prim'ordine e a largo flottante)*, a motivo dell'accorpamento, dal 22 giugno 2009, dell'Expandi nel MTA. Successivamente, le caratteristiche dell'azione BPS – in particolare la consistenza della capitalizzazione – hanno consentito l'ingresso nei principali indici borsistici; segnatamente, DJ Euro Stoxx 600, FTSE Italia All Share, FTSE Italia Mid Cup. Il passaggio della quotazione al mercato principale ha posto la nostra azione sociale all'attenzione di un pubblico più vasto, con un significativo aumento degli scambi giornalieri.

L'apprezzamento dei soci e del mercato per la solidità aziendale e l'efficacia degli indirizzi gestionali sono pure affermati dal costante rafforzamen-

to della base sociale, a fine 2009 formata da 163.033 soci, con un incremento nell'anno di ben 5.020 unità.

Altre informazioni relative all'azione sociale sono fornite nel capitolo della presente relazione dedicato al patrimonio.

In riferimento all'articolo 2528, ultimo comma, del codice civile, informiamo che le domande di ammissione a socio pervenute nel corso dell'esercizio sono state esaminate dal Consiglio di amministrazione sulla base dei principi legislativi e statutari. In particolare, l'articolo 9 dello statuto stabilisce che: «Il Consiglio di amministrazione decide in merito alle domande di ammissione a socio con deliberazione congruamente motivata, avuto riguardo all'interesse della società, allo spirito della forma cooperativa e alle prescrizioni statutarie», tenute altresì presenti le linee guida fissate dall'Amministrazione.

Commentiamo infine il comparto del risparmio gestito, che a livello di sistema ha rivisto sprazzi di luce dopo anni difficili. Una dinamica che, presso di noi, ha trovato amplificazione nella professionalità del personale e nell'equilibrio dell'offerta, che hanno permesso una crescita delle masse superiore a quella registrata dal sistema. Volumi sostenuti dal prevalere della nuova raccolta sui riscatti e dall'apprezzamento dei valori sottostanti.

A fine dicembre le diverse forme di risparmio gestito ammontavano a 3.390 milioni, +17,40%.

Segnatamente, i fondi Arca evidenziano un aumento del 22,44% a 1.516 milioni, grazie anche all'affermazione delle nuove linee di investimento caratterizzate da cedola periodica. Raccolta netta in buona crescita anche per i fondi Sistema Valori Responsabili di Etica e per la sicav di gruppo Popso (SUISSE) Investment Fund.

Le gestioni di patrimoni mobiliari direttamente curate dalle strutture della banca segnano progressi più che soddisfacenti. Le consolidate professionalità, che beneficiano di efficienti supporti tecnologici – di rilievo la nuova piattaforma di negoziazione a sostegno delle gestioni in fondi –, sono fra l'altro affermate dalle relazioni con primarie istituzioni.

In chiusura di questo importante e delicato settore, ci piace dare atto agli addetti al servizio dell'equilibrio, in uno con la conoscenza e la preparazione, con cui operano, evitando consigli formulati senza idonea cognizione. Forte è il senso di responsabilità verso la clientela e nei confronti della banca. Ed è anche per questo che le relazioni con la clientela, in costante aumento, si alimentano e si rafforzano, traducendosi in fiducia e confidenza.

PARTECIPAZIONI

Nel presente capitolo e nel seguente commentiamo, rispettivamente, le partecipazioni – aggregato di bilancio relativo alle sole società controllate e collegate – e le interessenze funzionali di minoranza. Si tratta essenzialmente di società fornitrici di prodotti e di servizi che contribuiscono proficuamente alla completezza e alla competitività del catalogo commerciale. Sono perciò detenute stabilmente.

Nel solco della tradizione, la nostra azione è anzi tutto di leale e intensa collaborazione, in termini sia di apporto di lavoro e sia, se positivamente valutato, di eventuale sostegno finanziario. Al riguardo, confermiamo la disponibilità a rafforzare gli assetti societari, in accordo primieramente con Consorelle popolari, finalizzati ad accrescere coesione, indipendenza gestionale e competitività di mercato delle comuni partecipate.

A fine 2009 le partecipazioni, di cui alla specifica voce contabile, ammontavano a 147 milioni, in aumento di 19 milioni. Le variazioni, di seguito dettagliate, attengono:

- in diminuzione, al trasferimento alla voce attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione di parte dell'interessenza detenuta in Arca Vita spa, pari al 25% del capitale della stessa, e dell'intera partecipazione in Arca Assicurazioni spa. Alla cessione dell'intera quota detenuta in Banca Italease spa (3,902%) nell'ambito dell'accordo di riorganizzazione della stessa e, segnatamente, dell'offerta pubblica di acquisto totalitaria promossa dal Banco Popolare, con correlato allineamento del valore di bilancio a quello offerto con la predetta OPA. All'adeguamento del valore di bilancio a quello di patrimonio netto relativamente alla partecipazione Pirovano Stelvio spa;
- in crescita, all'adesione alla proposta di aumento del capitale sociale di Arca Vita spa; alla sottoscrizione, in fase di costituzione, di azioni Alba Leasing spa e di successivi aumenti di capitale, operazioni pure previste dal piano di riorganizzazione di Banca Italease; al giro da portafoglio AFS della partecipazione detenuta in B. & A. Broker spa, a seguito dell'aumento della percentuale della nostra interessenza.

Controllate:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA (100%). Istituto di credito di diritto elvetico, con sede a Lugano, fondato nel 1995.

Nell'ambito di un sistema bancario storicamente solido, ma che ha inevitabilmente risentito della pesante crisi finanziaria ed economica e del così detto scudo fiscale italiano, la «Suisse» ha incrementato le quote di mercato, ampliando gli aggregati patrimoniali: raccolta diretta +33%; impieghi +18%. Ciò attesta la capacità della controllata, nel solco della missione affidatale nell'ambito del Gruppo, di affermarsi progressivamente quale banca del territorio, attiva nei servizi al dettaglio a favore di famiglie e imprese.

Lo sviluppo dell'operatività è stato infatti sostenuto dalla graduale e mirata espansione dell'articolazione periferica. Due le dipendenze avviate nel 2009 – Berna, capitale confederale, e Paradiso, nel canton Ticino – per un totale di 22.

Quanto al risultato economico, da sempre positivo, la contrazione del margine di interesse, a motivo di tassi prossimi allo zero, ha condizionato l'utile, attestatosi, dopo ammortamenti e accantonamenti adeguati, a franchi svizzeri 9.596.770, -24,24%. Aumenta l'apporto dell'attività di trading in titoli e divise; stabile quello da commissioni e prestazioni di servizi; in fisiologica crescita i costi, costantemente controllati.

La destinazione a riserve dell'intero utile d'esercizio incrementa il patrimonio netto a franchi svizzeri 172.652.005, di cui franchi svizzeri 50.000.000 riferiti al capitale sociale.

Una solidità sostenuta dalla professionalità dell'organico, composto a fine anno di 349 unità, con un incremento di 18; da un'infrastruttura tecnologica aggiornata e sicura; dalla competitività di prodotti e servizi, in cui il canale internet Go-Banking accresce il favore della clientela. Si inseriscono infine positivamente nel contesto operativo Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav e Sofipo Fiduciaire SA.

Pirovano Stelvio spa (100%). La partecipata gestisce strutture alberghiere di proprietà al Passo dello Stelvio, dedicate in specie alla pratica dello sci estivo nelle sue varie discipline.

Nella stagione passata, contraddistinta dall'abbondanza delle neviccate invernali e primaverili, Pirovano – l'Università dello sci e della montagna – ha sostanzialmente mantenuto, in termini di giornate di soggiorno, le posizioni dell'anno precedente. Un buon risultato, in considerazione sia della diminuzione dei flussi correlata alla crisi economica e sia della perdurante riflessività di determinati ambiti turistici.

La società continua a svolgere un ruolo attivo a beneficio dell'intero comprensorio dello Stelvio, quindi dell'Alta Valtellina, confermando lo stretto legame con il territorio tramite la valorizzazione di fattori ambientali e culturali che si affiancano a quelli sportivi: non solo sci, ma anche ciclismo, trekking ed escursionismo. Naturalmente Pirovano garantisce soggiorni di qualità, in termini sia di accoglienza e sia di ristorazione.

La partecipata si conferma un distintivo veicolo di promozione dell'immagine della banca. Nel capitolo che segue, dedicato alle «Attività promozionali e culturali», sono fra l'altro citate le numerose iniziative realizzate con successo da Pirovano nell'impareggiabile scenario dello Stelvio. Ne riceviamo significativi benefici indotti, che rendono accettabile l'intervento per azzerare la perdita d'esercizio.

Si segnala che, in relazione ai vigenti principi contabili, si è proceduto alla determinazione della perdita di valore (impairment) della partecipazione, assumendo quale riferimento il patrimonio netto. Pertanto l'interessenza, in carico per 4,4 milioni, è stata valutata sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 2008, con conseguente attribuzione a conto economico di una svalutazione di 2,5 milioni. Il nuovo valore di carico è quindi di 1,9 milioni.

Sinergia Seconda srl (100%). Società immobiliare.

La partecipata agisce nell'interesse della banca con l'obiettivo di gestire al meglio determinati investimenti immobiliari. In tale ottica acquisisce pure porzioni di comprovato pregio commerciale, locate o da locare alla controllante nell'ambito della rete territoriale di quest'ultima. Nell'esercizio non si registrano cessioni.

Il conto economico è positivo.

Rajna Immobiliare srl (50%). Società immobiliare controllata congiuntamente con il Credito Valtellinese.

La partecipata è intestataria, a Sondrio, in posizione centrale, di un'apprezzabile porzione condominiale locata, con le relative attrezzature d'ufficio,

**Giacomo Ceruti
detto Il Pitocchetto (?)**

Ritratto di ragazza

Olio su tela, cm 103,4 x 76,5

Stagliata su un fondo scuro, la figura di una ragazza in un abito nero, una popolana, riluce solo con la luminosità del volto e del bianco grembiule stretto nel nero corpetto che ne disegna il busto e ne mette elegantemente in risalto il seno. Il suo giovane viso, girato di tre quarti, ha un'espressione di pensosa mestizia, accentuata dalla leggera inclinazione del capo, cui la nappa bianca, quasi un'aureola di terrena bontà, aggiunge un tocco di grazia popolana.

Pur provenendo dalla collezione di un esperto conoscitore come Giovanni Testori, l'attribuzione del dipinto a Giacomo Ceruti pare oggi alquanto discutibile ed è, anzi, esclusa da Mina Gregori che nella sua monografia sull'artista milanese (M. Gregori, Giacomo Ceruti, Cinesello Balsamo, Silvana Editoriale, 1982) non la inserisce fra le opere di sua mano.

Non siamo davanti a un soggetto pauperistico, né al ritratto di una nobildonna, ma a qualcosa che sta a metà fra l'uno e l'altro e che nella misurata eleganza delle vesti e nella delicata umanità dell'atteggiamento mette in luce le doti interiori di aristocratica nobiltà d'animo di una donna del popolo.



GIACOMO CERUTI detto IL PITOCCHETTO

(Milano 1698 - Milano 1767)

Si deve nel Novecento a Roberto Longhi, a Giovanni Testori e, da ultimo, a Mina Gregori la rivalutazione critica del Ceruti come uno dei grandi protagonisti del naturalismo europeo del Settecento, rappresentante di quei "pittori della realtà" che, a partire dal Caravaggio, caratterizzano la cultura figurativa lombarda. Nato a Milano il 31 ottobre del 1698, il Ceruti si trasferì, probabilmente, intorno al 1720 a Brescia, dove cominciò a lavorare per le famiglie più in vista della città realizzando ritratti e scene di genere di tema pauperistico che gli valsero l'epiteto di "Pitocchetto" con cui è passato nella storia dell'arte e che testimonia della sua umanissima partecipazione al mondo popolare, osservato con dimesso cromatismo e disincantato naturalismo. Nel 1736 si stabilisce prima a Venezia, dove realizza per il Maresciallo Matthias von Schulenburg nature morte, ritratti e scene di genere, e quindi a Padova, dove esegue alcune pale d'altare che ne segnalano la maturazione artistica verso un più vivace cromatismo e una più sofisticata elaborazione formale che, al suo naturalismo, unisce le suggestioni rococò del Pittoni, del Tiepolo e di Sebastiano Ricci.

Negli ultimi anni di vita la produzione artistica del Ceruti, nel clima culturale dell'Arcadia preilluminista, vira verso temi pastorali, mentre il suo stile, anche nella ritrattistica, si fa ancora più prezioso e sofisticato in rapporto agli stessi soggetti che non sono più i poveri, ma i signori.

GIACOMO FRANCESCO CIPPER detto IL TODESCHINI

(Feldkirch, Austria 1664 - Milano 1736)

Si conosce molto poco di quest'artista la cui opera è stata ricostruita solo a partire dalla seconda metà dell'Ottocento e la cui scarna biografia ha potuto meglio precisarsi solo dopo il fortunato ritrovamento dell'atto di nascita nel 1986, ad opera di Vittorio Caprara.

Nato in Austria a Feldkirch, nel Voralberg, il 15 luglio 1664, lo troviamo nel 1696 residente a Milano dove sposa la figlia di un notaio, Giulia Francesca Galdone, e dove muore il 18 ottobre 1736.

I suoi esordi pittorici in Austria sembrano legati alla natura morta e solo dopo il suo arrivo in Italia si sarebbe dedicato alla pittura di scene di genere per le quali oggi è soprattutto famoso. Inizialmente incline a un vivace cromatismo di scene all'aperto, il Todeschini ripiegherà sempre più verso composizioni al chiuso meno sguaiate nel colore, ma sempre di tono teatrale e ridanciano. A differenza, tuttavia, di altri pittori coevi di scene di genere (come il Ceruti, ad esempio) e malgrado il suo indubbio virtuosismo tecnico, Todeschini bandì accuratamente dalla sua pittura ogni atteggiamento pensoso o malinconico e ogni intento psicologico e sociale, mantenendosi sempre, per carattere personale e, forse, per il gusto della sua clientela, entro un sorridente e facile umorismo. Proprio per questo le sue nature morte appaiono oggi più convincenti delle sue scene di genere e sono ritenute dalla critica più congeniali al suo temperamento d'artista.



Si tratta di una classica scena di genere sul tema ricorrente dei giocatori di carte, dipinta dal Todeschini nel suo tipico stile teatrale e un po' caricaturale che mira a divertire e a suscitare il nostro sorriso.

Le figure dei due giocatori sono dipinte con sapiente distribuzione degli effetti luministici ed eccezionale abilità realistica negli abiti sgualciti e rattoppati e nell'incarnato, reso con quel tono bruno su fondo bianco ravvivato da tocchi di rosso che è un po' la sigla stilistica delle migliori opere del pittore austriaco vissuto a Milano.

Al di là della divertente esibizione dei due giocatori sul tema dell'alterna fortuna, il quadro non ha, tuttavia, una vera unità compositiva. La scena del bambino con il mazzo di cipolle accanto alle due galline, ad esempio, sta del tutto a sé come pretesto compositivo per esibire una natura morta con animali. Allo stesso modo il gruppo centrale dei due giocatori risulta troppo schiacciato sulla figura del suonatore di colascione, anch'essa senza un vero rapporto con il tema della scenetta. In realtà, anche nelle migliori scene di genere com'è indubbiamente questa, il Todeschini tratta le figure allo stesso modo della frutta e degli animali di una natura morta rivelando la sua più autentica inclinazione artistica. Per la sua ambientazione interna, è ascrivibile alla seconda decade del Settecento, vale a dire alla fase più matura della produzione artistica del Todeschini.

**Giacomo Francesco Cipper
detto Il Todeschini
Giocatori di carte**

Olio su tela, cm 110,4 x 90,4

a Equitalia Esatri spa, società di riscossione tributi controllata da Equitalia spa. La configurazione dell'immobile, con ampi spazi al piano terra, determina un concreto avvaloramento della proprietà.

Le risultanze economiche sono positive.

Collegate:

Arca Vita spa (39,927% complessivo, di cui il 25% in corso di dismissione). Capogruppo dell'omonimo Gruppo assicurativo, attivo nel ramo vita, anche tramite Arca Vita International, e nel ramo danni con Arca Assicurazioni, entrambe controllate.

In uno scenario nazionale in cui, nel 2009, si sono rivisti segnali positivi, la partecipata ha conseguito un saldo attivo tra premi incassati e liquidazioni per scadenze e riscatti. Ciò riflette sia la vivacità commerciale delle banche socie e convenzionate e sia la qualità dell'offerta, prontamente aggiornata.

Abbiamo aderito, unitamente a tutti gli altri soci, alla proposta di aumento di capitale della società, finalizzata all'adeguamento del presidio patrimoniale, sottoscrivendo nuove azioni per 10,2 milioni, di cui 5,1 milioni richiamati nell'esercizio in rassegna.

Con l'obiettivo di migliorare la competitività di mercato a beneficio della clientela, oltre a ricavarne una consistente plusvalenza, il 24 dicembre 2009 il socio di maggioranza assoluta Banca Popolare dell'Emilia Romagna e la nostra banca hanno sottoscritto un accordo strategico con Unipol Gruppo Finanziario, che prevede, insieme a intese commerciali, la cessione al Gruppo stesso, subordinatamente alle autorizzazioni di legge non ancora pervenute alla data di redazione del presente bilancio, del 60% di Arca Vita e delle intere quote detenute in Arca Assicurazioni. Segnatamente, la nostra banca si è impegnata a cedere il 25% di Arca Vita e il 9,90% di Arca Assicurazioni, a un corrispettivo complessivo di circa 109 milioni, che determinerà una plusvalenza, al netto delle imposte, prossima a 59 milioni. Detti importi possono subire nel tempo, se pure entro parametri stabiliti, modificazioni in relazione al conseguimento di determinati obiettivi commerciali.

Il conto economico dovrebbe rassegnare positive risultanze.

Arca Assicurazioni spa (9,90%, in corso di dismissione). Riteniamo di commentare tale interessenza, sebbene la stessa sia stata trasferita dalla voce partecipazioni alla voce attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Società attiva nel ramo assicurativo danni.

La dinamicità dell'offerta nei comparti auto, casa, famiglia e salute, particolarmente adatta al canale bancario, ma pure ben tarata per quello agenziale, di recente sviluppo, ha consentito un soddisfacente incremento delle polizze emesse.

L'innovativa polizza «Ti indennizzo» ha aggiornato, ampliandola, l'offerta a tutela della salute. La società ha aderito all'iniziativa «Patto per i giovani in tema di sicurezza stradale e assicurazione RC Auto», promossa da Polizia stradale, ANIA e Associazioni dei consumatori, con il prodotto «Pat-

to Giovani». È stato inoltre avviato, tramite collaboratori in possesso dei necessari requisiti, il collocamento di polizze danni «non standard».

La sinistrosità del comparto RC auto appesantisce le risultanze economiche, previste in passivo.

Si rimanda, riguardo all'accordo con Unipol Gruppo Finanziario, a quanto sopra riportato in riferimento alla controllante Arca Vita spa.

B. & A. Broker spa (28,571% ex 14,571%). Società di brokeraggio e consulenza assicurativi.

I servizi curati dalla partecipata completano e qualificano l'offerta della banca in ambito assicurativo, con particolare riferimento al ramo danni. L'individuazione di soluzioni personalizzate ed economicamente convenienti, proposte da professionisti capaci di sondare a fondo lo specifico mercato, si affianca infatti ai prodotti del Gruppo Assicurativo Arca, per semplicità e dinamicità adatti al canale bancario. Ne beneficiano naturalmente imprese e istituzioni, ma pure privati con proprietà immobiliari consistenti e patrimoni diversificati.

L'incremento della quota di possesso attiene a un riassetto dell'azionariato, a fronte del quale la partecipata ha ripreso l'originaria denominazione B. & A. Broker spa (ex Janua B. & A. Broker spa). Segnatamente, un'operazione di scissione societaria ha consentito l'uscita dei soci non bancari, sostanzialmente già titolari del ramo d'azienda scisso e quindi riacquisito, ritenuto non strategico.

Il bilancio dovrebbe rassegnare risultanze economiche positive.

Alba Leasing spa (20,95% nuova). Società operativa nella concessione di finanziamenti, con particolare riferimento alle operazioni di leasing, altresì detenuta dal Banco Popolare, dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna e dalla Banca Popolare di Milano.

La partecipazione, acquisita nell'ambito dell'accordo quadro relativo alla riorganizzazione di Banca Italease spa, la cui interessenza (3,902%), come sopra precisato, è stata completamente dismessa, è finalizzata a fornire alle reti commerciali delle banche socie ed eventualmente convenzionate prodotti e servizi competitivi nel comparto dei finanziamenti leasing, destinati al sostegno delle piccole e medie imprese. L'operatività ha avuto inizio nel corrente anno.

La società è stata dotata, quale conferimento in natura, del ramo d'azienda costituito da crediti di Banca Italease e della controllata Mercantile Leasing, rivenienti da operazioni di leasing e mutui *in bonis* originati dal canale bancario. Sono stati inoltre conferite passività di pari importo, rapporti giuridici, personale e strutture per lo svolgimento dell'attività. La dotazione patrimoniale, che ha comportato alla banca un esborso, per la sottoscrizione di capitale sociale, di 75,4 milioni, mira ad assicurare ad Alba Leasing spa un total capital ratio del 7%.

Si precisa infine che la predetta dismissione della partecipazione Banca Italease, quale adesione all'offerta pubblica di acquisto totalitaria promossa dal Banco Popolare, ha determinato un introito di 9,801 milioni. La cessione di tale interessenza al prezzo offerto nell'ambito dell'OPA stessa ha comportato una svalutazione a conto economico di 4,688 milioni.

Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl (33,333%). Società di servizi posseduta in pari quote con le consorelle Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Veneto Banca, opera in ambito internazionale.

L'attività di consulenza e assistenza, finalizzata a supportare, tramite le banche socie e convenzionate, imprese e istituzioni interessate allo sviluppo delle relazioni nell'area asiatica, è proficuamente svolta dalle rappresentanze di Hong Kong e di Shanghai, le cui professionalità sono consolidate.

Pari apprezzamento è riservato agli approfondimenti elaborati dall'ufficio di Milano in tema di analisi del rischio di Paesi, soprattutto emergenti, sistemi creditizi e istituti di credito.

La gestione economica dovrebbe rassegnare risultanze in sostanziale pareggio.

INTERESSENZE FUNZIONALI DI MINORANZA

Commentiamo, di seguito, le interessenze funzionali di minoranza più significative, contabilmente inserite tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita». Detenute stabilmente, attengono a società fornitrici di prodotti e servizi che contribuiscono a formare l'offerta della banca.

Centrobanca spa (1,60%). Istituto di credito appartenente al Gruppo UBI Banca.

Società specializzata nei servizi finanziari per le medie imprese, si distingue in ambito nazionale sia per la professionalità operativa e sia per la proposta commerciale, tra le più complete e integrate nel comparto.

Si prevedono, in relazione alle informazioni infrannuali pubblicate dalla partecipata, positive risultanze economiche d'esercizio.

Unione Fiduciaria spa (18,309%). Società fondata e partecipata da banche popolari, attiva nelle intestazioni fiduciarie e nella prestazione di servizi nell'interesse di banche, intermediari finanziari e imprese.

La partecipata, fondata nel 1958, riafferma e consolida nel tempo la posizione di vertice in ambito nazionale nel proprio settore. L'indipendenza operativa, la costante apertura all'ampliamento delle conoscenze e all'innovazione sono le basi che consentono di accrescere l'affidabilità di mercato, quindi i rapporti. Ne è tra l'altro attestazione il particolare alto gradimento riscosso in occasione dello *scudo fiscale ter*.

L'azione sociale trova altresì espressione ed efficace supporto in mirate partecipazioni in società di servizi estere, tra le quali Sofipo Fiduciare SA con sede a Lugano; inoltre, in convegni e pubblicazioni specialistici in ambito normativo.

Sono attese risultanze economiche positive.

Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A. (9,80%). Società operante nella promozione e nella gestione di fondi immobiliari.

In un mercato riflessivo, le consolidate professionalità della partecipata hanno consentito una soddisfacente gestione del fondo Polis, principale attività della SGR.

Il rendimento storico del fondo stesso, calcolato sul valore della quota elaborato da esperti indipendenti – al 31 dicembre 2009 euro 2.228 – e sui proventi corrisposti, è pari al 4,33% annuo netto composto. La valutazione di borsa delle quote – nel 2009 in crescita del 20,6% – tende ad apprezzare l'ottica di lungo periodo dell'investimento immobiliare.

Le risultanze economiche si prevedono positive.

Banca della Nuova Terra spa (6%). Istituto di credito specializzato nell'erogazione di finanziamenti a imprese dei comparti agricolo, agroindustriale, della tutela ambientale e delle fonti energetiche rinnovabili.

Unitamente alle controllate Agripart, attiva nell'anticipazione dei contributi comunitari, e BNT Consulting, consulenza di settore, la partecipata integra funzionalmente la nostra offerta creditizia, con particolare riferimento alle aree padane di recente e nuovo insediamento, in cui le aziende agricole e di trasformazione sono parte rilevante delle economie locali.

Il conto economico dovrebbe rassegnare positive risultanze.

Centrosim spa (3,176%). Società di intermediazione mobiliare, opera soprattutto nella negoziazione per conto terzi.

La comprensibile prudenza degli investitori, che osservano con cautela, dopo i recenti rovesci, la ripresa registrata nel 2009 sui mercati finanziari, si è riflessa sull'operatività aziendale, ancora al di sotto del proprio potenziale. Da parte nostra abbiamo assicurato alla società apporto pressoché esclusivo di lavoro, soddisfatti dei servizi ricevuti.

Il difficile ambito operativo dovrebbe rendere inevitabile a Centrosim, per quanto noto, il passivo di bilancio.

Arca SGR spa (5,872%). Società attiva nella gestione di fondi comuni di investimento, fondi pensione e patrimoni di investitori istituzionali.

Forte di fondamentali di consolidata qualità e dell'indipendenza genetica, la partecipata ha prontamente colto gli accenni di inversione di tendenza che, soprattutto nella seconda parte del 2009, hanno interessato l'industria del risparmio gestito. Ne sono attestazione la prevalenza della nuova raccolta sui riscatti, limitata ma significativa, e l'accrescimento delle masse gestite, pure a motivo della ripresa dei corsi.

Contribuisce all'affermazione di Arca SGR la capacità di modulare l'offerta ai delicati contesti di mercato. Ne sono esempio il successo dei nuovi fondi comuni d'investimento obbligazionari Arca Cedola Governativo Euro Bond e Arca Cedola Corporate Bond, I e II emissione. Inoltre, il rilevante incremento dei volumi attinenti al fondo pensione aperto Arca Previdenza, al vertice nazionale del comparto.

È in atto in Arca la valutazione di un avvio di una nuova fase di sviluppo della partecipata, al fine di rafforzarne la capacità competitiva e il posizionamento sul mercato del risparmio gestito.

L'efficacia della gestione societaria dovrebbe consentire, come in passato, positive risultanze.

Etica SGR spa (11,10%). Società di gestione del risparmio appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica, istituisce e promuove i fondi comuni di investimento etici Sistema Valori Responsabili.



PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2008		Movimentazione 2009				N. azioni possedute al 31/12/2009	
		diretto	indiretto	N. azioni acquistate		N. azioni vendute		diretto	indiretto
				diretto	indiretto	diretto	indiretto		
Amministratori									
PIERO MELAZZINI	Banca Popolare di Sondrio scpa	235.200	80.144	-	-	-	-	235.200	80.144
MILES EMILIO NEGRI	Banca Popolare di Sondrio scpa	74.000	74.000	-	-	-	-	74.000	74.000
CLAUDIO BENEDETTI	Banca Popolare di Sondrio scpa	3.000	2.750	-	-	-	-	3.000	2.750
PAOLO BIGLIOLI	Banca Popolare di Sondrio scpa	25.300	46.292	2.000	2.000	-	-	27.300	48.292
GIANLUIGI BONISOLO	Banca Popolare di Sondrio scpa	3.679	1.456	-	-	-	-	3.679	1.456
FEDERICO FALCK	Banca Popolare di Sondrio scpa	5.000	-	-	-	-	-	5.000	-
ATTILIO PIERO FERRARI	Banca Popolare di Sondrio scpa	17.000	-	3.000	-	-	-	20.000	-
GIUSEPPE FONTANA	Banca Popolare di Sondrio scpa	448.000	-	-	-	-	-	448.000	-
MARIO GALBUSERA	Banca Popolare di Sondrio scpa	4.970	10.280	-	-	-	-	4.970	10.280
NICOLÒ MELZI DI CUSANO	Banca Popolare di Sondrio scpa	105.000	3.000	-	-	-	-	105.000	3.000
ADRIANO PROPERSI**	Banca Popolare di Sondrio scpa	14.000	10.000	-	-	-	-	14.000	10.000
RENATO SOZZANI	Banca Popolare di Sondrio scpa	25.000	25.000	-	-	-	-	25.000	25.000
LINO ENRICO STOPPANI	Banca Popolare di Sondrio scpa	50.000	50.000	-	-	-	-	50.000	50.000
BRUNO VANOSI	Banca Popolare di Sondrio scpa	55.658	54.083	-	-	-	-	55.658	54.083
FRANCESCO VENOSTA	Banca Popolare di Sondrio scpa	32.424	15.277	-	-	-	-	32.424	15.277
Collegio Sindacale									
EGIDIO ALESSANDRI	Banca Popolare di Sondrio scpa	2.037	1.528	-	-	-	-	2.037	1.528
PIO BERSANI	Banca Popolare di Sondrio scpa	1.120	10.000	-	-	-	-	1.120	10.000
PIERGIUSEPPE FORNI	Banca Popolare di Sondrio scpa	7.120	27.734	-	-	-	-	7.120	27.734
MARCO ANTONIO DELL'ACQUA	Banca Popolare di Sondrio scpa	7.940	2.075	1.160	115	-	-	9.100	2.190
MARIO VITALI	Banca Popolare di Sondrio scpa	21.000	4.896	-	-	-	-	21.000	4.896
Direttore Generale									
MARIO ALBERTO PEDRANZINI	Banca Popolare di Sondrio scpa	33.000	-	-	-	-	-	33.000	-
DIRIGENTI CON RESP. STRATEGICHE	Banca Popolare di Sondrio scpa	28.772	48.000	-	1.114 *	-	-	28.772	49.114

* derivanti da eredità

** in carica dal 28/3/2009

La convinta nostra vicinanza alla società e, più in generale, la condivisione dei valori della finanza etica trovano concreta attuazione nella distribuzione dei predetti fondi. L'apporto della banca alla crescita delle masse gestite è costante e significativo, a beneficio delle esigenze della nostra clientela.

Per sua natura basata su una rigorosa trasparenza operativa, la partecipata, unica SGR in ambito nazionale a proporre esclusivamente fondi etici, investe in emittenti, imprese e Stati, caratterizzati da comprovata attenzione verso gli aspetti sociali e ambientali. La selezione beneficia, insieme alle professionalità aziendali, dell'apporto di Eiris, società inglese specializzata nell'analisi della responsabilità sociale degli emittenti. Di rilievo inoltre, in tale ottica, l'adesione di Etica SGR ai Principi di investimento responsabile definiti dall'ONU.

Le risultanze economiche sono positive.

Group srl (10%). Società di servizi, coordina e assiste le banche socie, di matrice popolare, e i rispettivi Gruppi, in occasione del collocamento di strumenti finanziari di comprovato interesse per qualità dell'emittente e dimensioni.

Ne beneficiano, in termini di competitività delle correlate offerte, i sottoscrittori al dettaglio e istituzionali dei titoli collocati. L'attività svolta nell'esercizio in rassegna riflette le limitate opportunità proposte sul mercato primario.

Il bilancio dovrebbe rassegnare risultanze economiche in sostanziale pareggio.

Le «attività finanziarie disponibili per la vendita» ammontavano, al 31 dicembre 2009, a 113 milioni, con un aumento di 23 milioni.

Quanto alle interessenze negli anni passati commentate nel presente capitolo, segnaliamo la cessione dell'intera quota detenuta in Meliorbanca spa, che ha generato una perdita di 1,1 milioni, a seguito dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto totalitaria proposta con successo dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Relativamente a quelle non commentate evidenziamo, nell'ambito dell'accordo per la riorganizzazione del Gruppo Banca Italease, l'acquisizione del 6,118% di Release spa (quota che, definite le correlate operazioni, si assesterà al previsto 6,24%) con un esborso di 24,6 milioni. La società, controllata dal Banco Popolare, è preposta all'attività di gestione del recupero di crediti non *in bonis* conferiti da Banca Italease spa.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, individuate in riferimento a quanto disposto dallo IAS 24, rientrano nella normale operatività della banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti. Detti rapporti sono pari al 3,68% dell'ammontare totale dei crediti verso clientela e banche e delle attività finanziarie e al 3,27% della raccolta diretta verso clientela e banche e delle passività finanziarie.

In relazione al contenuto della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate,

come classificate dal predetto IAS 24, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della banca. Nella nota integrativa, al paragrafo «operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio 2009 e in quello in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali. In relazione alle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 si intendono per atipiche e/o inusuali le operazioni che per rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transizioni, modalità di definizione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possono originare dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

Sempre nella nota integrativa, Parte H – Operazioni con parti correlate, sono riportati sia i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, sia i crediti e le garanzie rilasciate, nel rispetto dell'articolo 136 del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

In applicazione dell'articolo 79 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, l'apposito prospetto riporta le partecipazioni detenute nella banca e nelle società dalla stessa controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona, comprese quelle detenute dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari» prevista dall'articolo 123 bis del Decreto legislativo 58/98, Testo Unico della Finanza, è disponibile sul sito internet della banca all'indirizzo www.popso.it, nella sezione «informativa societaria». In tale documento si dà fra l'altro conto che questa banca non aderisce al Codice di autodisciplina approvato dal «Comitato per la corporate governance».

SERVIZIO INTERNAZIONALE

La crisi ha scosso dalle fondamenta la finanza e l'economia del mondo, al punto che per un momento si è temuto che il globo sfuggisse dalle spalle di Atlante per rotolare in una recessione senza fondo.

Immediati gli effetti negativi sui commerci internazionali e gravi le conseguenze per tutti quei Paesi, tra cui il nostro, caratterizzati da una forte industria manifatturiera votata all'esportazione. D'altro canto, se è vero che il rallentamento ha interessato un po' tutte le economie, va anche detto che

l'area asiatica è stata la meno colpita e la prima a riprendersi. Di qui il rischio di un'ulteriore redistribuzione delle quote di produzione industriale a favore del gigante cinese.

Se si aggiunge che la crisi ha accresciuto le possibili insolvenze di controparti commerciali e così pure le incertezze sulla stabilità del quadro valutario, ne emerge per le imprese orientate all'export uno scenario di obiettiva complessità.

Il nostro servizio internazionale, sempre attento all'evoluzione dei mercati e alle problematiche connesse al settore dei pagamenti, ha focalizzato l'attenzione sulle esigenze delle imprese, assumendosi il compito di garantire al meglio la sicurezza della loro azione sull'estero. Un impegno a largo raggio che investe svariati settori operativi: dall'offerta dei servizi legati all'assicurazione dei crediti, agli strumenti per neutralizzare il rischio di cambio; dall'assistenza in loco grazie agli uffici di rappresentanza, all'organizzazione di missioni commerciali per incontri con operatori selezionati; dall'uso dei più moderni e sicuri sistemi di pagamento, al pieno utilizzo dei qualificati servizi messi a disposizione delle aziende dal sistema camerale.

Alle maggiori difficoltà presenti sui mercati è così corrisposto un ancor più intenso impegno della banca al fianco degli imprenditori. Una manifestazione di quel senso di responsabilità che caratterizza il nostro lavoro a favore delle economie dei territori serviti e ci spinge a promuoverne lo sviluppo aiutando gli operatori a muoversi oltre i confini domestici.

Nello specifico ambito la banca ha maturato significative competenze che sono conosciute e riconosciute dal mercato, grazie anche all'attenzione dedicata dai nostri uomini sia al fare e sia al comunicare. Secondo il detto «fai, fai bene e fallo sapere» abbiamo rivisto e migliorato la newsletter «Business Class», mensile informativo distribuito tramite posta elettronica a numerose aziende, che vengono così messe al corrente di tutte le nostre iniziative. Sul sito internet della banca è stato creato «Mondo estero», sezione di oltre un centinaio di pagine curate dai nostri specialisti che ha riscosso l'interesse di migliaia di visitatori ogni mese.

Detto degli strumenti di comunicazione, diciamo dei servizi per l'internazionalizzazione offerti alla clientela. Ci sostengono nell'azione qualificati partner accuratamente selezionati con i quali abbiamo nel tempo sviluppato sperimentati accordi di collaborazione.

Citiamo anzi tutto Promos, agenzia speciale della Camera di Commercio di Milano per le attività sull'estero, con la quale sono proseguite le iniziative a favore delle imprese. Missioni imprenditoriali, partecipazioni a fiere internazionali, incontri con delegazioni provenienti dall'estero, organizzazione di seminari e giornate di studio sono alcune delle attività a cui ha preso parte un numero significativo di aziende. Segnaliamo che per la prima volta è stata realizzata una missione interamente riservata alla nostra clientela, con destinazione Mosca.

La nostra articolazione sui mercati esteri può quindi contare anche sugli uffici di rappresentanza a Hong Kong e Shanghai e su 21 desk nelle più importanti piazze del mondo. Offrono un sicuro punto di riferimento in realtà economiche di grande dinamismo.

Scrive l'abate Francesco Saverio Quadrio nelle sue *Dissertazioni critico-storiche* intorno alla Rezia (1755) a proposito di Vittoria Ligari, che «delle Pitture di sua mano due se ne veggono in casa Odescalchi all'Olmo, l'una rappresentante Mosè raccolto dal Nilo, l'altra rappresentante Mosè sprezzato di Faraone». È possibile che le due tele di cui parla il Quadrio siano le stesse entrate nelle collezioni della Banca Popolare di Sondrio, ma non è escluso, come ritiene Laura Meli Bassi, che esse siano «con ogni probabilità i bozzetti o piuttosto i modelli elaborati con particolare ricchezza cromatica» dei due dipinti eseguiti dalla Ligari per l'abate Giovanni Simone Paravicini, Canonico della cattedrale di Como.



Vittoria Ligari
Mosè salvato dalle acque
 Olio su tela, cm 42 x 60

Nella tela è raffigurato l'episodio narrato nella Bibbia (Esodo, 2, 1-10) in cui la figlia del Faraone dopo aver fatto recuperare dalle acque del Nilo la cesta col piccolo Mosè, ordina alla madre, rintracciata grazie alla sorella del bambino che aveva seguito la scena, di allattare per lei il neonato in cambio di un salario. Il seno scoperto della madre allude proprio a queste parole.

Il particolare del piccolo che piange affamato distogliendo gli occhi dal seno della donna, farebbe tuttavia pensare che la fonte dell'episodio, più che il racconto biblico, sia, come per l'episodio del disprezzo del Faraone, il *Flos Sanctorum* di A. De Villegas presente nella biblioteca ligariana, basato sul racconto che dell'episodio fa Giuseppe Flavio nelle *Antichità giudaiche*. In questo caso si tratterebbe del momento antecedente all'arrivo della madre di Mosè, quello in cui la figlia del Faraone ordina a una donna di allattare il piccolo e che questi «invece di attaccarsi alla poppa, si voltava altrove; e fece così con molte donne» finché, su indicazione della sorellina Miriam (forse la fanciulla che fa capolino alla destra della figlia del faraone), non giungerà la madre.

Questa seconda interpretazione darebbe alla tela, e a quella successiva con l'episodio del disprezzo del Faraone di cui costituisce il pendant, un'unità tematica, quella del rifiuto da parte del piccolo Mosè, prima del latte non materno e quindi della regalità del Faraone, in diretto rapporto con la sua missione di liberatore del popolo di Israele dalla schiavitù in Egitto.

VITTORIA LIGARI

(Milano 1713 - Sondrio 1783)

Figlia di Pietro Ligari, il maggiore pittore del Settecento valtellinese, fu «applicata da suo padre alla Pittura e alla Musica», scrive l'abate Francesco Saverio Quadrio, che dei Ligari fu amico di famiglia, nelle sue *Dissertazioni critico-storiche*. Ma se il padre ne fu l'unico maestro in pittura, alla musica Vittoria Ligari fu avviata da Giovanni Zappello, che fra il 1721 e il 1722 le insegnò a suonare la spinetta e nel 1730 diede a lei e al fratello Cesare lezioni di violino. Suonava anche l'organo e il suo talento «nel canto è veramente meraviglioso», dice il Quadrio. Sempre dal Quadrio sappiamo che era molto bella – come conferma anche il ritratto che ne fece il padre che diede il volto della figlia anche ad alcune Madonne e all'*Allegoria della Musica* nella tela da soffitto di Palazzo Salis a Coira – ma scelse di rimanere nubile «avendo più partiti rifiutati nel pensiero di volersi piuttosto monacare». Alla fine, tuttavia, la passione per l'arte dovette prevalere



Vittoria Ligari

Mosè fanciullo spregiatore del Faraone

Olio su tela, cm 42 x 60

e Vittoria, oltre alla musica, si dedicò completamente alla pittura all'ombra del padre, di cui divenne allieva e stretta collaboratrice. Delle sue numerose opere, di cui il padre e il fratello ci danno notizia, ne rimangono tuttavia poche. Come nota Laura Meli Bassi nella monografia dedicata alla dinastia dei Ligari (*I Ligari, una famiglia di artisti valtellinesi del Settecento*, Sondrio, Banca Piccolo Credito Valtellinese, 1974), Vittoria si mantiene sempre rigorosamente fedele ai canoni estetici del padre e al suo stile di cui fu una diligente interprete, al punto da non distinguersene se non per un tratto «meno vigoroso e incisivo, talvolta alquanto lezioso».

Malgrado fosse molto cagionevole di salute, Vittoria Ligari visse più a lungo del padre e del fratello Cesare, essendo morta a Sondrio a settant'anni, il 9 dicembre 1783.

Il piccolo Mosè, in braccio alla figlia del Faraone, calpesta la corona regale che il Faraone ha appena cercato di fargli indossare. Un anziano al seguito del Faraone sfodera il pugnale per vendicare l'offesa, ma la figlia del Faraone lo ferma con un gesto deciso della mano.

L'episodio non è riportato nella Bibbia e la sua fonte letteraria certa, rintracciata da Laura Meli Bassi, è il Flos Sanctorum di A. De Villegas, presente nella biblioteca ligariana, che riporta l'episodio narrato da Giuseppe Flavio nelle Antichità giudaiche: «Essendo costui [Moisè] alla presenza del re e della sua figliola – scrive il De Villegas – [...] essendo il re molto contento

della sua bellezza e della sua presenza, essendo di tre anni, burlando con lui gli pose in capo la sua propria corona e [...] Moisè, molto adirato, la prese e gettolla a terra», il che fu interpretato da tutti e dallo stesso Faraone come un cattivo presagio.

Nella rappresentazione che ne dà Vittoria Ligari, però, il senso drammatico e profetico dell'episodio quasi si perde e il tono generale, nota Laura Meli Bassi, è piuttosto quello dell'aneddoto familiare in cui il gesto di disprezzo di Mosè passa in secondo piano se non fosse per la mano sinistra del Faraone che lo indica. Lo stesso Faraone, del resto, ha più l'atteggiamento di un santo in una sacra conversazione che quello della maestà dissacrata. Per il resto lo schema compositivo è molto semplice e l'intonazione cromatica degli ocra e del blu nell'abito del Faraone richiama molto da vicino quella tipica di Pietro Ligari.

Anche questa tela è probabilmente la stessa collocata in origine, come riferisce il Quadrio, nella casa Odescalchi all'Olmo di Como, insieme a quella raffigurante Mosè salvato dalle acque.

I due dipinti raffigurano due episodi di un unico tema, quello di Mosè fanciullo che ribadisce le sue origini ebraiche e disprezza i segni del potere egiziano prefigurando il suo destino di liberatore del suo popolo dalla schiavitù, prefigurazione, a sua volta, di un'altra liberazione, quella spirituale dalla colpa originaria, che compirà un altro Redentore, lo stesso figlio di Dio.

L'operatività con il sistema camerale ha portato a nuove realizzazioni anche in provincia di Sondrio, dove con la locale CCIAA abbiamo collaborato a 5 seminari tecnici sull'export, con la presenza pure di nostri relatori.

Di reciproca soddisfazione l'interazione con SACE, grazie alla quale abbiamo ulteriormente sviluppato «Impresa senza confini», finanziamento destinato alle PMI che intendono intraprendere progetti di internazionalizzazione.

È proseguita la collaborazione avviata nel 2008 con Invitalia, agenzia a controllo pubblico per la promozione degli investimenti esteri in Italia.

Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl, di cui si dice nel capitolo dedicato alle partecipate, amplia e qualifica la nostra capacità di assistenza e consulenza alle imprese. CBE-GEIE, Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles cui partecipiamo, ha esteso il novero dei soggetti assistiti. La sua attività si esplica nei seguenti settori: segnalazione mirata delle gare d'appalto nazionali e internazionali; servizi di informazione e assistenza sui programmi di finanziamento di iniziativa comunitaria e internazionale; programmi e attività di formazione; consulenza nella redazione e presentazione di progetti comunitari e appalti.

Un importante ambito, nel quale la nostra banca si muove ormai da anni con prestigiosi risultati, attiene alla clientela istituzionale. Anche nell'esercizio in commento vi sono state nuove qualificanti acquisizioni.

A seguito di una gara cui hanno preso parte, oltre a noi, 22 primari istituti di credito di 9 Paesi, la Commissione Europea ci ha selezionato, insieme ad altre tre banche, per effettuare i pagamenti nei 27 Paesi dell'Unione Europea secondo gli standard previsti dalla «Sepa» (Area unica dei pagamenti in euro). Ricordiamo che la nostra banca manterrà, in virtù di altra precedente gara, l'unico conto accentratore attivo in Europa per l'incasso a favore della Commissione di importi diversi provenienti da tutto il mondo.

Incarichi di rilievo, che, in aggiunta ai molti acquisiti negli ultimi anni, confermano la considerazione di cui godiamo presso le istituzioni nazionali e internazionali, a riprova della precisione, della puntualità e dell'affidabilità che ci contraddistinguono.

Al riguardo, nell'anno in commento è stato rinnovato l'impegno sul fronte della Certificazione di qualità. Le finalità perseguite sono: migliorare i servizi resi; standardizzare le prestazioni; ottimizzare le risorse e valorizzarne le professionalità. Il tutto, anche al fine di ricercare ulteriori opportunità di lavoro e ampliare le fonti di ricavo. Le nuove certificazioni, assieme a quelle acquisite negli anni scorsi, riguardano importanti aree d'attività e costituiscono un punto di forza della nostra offerta.

Il lavoro compiuto nell'anno dagli uomini del servizio internazionale ha permesso di incrementare le quote di mercato detenute dalla banca a livello nazionale. Nonostante la crisi economica e finanziaria di cui si è detto, siamo infatti cresciuti di più rispetto alla concorrenza, dando continuità a un processo che perdura ormai da anni. Al riguardo, fa piacere evidenziare come nell'ultima rilevazione semestrale redatta da Banca d'Italia, relativamente al lavoro estero svolto per conto della clientela nell'ambito delle partite correnti, la nostra banca sia passata dalla 9^a alla 7^a posizione nazionale. Eccellente,

senza falsa modestia, è pure il nostro posizionamento in altri comparti. Questi risultati sono il frutto di un intenso impegno che ha avuto il merito di approntare un ventaglio di proposte efficaci e completo. Al riguardo, possiamo dire con orgoglio che non vi è oggi prodotto o servizio che la Popolare di Sondrio non sia in grado di offrire in ambito internazionale. Egualmente, grazie pure a una rete di corrispondenti diffusa e qualificata, non vi sono per noi aree geografiche scoperte.

Da ultimo, ricordiamo che è continuata nel 2009 l'attività relativa al progetto delle Nazioni Unite denominato Global Compact, per il sostegno da parte delle imprese di dieci principi universali. La nostra banca è impegnata fin dal 2005 a promuovere iniziative a sostegno dei diritti umani, a tutela del lavoro e dell'ambiente e nella lotta alla corruzione. È stato presentato alle Nazioni Unite il nostro resoconto relativo all'esercizio in commento, evidenziando le attività realizzate, tra le quali: il conto solidarietà; l'adesione all'iniziativa «Prestito della Speranza»; il servizio «Rid-anch'io» per agevolare le donazioni a favore di organizzazioni no profit.

A compendio di quanto detto, possiamo affermare che il nostro servizio internazionale si propone di conciliare la dimensione contenuta della base territoriale in cui operiamo con la proiezione internazionale sui mercati. Globale e locale – da cui il neologismo glocalizzazione – sono infatti chiamati a convivere e confrontarsi; a noi il compito di offrire alla clientela servizi e soluzioni finanziarie all'altezza della nuova realtà in costante divenire.

Ci rendiamo conto che abbiamo dedicato non poco spazio a questo servizio, ma lo abbiamo fatto di proposito, volendo sottolineare, ancora una volta, la preminenza dell'elemento umano con le sue capacità affinate. Una funzione culturale e umana della quale ci sentiamo orgogliosi.

SERVIZI, INIZIATIVE E STRUTTURA DELLA BANCA

Commerciale e marketing

Il concreto sviluppo operativo che da anni caratterizza la gestione aziendale trova fondamento nel buon nome che la banca si guadagna e che si manifesta nella generale considerazione del mercato.

Un patrimonio reputazionale costruito nel rispetto della clientela e incardinato nelle relazioni di lavoro impostate sul lungo periodo e improntate a serietà e affidabilità. L'approccio al territorio è da sempre svolto con spirito di servizio, così da soddisfare le esigenze delle controparti, siano esse un semplice risparmiatore, un'impresa, un ente pubblico. In altre parole, poniamo in cima alla scala delle priorità il cliente, rifuggendo l'idea del «fare budget» a ogni costo.

Un atteggiamento che alla lunga paga; lo dimostrano i riscontri avuti durante la crisi finanziaria. Proprio quando la sfiducia pareva dilagare, abbiamo accresciuto le relazioni di lavoro, grazie all'apprezzamento di un ampliato numero di risparmiatori. Vi ha contribuito una proposta commerciale

Global Compact



completa e accurata, che i nostri uomini approntano in collaborazione con società partecipate e convenzionate. Diamo conto delle principali iniziative dell'anno.

**Arca Cedola
Governativo Euro
Bond e Arca Cedola
Corporate Bond**

Modula le linee d'investimento ai delicati contesti di mercato, con professionalità consolidate, Arca SGR; ne sono esempio i nuovi fondi Arca Cedola Governativo Euro Bond e Arca Cedola Corporate Bond, I e II emissione.

**InvestiDOC,
ARCA TOP Garantito
Reserved**

La diversificazione e l'aggiornamento dell'offerta qualificano i prodotti di Arca Vita. Nell'anno, InvestiDOC Free 2008 – Emissione Riservata e InvestiDOC Free Reinvestimento – Emissioni Riservate del 22 giugno 2009 e del 23 novembre 2009, a capitale e rendimento minimo garantiti. Inoltre, ARCA TOP Garantito Reserved, volto all'investimento di capitali oggetto di «scudo fiscale».

**Patto Giovani,
Ti indennizzo**

Quanto al ramo danni, Arca Assicurazioni ha aderito all'iniziativa «Patto per i giovani in tema di sicurezza stradale e assicurazione RC Auto», promossa da Polizia stradale, ANIA e Associazioni dei consumatori, con il prodotto «Patto Giovani», i cui vantaggi sono correlati al rispetto di un decalogo comportamentale. La polizza «Ti indennizzo» ha ampliato l'offerta a tutela della salute. Ha inoltre preso avvio il collocamento di polizze danni «non standard» da parte di collaboratori in possesso dei requisiti normativi.

Presto & Leggero

Un accordo di collaborazione con la succursale italiana di Ing Direct N.V. ha accresciuto, in via complementare, la nostra proposta nel settore dei mutui riservati alle famiglie, mentre una seconda intesa della specie, perfezionata con Agos spa, è finalizzata a rafforzare e diversificare, nel comparto del credito al consumo, le opportunità di finanziamento per i privati. «Presto & Leggero» è il nuovo finanziamento rateale realizzato da Compass spa, con cui siamo convenzionati.

**Prestito della
Speranza**

La banca ha aderito all'iniziativa di microcredito «Prestito della Speranza», promossa dall'ABI e dalla Conferenza Episcopale Italiana, per il sostegno di famiglie numerose prive di fonti di reddito.

SCRIGNO

L'innovativo SCRIGNO*mobile* consente di accedere progressivamente tramite telefono cellulare all'operatività informativa e dispositiva offerta dal servizio di internet banking aziendale. Abbiamo inoltre realizzato, in collaborazione con SITEBA, un innovativo strumento di pagamento – denominato WiW Mobile –, basato sull'utilizzo del telefono cellulare e con regolamento contabile integrato a mezzo carta di credito, soluzione potenzialmente applicabile a qualsiasi pagamento a favore di soggetti convenzionati.

La nuova funzione «Comunicazioni» mira, nell'ambito di SCRIGNO, a favorire la relazione telematica tra cliente e filiale di riferimento. L'operatività di SCRIGNO*TradingOnLine* è stata ampliata alla negoziazione di azioni di emittenti a maggiore capitalizzazione quotati nelle principali borse europee.

Le intense relazioni di lavoro con primarie università hanno consentito di realizzare l'innovativa Carta Ateneo, nella quale coesistono funzionalità di identificazione, gestione accessi, pagamento tradizionale e con tecnolo-

gia contactless. Primi ad adottarla il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Tutela la sicurezza dei nostri servizi on line l'innovativo strumento a disposizione della clientela «PHIL, il pesce anti-phishing», realizzato nei laboratori di una prestigiosa università statunitense e finalizzato a individuare gli indirizzi internet dai quali potrebbero derivare frodi.

I numerosi servizi informativi e dispositivi di SCRIGNO *Internet Banking* e i correlati sistemi di sicurezza sono stati illustrati in un pratico opuscolo.

Il progetto «Gestione del processo e digitalizzazione degli specimen di firma» ha ricevuto un significativo riconoscimento nell'ambito del Premio Cerchio d'Oro dell'Innovazione Finanziaria.

I servizi centrali

I commenti che seguono attengono a servizi centrali della banca, il cui apporto contribuisce ad accrescere e valorizzare la qualità dell'offerta alla clientela.

Provvede all'impianto tecnologico e organizzativo della banca il SOSI – Servizio Organizzazione e Sistemi Informativi –, la cui complessa attività contempera impegnativi progetti d'aggiornamento e innumerevoli interventi minori. Tra i primi, in particolare, la nuova procedura di sportello, che per sua natura deve efficacemente relazionarsi con altre fondamentali procedure operative; l'introduzione di quanto previsto dalla direttiva europea sugli incassi e i pagamenti, nota con l'acronimo PSD (Payment Services Directive); l'adeguamento alla nuova disciplina in tema di trasparenza bancaria.

Gli interventi relativi a innovazioni normative hanno pure riguardato le delicate tematiche dell'antiriciclaggio, dell'usura, del trattamento dei dati personali, dei servizi di investimento. Di rilievo, in materia di continuità operativa, il positivo esito del test globale annuale, che conclude con successo il correlato piano triennale.

Attengono infine all'attività del SOSI, settore sistemi innovativi, gli sviluppi dell'*internet banking* aziendale SCRIGNO e dei relativi presidi di sicurezza.

Cura con impegno e professionalità consolidati le relazioni di lavoro nell'interesse di istituzioni pubbliche e private il servizio enti e tesorerie, da decenni in prima fila nello sviluppo dell'importante area. Evidenziamo, tra le altre, le pluriennali e prestigiose convenzioni con numerose casse nazionali di previdenza professionale e atenei.

Un'attività intensa, proficua e apprezzata, avvalorata dall'operatività a distanza con l'apporto dell'unità virtuale.

Quest'ultima, attiva nell'offerta on-line di conti correnti, carte di credito e finanziamenti, consolida posizioni e gradimento. Qualificano la struttura l'efficacia dei supporti tecnologici, costantemente aggiornati, e l'efficienza del personale addetto al correlato *call center*.

Il servizio finanza d'impresa ha accresciuto il supporto alle filiali nell'analisi di operazioni di finanziamento straordinario e di interventi di

SOSI

Enti e Tesorerie

Unità virtuale

Finanza d'impresa

ristrutturazione del passivo delle aziende. La gestione dei finanziamenti in pool ha beneficiato di aggiornamenti organizzativi.

La collaborazione con primari operatori di settore ha consentito di sviluppare la consulenza a imprese interessate a interventi di continuità aziendale e di passaggio generazionale. Intensificati i rapporti con investitori istituzionali, quali i fondi mobiliari chiusi. Positiva la partecipazione, nell'ambito dell'intensa collaborazione tra la Camera di Commercio di Sondrio e la banca, all'organizzazione dell'interessante convegno «Impresa 4.0 - Nuovo Web e Marketing a 4 direzioni».

**Pianificazione e
controlli direzionali**

Il servizio pianificazione e controlli direzionali ha ampliato il perimetro delle rilevazioni attinenti ai rischi e ad aspetti di natura gestionale. Tra l'altro, sono stati affinati gli elementi riguardanti l'adeguatezza del capitale, al fine di valutare consapevolmente e con lungimiranza le azioni da intraprendere affinché la dotazione patrimoniale di Gruppo si mantenga, nel tempo, su livelli di assoluta tranquillità.

La liquidità operativa, riferita alle poste scadenti entro tre mesi dalla data di rilevazione, è tenuta sotto stretta osservazione; l'impegno è finalizzato a estendere l'attenzione alla liquidità strutturale, comprensiva delle poste a vista e a scadenza senza limiti temporali.

Il sistema di rating in materia creditizia considera ora un maggior numero di informazioni qualitative. I modelli di calcolo della cosiddetta LGD (tasso di perdita in caso di insolvenza) sono stati completamente adeguati al quadro di riferimento normativo di Basilea 2.

In ambito controllo di gestione, l'impegno maggiore è riservato al progetto volto a integrare nelle procedure di budget le logiche che – avuto riguardo alle poste patrimoniali e relativi sottoaggregati, ai tassi, ai costi e alle commissioni – sono adottate a fini previsionali.

Infine, è stata messa a punto e a disposizione di determinate strutture centrali e delle aree di coordinamento una procedura in grado di valutare la coerenza della redditività dei rapporti intrattenuti con la clientela in relazione alla rischiosità degli stessi.

**Tecnico prevenzione
e sicurezza**

Supporta efficacemente l'espansione territoriale della banca il servizio tecnico, prevenzione e sicurezza, vigorosamente impegnato nella realizzazione delle nuove sedi operative e nell'ammodernamento di quelle esistenti.

L'azione è finalizzata sia alla qualità delle opere e al controllo dei costi e sia al puntuale rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Al riguardo, il servizio ha operato per la puntuale applicazione di quanto disposto dal Decreto legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, integrativo e correttivo del Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

Significativo il resoconto del passato esercizio: 40 nuovi allestimenti di filiali o uffici di tesoreria, compresi i trasferimenti in ambienti più idonei e gli ampliamenti; 9 cantieri avviati; 6 opere progettate, per le quali sono in corso le pratiche urbanistiche e le gare d'appalto; 12 progetti in elaborazione.

Il patrimonio immobiliare della banca somma 135.708 mq, di cui mq 17.020 riferiti a operazioni di locazione finanziaria, pari a una volumetria complessiva di mc 411.247. I terreni sviluppano una superficie di 78.773 mq.

La valutazione contabile degli immobili è, al netto degli ammortamenti, di 80,943 milioni per quelli di proprietà e di 42,853 milioni per quelli in leasing. Nel 2009 sono state registrate imputazioni relative ad acquisti e ristrutturazioni di immobili in proprietà per 0,704 milioni e scarichi riferiti ad ammortamenti per 2,703 milioni; riguardo a quelli in locazione finanziaria, carichi per 2,011 milioni e scarichi per ammortamenti e riscatti pari a 9,317 milioni. Il valore di mercato delle proprietà immobiliari esprime rilevanti plusvalenze. Le intestazioni riguardano 39 stabili e 44 porzioni di edifici condominiali. L'attività bancaria è svolta in 58 immobili di proprietà e in 339 cespiti acquisiti in locazione, di cui 14 finanziaria.

La sottovoce «mobili e impianti», parte delle immobilizzazioni materiali, cifra 19,567 milioni. L'incremento di 0,136 milioni deriva dallo sbilancio fra i nuovi investimenti e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio.

Affina gli interventi il servizio sicurezza aziendale, cui compete – d'intesa con altre strutture aziendali – la protezione fisica, logica e informatica a tutela delle persone, dei beni e dell'operatività aziendali.

Tra i fronti aperti continuano ad avere particolare evidenza i tentativi di frode alle applicazioni di *internet banking*, il cosiddetto *phishing*, e le rapine alle unità periferiche. Mentre sui primi l'efficace azione del servizio – pressante monitoraggio e mirate contromisure preventive – garantisce elevati livelli di sicurezza, siamo quasi impotenti, insieme al sistema, relativamente alle rapine, di cui l'Italia ha, riguardo alle banche, il più alto tasso d'Europa.

Il servizio economato sostiene la gestione e lo sviluppo aziendali tramite l'attenta cura dei processi di fornitura e logistici a beneficio delle filiali e delle strutture centrali, pure con il primario obiettivo di contenimento dei costi. Al riguardo, importanti i processi di acquisizione di beni tramite il Network di Acquisto Interbancario, che permette significativi risparmi. Di rilievo, tra le innovazioni tecnologiche e organizzative introdotte, un'efficace procedura per la gestione unitaria e attiva degli immobili, condivisa con il servizio tecnico e consultabile da altre strutture della banca interessate.

L'intenso lavoro svolto nel 2009 è pure attestato da più di 30.000 fatture registrate e dalle oltre 98.000 operazioni contabili eseguite.

Quanto al servizio legale, l'attività attinente alla tutela e al recupero dei crediti ha purtroppo contrassegnato il passato esercizio, a motivo della crisi economica in atto. Si confermano inadeguate le procedure esecutive e concorsuali, caratterizzate da tempi di svolgimento eccessivamente lunghi e tali da svilirne concretamente gli effetti.

Qualificano altresì la struttura le capacità consulenziali, a beneficio di filiali e uffici centrali, e l'efficiente collaborazione con le Autorità preposte alle diverse richieste di accertamento. Non ultima per importanza, la collaborazione per il corretto adempimento, in ambito aziendale, della delicata normativa antiriciclaggio.

Attiene alla funzione di conformità, parte attiva del sistema dei controlli interni, segnatamente di secondo livello, la valutazione della regolare applicazione, in ambito aziendale, di determinate rilevanti normative soprattutto a tutela dei consumatori. L'obiettivo è il monitoraggio e la mitigazione dei rischi reputazionale e legale.

Sicurezza aziendale

Ecomato

Legale

Funzione di
Conformità

Tra gli ambiti d'azione di rilievo quelli interessati da significative innovazioni di legge, con particolare riferimento ai provvedimenti interno sulla trasparenza bancaria e comunitario riguardante i servizi di pagamento al dettaglio. Costante pure l'attenzione riservata alla normativa antiriciclaggio. Quanto ai servizi di investimento, la funzione ha svolto, in collaborazione con l'ispettorato, controlli diversificati e preso atto della ridotta quantità e delle motivazioni dei reclami pervenuti alla banca, tutti prontamente riscontrati. Inoltre, ha contribuito alle attività finalizzate alla migliore applicazione della direttiva MiFID.

Completano l'operatività l'apporto a diverse strutture aziendali interessate da specifici adempimenti richiesti da Autorità di vigilanza e la consulenza nell'ambito dell'offerta commerciale della banca e della gestione dei conflitti di interesse.

Ispettorato

Affina costantemente l'azione il servizio ispettorato, con l'obiettivo di adeguare l'efficacia dei controlli sia alla progressiva complessità del quadro normativo e sia allo sviluppo aziendale. Un'impegnativa attività di conoscenza e analisi volta alla verifica della regolarità operativa e, più a fondo, al contenimento dei rischi. Ne sono espressione le 499 ispezioni in loco e a distanza, a filiali e strutture centrali, di cui 98 in affiancamento al Collegio sindacale.

Si distingue l'operatività della funzione di revisione interna, deputata ai controlli di terzo livello, quindi all'apice del sistema dei controlli interni. Analisi di processo incentrata sulla valutazione dei correlati rischi – con particolare attenzione a quelli attinenti all'impianto informatico – e verifica della regolarità di delicati comparti, quali l'attività in derivati e di banca depositaria, costituiscono i principali obiettivi cui la revisione interna provvede con crescente professionalità.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Mentre la crisi globale già ne suggerisce un perfezionamento se non addirittura, secondo taluni, un profondo ripensamento, proprio nell'esercizio in rassegna si è completata l'adozione della disciplina prudenziale conosciuta come «Basilea II», la cui essenza si sostanzia nell'imperativo alle banche di associare al controllo dei rischi la detenzione di un patrimonio adeguato a fronteggiarli.

Il nostro istituto, per riguardo agli obblighi introdotti dal cosiddetto «terzo pilastro» di Basilea II, ha così reso disponibile per la prima volta, nel marzo 2009, sul proprio sito internet, nella sezione «Informativa Societaria», il documento di «Informativa al pubblico».

La relazione, redatta a livello consolidato da parte della Capogruppo, vuole favorire, nei propositi della normativa, una valutazione da parte di soggetti terzi della solidità patrimoniale degli intermediari, della loro esposizione ai rischi e dei relativi sistemi di gestione e di controllo. È atteso che ne traggano vantaggio gli investitori e, in particolare, gli operatori di mercato, in quanto posti nella condizione di integrare la valutazione del valore dell'azio-

ne, anche in termini comparati, con misure formali di rischio. La documentazione pubblicata, predisposta secondo definiti schemi tecnici, si pone quale ulteriore elemento di trasparenza della nostra banca nei confronti dei soci e degli investitori in genere.

In base a quanto previsto, invece, dal «secondo pilastro», nel mese di aprile abbiamo trasmesso alla Vigilanza l'annuale resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), il quale dà conto del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, realizzato dall'istituto quantificando, tramite metodologie standardizzate, i rischi di credito, controparte, mercato e operativi, come pure quelli di tasso d'interesse sul portafoglio bancario e di concentrazione sui singoli prenditori, e valutando qualitativamente i rischi di liquidità, residuo, reputazionale e strategico.

Quale principale risultanza dell'analisi, è emerso che, in base ai piani di sviluppo aziendali, il capitale è atteso mantenersi anche per il futuro, come sempre è stato in passato, pienamente adeguato rispetto ai rischi assunti e assumibili.

A rafforzare tale conclusione, l'ipotesi di irrobustimento del patrimonio, mediante emissione di strumenti di debito computabili in quello supplementare, successivamente definita in un prestito subordinato Lower Tier II, di cui si dice nel capitolo fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Spostiamoci ora dall'ottica regolamentare, per dare conto, come sempre, dei progetti e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'analisi dei rischi condotta in un'ottica gestionale, contraddistinta dall'uso di modelli interni più «personalizzati» rispetto a quelli utilizzati dalla Vigilanza.

In relazione al rischio di credito, si è proceduto a completare la stima dei nuovi modelli per il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD, *Loss Given Default*) delle controparti e a completare la loro trasposizione tecnica per il rilascio in produzione. Essi, recependo pure le forti sollecitazioni della fase economica corrente, incorporano nelle stime criteri di prudenzialità legati alla considerazione degli effetti delle fasi recessive del ciclo economico sui recuperi. I nuovi modelli di LGD risultano applicabili alla quasi totalità della clientela dell'istituto. Parallelamente si è colta l'occasione per rendere più efficienti, anche dal punto di vista informatico, i modelli di esposizione al momento dell'insolvenza (EAD, *Exposure At Default*) già in vigore.

Sul lato dei modelli di rating per la previsione delle insolvenze si è proceduto a una sempre maggiore estensione nella raccolta delle informazioni qualitative relative alle Micro-imprese e PMI e nella formulazione dei relativi giudizi di affidabilità creditizia. Analogamente, sono stati affinati moduli del segmento gestionale *Small Business*.

In merito al calcolo del rating interno nei segmenti Grandi imprese e Imprese pubbliche, si è provveduto allo sviluppo di una nuova procedura informatica.

Al fine di garantire un adeguato livello qualitativo delle informazioni rientranti nei modelli di rating interno, nel corso dell'anno è stato avviato un complesso progetto di «qualità dei dati», con particolare focus sul *Mid-corporate*.

L'episodio rappresentato nel dipinto è quello narrato in *Genesi 22, 23*. Eliezer, servo di Abramo, mandato da questi al suo paese d'origine per scegliere una sposa per Isacco, giunge nei pressi di un pozzo dove riconosce in Rebecca, che ha appena dato da bere a lui e ai suoi cammelli, la sposa predestinata da Dio al figlio di Abramo.

Sebbene la Bibbia ambienta l'episodio sul far della sera, "quando le ragazze escono a prendere l'acqua alla sorgente", qui l'atmosfera è invece radiosamente diurna. L'acqua e il pozzo sono chiaramente simboli di vita come simbolo di vita è la stessa Rebecca da cui nasceranno Giacobbe ed Esaù.

Il quadro, insieme a quello di Giacobbe e Rachele al pozzo, acquistato nel 1997 con un'attribuzione a Pietro Ligari, va invece assegnato a un ignoto pittore di probabile area emiliana, non solo perché un quadro con questo soggetto non compare nel libro di famiglia di Pietro Ligari (*il Mastro N*), quanto per i caratteri stilistici del tutto estranei alla grande qualità artistica della pittura ligariana.



Pittore emiliano (?) del XVIII secolo
Eliezer e Rebecca al pozzo
Olio su tela, cm 147 x 197,5

Narra la Bibbia (*Genesi 29, 9-12*) che Giacobbe, figlio di Isacco e di Rebecca, per sfuggire all'ira del fratello Esaù che gli ha venduto la primogenitura per un piatto di lenticchie, è spinto dalla madre a rifugiarsi a Carran, dal proprio fratello Labano. Qui giunto, incontra al tramonto, davanti allo stesso pozzo in cui un tempo Eliezer incontrò Rebecca, la cugina Rachele. Prima di rivelare la propria identità, ne abbevera gli animali, sotto lo sguardo ammirato della donna che diventerà sua sposa.

Già attribuito a Pietro Ligari, cui è chiaramente estraneo per stile e struttura compositiva, il dipinto è invece da assegnare a un artista di probabile area emiliana, come il precedente, *Eliezer e Rebecca al pozzo*, con cui forma un dittico di episodi biblici uniti dal tema del pozzo, simbolo di vita nell'Antico Testamento e della "vera vita", cioè del Paradiso, nel mondo protocristiano dove si trasforma nel fonte battesimale.

Il gesto di Giacobbe che disseta la pecora ha d'altronde una sua sottile simbologia erotica, allusiva al desiderio per la cugina Rachele, il cui nome significa appunto "pecora".

Pittore emiliano (?) del XVIII secolo
Giacobbe e Rachele al pozzo
Olio su tela, cm 147 x 197,5





**Pittore veneto del XVIII secolo
(modi di Giuseppe Zais)**
Paesaggio agreste con contadini e pescatore
Olio su tela, cm 56 x 80

È senz'altro da escludere la paternità di Giuseppe Zais (1709-1781) per questo gradevole paesaggio arcadico monocromo settecentesco con contadini e pescatore, che gli è sempre stato attribuito. Vi mancano, infatti, quel vivace e mosso realismo narrativo, quel senso pittoresco del paesaggio collinare veneto e quel caldo cromatismo brunaceo reso con una pennellata frazionata e sciolta, che caratterizzano i paesaggi arcadici dell'artista bellunese vissuto all'ombra del più celebre Zuccarelli e morto povero all'ospedale di Venezia. Vi predomina invece un'idillica atmosfera agreste, priva di qualsiasi intento idealizzante e piuttosto convenzionale nella fattura e nel contenuto narrativo (la contadina col cappello che gioca col bambino sulle rive di uno specchio d'acqua accanto a due mucche e alla madre, mentre il padre si dirige verso il laghetto con la canna da pesca in spalla), riconducibile al filone minore del paesaggio arcadico veneto della seconda metà del Settecento che spesso si rifà ai modi di Giuseppe Zais.

**Pittore veneto del XVIII secolo
(modi di Giuseppe Zais)**
Paesaggio agreste con mulino e contadini
Olio su tela, cm 56 x 80



Anche questo paesaggio arcadico monocromo, come il Paesaggio agreste con contadini e pescatore di cui costituisce il pendant, non è stilisticamente riconducibile a Giuseppe Zais, né al più modesto e meno noto Gaetano Zais, che di Giuseppe forse fu il figlio e l'allievo, per l'assenza della pittoresca vivacità del primo e della grezza arcadicità del secondo. La conversazione, all'ombra del grande albero, fra i due contadini seduti e la contadina di passaggio col cappello a larga falda in testa e il panierino infilato nel braccio, si svolge sullo sfondo di una quotidianità campestre che scorre placidamente, come il viandante e il carrettiere che passano lungo la strada, come le mucche intente ad abbeverarsi, come la vita all'interno del cascinale dai cui camini si intravede un filo di fumo, come il vasto paesaggio della collina veneta che si perde sullo sfondo. La monocromia del quadro trova così piena rispondenza nella rilassata monotonia della quotidianità campestre.

Allo scopo di approfondire l'aspetto della concentrazione del credito, nel corso del 2009 la banca ha partecipato a uno specifico gruppo di lavoro dell'ABI che, colmando l'assenza di indicazioni da parte di Basilea, è giunto a determinare una metodologia di valutazione del profilo geo-settoriale del rischio di concentrazione.

A fronte dell'attuale contesto di mercato, caratterizzato dall'accentuarsi della rischiosità delle partite affidate e dall'accelerazione di quelle deteriorate, è emersa pure la necessità di verificare, partendo dai principali clienti dell'istituto, la presenza di un'adeguata correlazione tra il rendimento delle posizioni e il rischio alle stesse associate.

Passando ora a trattare dei rischi di mercato (di tasso d'interesse, di cambio e di prezzo azionario), significhiamo anzitutto che non si sono registrate tensioni nell'utilizzo del limite operativo espresso in termini di VaR (Valore a Rischio) giornaliero globale. Come sempre, è stato altresì effettuato il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, ottenuto trasformando il VaR giornaliero in un VaR a scadenza, tenendo conto dei giorni lavorativi mancanti al termine dell'esercizio, e sommando a esso in valore assoluto le perdite, al netto degli utili, e lo sbilancio, quando negativo, tra le plusvalenze e le minusvalenze, maturati dall'inizio dell'anno. Detto assorbimento patrimoniale, con un massimo il 24 marzo di 44,190 milioni, è sempre e abbondantemente rimasto entro il limite direzionale (Massima Perdita Accettabile) di 100 milioni, specificamente fissato dal Consiglio di amministrazione.

Ricordiamo che nella sezione 2 della parte E della nota integrativa è resa un'ampia informazione, in particolare con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, al quale, a far tempo dall'esercizio 2008, era stato sostanzialmente allineato quello gestionale. A ulteriore miglioramento di tale allineamento si è provveduto, a partire dal 31 dicembre 2009, a includere nel perimetro di calcolo del VaR gli strumenti derivati negoziati dal Centro cambi (in aggiunta ai contratti a termine su tassi di cambio, che già erano oggetto di rilevazione), allo scopo, dichiarato un anno addietro, di effettuare analisi organizzate per tipologia di rischio anziché di prodotto.

Sulla data di fine esercizio, l'inclusione dei citati derivati ha determinato un incremento marginale del VaR: da 0,455 a 0,458 milioni sul rischio di tasso, da 0,167 a 0,182 milioni sul rischio di cambio e, rimanendo invariato quello di prezzo, da 1,650 a 1,662 milioni sul globale. L'intero impatto è riconducibile agli *interest rate swap*, in quanto tutti gli altri strumenti risultavano, alla data, perfettamente pareggiati per posizioni lunghe e corte.

In parallelo, è stata acquisita una maggiore confidenza sui modelli di valutazione dei vari strumenti e sui risultati da essi prodotti, che sono monitorati giornalmente su diversi assi di analisi e confrontati periodicamente con quelli forniti dalle primarie controparti bancarie con cui i contratti vengono chiusi.

La rilevazione di queste operazioni, insieme a molte altre fattispecie, era già da tempo effettiva nell'ambito dei rischi creditizi (controparte ed emittente) inerenti all'attività finanziaria, in ordine ai quali sono state condotte, come sempre, misurazioni giornaliere dell'assorbimento patri-

moniale e dell'assorbimento patrimoniale massimo, calcolati ponderando, rispettivamente, gli utilizzi e gli accordati mediante coefficienti legati alla classe di merito creditizio di ogni controparte/emittente. Sono stati inoltre rilevati: il massimo affidamento, ugualmente ponderato, accordato alla singola controparte/emittente o al gruppo di controparti/emittenti (rischio singola controparte); la somma degli affidamenti ponderati accordati alle prime dieci controparti/emittenti singoli o gruppi di controparti/emittenti (rischio di concentrazione); la somma degli affidamenti accordati a controparti/emittenti appartenenti alla medesima nazione (esclusa l'Italia), ponderati secondo la macroclasse di appartenenza del Paese (rischio Paese).

I dati relativi sono riportati in tabella.

(dati in migliaia di euro)	31/12/2009	Media	Minimo	Massimo	Limite
Assorbimento patrimoniale	63.439	67.958	55.219	86.861	80.000*
Assorbimento patrimoniale massimo	246.018	237.989	231.742	246.989	265.000
Rischio singola controparte	14.370	13.605	12.936	15.786	15.900
Rischio concentrazione	80.094	74.073	69.966	80.247	79.500
Rischio Paese	21.777	21.713	21.027	21.777	26.500

* Non è un limite, ma una soglia di attenzione.

Attivata da ancor più anni, la misurazione, tramite la procedura ALM (*Asset & Liability Management*), del rischio di tasso d'interesse sull'intero bilancio è stata oggetto, nell'esercizio in commento, di alcuni interventi, tra cui il riallineamento alla matrice di vigilanza come modificata a decorrere da dicembre 2008 e, soprattutto, l'applicazione alla sola operatività in essere alla data di elaborazione (analisi statica), senza più alcuna simulazione della nuova operatività futura (analisi dinamica). Per effetto di tali profondi cambiamenti, i dati – di cui, come di consueto, riportiamo di seguito i totali, che in nota integrativa sono invece separati tra il portafoglio bancario e quello di negoziazione – non sono confrontabili con quelli pubblicati l'anno precedente, dei quali indichiamo pertanto, tra parentesi, i valori omogenei di fine esercizio.

L'analisi della durata media finanziaria fornisce una misura della variazione istantanea del valore netto delle attività e passività all'aumentare dell'1% dei tassi di interesse: nella media delle rilevazioni mensili del 2009, tale misura è risultata pari a -67,507 milioni; l'ultima rilevazione, al 31 dicembre, ha evidenziato un valore di -75,840 milioni (contro i -57,554 del 31 dicembre 2008).

L'analisi degli sbilanci fornisce una misura della variazione nell'arco di dodici mesi del margine di interesse futuro al diminuire dell'1% dei tassi: nella media mensile del 2009, tale misura è risultata pari a -28,409 milioni; la rilevazione al 31 dicembre ha evidenziato un valore di +6,098 milioni (contro -36,813).

L'analisi di scenario fornisce una misura della differenza tra il margine di interesse futuro, di competenza dei dodici mesi successivi alla data di ela-

borazione, calcolato secondo lo scenario più sfavorevole in un caso e in base a quello più favorevole nell'altro: nella media delle rilevazioni mensili del 2009, tale misura è risultata pari a -17,838 milioni; la rilevazione al 31 dicembre ha evidenziato un valore di -30,739 milioni (contro -2,952).

Ricordato che è in corso un ampio progetto volto a rinnovare il sistema di ALM, integrando il controllo del rischio di tasso con quello della liquidità a medio e lungo termine (cosiddetta strutturale), nel corso del 2009 si è proceduto ad affinare il controllo della liquidità a breve termine (cosiddetta operativa), operando sui dati riguardanti l'attività di tesoreria e la riserva di liquidità costituita dai titoli e dalle altre attività prontamente liquidabili. La banca, che peraltro ha continuato a godere della piena fiducia delle controparti, senza incorrere in alcuna difficoltà di approvvigionamento, provvede settimanalmente a rilevare la posizione attesa a breve termine, ovvero fino a tre mesi, e a darne segnalazione alla Vigilanza secondo le modalità dalla stessa definite. Viene calcolato in particolare il saldo netto di liquidità complessivo atteso a ogni fascia di scadenza compresa tra un giorno e tre mesi, ottenuto come somma del saldo netto cumulato delle posizioni in scadenza, dato dal complesso dei flussi di cassa attesi, sia in entrata e sia in uscita, e delle disponibilità di riserva a pronti.

Con specifico riferimento alle previsioni a un giorno, dall'analisi delle risultanze trasmesse alla Vigilanza nell'esercizio, si osserva un'evoluzione tendenziale positiva. Il valore medio del suddetto saldo netto di liquidità complessivo si attesta intorno a 2.215 milioni di euro, con valori più bassi della media nel corso dei primi 3 mesi dell'anno, che hanno conosciuto un'evoluzione al rialzo sino a raggiungere livelli nettamente più elevati nell'ultimo trimestre. In sostanza, sulla base delle operazioni già stipulate, non si prevedono fabbisogni di liquidità superiori alle entrate attese; eventuali uscite impreviste alla data di rilevazione potrebbero comunque trovare ampia compensazione nelle disponibilità di riserva.

In tema di rischi operativi, si è anzitutto proseguito nelle iniziative di ampliamento e miglioramento nella raccolta dei dati quantitativi di perdita, sia attingendo al sistema contabile, sia sollecitando le specifiche segnalazioni da parte degli uffici operativi.

Per quanto riguarda quella che si può definire la componente «qualitativa» dei rischi operativi, è stato sviluppato un modello ormai consolidato di analisi dei processi incentrato sui rischi e finalizzato a valutare i correlati presidi di controllo, che nel corso del 2009 ha trovato definitiva collocazione in un dedicato supporto informatico.

Il modello adottato è reso dinamico per mezzo di flussi informativi, riferiti ai controlli eseguiti sul campo dall'Ispettorato e agli indicatori di anomalia di un sistema dei controlli a distanza, a suo tempo realizzato a supporto dell'attività ispettiva. In sostanza, alle stime qualitative di impatto e frequenza inizialmente condivise con i referenti dei processi, vengono periodicamente associati, in modo pressoché automatico, valori che possono essere indicativi di variazioni della rischiosità nel corso del tempo.

Diamo notizia, infine, che nel novembre 2009 si è svolto, con esito positivo, il terzo «test globale» annuale del piano di continuità operativa. Nello

stesso periodo sono pure state avviate le attività di periodica revisione delle analisi di impatto sui processi di lavoro e anche quelle legate ai cambiamenti correlati al recepimento della Direttiva europea PSD sui servizi di pagamento. In ambito «disaster recovery» si sono svolte con successo le periodiche prove di ripristino dei dati e di verifica delle funzionalità, sia con riferimento all'elaboratore centrale e sia per quanto riguarda i sistemi dipartimentali ospitati nella server farm che eroga i servizi Internet/intranet.

RISORSE UMANE

Il lavoro del banchiere consiste, per dirla in estrema sintesi, nel mettere a frutto le risorse finanziarie che gli sono affidate dalla clientela trasformandole in impieghi. Ma la prima e più importante risorsa di cui la banca dispone è il personale e la sua valorizzazione è l'indispensabile premessa di ogni storia di successo.

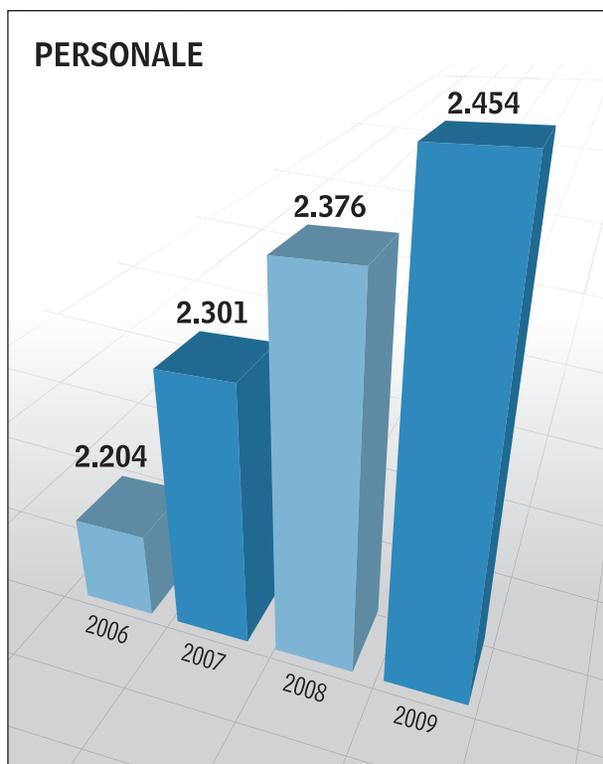
Alla Popolare di Sondrio il cerchio dell'efficienza aziendale ha il suo centro nel personale, cui spetta tenere quotidianamente le relazioni con la clientela e i numerosissimi soci, garantire la competitività dell'offerta, gestire e sviluppare la complessa macchina organizzativa.

Nel nostro lavoro, dove affidabilità e buon nome costituiscono gli elementi primari, sono gli uomini e le donne a determinare il risultato, a fare la differenza, incarnando al meglio i tratti distintivi e qualificanti della nostra azienda. Spetta a loro interiorizzare i valori etici che ci derivano dalla tradizione di cooperativa bancaria, facendoli vivere nel quotidiano operare. Collaboratori affiatati, creativi, fedeli alla loro missione. Da qui, la fiducia.

Sulla base di tali elementi peculiari possiamo distinguerci e farci valere in un mercato bancario dove il gigantismo di alcuni operatori comporta inevitabilmente la spersonalizzazione, in una logica industriale di massificazione dei rapporti che non ci appartiene. Al contrario, dobbiamo e vogliamo salvaguardare l'unicità di ogni relazione, così che ciascun cliente possa percepire nel concreto le caratteristiche qualificanti del nostro agire. In tal modo, possiamo mettere pienamente a frutto anche il presidio territoriale garantito da una rete di filiali costruita a maglie strette, che assicura immediatezza e velocità operativa.

Per alimentare costantemente il circolo virtuoso che ci ha fin qui consentito di disporre di risorse umane di prim'ordine – a cui qualche concorrente continua a prestare troppa attenzione – facciamo anzi tutto affidamento sul rigore della selezione, effettuata quasi esclusivamente tra i giovani neodiplomati e neolaureati, per lo più in discipline economiche. È un'attività assai impegnativa, per la quale è stato formalizzato un apposito processo, strutturato su più livelli, per assicurare la migliore valutazione delle potenzialità individuali e la loro corrispondenza alle necessità contingenti e future.

Dopo l'assunzione, sono previsti appositi percorsi formativi d'aula e sul campo, che consentono l'acquisizione delle necessarie competenze professionali e, soprattutto, sono volti alla trasmissione della «filosofia» che ci è propria.



Il servizio del personale ha perseguito efficacemente l'obiettivo di garantire, sia mediante rotazioni interne e sia tramite nuovi ingressi, la soddisfazione del fabbisogno di risorse necessarie all'apertura di nuove filiali, al rafforzamento degli organici e alla sostituzione dei dipendenti cessati. Tutto ciò anche in chiave prospettica, tenuto conto dell'attesa evoluzione. Allo scopo vengono definiti iter formativi in coerenza con la nostra consolidata strategia di sviluppo. Si provvede così alla valutazione delle prestazioni, alla rilevazione delle competenze e all'analisi del potenziale di ciascuno. Nel progressivo compimento di un percorso di crescita, che è sì professionale, ma anche culturale e umano, i dipendenti sono via via chiamati a ricoprire all'interno della banca ruoli di maggiore responsabilità, in ragione pure dell'espandersi dell'operatività e dell'articolazione sul territorio.

A fine esercizio l'organico era composto di 2.454 unità, in crescita di 78, pari al 3,28%.

Il 76% del personale operava presso la rete periferica; il rimanente 24% presso le strutture centrali. L'età dei dipendenti era mediamente di 36 anni e 1 mese, in aumento di 6 mesi, mentre l'anzianità di servizio era salita a 11 anni e 11 mesi, pure in progresso di 6 mesi.

Per quanto attiene alla già citata attività di formazione, va sottolineato come la costante e rapida evoluzione del lavoro bancario – in termini di prodotti, servizi, tecnologie, canali distributivi – impone a ciascuno il tempestivo ampliamento e aggiornamento del proprio bagaglio di conoscenze. Solo così si può tentare di dominare il cambiamento, senza esserne travolti. A ciò si aggiungono gli impegni conseguenti ai molti obblighi di formazione previsti dalle più disparate normative. Di qui l'impegno del nostro servizio personale per realizzare con continuità ed efficacia il rilevante lavoro che nell'anno in commento ha coinvolto 1.829 collaboratori nelle attività d'aula per un totale di 72.230 ore. A completare il quadro concorrono i corsi multimediali, a cui accede, con elasticità e snellezza, un ampio numero di dipendenti, impegnati ai diversi livelli e su molteplici argomenti.

Particolare attenzione è stata naturalmente dedicata all'ampia «fascia di popolazione dei neoassunti», il cui inserimento costituisce un momento essenziale nella vita aziendale. Come anticipato, il percorso loro riservato ha natura mista e si compone di attività d'aula, corsi multimediali a distanza e affiancamento sul campo, quest'ultimo svolto in particolare presso le filiali, dove hanno modo di cominciare a muoversi nei vari settori sotto la guida dei colleghi più esperti. Oltre 440 gli interessati, che hanno iniziato ad affrontare temi quali: i valori della banca e, quindi, l'etica nei comportamenti; la normativa e la tecnica bancaria; l'operatività di filiale; la comunicazione in-

terna ed esterna; l'offerta commerciale; la concessione del credito; i mercati mobiliari; le operazioni sull'estero.

La collaborazione da tempo avviata con istituti tecnici e atenei ha permesso di attivare 319 tirocini formativi e di orientamento.

Sul piano normativo, nell'anno in esame non si sono avute novità di rilievo nel settore. Si è pertanto badato a dare attuazione a quei meccanismi semplificativi introdotti nel precedente esercizio, che hanno effettivamente ridotto gli oneri burocratici.

A decorrere dal mese di settembre sono iniziate le conferme a tempo indeterminato dei contratti di apprendistato professionalizzante stipulati nel 2005. L'utilizzo di tali contratti di lavoro, definiti a «causa mista» per il loro peculiare contenuto formativo, ha permesso alla banca di gestire le esigenze di rafforzamento degli organici, consentendo a chi si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro di non sentirsi «precario», ma parte integrante di un processo di acquisizione di competenze.

Le relazioni con le Rappresentanze sindacali, con le quali hanno preso avvio le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, restano sempre improntate a reciproco rispetto.

Alla base di tutto vi è lo spirito di corpo, per cui tutti vogliono sentire che il loro lavoro ha un significato, un valore.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI E CULTURALI

Promozione e cultura, un binomio che ne richiama subito un altro: banca e territorio.

La nostra identità di popolare e l'intensa relazione che ci lega alle aree ove operiamo trovano infatti espressione nelle attività culturali e promozionali. Loro tramite, diamo concretezza alla volontà di offrire alle popolazioni servite occasioni di incontro, di approfondimento, di riflessione e – perché no? – anche di svago e sport. Al contempo, apriamo le porte della banca a una sensibilità sociale che è per noi stessi occasione di crescita e miglioramento.

Sono queste le ragioni che muovono il nostro operare in ambito promozionale. Motivazioni semplici, ma vere e sentite, che ci hanno sempre tenuto lontano dalla pubblicità commerciale; non perché, come è stato detto con ironia, sia da considerare lo specchio infedele del mondo, ma per privilegiare il diretto contatto con la clientela, grazie a iniziative che fanno vivere la banca fra la gente, in attuazione dello spirito popolare che ci contraddistingue.

Una tradizione che si rinnova di anno in anno, come dimostrano le numerose iniziative del 2009, a cominciare dal Notiziario, portabandiera aziendale, che ha mantenuto, e per quanto possibile accresciuto, nei tre numeri annuali, qualità e gradimento, soprattutto grazie al prestigio delle firme di cui beneficia.

Con particolare soddisfazione da parte nostra – essendo stati i promotori dell'iniziativa nata da un'idea del professor Marco Vitale –, il 18 ottobre 2009 Fondazione ProVinea Onlus, con Provincia di Sondrio e Fondazione

Cariplo, ha presentato al Festival Internazionale del Film di Roma lo splendido documentario dall'evocativo titolo «Rupi del Vino». L'opera del maestro regista Ermanno Olmi si inserisce nell'impegno della banca per il riconoscimento, da parte dell'UNESCO, di patrimonio mondiale dell'umanità dei terrazzamenti vitati del versante retico valtellinese. Nel film il maestro Olmi illustra con spirito e capacità impareggiabili il lavoro dei viticoltori in simbiosi con la loro terra. La voce narrante del documentario, identificata con la nostra Valle, dà un forte messaggio a chi abita o frequenta la provincia di Sondrio, stimolando una profonda riflessione sul suo patrimonio culturale, naturale e umano.

Illustri personalità hanno partecipato al 39° anno di conferenze presso la nostra sala Besta. Il 16 gennaio il dottor Ferruccio de Bortoli, allora direttore de Il Sole 24 Ore, ha trattato con scienza e pragmatismo il tema «L'economia italiana tra potenzialità e debolezze, uno sguardo non convenzionale dalle pagine del Sole 24 Ore». La dottoressa Livia Pomodoro, presidente del Tribunale di Milano, il 20 febbraio ha autorevolmente intrattenuto il pubblico su «Le difficoltà attuali dell'arte del giudicare: nuove progettualità al servizio dei cittadini». Il 17 aprile il professor avvocato Cesare Mirabelli, presidente emerito della Corte Costituzionale, ha sapientemente dissertato su «Laicità dello Stato e libertà del magistero ecclesiastico».

Abbiamo partecipato ai festeggiamenti per i 70 anni del noto scrittore e germanista cavaliere di gran croce professor Claudio Magris, che ha tenuto una dotta conferenza, il 4 maggio 2009, sul tema «Dopo Omero: Ulisse moderno e postmoderno», e ha inaugurato la mostra fotografica, a cura di Danilo De Marco, dedicatagli presso la nostra biblioteca Luigi Credaro, riproposta poi presso le «stue» dell'agenzia n. 1 di Bormio. Nel Notiziario editato nel mese di aprile gli sono state riservate ben 63 pagine, sotto il titolo «Auguri Claudio», con articoli di quattordici noti autori. A coronamento dei festeggiamenti per l'illustre triestino ricordiamo l'evento, all'insegna di poesia e musica, «Il fiume di Claudio», ispirato all'omonimo libretto del professor Graziano Benelli con brani originali composti da Carlotta Valcepina. La manifestazione, tenutasi a Bormio, è stata realizzata in collaborazione con il Comune e la Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio - Sede di Bormio, diretta dalla professoressa Elisa Bellotti. Il coordinamento è stato affidato al professor Leo Schena, ispiratore dell'iniziativa.

Alla ripresa dopo la pausa estiva, il 18 settembre abbiamo ospitato il convalligiano dottor ingegner Giuliano Zuccoli, presidente del Consiglio di gestione di A2A spa, nata dalla fusione di ASM spa - Brescia e AEM spa - Milano, quest'ultima parte significativa dell'economia valtellinese moderna. Il relatore ha trattato con lungimirante visione il tema, di stretta attualità, «Energia: le lezioni di ieri, i problemi di oggi, le sfide di domani».

Gli incontri pubblici sono proseguiti con la tavola rotonda «Ezio Vanoni e l'economia sociale di mercato», organizzata il 3 ottobre con la Società Economica Valtellinese per la presentazione del libro «Ezio Vanoni economista pubblico» del professor Francesco Forte, curato dai professori Silvio Berretta e Luigi Bernardi. Tra i relatori dell'incontro dedicato allo statista valt-

linese, oltre all'autore e al professor Beretta, i professori Silvia Cipollina, Claudia Rotondi e monsignor Sergio Lanza. Moderatore il convalligiano professor Alberto Quadrio Curzio, noto e valente economista, tra l'altro preside della facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e vicepresidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Le conferenze sono continuate il 23 ottobre 2009, ospite il cavaliere del lavoro dottor ingegner Paolo Scaroni, amministratore delegato di ENI spa, che ha ricevuto l'apprezzamento del pubblico parlando per diretta conoscenza sul tema, di stretta attualità, «Alti e bassi del prezzo del petrolio». Il successivo 30 ottobre, il professore Lorenzo Ornaghi, magnifico rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha coinvolto un'interessata platea in materia di «Federalismo interno e federalismo intercomunitario: il futuro dello Stato nell'età della globalizzazione». Infine, il 27 novembre abbiamo ospitato il cavaliere del lavoro dottor Fulvio Conti, amministratore delegato e direttore generale di ENEL spa, che ha completato autorevolmente il ciclo di conferenze sull'energia con una panoramica dedicata a «Il sistema energetico italiano e il ruolo dell'Enel».

L'anno in commento ha visto il costante consolidamento della nostra Biblioteca Luigi Credaro, in termini sia di dotazione libraria e documentale e sia di visitatori, pure favorito dal funzionale interscambio di testi con primari atenei lombardi.

L'assemblea annuale tenuta a Bormio il 28 marzo è stata occasione di interessanti spazi culturali. Ai soci abbiamo donato il pregevole volume della dottoressa Gigliola Magrini «Animali nel tempo». È stata inoltre allestita la mostra «Vita di lago», dedicata alle incisioni dell'artista bellanese Giancarlo Vitali, le cui opere di proprietà della banca hanno corredato il nostro fascicolo di bilancio 2008, con presentazione del noto scrittore Andrea Vitali e commenti di Franco Monteforte. Il tradizionale spazio culturale del Rendiconto della partecipata «Suisse» è stato riservato all'indimenticabile regista teatrale Giorgio Strehler, cofondatore del «Piccolo» di Milano – a lui intitolato –, tra i maggiori teatri stabili d'Italia.

Ricordiamo altresì la tredicesima agenda libro della dottoressa Gigliola Magrini, quest'anno incentrata sul tema «La città e i giorni del 2010», vero e proprio libro del tempo.

L'ottava edizione di «Invito a Palazzo», iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria Italiana per l'apertura al pubblico di ambienti bancari di interesse culturale, è stata occasione, il 3 ottobre 2009, per accogliere numerosi visitatori presso la sede centrale – di particolare interesse i dipinti di proprietà –, la biblioteca Luigi Credaro a Sondrio, il museo Carlo Donegani al Passo dello Stelvio, che ospita cimeli della Grande Guerra.

Abbiamo ricordato l'85^a Giornata Mondiale del Risparmio con la mostra, allestita presso la biblioteca Credaro, dal curioso titolo «Il Notgeld e la grande inflazione. Germania 1914-1923». La rassegna ha avuto per oggetto alcuni pezzi rari di «monete di emergenza» (notgeld) – quelli esposti sono di proprietà di un collezionista privato, cui rinnoviamo il ringraziamento – diffuse in Germania in sostituzione delle monete correnti nel periodo della storica catastrofica inflazione.



Sebastiano De Albertis
Carica di carabinieri nella battaglia di Pastrengo
Tempera fresca e punta secca su tela, cm 150 x 352

«Su di un cavallo bianco, avanti a tutti, il Capitano Conte Morelli di Popolo si volge alzando la spada, eccita all'assalto i suoi soldati che si slanciano arditamente alla carica collo sguardo rivolto verso il nemico. Anche il Tenente Cavagna si volge colla spada alzata, incitando i soldati come il suo Capitano». Così viene descritto nel Catalogo delle opere e degli oggetti del pittore messi in vendita nel 1899, questo grande bozzetto preparatorio per il dipinto di uguale soggetto del 1880, esposto nel 1882 alla Società Promotrice di Torino, acquistato da Re Umberto I e infine donato all'Arma dei Carabinieri nel cui Museo di Roma è oggi collocato.

Come la bacchetta di un direttore d'orchestra, la spada alzata del Capitano Morelli di Popolo è il punto di attacco e di sintesi di un trascinate crescendo che si propaga per tutta la scena al vorticoso galoppo dei cavalli. «Di quei cavalli – scrisse Giovanni Robustelli nel 1881 riferendosi al dipinto finale – vedi il fumo delle narici, senti lo scalpitio sonoro, incontri la fiamma degli occhi, tocchi il sudore del fianco percosso». Ma ciò che colpisce è l'eccezionale dinamismo dell'insieme in cui ogni particolare è, allo stesso tempo, minutamente descritto e perfettamente rifiuto, al punto che la rappresentazione trascende l'episodio storico per diventare espressione dell'idea stessa di carica militare.

Sulla destra, in secondo piano, in contrasto con il dinamismo della composizione, si intravede il piccolo gruppo del Re ritto sul cavallo mentre osserva la battaglia.

SEBASTIANO DE ALBERTIS

(Milano 1828 – Milano 1897)

Nato a Milano il 14 gennaio 1828, si formò nello studio di Domenico e Gerolamo Induno legandosi con quest'ultimo di profonda amicizia. La sua pittura è in larga parte strettamente intrecciata alla sua appassionata partecipazione alle vicende militari risorgimentali al seguito di Garibaldi. Al ritorno a Milano nel 1860, dopo la spedizione dei Mille, aderì con Tranquillo Cremona, Vespasiano Bignami ed Eleuterio Pagliano alla "Società de la Confusion" (in seguito "Circolo degli artisti"), orientandosi verso i temi della vita civile moderna con quel realismo dell'impressione reso con l'uso del bozzetto e dell'acquerello in cui De Albertis acquistò, in breve tempo, una straordinaria padronanza virtuosistica. Dopo la morte nel 1874 dell'unico figlio, Enrico, De Albertis torna ai temi a lui più congeniali della pittura di storia e delle scene di vita militare rievocate sulla tela con la vivacità descrittiva e la passione del protagonista, in serrata emulazione con Giovanni Fattori.

Nascono in questo periodo i numerosi oli e bozzetti dedicati alla battaglia di Pastrengo e tutta la lunga serie dei dipinti degli anni '80 e degli anni '90 con episodi di vita militare risorgimentale, cui non smise di lavorare fino alla morte avvenuta a Milano il 29 novembre 1897.

ACHILLE BEFANI FORMIS

(Napoli 1832 – Milano 1906)

Nato a Napoli il 15 settembre 1832, Achille Befani fu in gioventù cantante lirico, prima di dedicarsi alla pittura con lo pseudonimo di Formis, già adottato come cantante. Allievo all'Accademia di Napoli, si trasferì presto a Milano, allora capitale del melodramma italiano, legandosi ad artisti come Eugenio Gignous, Eleuterio Pagliano e Giuseppe Bertini, del cui indirizzo naturalistico divenne pienamente partecipe nel ritratto, nelle scene di genere e nella pittura di paesaggio in cui si concentra quasi tutta la sua produzione artistica.

Dopo una serie di viaggi in Egitto e in Asia minore in cui, sulla voga del gusto orientalista dell'epoca, dipinge numerose vedute ancora oggi molto apprezzate, Formis partecipa assiduamente alle maggiori esposizioni nazionali e internazionali mantenendosi sempre fedele ai dettami stilistici del naturalismo lombardo, interpretati con una vena finemente umbratile e malinconica, ritenuta facile e accademica, estraneo alle contemporanee esperienze italiane del divisionismo e agli sviluppi della pittura europea.

Accanto ai paesaggi lacustri lombardi (soprattutto di Canzo e dei dintorni) e a quelli di montagna, Formis fu apprezzato anche per le sue scene contadine di genere, per le sue marine e per i suoi paesaggi di Venezia e di Chioggia.

Morì a Milano il 28 ottobre 1906.

Presentato nel 1880 all'Esposizione Nazionale di Torino, questo grande paesaggio alpino di soggetto pastorale riscosse un convinto consenso di critica, soprattutto per l'impianto compositivo e la placida atmosfera autunnale.

L'apparente semplicità descrittiva non deve ingannare. Formis rappresenta un angolo relativamente piccolo di una valletta alpina, ma grazie alla prospettiva diagonale e al grande formato ne dilata panoramicamente le dimensioni sulla tela. Come è tipico del naturalismo lombardo di fine Ottocento, la pennellata è sintetica e quasi bozzettistica, ma l'intera composizione acquista un grandioso effetto realistico se osservata alla distanza da cui l'ha pensata l'artista.

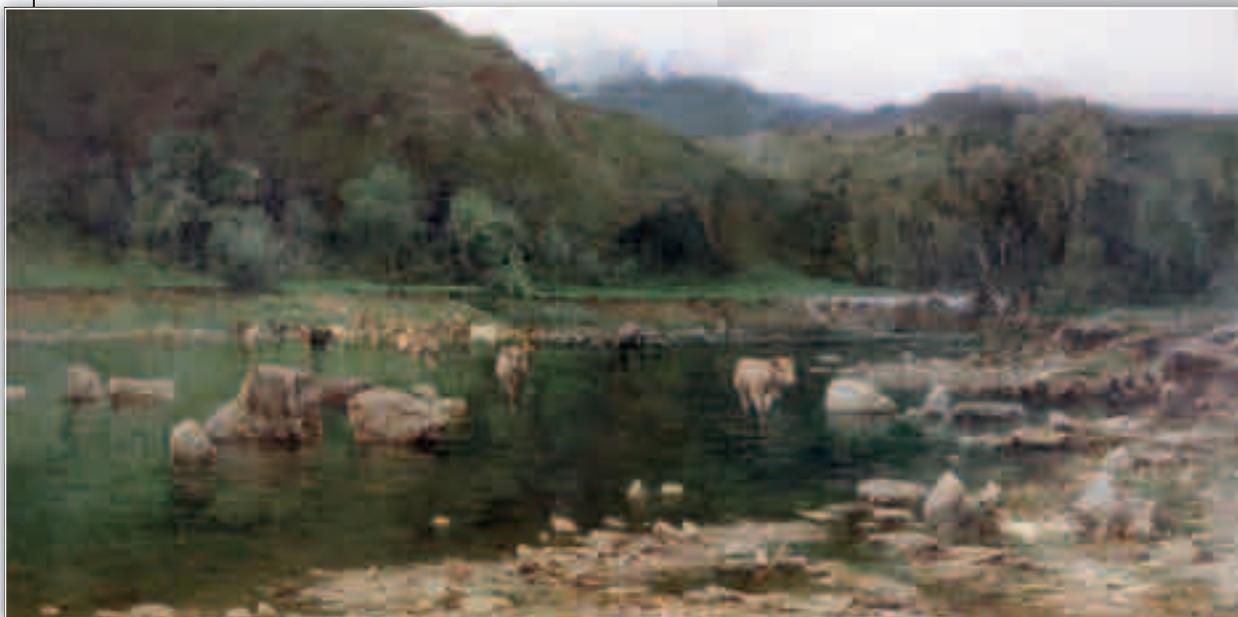
La luce che filtra dalle basse nuvole del cielo diffonde sul paesaggio la malinconica atmosfera, rorida e umida, di un pomeriggio autunnale, ma la scena del guado, con le due mucche al centro e l'animata agitazione degli uomini e degli animali in lontananza, rompe per un attimo nella piccola vallata la monotonia del rumore della cascata e la po-pola di una vita che sembra fare tutt'uno con quella della natura.

Alla morte del Formis, nel 1906, l'autorevole rivista d'arte Emporium ricordava ancora questo Ritorno al piano come una delle opere più note dell'artista napoletano.

Achille Befani Formis

Ritorno al piano, 1880

Olio su tela, cm 125 x 250



Una giornata di pieno sole per una festa dello sport: il 12 luglio si è svolto il Mapei day, che beneficia del convinto sostegno dei coniugi Squinzi, cui va la dovuta gratitudine. L'efficiente organizzazione – contribuiscono l'Unione Sportiva Bormiese, la nostra banca e la controllata Pirovano – ha gestito al meglio la partecipazione record di circa 3.200 atleti che in bicicletta, a piedi e, per la prima volta, su ski-roll hanno raggiunto da Bormio il Passo dello Stelvio. Molti gli atleti impegnati nella ciclo-agonistica Re Stelvio, al 25° appuntamento.

Le nevi dello Stelvio sono state campo di gara, il 16 e il 17 ottobre, del 15° Meeting Triangolare Interbancario e dell'8° Meeting Interbancario Pirovano, quest'ultimo con l'adesione di 136 atleti di 16 istituti di credito. Il tutto nel consolidato spirito di amicizia e convivialità.

La celebrazione della Madonna della Neve ha permesso di ricordare l'Anno Paolino dedicato all'apostolo delle genti. Il 9 agosto, nella suggestiva cornice dello Stelvio, presso Pirovano, ha tra gli altri officiato la Santa Messa padre Stefano Gorla, direttore de Il Giornalino, settimanale per ragazzi delle Edizioni Paoline.

Il tradizionale Snow Festival, alla 10ª edizione, ha chiuso la stagione dello sci alla Pirovano Stelvio. È stata l'occasione per sostenere concretamente l'Associazione Sciare per la Vita Onlus, presieduta da Deborah Compagnoni, e la LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

L'attività sopra descritta ci è valsa l'assegnazione, da parte dell'AIFIn (Associazione Italiana Financial Innovation), del premio speciale di «Banca Territoriale 2009», a motivo della valenza dei progetti attuati, tra cui, in particolare, «L'attività culturale BPS». Un significativo riconoscimento è stato conferito alla biblioteca Luigi Credaro, primo premio nella categoria delle iniziative a sostegno dell'arte e della cultura.

Quanto all'attività filantropica, abbiamo proposto con successo, in aggiunta alle iniziative in corso da tempo, una raccolta di fondi a sostegno delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. La cifra raccolta – circa 385.500 euro all'8 febbraio 2010, data in cui si è chiusa la sottoscrizione – contribuisce alla costruzione di un centro polifunzionale per studenti universitari dell'Aquila, in località Pile, e quindi va a beneficio dei giovani e della cultura. L'opera, che viene realizzata tramite il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, comporta un costo totale di 1,4 milioni. La sottoscrizione da noi promossa sarà immortalata da un'apposita targhetta, indicante come l'edificazione del complesso sia avvenuta anche con il concorso di clientela della Banca Popolare di Sondrio.

Ricordiamo inoltre il Conto Corrente Solidarietà che, nel rispetto della volontà dei titolari, ha consentito erogazioni a favore di UNICEF, AIRC, AVIS e ADMO.

Merita un cenno il nostro Circolo aziendale, le cui numerose proposte – cultura, viaggi, vacanze, sport – riscuotono gradimento da iscritti e familiari.

È doveroso e piacevole rivolgere un particolare apprezzamento a quei collaboratori che con spirito altruistico hanno dedicato e dedicano tempo ed energie alle attività promozionali e agli approfondimenti culturali.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Il documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato come prescritto dalla regola 19 dell'allegato B) al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, «Codice in materia di protezione dei dati personali».

L'aggiornamento in discorso dà conto, fra l'altro, degli interventi posti in essere per dare compiuta attuazione al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di «amministratori di sistema», entrato definitivamente in vigore il 15 dicembre 2009.

Il documento programmatico sulla sicurezza aggiornato, comprensivo degli allegati, è conservato presso il Servizio Organizzazione e Sistemi Informativi a mani del Responsabile del trattamento dei dati personali.

PATRIMONIO

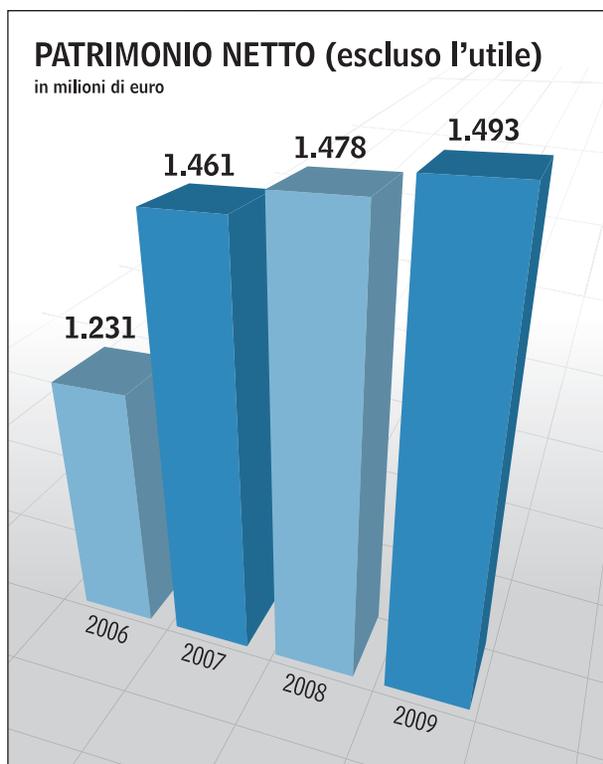
Il senso della crisi vissuta dai mercati finanziari e trasmessa per contagio all'economia reale sta anche nella necessità di recuperare e rivalutare concetti e valori che da sempre hanno fatto parte del bagaglio culturale e professionale dell'uomo economico e che forse proprio per questo erano parsi vecchi e inutili ai nuovi maghi della finanza.

Il senso del limite, il corretto calcolo di tutti i rischi, l'approfondita valutazione delle dinamiche economiche di lungo periodo sono stati messi in ombra dall'accecante ansia di guadagno immediato, che ha guidato l'azione di primari operatori finanziari.

L'attenzione quasi spasmodica che all'indomani dello scoppio della crisi è stata riservata al livello di capitalizzazione degli intermediari riflette un repentino cambio di rotta, un'inversione a centottanta gradi, che se certo non pone rimedio ai tanti danni già fatti, quanto meno sembra voler creare i presupposti per una gestione più responsabile e attenta. Saranno i mesi e gli anni a venire a dirci se questo ritorno al buon senso sarà, se non definitivo, almeno di lunga durata; oppure se la prossima sfrenata corsa all'oro, in grado di sovvertire regole e prudenza, non sia magari già partita.

Per quanto ci riguarda, possiamo affermare di aver sempre adottato in tema di rischio politiche ancorate a criteri prudenziali, accompagnate dalla costante attenzione al corretto dimensionamento dei mezzi propri. Le vicende legate allo scoppio della bolla finanziaria non hanno fatto che confermarci la necessità di proseguire lungo tali direttrici, badando da un lato a gestire al meglio i profili di rischio inevitabilmente connessi all'attività bancaria, dall'altro a innalzare e rafforzare le difese patrimoniali.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, l'Amministrazione della banca ha mantenuto negli anni una stretta ed equilibrata correlazione fra la crescita degli aggregati e quella dei mezzi propri. Ciò, sia in forza di una politica di autofinanziamento perseguita tramite significativi accantonamenti di parte



degli utili annuali e sia con periodiche operazioni di aumento del capitale sociale.

Queste ultime sono sempre state attuate con adeguato anticipo temporale, vale a dire ben prima che la loro realizzazione divenisse improcrastinabile. Ciò ha permesso alla banca di poter dare corso alla propria vocazione imprenditoriale con le spalle coperte, affrontando anche i momenti più duri della crisi finanziaria internazionale con idonee riserve.

Sulla scorta di tale orientamento, l'Amministrazione, come rappresentato nel capitolo fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario step-up subordinato Lower TIER II (prestito obbligazionario subordinato a tasso crescente e avente le caratteristiche per essere inserito nel patrimonio supplementare) per un ammontare massimo di nominali 350 milioni che, nel rafforzare la già buona dotazione patrimoniale, garantisce ulteriori spazi di crescita all'attività creditizia,

in specie a sostegno delle economie dei territori serviti.

Al 31 dicembre 2009 la solidità dei numeri trova espressione anzi tutto nel patrimonio netto, pari – escluso l'utile d'esercizio – a 1.493 milioni, +1%. Il capitale sociale, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni, così pure i sovrapprezzi di emissione, pari a 176,085 milioni. La componente riserve è salita a 433 milioni, +0,6%, per effetto dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2008. Ciò a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea del 28 marzo 2009, che ha approvato la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,03 per azione. La voce riserve da valutazione, pur evidenziando ancora un saldo negativo di 0,513 milioni, derivante dalle minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, mostra un consistente miglioramento rispetto al saldo negativo di 7,407 milioni.

In merito alle azioni proprie, si segnala che la banca al 31 dicembre 2009 deteneva in portafoglio n. 4.622.577 azioni, per un valore di bilancio di 40,2 milioni rispetto ai 45,5 di fine 2008. Gli acquisti sono stati effettuati a valore dell'apposito fondo di 61 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nel corso dell'anno le negoziazioni, effettuate nell'ambito di un'attività finalizzata a favorire la circolazione dei titoli, hanno registrato acquisti per n. 205.333 azioni, del valore nominale di 615.999 euro, pari allo 0,067% del capitale sociale e vendite per n. 746.022 azioni, del valore nominale di 2.238.066 euro, pari allo 0,242% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 1,3 milioni e quello delle vendite di 4,9 milioni. Dette negoziazioni hanno generato, con riferimento al prezzo medio, una perdita di 1,7 milioni, contabilizzata a patrimonio.

L'adeguatezza patrimoniale è attestata anche dai seguenti elementi. Le attività di rischio ponderate sono risultate pari a 11.828 milioni. Il coefficiente di solvibilità individuale (rapporto fra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate) è risultato del 12,06%, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa per le banche facenti parte di Gruppi creditizi.

Infine, rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio. I relativi valori ne evidenziano la congruità, anche se gli orientamenti a livello internazionale sembrano indirizzati a un ulteriore innalzamento del livello di patrimonializzazione delle banche. Da parte nostra manteniamo alta l'attenzione.

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*
8,52% rispetto all'8,90%
- *patrimonio/crediti verso clientela*
8,93% rispetto al 9,90%
- *patrimonio/attività finanziarie*
44,52% rispetto al 37,38%
- *patrimonio/totale dell'attivo*
6,75% rispetto al 7,12%

CONTO ECONOMICO

Mentre nel 2008 il conto economico della banca era stato fortemente penalizzato dal negativo andamento dei mercati finanziari, che aveva originato rilevanti minusvalenze su titoli, l'esercizio in commento rende giustizia alla politica di prudenza sempre perseguita nell'allocazione degli investimenti finanziari. Ne conseguono il riassorbimento di minusvalenze e la contabilizzazione di consistenti plusvalenze e utili su titoli.

A ciò si è accompagnato il prioritario impegno dedicato all'attività di intermediazione creditizia, ancora cresciuta nonostante la non facile congiuntura generale. Ne ha beneficiato il margine d'interesse, principale fonte di reddito per una banca tradizionale quale la nostra.

L'esercizio si è chiuso con un utile di 190,674 milioni a raffronto dei 13,735 dell'anno precedente, +1.288,23%. Un risultato di tutto rilievo, sia per la sua dimensione e sia per il difficile contesto generale nel quale è maturato.

L'esame nel dettaglio delle principali voci di conto economico evidenzia la già cennata dinamica del margine d'interesse, salito a 446,362 milioni, +5,49%. L'incremento è legato all'espansione delle masse gestite, cui si è accompagnato un miglioramento del differenziale di interesse, pur in presenza di un livello eccezionalmente basso dei tassi.

Le commissioni nette si attestano a 173,450 milioni, + 20,69%, confermando una sempre maggiore operatività con la clientela ed evidenziando in particolare l'effetto delle commissioni legate all'attività creditizia.

I dividendi ammontano a 3,192 milioni, in calo del 34,98% causa la generalizzata minore corresponsione di utili da parte delle partecipate.

Margine d'interesse



Il risultato dell'attività finanziaria, 137,352 milioni a fronte di quello negativo per 134,218 dell'anno precedente, beneficia della ripresa dei mercati finanziari. In particolare, la componente risultato netto dell'attività di negoziazione passa a 131,333 milioni rispetto a -123,740 milioni, con un risultato di negoziazione su titoli di 52,482 milioni rispetto a 1,355 milioni e con uno sbilancio positivo tra le relative plusvalenze e minusvalenze di 59,669 milioni, a fronte di un dato negativo di 133,596 milioni dell'anno precedente. È negativo per 1,459 milioni il risultato delle attività AFS e HTM e su obbligazioni proprie, principalmente per la perdita di 1,060 milioni registrata in sede di cessione dell'interessenza in Meliorbanca spa. Il risultato delle attività valutate al fair value, che nell'anno precedente aveva segnato -16,087 milioni, è invece positivo per 7,477 milioni.

Margine d'intermediazione

Il margine d'intermediazione sale pertanto da 437,524 a 760,356 milioni, +73,79%.

Le rettifiche nette su crediti, sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e su quelle detenute fino a scadenza evidenziano una crescita da 71,056 a 145,642 milioni, +104,97%. Di tale voce, la componente relativa a crediti verso clientela passa da 65,016 a 141,276 milioni, +117,29%, rispecchiando sia le difficoltà generate dal perdurare del ciclo economico negativo e sia la prudente valutazione effettuata dagli organi aziendali preposti al

SINTESI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	446.362	423.115	23.247	5,49%
Dividendi	3.192	4.909	-1.717	-34,98%
Commissioni nette	173.450	143.718	29.732	20,69%
Risultato dell'attività finanziaria	137.352	-134.218	271.570	-
Margine d'intermediazione	760.356	437.524	322.832	73,79%
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-145.642	-71.056	-74.586	104,97%
Risultato netto della gestione finanziaria	614.714	366.468	248.246	67,74%
Spese del personale	-156.858	-148.580	-8.278	5,57%
Altre spese amministrative	-161.485	-146.568	-14.917	10,18%
Altri oneri / Proventi di gestione	38.336	31.918	6.418	20,11%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-	2.000	-2.000	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-18.524	-17.348	-1.176	6,78%
Costi operativi	-298.531	-278.578	-19.953	7,16%
Risultato della gestione operativa	316.183	87.890	228.293	259,75%
Utili (Perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti (+/-)	-7.509	-39.055	31.546	-80,77%
Risultato al lordo delle imposte	308.674	48.835	259.839	532,08%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-118.000	-35.100	-82.900	236,18%
Risultato netto	190.674	13.735	176.939	1.288,23%

Note: il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 -90 -100 e 110 del conto economico.

credito. Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, che viene anche definito costo del credito, passa quindi dallo 0,44% allo 0,85%. Le altre svalutazioni per 4,366 milioni, relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, concernono alcuni titoli azionari quotati, nonché fondi mobiliari per i quali, in relazione ai livelli di quotazione rispetto ai valori originari di carico, è stata accertata una obiettiva riduzione di valore.

Il risultato netto della gestione finanziaria è pertanto pari a 614,714 milioni, +67,74%.

I costi operativi ammontano a 298,531 milioni, +7,16%. La componente relativa alle spese del personale cresce del 5,57% da 148,580 a 156,858 milioni. L'incremento è essenzialmente legato, oltre che all'ampliato numero dei dipendenti, alla componente contributi.

Le altre spese amministrative salgono da 146,568 a 161,485 milioni, +10,18%. Il rialzo, sia pure generalizzato, riguarda in modo più marcato i costi informatici e di elaborazione dati, nonché le imposte indirette.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software sommano 18,524 milioni, +6,78%.

Gli altri proventi, al netto degli altri oneri di gestione, danno un saldo positivo per 38,336 milioni, +20,11%. Tale dinamica è dovuta all'aumento dei proventi di gestione, +6,42%, cui si contrappone la flessione del 58,10% degli oneri di gestione. La componente più rilevante della voce è data dai recuperi per imposte, il cui costo è invece appostato nelle altre spese.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri non è valorizzata, in quanto accantonamenti d'esercizio e fondi appostati in esercizi precedenti resisi liberi si equivalgono.

Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione si attesta al 39,26% rispetto al 63,67%. Esso beneficia in particolare del risultato positivo, e non ricorrente, dell'attività di negoziazione, così come nell'esercizio precedente ne scontava quello negativo.

Il risultato della gestione operativa si afferma pertanto a 316,183 milioni, +259,75%.

La voce utili/perdite su partecipazioni e su altri investimenti evidenzia un saldo negativo di 7,509 milioni rispetto al saldo negativo di 39,055 milioni dell'esercizio precedente. Esso deriva per 4,688 milioni dalla residua perdita conseguita in sede di cessione dell'interessenza detenuta in Banca Italease spa per adesione all'OPA promossa dal Banco Popolare; per 2,533 milioni dalla svalutazione per obiettiva riduzione di valore e dalla perdita d'esercizio della partecipata Pirovano Stelvio spa, con allineamento del valore di carico al patrimonio netto; per euro 13 mila ad altre perdite minori, tra cui quella per cessione della Nuova Janua srl nel quadro dell'operazione di riassetto che ha interessato Janua B. & A. Broker spa e per i rimanenti 275 mila euro alla perdita da realizzo su attività materiali.

Si perviene così a un risultato dell'operatività corrente di 308,674 milioni, +532,08%, che, detratte le imposte sul reddito per 118,00 milioni, +236,18%, dà un utile netto dell'esercizio di 190,674 milioni, rispetto ai 13,735 di quello precedente, +1.288,23%.

**Utile netto
dell'esercizio**

Dividendo

L'Amministrazione, sulla base del buon risultato di bilancio, propone un dividendo di 0,33 euro per azione, che tiene conto della necessità di rafforzamento patrimoniale e delle giuste aspettative dei soci che lo scorso anno percepirono un contenuto dividendo.

Ci possiamo dichiarare pienamente soddisfatti di aver chiuso l'esercizio con un utile di tale ammontare, anche se influenzato da componenti di reddito non certamente ripetibili nel prossimo esercizio.

La soddisfazione è grande perché rivolta ai soci sempre vicini alla loro banca.

CRITERI DELL'ATTIVITÀ MUTUALISTICA

In adempimento del disposto dell'articolo 2545 del codice civile, diamo conto dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Al riguardo, sono per noi fondamentali punti di riferimento gli articoli 1 e 2 del nostro statuto secondo i quali: «La società ispira la propria attività ai principi della mutualità e della cooperazione» e «Nell'azione istituzionale tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive, la società, in sintonia con le finalità peculiari di una banca popolare, si propone di sostenere in modo particolare le imprese minori e quelle cooperative; inoltre di attuare ogni opportuna iniziativa volta a diffondere e incoraggiare il risparmio».

La crisi economica ha senza dubbio contribuito a evidenziare l'importanza della funzione svolta dal movimento popolare del credito a sostegno delle economie locali. Nel momento in cui la globalizzazione ha mostrato i suoi limiti e la crisi ha preso il sopravvento, è stata riscoperta – evidentemente da parte di quegli operatori che l'avevano dimenticata – l'importanza di finanziare anzi tutto le imprese dei propri territori.

Da parte nostra nessuna riscoperta: abbiamo sempre tenuto fede alla missione sociale di cooperativa popolare che si esprime anzitutto nella destinazione privilegiata dei finanziamenti alle famiglie e alle aziende delle comunità servite. È il nostro contributo allo sviluppo economico e sociale: un'azione trasversale che coinvolge tutti i soggetti del territorio, salvaguardandone l'identità e promuovendone le potenzialità.

La prova di quanto detto si ha nei numeri: gli impieghi sono ammontati a 16.711 milioni, con un incremento dell'11,88% sull'esercizio precedente, nonostante il rallentamento del ciclo economico generale. Abbiamo dunque fatto appieno il nostro dovere di Popolare, senza attuare indiscriminate politiche di contingentamento del credito, anzi dimostrandoci vicini alle imprese, in specie le piccole e medie, a volte lasciate sole di fronte alla crisi. Ne dà riscontro pure la pronta adesione all'Avviso comune sottoscritto il 3 agosto 2009 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e l'Associazione dei rappresentanti delle imprese per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese messe a dura prova dalla crisi, ma aventi adeguate prospettive.

Eguale attenzione e impegno abbiamo riservato alle famiglie, che hanno continuato a usufruire dei finanziamenti loro riservati, fra i quali un posto di rilievo hanno mantenuto i mutui per l'acquisto della casa. Ricordiamo pure la partecipazione all'iniziativa, promossa dall'ABI e dalla Conferenza Episcopale Italiana, «Prestito della Speranza», programma di microcredito volto a sostenere i nuclei familiari numerosi o gravati da malattia o disabilità. Non di meno, i prestiti destinati agli studenti, concessi sull'onore, per agevolarli nel percorso di studi. Da citare anche gli strumenti di finanziamento per diffondere l'uso delle energie rinnovabili, a disposizione sia dei privati e sia delle imprese determinati a contribuire alla tutela dell'ambiente naturale.

Quanto all'attività di raccolta, possiamo confermare quanto detto gli scorsi anni: la nostra offerta è improntata a genuinità e trasparenza, nella convinzione che questo è il modo migliore per promuovere e valorizzare il risparmio. Specie nei tanti momenti di tensione vissuti sui mercati finanziari nell'esercizio in commento, abbiamo saputo dare alla clientela precisi punti di riferimento, venendo incontro in particolare alla domanda di strumenti di investimento caratterizzati da una bassa esposizione al rischio. Importante è stata anche l'azione di promozione della previdenza integrativa, per garantire, in specie ai giovani, adeguati trattamenti pensionistici, in previsione di un calo delle prestazioni erogate dal regime obbligatorio. Si aggiunga che a qualificare la nostra offerta provvedono strumenti di finanza etica, volti fra l'altro a favorire un'economia ecosostenibile.

Fra i destinatari dei nostri prodotti e servizi figurano numerosi enti e istituzioni, variegata categoria che va dalle piccole entità locali ai soggetti di rilievo nazionale, cui assicuriamo un'assistenza professionale a tutto tondo per lo svolgimento delle loro complesse attività.

Il processo di ampliamento del corpo sociale ha conosciuto nuove tappe, nonostante le borse abbiano dovuto affrontare periodi di profonda difficoltà e prolungata incertezza. È la riprova che il nostro titolo viene percepito e apprezzato non solo per il suo valore di mercato contingente. Il numero dei soci è aumentato nell'anno di 5.020 unità, confermandoci ai vertici della categoria. Importante sottolineare che buona parte dei soci è pure cliente, dando così concretezza a uno dei principi fondanti del movimento cooperativo e accrescendo l'intensità della relazione con la banca.

Tale aspetto trova importante espressione anche nell'ampia partecipazione ai lavori assembleari. Alla riunione del 28 marzo 2009 gli iscritti sono stati quasi 4.500. Come sempre, per agevolarne l'intervento è stato predisposto un servizio di trasporto e alla conclusione si è tenuto il pranzo sociale.

A mantenere costante il rapporto fra la banca e i soci provvedono pure le comunicazioni periodiche di cui questi ultimi sono destinatari. Anche nel 2009 hanno puntualmente ricevuto, a metà e a fine esercizio, la tradizionale lettera del Presidente, comunicata al mercato ai sensi di legge, che li aggiorna sull'andamento di periodo. Si aggiunga che la relazione degli amministratori

Silvio Poma

La punta di Bellagio dalla sponda tremezzina

Olio su tela, cm 49 x 35, inedito

Il grande albero che fa da quinta alla composizione concentra l'attenzione sul viottolo in primo piano dove avanza una contadina col fazzoletto rosso in testa e il paniere al braccio insieme alla figlioletta che tiene per mano. Lo squarcio di paesaggio che si apre sulla destra mette tuttavia immediatamente in relazione la scena col luogo in cui si svolge, proiettandola in una inattesa profondità paesistica. Ed è proprio il felice rapporto di reciproco rimando tra primo piano e profondità prospettica a rendere piacevolmente viva tutta la composizione e perfettamente riconoscibile la sponda tremezzina del lago che vi fa da scenografica quinta.

L'opera, finora inedita, è uno dei rari paesaggi di Poma in cui l'ambiente lacustre perde il suo ruolo di protagonista e acquista una mera funzione ancillare rispetto alla scena narrata.

L'artista sembra qui aver assimilato i modi di quella tipica "macchia lombarda", diversa da quella a blocchi compatti di colore propria dei macchiaioli toscani che si rifà alla pittura del Quattrocento e più sensibile ai modi sfrangiati della pittura scapigliata che tende, invece, all'evanescenza dei contorni. È, insomma, un Poma, teso all'aggiornamento del proprio stile quello di questo quadro che va datato, a mio avviso, agli anni intorno al 1910.



SILVIO POMA

(Trescore Balneario, Bergamo 1840 - Turate, Como 1932)

Militare di carriera nell'esercito piemontese durante la seconda e la terza guerra di Indipendenza, Poma abbandona nel 1869 l'esercito per dedicarsi alla pittura di paesaggio seguendo l'indirizzo artistico verista di Giovan Battista Lelli. Inizia così, a 30 anni, una fortunata carriera espositiva che lo vede assiduamente presente alle maggiori esposizioni nazionali dove i suoi paesaggi lacustri, così piacevolmente distensivi e pittorescamente animati da barche, carrozze, signore a passeggio col parasole, contadine variopinte o ragazzi in canottiera, incontrano il gusto tradizionalista di un collezionismo privato piuttosto conservatore e di una ricca committenza aristocratica, fra cui spicca negli anni Ottanta quella del principe Andrea Doria e quella regale di casa Savoia che si protrarrà fino al 1903.

Poma, del resto, cercherà di mantenersi fedele ai suoi soggetti lacustri e ai moduli realisti del paesaggio dal vero anche quando maturano nell'ambiente artistico milanese i nuovi fermenti della pittura scapigliata e del divisionismo, che ne mettono in crisi l'indirizzo verista. Dopo il 1910 nella sua pittura i contorni delle cose cominciano così a farsi sempre più sfrangiati e la materia pittorica a ridursi all'effetto visivo di un gioco puramente cromatico. A partire dal '24, dopo la morte della moglie, l'artista bergamasco esce gradatamente di scena per spegnersi il 21 ottobre del 1932 nella Casa Veterani "Umberto I" di Turate, dove si era appena trasferito.



Silvio Poma

Il lago di Como, sponda di Cadenabbia

Olio su tela, cm 36 x 50, inedito

Firmato in basso a destra "S. Poma"

Questa veduta del lago dalla riva di Cadenabbia si distingue per la particolare ampiezza dello scenario paesistico. Poma non concepisce il paesaggio naturale senza la presenza umana che lo anima e che gli conferisce un carattere aneddotico e narrativo, come in questo caso con il gruppo della madre e della figlioletta a passeggio, mentre l'altro figlio gioca poco discosto. Ma si tratta di una presenza umana discreta, subito assorbita nel vasto scenario della natura che è il vero soggetto del quadro e che si distende dal primo piano con respiro ascensionale fino all'imponente cortina di montagne che chiude l'orizzonte sullo sfondo. Il tocco rapido e sommario del colore e della pennellata, che tende alla sintesi visiva più che alla minuzia descrittiva, e la sfumata morbidezza dei contorni che sembrano dissolversi nell'atmosfera, portano a datare quest'opera, finora inedita, al periodo immediatamente posteriore al 1910.

Silvio Poma

Mattino in Valmadrera

Olio su tela, cm 48 x 63, inedito

Firmato in basso a destra "S. Poma"



Poma dipinse una prima volta questo scorcio paesistico della Valmadrera con i Corni di Canzo al sole nel 1879, presentandolo col titolo In Valmadrera alla Promotrice di Torino, dove fu acquistato dalla duchessa Vittoria, madre della Regina Margherita. L'artista ritorna sullo stesso soggetto alla fine della propria carriera, con una serie di significative variazioni stilistiche che danno complessivamente il senso della sua trentennale evoluzione artistica. Non più il nitore realistico di un paesaggio dai contorni ben definiti in tutti i particolari, ma un'impressione visiva resa con una pennellata sintetica in cui il colore fluisce più libero e sciolto e le cose trapassano l'una nell'altra senza contorni e senza soluzione di continuità. È una visione più moderna e meno accademica, più pittorica e meno fotografica, in cui il paesaggio si fa più intimo e personale e la stessa montagna acquista maggiore evidenza e vigore. Ma il soggetto artistico resta ancora bucolico e tradizionale e ciò appare del tutto comprensibile in un artista di paesaggio che appartiene interamente al realismo ottocentesco.

a corredo del fascicolo di bilancio offre al corpo sociale un'esaustiva informativa sui vari ambiti d'azione della banca, avvalendosi di un linguaggio il più possibile vicino e comprensibile alle persone comuni. A tale principio si attengono anche le altre relazioni finanziarie di periodo.

Detto di come la banca informi l'azione sociale nei vari ambiti in rapporto ai principi propri del movimento cooperativo, va aggiunto che la volontà di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità servite si manifesta pure nel sostegno finanziario a una vasta gamma di iniziative a favore delle stesse. Ricordiamo quelle dell'anno, espressione di un'assunzione di responsabilità duratura:

- la gestione in Sondrio della biblioteca intitolata all'illustre convalligiano Luigi Credaro, ministro della Pubblica Istruzione dal 1910 al 1914. Oltre a rendere disponibile al pubblico il nostro rilevante patrimonio librario e documentale, si sono stabiliti proficui contatti con il mondo della pedagogia e della scuola;
- il sostegno alla controllata Pirovano Stelvio spa e, suo tramite, al comprensorio turistico dello Stelvio e dell'Alta Valtellina;
- il prolungato impegno per l'ottenimento dall'UNESCO del riconoscimento quale Patrimonio dell'Umanità dei vigneti terrazzati del versante retico della Valtellina;
- gli eventi culturali organizzati con continuità, a esempio convegni e conferenze, oltre a pubblicazioni da noi curate ed editate e manifestazioni sportive con richiamo di numerosissimi partecipanti;
- la tradizionale celebrazione della giornata mondiale del risparmio;
- i contributi versati a favore di enti, pubblici e privati, università, aziende ospedaliere e istituzioni ai quali prestiamo i servizi di tesoreria;
- le erogazioni liberali – a valere dell'importo a tal fine destinato dall'Assemblea dei soci – a sostegno di enti e associazioni nei settori culturali, sportivi e di volontariato solidale.

* * *

La crisi finanziaria, che è andata attenuandosi, e quella economica, che purtroppo perdura, hanno dimostrato una volta in più l'importanza del ruolo svolto dalle banche popolari. Famiglie e imprese hanno infatti trovato in loro un sicuro punto di riferimento, quanto mai prezioso in un contesto generale gravato da timori e incertezze.

Un compito che il movimento cooperativo del credito ha esercitato nei molti Paesi in cui esso è diffuso e che, come ha sottolineato anche la nostra Associazione di Categoria, ha contribuito significativamente affinché l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dichiarasse il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative.

Facciamo in modo quindi che queste banche continuino a lavorare per far lavorare; lasciamole libere da lacci e laccioli.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In aderenza a quanto prescritto dalla normativa, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Verso la metà del mese di gennaio è stato offerto alla clientela un prestito obbligazionario step-up subordinato di tipo Lower Tier II (prestito obbligazionario subordinato a tasso crescente e avente le caratteristiche per essere inserito nel patrimonio supplementare) della durata di anni sette per un ammontare complessivo di 350 milioni. Il collocamento si è chiuso anticipatamente già al secondo giorno di offerta per l'integrale sottoscrizione dello stesso. La rinnovata manifestazione di fiducia ha premiato la semplicità e la trasparenza dell'operazione, in uno con i consolidati indirizzi gestionali aziendali. Si tratta del primo prestito della specie attuato dalla banca, finalizzato al rafforzamento del patrimonio di vigilanza e, in particolare, funzionale al sostegno dell'attività creditizia.

In unità d'intenti con le altre banche popolari socie, è stata positivamente esaminata l'opportunità, riveniente da un riassetto societario, di incrementare l'interessenza in Banca della Nuova Terra spa dal 6 al 19,50%, con un esborso di 10,1 milioni, aumento formalmente e contabilmente perfezionato nel corrente esercizio dopo il conseguimento della prevista autorizzazione da parte dell'Autorità di vigilanza.

La banca ha aderito all'offerta irrevocabile e vincolante promossa dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa sulla totalità delle azioni Centrosim spa non possedute dall'ICBPI stesso. L'iniziativa si prefigge di assicurare alla società equilibrio operativo ed economico tramite l'inserimento sinergico in quel Gruppo. Il prezzo unitario di € 39,49 per azione è stato fissato tenendo quale riferimento il patrimonio netto di Centrosim e sulla base dei dati provvisori al 31 dicembre 2009. L'adesione alla proposta – fra l'altro condizionata all'accettazione, entro il 19 marzo 2010, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 67% del capitale sociale e al conseguimento delle necessarie autorizzazioni in capo all'acquirente – comporta, per la banca, un introito di € 418.120,12, con una minusvalenza di € 206.113,21.

Per quanto concerne la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, l'assemblea della stessa ha esaminato e approvato il 15 febbraio ultimo scorso le risultanze patrimoniali ed economiche del 2009. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 9,6 milioni di franchi svizzeri, in contrazione del 24,24%, risultato comunque soddisfacente in considerazione della difficile congiuntura generale. Il costante e concreto sviluppo dimensionale della controllata – aggregati patrimoniali e servizi da una parte, ampliamento territoriale dall'altra – e gli obiettivi di crescita per gli anni prossimi in relazione al suo progressivo inserimento nelle economie delle aree presidiate hanno indotto a valutare positivamente un rafforzamento dei mezzi propri, da attuarsi mediante l'aumento del capitale sociale dagli attuali 50 milioni a 100 milioni di franchi svizzeri. L'aumento sarà interamente sottoscritto dalla controllante Banca Popolare di Sondrio, che manterrà così la totalità del capitale.

Il Consiglio di amministrazione della banca del 25 febbraio 2010 ha deliberato i termini di un accordo per l'acquisizione del controllo di Factorit spa. La società, fondata nel 1978 da banche popolari, tradizionalmente efficiente e profittevole, quarto operatore nazionale di settore, è attualmente detenuta al 100% dal Gruppo Banco Popolare, che ne ha deciso la cessione della maggioranza nell'ambito di iniziative interne di razionalizzazione. L'intesa prevede che la Banca Popolare di Sondrio acquisti il 60,5% del capitale, mentre Banca Popolare di Milano ne rilevi il 30%. Il 9,5% resta nell'ambito del Gruppo Banco Popolare.

Il prezzo è stato fissato dalle parti sulla base di un valore della società di 170 milioni, che prende come riferimento il patrimonio netto di Factorit al 31 dicembre 2009. L'esborso a carico della banca sarà quindi di circa 103 milioni. Dopo la firma del contratto e prima del trasferimento delle azioni gli acquirenti svolgeranno una due diligence confirmatoria. Seguiranno accordi di natura parasociale e commerciale. L'operazione è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte delle Autorità competenti.

L'iniziativa – che anzi tutto si basa su approfondite e positive valutazioni riguardo all'inserimento di Factorit nel nostro Gruppo bancario, confortate da qualificate società di consulenza in relazione agli aspetti economici, contabili e legali – intende rafforzare l'offerta commerciale alle imprese, con particolare riguardo alla gestione degli incassi domestici e internazionali e alle correlate anticipazioni. Va da sé che la società continuerà a operare con le numerose banche convenzionate, oltre che naturalmente per quelle socie.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Segnali di ripresa e consolidamento del ciclo congiunturale sembrano ormai susseguirsi con una certa regolarità. Permangono comunque numerosi elementi di incertezza e, per contro, la certezza che gli effetti benefici sull'occupazione sono ancora di là da venire. Anche sul fronte della qualità del credito è da attendersi che l'onda lunga della crisi lascerà ulteriori strascichi.

Relativamente alla nostra banca, il margine d'interesse è previsto in lieve contrazione, in ragione sia del basso livello dei tassi e sia della contenuta crescita degli aggregati patrimoniali.

Per le commissioni nette si prefigura una dinamica positiva, mentre per i profitti finanziari non sono da ritenersi replicabili i risultati del 2009, che hanno beneficiato, fra l'altro, delle riprese di valore sui CCT in portafoglio.

Il margine d'intermediazione registrerà pertanto un correlato decremento.

Pur continuando a pesare in modo significativo, le rettifiche nette su crediti, a seguito pure delle energie dedicate alla sorveglianza del relativo profilo di rischio, sono stimate in contrazione.

L'incremento dei costi non si discosterà dalle dinamiche di generale espansione della banca.

Il risultato netto potrebbe essere in linea con quello dell'esercizio 2009, anche per effetto delle plusvalenze legate alle cessioni di interessenze in Arca Vita spa e Arca Assicurazione spa, di cui si è già detto nel capitolo dedicato alle partecipate.

* * *

Signori Soci,

sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2009, nei suoi elementi patrimoniali ed economici, oltre agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio, che chiude con un utile d'esercizio di € 190.674.454, viene sottoposto a revisione da KPMG spa.

Revisione contabile

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo		€	22.119.941.942
Passività	€	20.436.226.061	
Riserve da valutazione	€	-512.970	
Capitale	€	924.443.955	
Sovrapprezzi di emissione	€	176.084.564	
Azioni proprie	€	-40.211.189	
Riserve	€	433.237.067	
Totale del passivo e patrimonio netto escluso utile d'esercizio		€	21.929.267.488
Utile d'esercizio		€	190.674.454

RIPARTO DELL'UTILE D'ESERCIZIO

In conformità a quanto previsto dalla Legge e dallo statuto sociale, Vi rassegniamo la seguente proposta di ripartizione:

- alla riserva legale 10%	€	19.067.445,40
- alla riserva statutaria 30%	€	57.202.336,20
- ai soci € 0,33 per azione	€	101.688.835,05
- alla riserva per azioni proprie	€	12.000.000,00
- al fondo beneficenza	€	700.000,00
- alla riserva legale, altri	€	15.837,35
Totale	€	190.674.454,00



L'ASSETTO PATRIMONIALE

Sempreché la nostra proposta sia da Voi accettata, il patrimonio sociale avrà le seguenti composizione e consistenza:

- Riserve da valutazione	€	-512.970
- Capitale - n. 308.147.985 azioni di nominali € 3 cadauna	€	924.443.955
- Sovrapprezzi di emissione	€	176.084.564
- Azioni proprie	€	-40.211.189
- Riserve	€	521.522.686
Totale	€	1.581.327.046

Signori Soci,

al termine di questa carrellata di dati e notizie, volta a illustrare compiutamente quanto fatto nel decorso esercizio, sentiamo il dovere di ringraziare chi ci ha consentito di conseguire i risultati rassegnati.

Il primo grazie va ai Soci e ai Clienti per l'apporto di lavoro e la costante vicinanza, stimolo a bene operare e aiuto nello sviluppo.

Un vivo apprezzamento al Collegio sindacale che, bravamente presieduto dal dottor Egidio Alessandri, ha svolto con dedizione e professionalità le ampie e delicate funzioni assegnategli. Riconoscenza pure al Collegio dei probiviri, sempre disponibile e vicino, e ai Membri dei Comitati di vigilanza e sconto per l'apporto di esperienza e conoscenze, con una particolare menzione per quelli della sede di Milano.

Ringraziamo gli Organi sociali e il Personale delle nostre partecipate, con menzione particolare per la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA; l'Associazione Bancaria Italiana, l'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, i Corrispondenti italiani ed esteri, le Consorelle popolari tra cui, segnatamente, quella di Fondi con la quale è in atto da anni un proficuo accordo di collaborazione.

Rinnovata stima e deferente riconoscenza rivolgiamo agli Uomini della Banca centrale, dal Governatore signor dottor Mario Draghi, ai Membri del Direttorio, al Capo della Vigilanza e ai suoi Collaboratori, ai Funzionari generali e così pure ai Direttori delle sedi e delle filiali stabilite nelle province ove siamo presenti. Un ricordo particolare per l'avvocato Salvatore Messina, direttore della sede di Milano della Banca d'Italia, per il dottor Giambattista Chiarenza, direttore della sede di Roma, e per il dottor Luigi Bettoni, direttore della succursale di Sondrio.

Grazie per la costante collaborazione agli Esponenti, ai Dirigenti e al Personale della Consob, valorosamente guidata dal dottor Lamberto Cardia, e della Borsa Italiana che gestisce il Mercato Telematico Azionario dove è negoziato il nostro titolo.

Un pensiero di stima e riconoscenza va all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA di Berna, che ha vigilato sull'operatività della nostra controllata elvetica, e alla Banque de France, organo di vigilanza

del sistema bancario francese, al cui controllo soggiace pure la succursale della «Suisse» di Monaco, nell'omonimo Principato.

Da ultimo, ma non per ultimo, indirizziamo un caloroso ringraziamento al nostro Personale per la collaborazione intelligente e fedele e per lo spirito di attaccamento aziendale. Per coloro che sono andati in quiescenza, i signori Dante Alessi, Gianpiero Botta, Guglielmo Corvi, Pietro Curti, Walter De Giovanetti, Attilio Del Po, Dario Ghilotti, Giuseppe Ghislandi, Mauro Gusmeroli, Franco Longhini, Giorgio Mitta, Vittorino Negri, Renato Pasini, Emilio Poggi, Claudio Rho e Maurizio Tornadù, l'auspicio di lunga vita in salute e serenità.

Numerose le lettere ricevute nell'anno; molte di complimenti, qualcuna, invero poche, di lamentela. Abbiamo dato seguito a tutte ringraziando, anche per le critiche che sempre aiutano a migliorare.

Infine, il nostro pensiero è rivolto a chi, involontariamente, abbiamo tralasciato, ma che comunque ci è stato vicino con amichevoli consigli, informazioni e altro.

Signori Soci,

nel sottoporre al Vostro giudizio il bilancio dell'esercizio 2009, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere – letta la relazione del Collegio sindacale – la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2009 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, che prevede la determinazione del dividendo da assegnare ai Soci nella misura di € 0,33 per azione; preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e di quella della Società di revisione; dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate,

approva:

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2009 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e connessa nota integrativa; bilancio che presenta un utile d'esercizio di € 190.674.454. L'Assemblea approva pertanto specificamente la destinazione dell'utile d'esercizio di € 190.674.454, come proposta dal Consiglio di amministrazione conformemente a quanto stabilito dalla Legge e dallo statuto sociale, e più precisamente delibera:

a) di destinare:

- alla riserva legale il 10% € 19.067.445,40
- alla riserva statutaria il 30% € 57.202.336,20

b) di determinare in € 0,33 il dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31/12/2009 e aventi godimento 1/1/2009, con trasferimento alla riserva statutaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in carico il giorno lavorativo antecedente quello dello stacco, per un importo complessivo di	€ 101.688.835,05
c) di destinare alla riserva per azioni proprie	€ 12.000.000,00
d) di destinare l'utile residuo:	
– al fondo beneficenza	€ 700.000,00
– alla riserva legale, altri	€ 15.837,35

Punto 2) all'ordine del giorno: mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

Signori Soci,

l'articolo 21 dello statuto prevede che: «Il Consiglio di amministrazione può disporre l'acquisto di azioni della società secondo il disposto dell'articolo 2529 del codice civile, nei limiti dell'apposita riserva costituita con utili distribuibili destinati a tale fine dall'Assemblea dei soci. Le azioni acquistate possono essere ricollocate oppure annullate».

In attuazione della predetta norma, l'amministrazione invita l'Assemblea ad assumere la seguente deliberazione:

«L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Sondrio, oggi riunita, udita la proposta dell'amministrazione:

delibera

di determinare in euro 73.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Riserve» –, l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti di azioni sociali, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda disponibile per successive vendite o annullamento delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di un'attività rispettosa della normativa vigente e volta in particolare a favorire la circolazione dei titoli.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie – relative ad azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio del valore nominale di euro 3 cadauna – dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati, secondo modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto di proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Gli acquisti e le vendite potranno avvenire nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2010. Le operazioni di acquisto dovranno avvenire a un prezzo non superiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a valere della predetta «Riserva» di euro 73.000.000 e con l'ulteriore limite che, in ragione delle negoziazioni effettuate, il possesso di azioni non abbia a superare un numero massimo pari al 4% delle azioni costituenti il capitale sociale. Le operazioni di vendita dovranno avvenire a un prezzo non inferiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a riduzione dell'utilizzo della predetta «Riserva» di euro 73.000.000.

Le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto.

Viene inoltre conferito al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e al Vicepresidente, in via disgiunta tra loro, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre alla stessa le eventuali modificazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o di gestione del mercato.

Punto 3) all'ordine del giorno: Approvazione del documento «Politiche retributive della Banca Popolare di Sondrio»

Signori Soci,

in attuazione di quanto previsto dalle «Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche» emanate dalla Banca d'Italia sotto la data del 4 marzo 2008 e successiva nota di chiarimenti del 27 febbraio 2009 e secondo quanto stabilito dall'articolo 29 del vigente statuto sociale, così come modificato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 maggio 2009, sottoponiamo alla Vostra approvazione il documento contenente le «Politiche retributive della Banca Popolare di Sondrio» a favore degli amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato.

Secondo le citate Disposizioni di vigilanza, i sistemi retributivi non devono essere in contrasto con le politiche di prudente gestione e con le strategie di lungo periodo perseguite, anche prevedendo un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e variabili della remunerazione. D'altro canto, adeguati meccanismi di retribuzione sono fondamentali per mantenere nell'azienda le professionalità e le capacità necessarie per favorirne la competitività e lo sviluppo.

Le «Politiche di remunerazione» sono in linea con i valori fondanti della nostra banca, che vengono richiamati nel testo del Documento sottoposto alla Vostra approvazione e che è distribuito ai Soci presenti.

La politica retributiva della banca si è sviluppata e determinata in correlazione con la generale espansione aziendale. Quest'ultima ha fra l'altro

Già attribuito al paesaggista romantico inglese, Henry John Williams Boddington, il dipinto è in realtà del figlio di questi, Edwin Henry Boddington, come mostra chiaramente la sigla EHB.

Tutta la composizione vive del forte contrasto fra la luminosità diffusa della calda luce al tramonto e il blu profondo della fitta vegetazione, un contrasto che esalta nell'atmosfera la luce declinante del sole ma che finisce per riflettersi anche sull'acqua, dove l'ombra estende il proprio dominio sulla luce. Ne deriva un'atmosfera poetica, dolcemente malinconica e sottilmente panica, non priva di qualche vibrazione drammatica, sottolineata dalla presenza del cacciatore sulla sinistra rivolto col viso al sole, ma con le spalle in ombra, minuscola presenza nella maestosa vastità della natura splendidamente esaltata dalla stessa dimensione orizzontale oblunga della composizione.

EDWIN HENRY BODDINGTON

(Londra 1836 - Londra 1905)

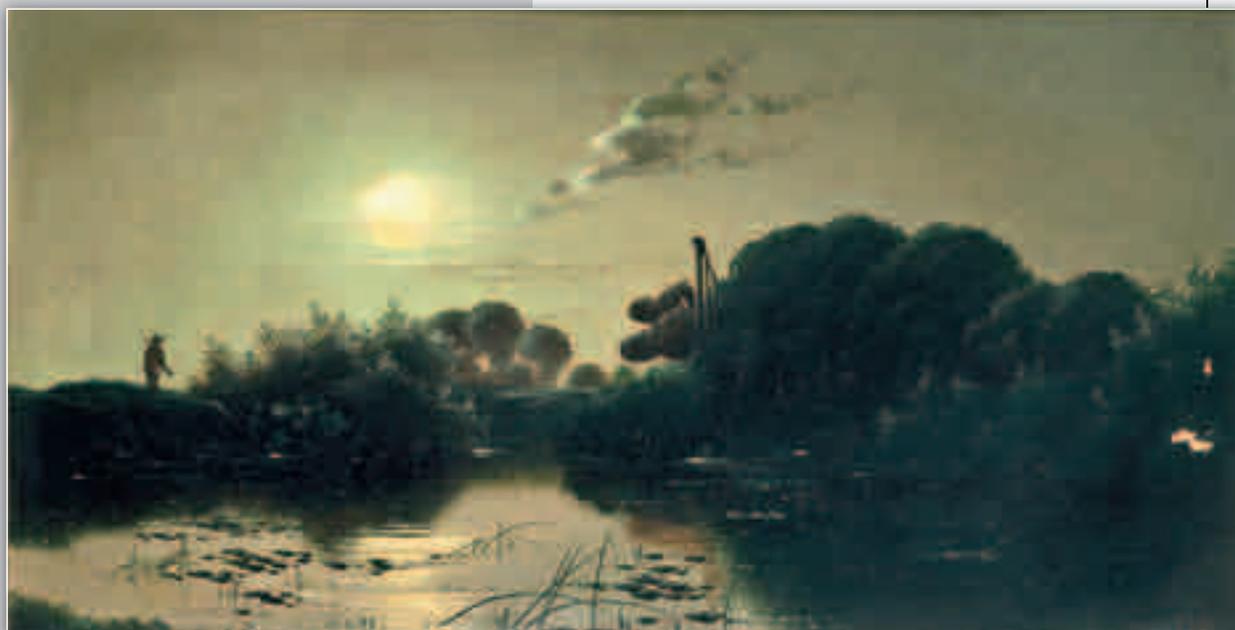
Nato a Londra nel 1836 da Henry John Williams - il più famoso esponente della dinastia artistica dei Williams, apprezzato anche da John Ruskin - che nel 1832 assunse il cognome della moglie, Boddington, per distinguersi dagli altri sei fratelli tutti pittori, Edwin Henry Williams Boddington seguì anch'egli le orme artistiche del padre, di cui fu allievo, portandone a termine le opere lasciate incomplete alla sua morte.

Sebbene la sua opera risenta fortemente dell'influenza paterna, specie nei sog-

Edwin Henry Boddington
Paesaggio sul fiume con cacciatore

Olio su tela, cm 20 x 40, inedito

Siglato in basso a destra "EHB"



getti, Edwin Henry seppe tuttavia sviluppare, nel solco del paesaggismo inglese, un proprio stile di lirico naturalismo abbastanza riconoscibile soprattutto nelle numerose scene fluviali con pescatori solitari, in cui accentua la potenza sottilmente panica delle ombre che la vegetazione protende sull'acqua. Nel corso della sua vita, espose ben 11 volte alla prestigiosa Royal Academy, 45 volte a Suffolk Street e 25 volte alla British Institution, cioè nelle tre più importanti gallerie artistiche del suo tempo. Morì a Londra nel 1905.

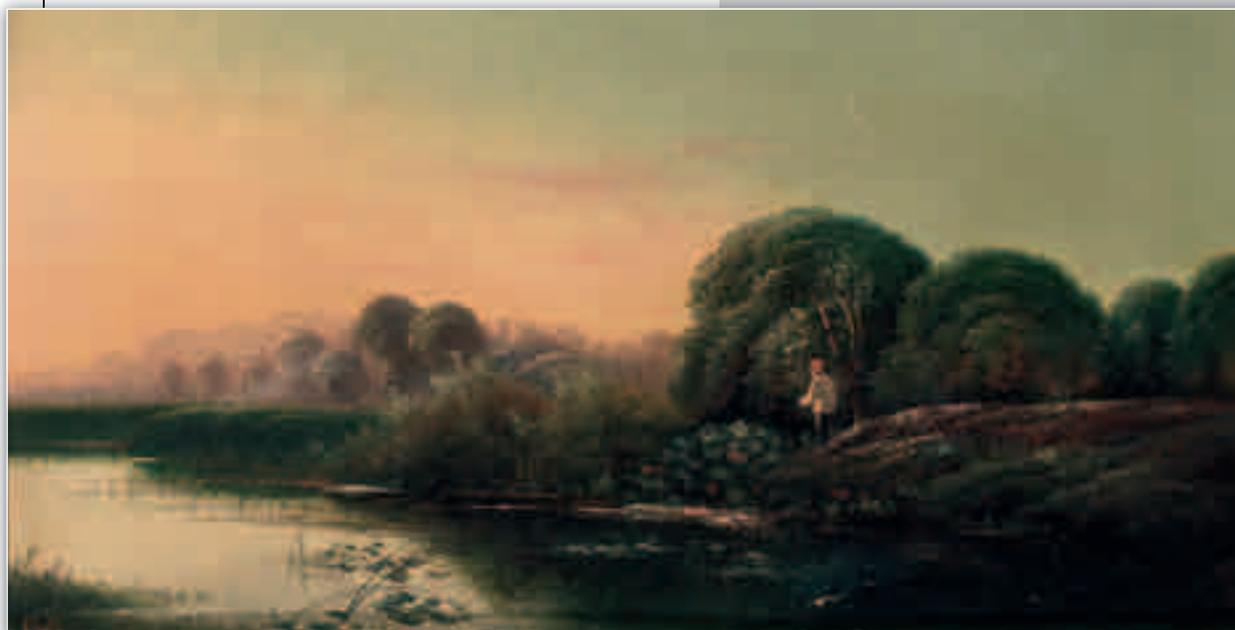
Anche questo dipinto – che col precedente forma un pendant sul tema della caccia e della pesca – è da assegnare, come indica chiaramente la sigla, a Edwin Henry Boddington, figlio del più noto Henry John Williams Boddington, cui finora è stato sempre attribuito. Pur se in forma meno drammatica, anche qui tutto il contrasto si gioca fra la massa scura del bosco e dell'acqua in primo piano e l'intensa luminosità del cielo e dell'orizzonte. Com'è tipico dei due Boddington, padre e figlio, il sole resta fuori dal quadro, ma vi diffonde tutta la sua calda e avvolgente luminosità che si stende come un velo vaporoso sulle montagne e sulle piante all'orizzonte e investe la chioma degli alberi in primo piano filtrando fra le foglie. Il contrasto fra il realismo descrittivo della parte in ombra e la dorata ed eterea lontananza del cielo sembra quasi adombrare un più sottile contrasto fra la realtà e il sogno, accentuato dalla dilatata prospettiva orizzontale della composizione, dallo sguardo del pescatore volto all'orizzonte e dalla falce della luna che sorge sopra di lui innalzandosi sulla massa buia della vegetazione. Nella tranquilla atmosfera della composizione irrompe così, anche qui, una nota romantica di indefinita malinconia.

Edwin Henry Boddington

Paesaggio sul fiume con pescatore

Olio su tela, cm 20 x 40, inedito

Siglato in basso a sinistra "EHB"



progressivamente evidenziato l'esigenza di disporre di risorse professionali sempre più qualificate, a livello centrale e periferico, in riferimento sia ai nuovi ambiti operativi a cui è stata estesa l'azione e sia all'aumento del livello di competizione nel sistema bancario.

Nel tenere in giusto conto le logiche generali di mercato, e con il fine di attrarre, mantenere e motivare le migliori risorse umane, la banca ha tenuto fermi alcuni principi di fondo: l'attenzione alla sostenibilità nel medio e lungo periodo delle politiche retributive, l'equilibrio, la meritocrazia, la gradualità e la volontà di impostare rapporti duraturi nel tempo.

Per quanto ci riguarda, informiamo di non aver mai fatto ricorso – e si intende continuare su questa linea – a forme di incentivazione basate su strumenti finanziari, a esempio stock option.

La funzione di conformità aziendale è stata coinvolta nel processo di validazione della politica retributiva e del sistema retributivo e ne ha riscontrato la piena adeguatezza alle disposizioni di legge e dell'Autorità di vigilanza.

Punto 4) all'ordine del giorno: Determinazione del compenso degli amministratori.

Signori Soci,

spetta all'Assemblea determinare il compenso degli amministratori. L'Amministrazione si riserva di proporre l'entità.

Punto 5) all'ordine del giorno: Nomina di amministratori.

Signori Soci,

in ottemperanza alle prescrizioni statutarie, l'Assemblea è chiamata al rinnovo delle cariche sociali. Scadono dal mandato i consiglieri signori Federico Falck, Mario Galbusera, Nicolo' Melzi di Cusano, Bruno Vanossi e Francesco Venosta. In relazione, nell'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato integralmente riportato l'articolo 35 dello statuto sociale che regola la presentazione delle liste dei candidati.

Punto 6) all'ordine del giorno: Nomina del Collegio dei probiviri.

Signori Soci,

in ottemperanza alla norma statutaria, l'Assemblea è chiamata a eleggere l'intero Collegio dei probiviri per il triennio 2010-2012. Scadono i signori Alberto Crespi, Giuseppe Guarino, Andrea Monorchio, probiviri effettivi, Antonio La Torre, proboviro supplente. Il 15 maggio 2009 è inoltre deceduto il proboviro supplente signora Susanna Agnelli.

Sondrio, 25 febbraio 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo 58/98 e dell'art. 2429 del Codice Civile Vi rassegnamo la nostra relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2009. Nello svolgimento di tale attività ci siamo attenuti alle norme di legge e alle disposizioni emanate in materia dalle Autorità di vigilanza. In conformità alle medesime, abbiamo pertanto vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla osservanza di corretti principi di amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/98.

In merito all'osservanza della legge e dello statuto, nel corso del 2009 la nostra attività di vigilanza si è sostanziata, oltre alla partecipazione all'assemblea di bilancio del marzo 2009, in un controllo diretto su base pressoché continuativa dei comportamenti degli amministratori tramite la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione (n. 11 nel 2009) e del Comitato di presidenza (n. 93). Da notare che, per effetto della cessazione a fine giugno della figura del Consigliere delegato, il Comitato di presidenza rappresenta da quel momento, oltre ovviamente al Consiglio di amministrazione, l'unico organo investito di poteri esecutivi in forza delle deleghe conferite dal Consiglio stesso ai sensi dell'art. 44 dello statuto sociale. Possiamo attestare che, nel corso del 2009, non abbiamo rilevato operazioni in contrasto con i principi di corretta amministrazione. Più specificamente, possiamo attestare che nel 2009 gli amministratori non hanno posto in essere operazioni estranee all'oggetto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità patrimoniale, né operazioni atipiche e/o inusuali, sia con soggetti terzi che con società infragruppo o con parti correlate, tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca. Più in generale, possiamo altresì attestare che sul piano operativo non sono state poste in essere operazioni in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato di presidenza. Sempre sotto il profilo dell'osservanza della legge e dello statuto, Vi assicuriamo che tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nell'esercizio 2009, così come l'Assemblea dei Soci del marzo 2009, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Altrettanto dicasi per le riunioni del Comitato di presidenza. Per quanto concerne il rispetto delle disposizioni normative che regolano l'attività bancaria, non abbiamo rilievi da segnalare.

Nel segnalareVi che nel 2009 sono state apportate modifiche allo statuto sociale, Vi confermiamo che trattasi di adeguamenti dello stesso alle disposizioni in materia di organizzazione e governo societario emanate dalla Banca d'Italia con Circolare del 4 marzo 2008 e successiva Nota di chiarimento del 27 febbraio 2009. Per l'attuazione di tali adeguamenti, il Consiglio di amministrazione si è avvalso del disposto dell'art. 43 dello statuto stesso che, al terzo comma, attribuisce al Consiglio «la competenza esclusiva ad assumere le deliberazioni di adeguamento dello statuto a disposizioni normative». In tema di governo societario, Vi confermiamo altresì che, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 123 bis del TUF, il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 25 febbraio u.s. la «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari». Pur non aderendo la banca, per le sue specificità, al Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana, il modello di governo societario approvato dal Consiglio risulta coerente in buona misura con tale Codice.

Anche se l'affermazione appare scontata, è però un dato di fatto che, come per tutte le imprese, il buon funzionamento di una banca dipende non soltanto dalla qualità degli uomini addetti alle varie funzioni, ma anche dall'efficienza della struttura organizzativa e dalla validità dei sistemi amministrativo-contabile e di controllo interno posti in essere. In ottemperanza ai nostri doveri di sindaci, abbiamo monitorato l'adeguatezza della struttura organizzativa prestando particolare attenzione agli aspetti di nostra competenza, quali la separazione e la contrapposizione delle responsabilità, la chiarezza nella definizione delle deleghe e dei poteri, la costanza di controllo sul lavoro svolto dai subordinati da parte dei rispettivi superiori. Per lo svolgimento di questa specifica attività, abbiamo mantenuto i necessari contatti con i responsabili delle strutture centrali e con la società di revisione, oltre naturalmente ad esserci avvalsi della collaborazione del Servizio Organizzazione, della Funzione di Conformità e del Servizio Ispettorato. Possiamo assicurarVi che la struttura organizzativa adottata è coerente con le dimensioni della banca, è adeguata alle esigenze operative della stessa ed è oggetto di tempestivi interventi di aggiustamento/affinamento in funzione dell'evolversi delle esigenze medesime e, segnatamente, delle norme regolamentari che disciplinano l'attività degli intermediari finanziari con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Fra i nostri compiti precipui si colloca il controllo dell'adeguatezza del sistema contabile-amministrativo e del correlato sistema di controllo interno. Abbiamo assolto questo compito ricorrendo ad incontri e scambi di informazioni con la società di revisione, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, soprattutto, mantenendo una stretta collaborazione con i Servizi Amministrazione, Pianificazione e controlli direzionali, Organizzazione e Ispettorato. Da tutto ciò abbiamo potuto trarre evidenza e riscontrare, da un lato, l'adeguatezza del sistema contabile-amministrativo sotto il profilo della funzionalità e dell'affidabilità dello stesso nel rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione; dall'altro, l'adeguatezza del sistema di controllo interno (ivi compresi i presidi per l'individuazione, misurazione e gestione dei rischi) come strumento

essenziale per un efficace governo della gestione aziendale. Non ultimo (e questo è certamente motivo di soddisfazione) abbiamo potuto verificare ed apprezzare sul campo la qualità delle strutture che utilizzano tali sistemi e di quelle preposte al mantenimento e al miglioramento degli stessi. Con piacere diamo atto dell'elevato livello di competenza professionale del personale addetto a tutte queste funzioni e della proficua collaborazione ed interattività creatasi tra le funzioni stesse, al punto che non appare fuori luogo parlare di vero e proprio comportamento pro-attivo soprattutto quando si tratta di individuare e programmare gli interventi da porre in essere per assicurare una tempestiva risposta, non solo alle esigenze derivanti dai continui cambiamenti del contesto normativo, ma anche a tutte le possibilità di efficientamento dell'organizzazione, di aggiornamento delle procedure operative, di ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche, di miglioramento dei servizi alla clientela, di rafforzamento dei sistemi di sicurezza.

Un commento specifico merita l'attività di vigilanza da noi svolta congiuntamente con il Servizio Ispettorato. Questa attività si sostanzia non soltanto nell'accertamento dell'osservanza delle direttive e delle procedure operative e di controllo in ordine alle singole tipologie di attività, ma anche in una nutrita serie di verifiche che, congiuntamente appunto con gli ispettori interni della banca, effettuiamo direttamente in corso d'anno presso le filiali operanti sul territorio (n. 96 verifiche nel 2009). Questo tipo di verifiche risulta particolarmente utile, non solo per accertare la corretta applicazione delle suddette direttive e procedure, ma anche per cogliere eventuali punti di debolezza della struttura periferica e recepire istanze per una più efficace azione sul territorio. Da tali verifiche sono scaturite diverse indicazioni di ordine operativo, per lo più connesse alle esigenze legate alla crescita dimensionale della banca, prontamente segnalate agli organi centrali per l'assunzione dei più opportuni provvedimenti.

Passando al tema dell'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate, Vi ricordiamo che esso riguarda essenzialmente la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA (posseduta al 100%), svolgendo le altre controllate attività di mero supporto strumentale alla controllante. Con riferimento alla controllata elvetica e rifacendoci anche a quanto spiegato nella relazione degli amministratori, ci preme richiamare la Vostra attenzione sui seguenti punti:

- la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA è stata costituita nel 1995 con l'obiettivo di creare una unità operante nel territorio elvetico come banca al servizio della clientela *retail* locale, tra cui anche numerosi italiani residenti in Svizzera per motivi di lavoro. In coerenza con tale missione, essa è gestita secondo le stesse logiche e regole della casa madre compatibilmente con i vincoli e le prassi locali. Per quanto concerne l'attività di indirizzo e di coordinamento, questa è esercitata principalmente attraverso la presenza ed il ruolo svolto dagli esponenti della casa madre negli organi di governo della controllata;
- in merito all'attività di ispezione e controllo da parte della casa madre, questa è esercitata attraverso il proprio Servizio Ispettorato nei limiti im-

posti dalla FINMA, nella sua veste di autorità preposta alla vigilanza sulle attività finanziarie nella Confederazione Elvetica. Come sindaci della controllante, in conformità con le regole della FINMA, noi esaminiamo le risultanze delle verifiche effettuate, sia dal Servizio Ispettorato della casa madre, sia dal Servizio Revisione Interna della controllata elvetica. Inoltre, ovviamente, prendiamo atto della relazione di certificazione del bilancio annuale rilasciata dalla società KPMG SA come revisore esterno indipendente. Possiamo assicurarVi che, dagli incontri tenutesi nel tempo e dalle relazioni di certificazione, non sono mai emerse problematiche meritevoli di segnalazione e che la controllata si è attenuta agli indirizzi impartiti dalla controllante.

Come spiegato nella relazione sulla gestione nella sezione dedicata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in considerazione della progressiva crescita conseguita dalla controllata elvetica, ma soprattutto nella realistica prospettiva di poter realizzare ulteriori lusinghieri sviluppi nelle aree di operatività, con deliberazione del 25 febbraio u.s. il Consiglio di amministrazione della controllante ha deciso di sostenere i programmi di espansione della controllata mediante un aumento di capitale dagli attuali 50 milioni a 100 milioni di franchi svizzeri. Va da sé che l'aumento sarà interamente sottoscritto dalla controllante Banca Popolare di Sondrio, che continuerà così a possedere il 100% del capitale.

Anche se l'art. 155 D.Lgs. 58/98 attribuisce in via esclusiva alla società di revisione il controllo contabile, il complesso dei doveri posti in capo al collegio sindacale fa sì che i sindaci, pur senza sovrapporsi alla società di revisione, conservino il dovere di vigilare sulla formazione del bilancio d'esercizio, sia sotto il profilo formale che sostanziale. Pertanto, abbiamo verificato l'osservanza da parte degli amministratori delle norme del codice civile e delle disposizioni dell'Autorità di vigilanza in ordine alla formazione del bilancio al 31.12.2009 per quanto attiene in particolare l'adozione di corretti principi contabili, la corrispondenza del contenuto del bilancio ai fatti di gestione intervenuti in corso d'anno, la completezza della relazione sulla gestione. Nel fare ciò ci siamo attenuti anche alle norme di comportamento statuite dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A conclusione delle verifiche effettuate, possiamo attestare che:

- il bilancio per l'esercizio 2009 è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS adottati nella Comunità Europea, applicati secondo i principi ed i criteri descritti nella Nota Integrativa. Tali principi e criteri non si discostano da quelli utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente se non per gli adattamenti derivanti dalla revisione dello IAS n. 1 e dalla introduzione dello IFRS n. 8;
- il bilancio al 31 dicembre 2009 riflette le risultanze della contabilità ed è stato oggetto di controllo da parte della società di revisione KPMG spa. La relazione di revisione rilasciata dalla stessa non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa;

- la relazione sulla gestione risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella Nota Integrativa; e ciò sia con riferimento alle cosiddette informazioni finanziarie (analisi della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria, indicatori di solidità, prevedibile evoluzione della gestione, etc.), sia con riferimento alle cosiddette «altre informazioni» quali, ad esempio, la gestione dei rischi afferenti l'attività della banca, le risorse umane, i criteri ai quali si ispira l'attività mutualistica, l'attività promozionale e culturale, etc.. Inoltre, essa illustra compiutamente le operazioni di maggior rilievo intervenute nell'esercizio e nel periodo immediatamente successivo alla chiusura dello stesso.

A completamento delle attestazioni sopra riportate, Vi dichiariamo che nel corso del 2009:

- sono pervenuti n. 16 reclami, riguardanti prevalentemente servizi di investimento, di cui 14 già composti e 2 in fase di composizione (l'esame dei singoli reclami ha confermato la correttezza dell'operato della banca);
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- non abbiamo rilasciato pareri se non nei casi richiesti dalla legge;
- oltre agli incarichi connessi per l'attività di controllo contabile, la società di revisione ha prestato assistenza alla banca nella propria analisi dei principali processi che governano la gestione delle informazioni contabili per un corrispettivo pari a € 50.000;
- non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi.

Con riferimento ai criteri mutualistici seguiti nella gestione delle attività, Vi confermiamo che anche nel 2009 la banca ha mantenuto fede alla sua missione sociale di cooperativa popolare. Coerentemente con tale missione, la banca ha pertanto continuato a perseguire il sostegno delle economie locali in tutte le loro realtà, la diffusione del binomio socio-cliente e l'ampliamento del corpo sociale. In particolare poi, nel 2009 ha operato per attenuare gli effetti della crisi sull'economia reale privilegiando, nella destinazione dei finanziamenti, le famiglie e le imprese e, tra queste, segnatamente le PMI e le cooperative. Tutto ciò trova riscontro non solo nella decisione di non attuare politiche di contingentamento del credito, ma anche nell'attuazione di scelte specifiche quali, ad esempio, la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese colpite dalla crisi, il mantenimento dei mutui per l'acquisto della casa, il programma di microcredito volto a sostenere i nuclei familiari numerosi o gravati da disabilità, i prestiti agli studenti, i finanziamenti finalizzati allo sviluppo delle energie rinnovabili, etc..

Anche sul piano della raccolta la banca ha continuato la sua azione tesa alla valorizzazione del risparmio, improntando la sua offerta a prodotti caratterizzati dalla trasparenza e da una bassa esposizione al rischio. Ugualmente importante è stata poi l'azione di promozione della previdenza integrativa e l'offerta di strumenti di finanza etica (i cosiddetti «fondi socialmente responsabili» o «fondi valori responsabili»).

Nel dare atto della completezza della Relazione sulla gestione, abbiamo sottolineato che essa illustra compiutamente le operazioni di maggior rilievo intervenute nell'esercizio, nonché quelle intervenute successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni tutte rispondenti all'interesse della banca. Tra queste figurano le seguenti, sulle quali richiamiamo la Vostra attenzione:

- la dismissione della partecipazione in Banca Italease (da cui una perdita di circa 4,7 milioni di euro) a seguito dell'adesione all'OPA promossa dal Banco Popolare e la connessa acquisizione di una partecipazione nella società Alba Leasing (20,95% del capitale) e nella società Release (6,118% del capitale);
- la sottoscrizione in data 24 dicembre 2009, congiuntamente con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, di un accordo strategico con Unipol Gruppo Finanziario nel settore *bancassurance* vita e danni. Come spiegatoVi dagli amministratori, questo accordo, che avrà esecuzione nel corrente anno non appena ottenute le necessarie autorizzazioni, si tradurrà per la Banca Popolare di Sondrio nel mantenimento di una quota di circa il 15% del capitale di Arca Vita e nella cessione della totalità della partecipazione attualmente detenuta in Arca Assicurazioni (9,90%). Sotto il profilo economico, l'operazione comporterà la realizzazione di una plusvalenza complessiva di circa 59 milioni di euro;
- la cessione della partecipazione del 4% detenuta in Meliorbanca in adesione all'OPA promossa dal socio di riferimento Banca Popolare dell'Emilia Romagna. Questa cessione ha comportato la contabilizzazione di una minusvalenza di circa un milione di euro;
- l'incremento nell'anno in corso della partecipazione nella Banca della Nuova Terra (dal 6 al 19,5%) con un investimento di 10,1 milioni di euro;
- il collocamento sul mercato in data 19 gennaio 2010 del prestito obbligazionario step-up subordinato Lower Tier 2 di nominali 350 milioni di euro (emissione deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 12 novembre 2009), durata sette anni (dal 26.02.2010 al 26.02.2017), tasso nominale lordo crescente dal 4 al 5% sull'arco dei sette anni, rimborso in cinque rate annuali pari ciascuna al 20% del capitale emesso a decorrere dalla fine del terzo anno;
- l'intesa raggiunta nel febbraio 2010 con il Gruppo Banco Popolare per l'acquisizione, congiuntamente con la Banca Popolare di Milano, del 90,5% della società Factorit, una delle principali società operanti in Italia nel settore del factoring (è la quarta in graduatoria). L'intesa prevede che, ad operazione conclusa, il capitale sociale di Factorit sia posseduto nella misura del 60,5% dalla Vostra banca, per il 30% dalla Banca Popolare di Milano e per il restante 9,5% dal Gruppo Banco Popolare;
- la già citata delibera di aumento del capitale della controllata elvetica.

La completezza della relazione sulla gestione rende superfluo qualsiasi nostro commento circa i risultati conseguiti. Certamente essi sono il frutto di una sana ed attenta gestione ma, nella fattispecie, è bene sottolineare che

si tratta di una gestione costantemente ispirata all'osservanza di rigorosi principi etici. Possiamo assicurarVi che questi principi informano sempre le scelte della banca essendo giustamente considerati elementi essenziali per il perseguimento di una crescita socio-economica sostenibile.

A conclusione della nostra relazione, nel ribadire che dalla attività di vigilanza da noi svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità degni di nota, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 ed alla connessa proposta di destinazione dell'utile netto d'esercizio.

Sondrio, 11 marzo 2010

I SINDACI

Egidio Alessandri, presidente

Pio Bersani, sindaco effettivo

Piergiuseppe Forni, sindaco effettivo

Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio sindacale alla data dell'11 marzo 2010, redatto ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies della delibera Consob n. 11971/1999

Alessandri Egidio, presidente del Collegio sindacale della Banca Popolare di Sondrio

numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero di incarichi complessivamente ricoperti: 3

dettaglio incarichi

- a) presidente del Collegio sindacale di Banca Popolare di Sondrio – Sondrio.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011;
- b) presidente del Collegio sindacale di Pirovano Stelvio spa – Sondrio.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- c) presidente del Collegio sindacale di Sinergia Seconda srl – Milano.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010.

Bersani Pio, sindaco effettivo della Banca Popolare di Sondrio

numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

numero di incarichi complessivamente ricoperti: 11

dettaglio incarichi

- a) sindaco effettivo di Banca Popolare di Sondrio – Sondrio.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011;
- b) sindaco effettivo di Imi Holding Italia spa – Piacenza.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- c) consigliere di Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari sgr spa – Milano.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
- d) consigliere di Arca Sgr spa – Milano.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
- e) sindaco effettivo di Starcell spa – Pescopagano (Pz).
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- f) presidente del Collegio sindacale di B.R.C. srl – Cherasco (Cn).
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011;
- g) presidente del Collegio sindacale di Unione Property spa – Milano.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011;
- h) sindaco effettivo di Etica Sgr spa – Milano.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- i) presidente del Collegio sindacale di M.T.M. srl – Cherasco (Cn).
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011;



- l) sindaco effettivo di Inarcheck spa – Milano
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
- m) presidente del Collegio sindacale di Zavoli srl - Cesena (Fc)
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011.

**Forni Piergiuseppe, sindaco effettivo
della Banca Popolare di Sondrio**

numero di incarichi ricoperti in emittenti: 1

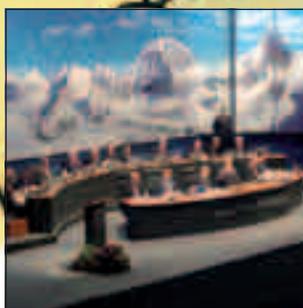
numero di incarichi complessivamente ricoperti: 4

dettaglio incarichi

- a) sindaco effettivo di Banca Popolare di Sondrio – Sondrio.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2011;
- b) sindaco effettivo di Pirovano Stelvio spa – Sondrio.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2009;
- c) sindaco effettivo di Sinergia Seconda srl – Milano.
Scadenza incarico: approvazione bilancio esercizio 2010;
- d) sindaco effettivo di Società di Sviluppo Locale spa - Sondrio
Scadenza incarico: approvazione bilancio 2011.



- POPOLARE NEL NOME E NEI FATTI
- RISPARMIO GESTITO
- BANCASSICURAZIONE
E PREVIDENZA INTEGRATIVA
- PARTECIPAZIONI
- SERVIZIO INTERNAZIONALE
- BANCA VIRTUALE - SCRIGNO *Internet Banking*
- FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE
- FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE
- LA BANCA E I GIOVANI
- LE CONFERENZE
- LE PUBBLICAZIONI
- AVVENIMENTI CULTURALI
- INIZIATIVE SPECIALI
- L'AVVENTURA IN VALTELLINA

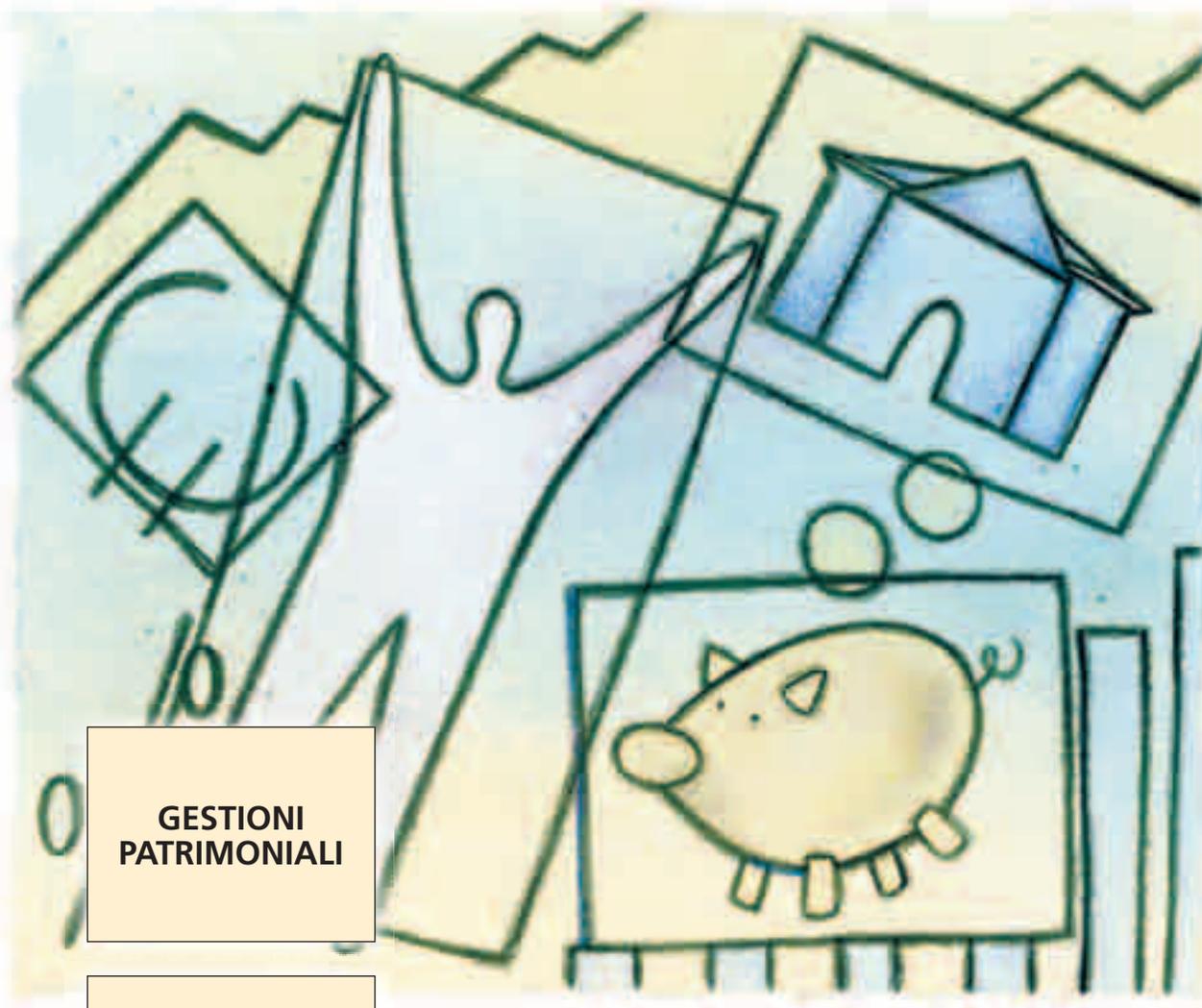


POPOLARE NEL NOME E NEI FATTI

La crisi economica ha senza dubbio contribuito a evidenziare l'importanza della funzione svolta dal movimento popolare del credito a sostegno delle economie locali. Nel momento in cui la globalizzazione ha mostrato i suoi limiti e la crisi ha preso il sopravvento, è stata riscoperta – evidentemente da parte di quegli operatori che l'avevano dimenticata – l'importanza di finanziare anzi tutto le imprese dei propri territori.

Da parte nostra nessuna riscoperta: abbiamo sempre tenuto fede alla missione sociale di cooperativa popolare che si esprime anzitutto nella destinazione privilegiata dei finanziamenti alle famiglie e alle aziende delle comunità servite. È il nostro contributo allo sviluppo economico e sociale: un'azione trasversale che coinvolge tutti i soggetti del territorio, salvaguardandone l'identità e promuovendone le potenzialità. Abbiamo interpretato al meglio il compito primario del movimento cooperativo del credito esercitato nei molti Paesi in cui esso è diffuso e che, come ha sottolineato anche la nostra Associazione di Categoria, ha contribuito significativamente affinché l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dichiarasse il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative.

Facciamo in modo quindi che queste banche continuino a lavorare per far lavorare; lasciamole libere da lacci e laccioli.



**GESTIONI
PATRIMONIALI**



Popso (Suisse)
Investment
Fund SICAV



**FONDI COMUNI
D'INVESTIMENTO**



**FONDI COMUNI
D'INVESTIMENTO ETICI**

RISPARMIO GESTITO

Il comparto del risparmio gestito ha rivisto, a livello di sistema, sprazzi di luce dopo anni difficili. Una dinamica che, presso di noi, ha trovato amplificazione nella professionalità del personale e nell'equilibrio dell'offerta, che hanno permesso una crescita delle masse superiore a quella registrata dal sistema. Volumi sostenuti dal prevalere della nuova raccolta sui riscatti e dall'apprezzamento dei valori sottostanti. Le gestioni di patrimoni mobiliari direttamente curate dalla struttura della banca segnano progressi più che soddisfacenti. Le consolidate professionalità, che beneficiano di efficienti supporti tecnologici – di rilievo la nuova piattaforma di negoziazione a sostegno delle gestioni in fondi –, sono fra l'altro affermate dalle relazioni con primarie istituzioni.

Ci piace dare atto agli addetti al servizio dell'equilibrio, in uno con la conoscenza e la preparazione, con cui operano, evitando consigli formulati senza idonea cognizione. Forte è il senso di responsabilità verso la clientela e nei confronti della banca. Ed è anche per questo che le relazioni con la clientela, in costante aumento, si alimentano e si rafforzano, traducendosi in fiducia e confidenza.

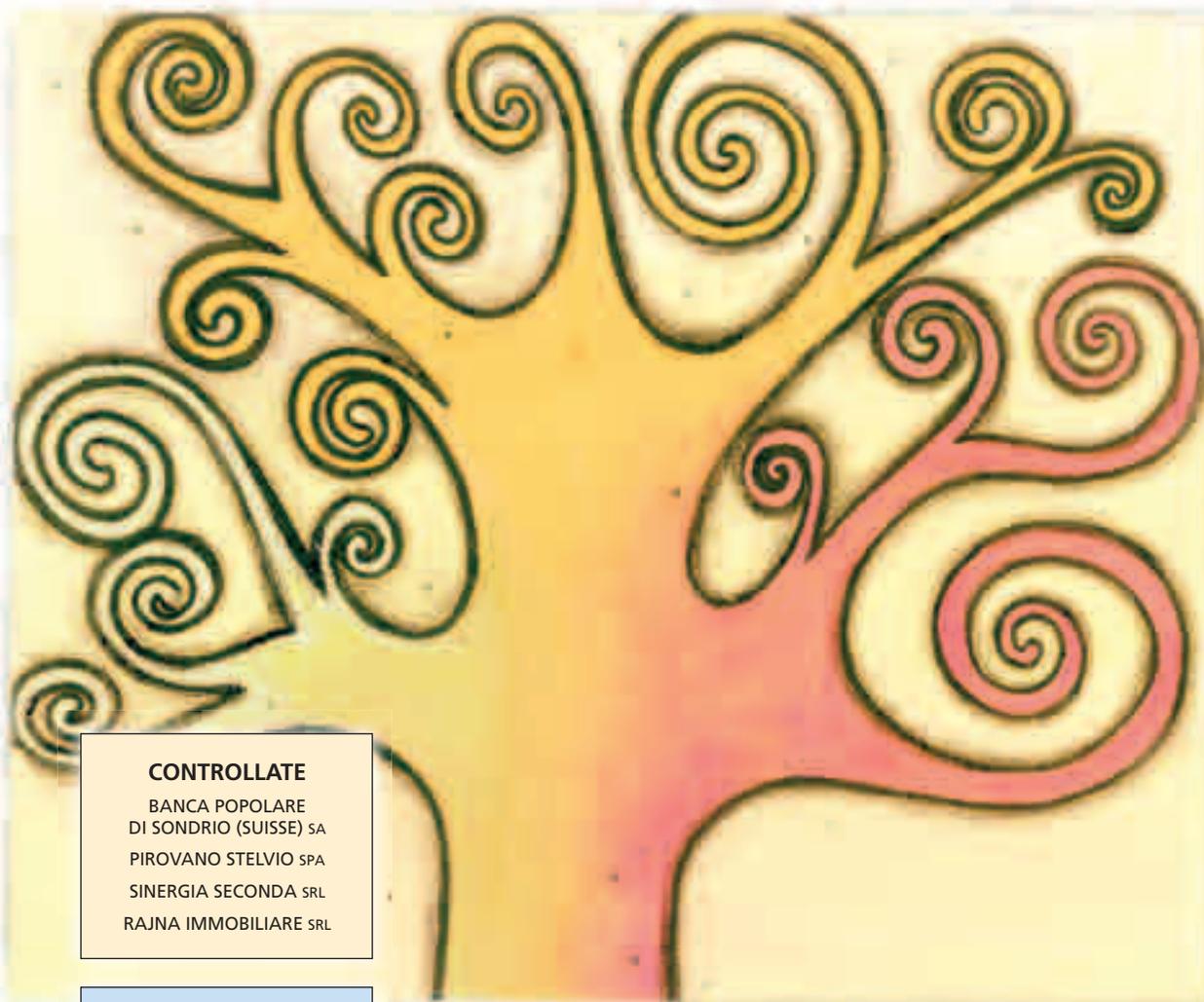


BANCASSICURAZIONE E PREVIDENZA INTEGRATIVA

La diversificazione e l'aggiornamento dell'offerta qualificano i prodotti di Arca Vita. Nell'anno sono stati lanciati, tra gli altri, i prodotti InvestITIME New, ARCA TOP Garantito New e InvestIDOC Free New che coniugano i vantaggi tipici delle polizze vita con la garanzia di un rendimento minimo annuo. Una menzione particolare merita ARCA TOP Garantito Reserved, studiato appositamente per l'investimento di capitali oggetto di "scudo fiscale".

Quanto al ramo danni, Arca Assicurazioni ha ampliato la propria offerta a tutela della salute con "Ti Indennizzo", la soluzione assicurativa che garantisce il pagamento di una somma di denaro di importo certo e prestabilito in caso di infortunio o intervento chirurgico. Ha, inoltre, preso avvio presso alcune filiali della banca il collocamento diretto di polizze danni "non standard" da parte di collaboratori in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente.

È proseguito con successo presso la clientela il collocamento del fondo pensione aperto Arca Previdenza, attraverso il quale gli iscritti possono programmare, per sé e per i propri familiari fiscalmente a carico, una pensione integrativa, usufruendo dei benefici fiscali previsti dalla normativa.



CONTROLLATE

BANCA POPOLARE
DI SONDRIO (SUISSE) SA
PIROVANO STELVIO SPA
SINERGIA SECONDA SRL
RAJNA IMMOBILIARE SRL

COLLEGATE

ARCA VITA SPA
ARCA ASSICURAZIONI SPA
B. & A. BROKER SPA
ALBA LEASING SPA
SERVIZI INTERNAZIONALI E
STRUTTURE INTEGRATE 2000 SRL

INTERESSENZE FUNZIONALI DI MINORANZA

CENTROBANCA SPA
UNIONE FIDUCIARIA SPA
POLIS FONDI IMMOBILIARI
DI BANCHE POPOLARI SGR PA
BANCA DELLA
NUOVA TERRA SPA
CENTROSIM SPA
ARCA SGR SPA
ETICA SGR SPA
GROUP SRL

PARTECIPAZIONI

Si tratta essenzialmente di società fornitrici di prodotti e di servizi che contribuiscono proficuamente alla completezza e alla competitività del catalogo commerciale. Sono perciò detenute stabilmente.

Nel solco della tradizione, la nostra azione è anzi tutto di leale e intensa collaborazione, in termini sia di apporto di lavoro e sia, se positivamente valutato, di eventuale sostegno finanziario. Al riguardo, confermiamo la disponibilità a rafforzare gli assetti societari, in accordo primieramente con Consorelle popolari, finalizzati ad accrescere coesione, indipendenza gestionale e competitività di mercato delle comuni partecipate.

**I NOSTRI DESK
ALL'ESTERO**



BUSINESS CLASS

Periodico informativo del Servizio Internazionale della Banca Popolare di Sondrio



SCRIGNO

Trade Finance



SCRIGNO

forex



SERVIZIO INTERNAZIONALE

Il nostro servizio internazionale, sempre attento all'evoluzione dei mercati e alle problematiche connesse al settore dei pagamenti, ha focalizzato l'attenzione sulle esigenze delle imprese, assumendosi il compito di garantire al meglio la sicurezza della loro azione sull'estero. Un impegno a largo raggio che investe svariati settori operativi: dall'offerta dei servizi legati all'assicurazione dei crediti, agli strumenti per neutralizzare il rischio di cambio; dall'assistenza in loco grazie agli uffici di rappresentanza, all'organizzazione di missioni commerciali per incontri con operatori selezionati; dall'uso dei più moderni e sicuri sistemi di pagamento, al pieno utilizzo dei qualificati servizi messi a disposizione delle aziende dal sistema camerale.

Alle maggiori difficoltà presenti sui mercati è così corrisposto un ancor più intenso impegno della banca al fianco degli imprenditori. Una manifestazione di quel senso di responsabilità che caratterizza il nostro lavoro a favore delle economie dei territori serviti e ci spinge a promuoverne lo sviluppo aiutando gli operatori a muoversi oltre i confini domestici.

SCRIGNO

Semplice, comodo, sicuro e veloce!

Ovunque, la Vostra banca on line



La sicurezza on line non è un gioco...
il pesce PHIL
ti mette in guardia dal phishing!

www.popso.it/sicurezza



SCRIGNO
mobile

SCRIGNO Internet Banking

BANCA VIRTUALE SCRIGNO INTERNET BANKING



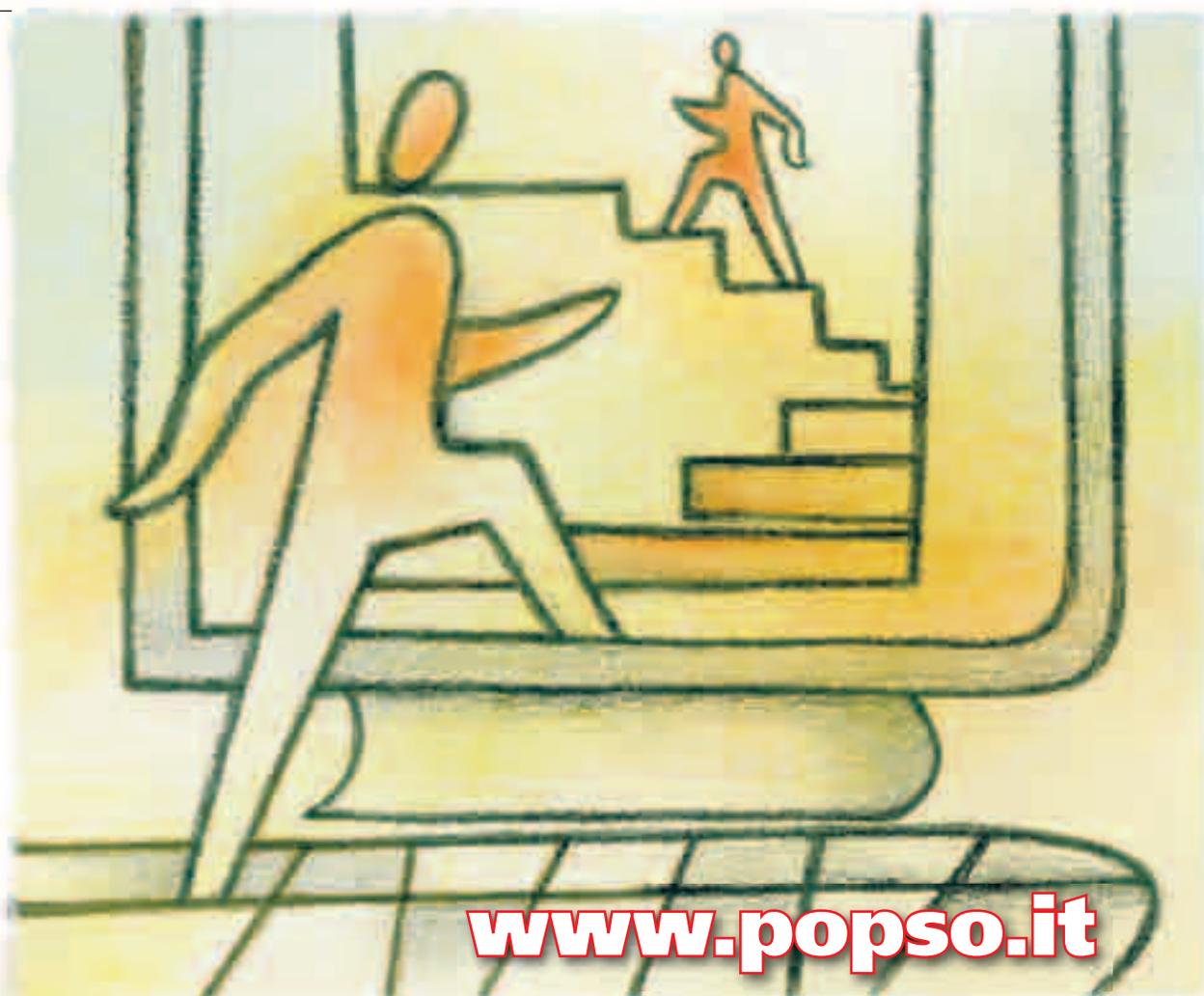
SCRIGNO
Paghi Facile

La grafica di **SCRIGNO** Internet Banking si è rinnovata, diventando più gradevole ed elegante. Il servizio è caratterizzato da aumentate semplicità e velocità che ne favoriscono un uso quotidiano per esigenze informative e dispositive.

Molti sono i servizi dispositivi offerti, dal bonifico alla ricarica cellulare, dal pagamento Bollo auto (residenti in Lombardia) alle ricariche delle carte prepagate e molto altro ancora.

SCRIGNO
Paghi Facile
www.scrignopagofacile.it

Per la sicurezza on line, sono a disposizione **"PHIL, il pesce anti-phishing"**, che consente di riconoscere a prima vista gli indirizzi Internet da cui diffidare per proteggersi dal fenomeno conosciuto come phishing, e **navigosereno.it** che permette di verificare on line il PC, fornisce suggerimenti e raccoglie utili programmi gratuiti per la protezione del computer.



www.popso.it

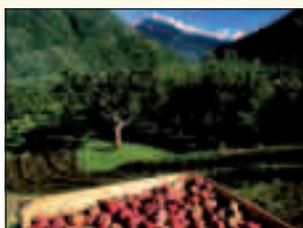
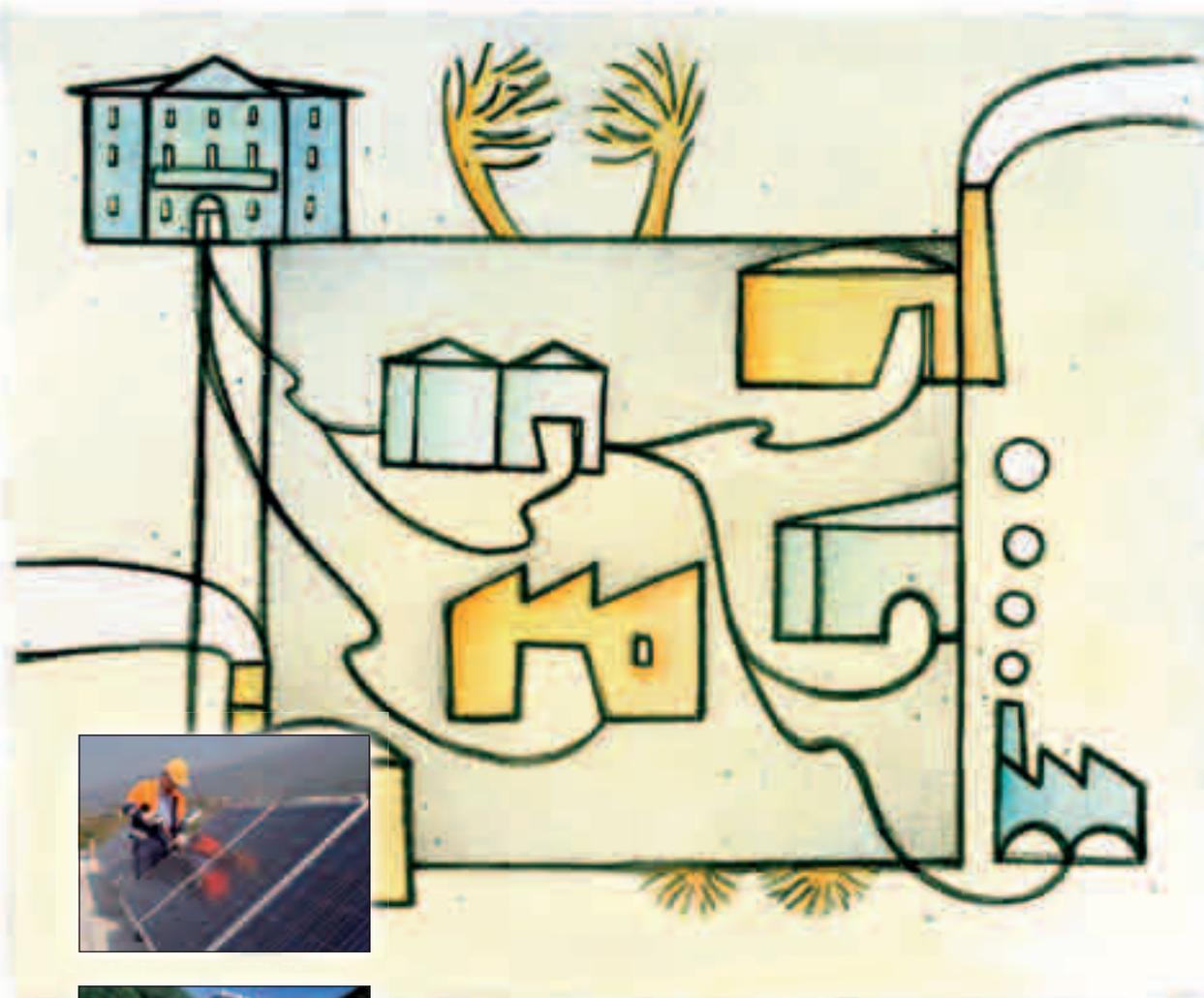


SCRIGNOmobile consente di accedere, tramite telefono cellulare, alle funzioni informative e dispositive.

WiW Mobile, realizzato in collaborazione con SITEBA, è un innovativo strumento di pagamento tramite telefono cellulare a valere su carta di credito.

Il portale **popso.it** è il punto di accesso ideale per la comunicazione commerciale e istituzionale online di Banca Popolare di Sondrio. Consente anche di approdare ad altre iniziative on line, su temi quali l'arte, l'editoria, la cultura.





FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE

Nel valutare gli affidamenti le banche si avvalgono di professionalità, strumenti, procedure e controlli in costante affinamento, tanto più in una situazione come quella dell'esercizio in commento in cui le difficoltà della congiuntura hanno imposto quale vero e proprio imperativo la salvaguardia della qualità dell'erogato.

Tutto ciò, è bene sottolinearlo, nell'interesse dell'intero sistema economico. Non avrebbe infatti senso chiedere alle banche di tralasciare prudenza e misura nell'erogazione del credito; ciò equivarrebbe semplicemente a mettere a repentaglio i soldi dei depositanti. Quello che invece può essere chiesto – e noi, nel nostro piccolo, ci siamo impegnati a fare – è di valutare sempre più approfonditamente il merito creditizio, esaminando la struttura organizzativa, direttiva, finanziaria e produttiva delle aziende in un'ottica di medio periodo in relazione alla situazione dei mercati di riferimento.

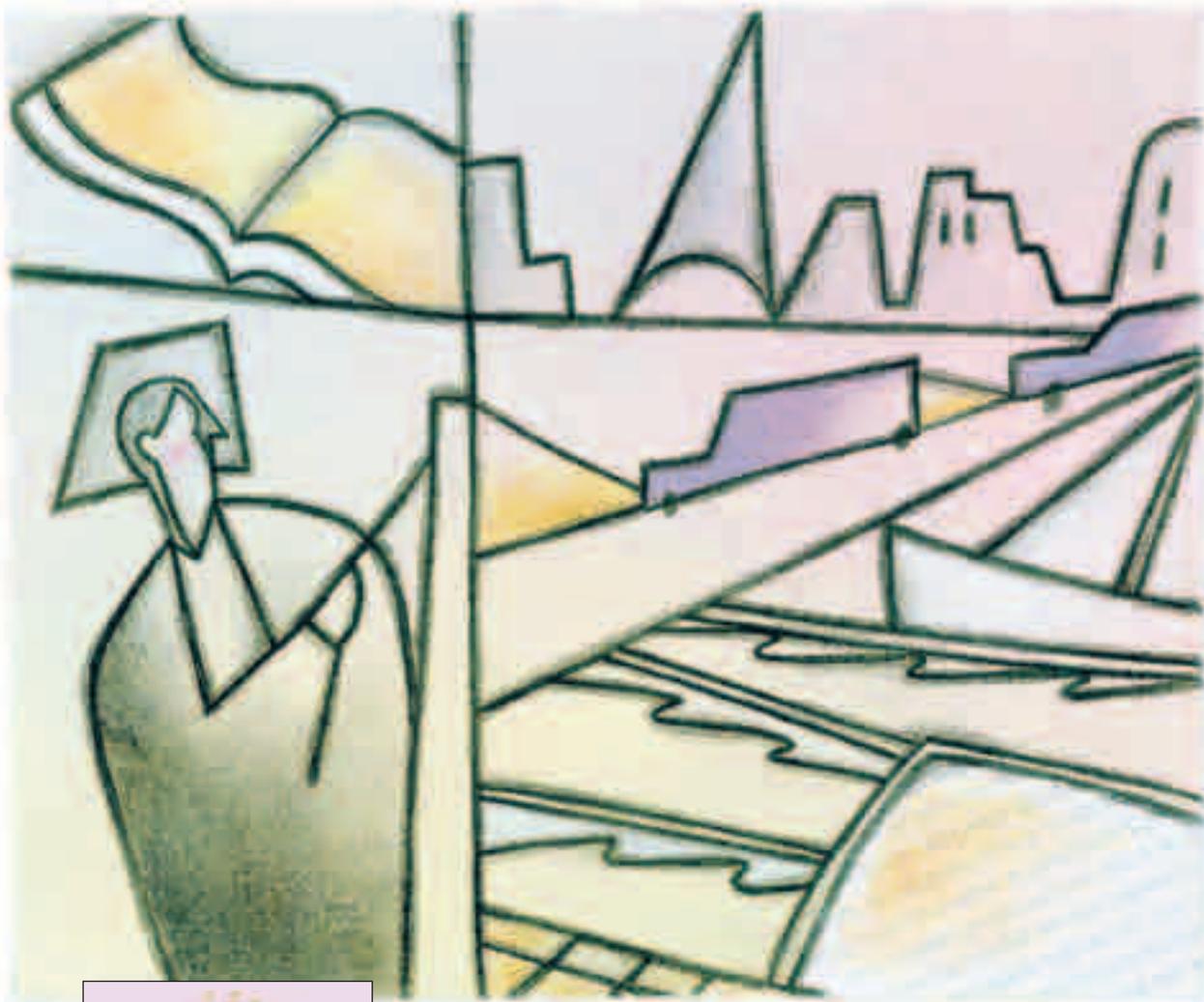
Il sistema bancario italiano, conscio della criticità del momento e dell'importanza di sostenere il peculiare tessuto produttivo del Paese, ha assunto al riguardo importanti iniziative di supporto. Citiamo la corale adesione all'Avviso comune sottoscritto il 3 agosto 2009 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e l'Associazione dei rappresentanti del mondo imprenditoriale per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese. Ciò al fine di garantire sostegno finanziario alle aziende appesantite dalla crisi, ma aventi adeguate prospettive.



FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE



Attenzione e impegno abbiamo riservato alle famiglie, che hanno continuato a usufruire dei finanziamenti loro riservati, fra i quali un posto di rilievo hanno mantenuto i mutui per l'acquisto della casa. Ricordiamo pure la partecipazione all'iniziativa, promossa dall'ABI e dalla Conferenza Episcopale Italiana, "Prestito della Speranza", programma di microcredito volto a sostenere i nuclei familiari numerosi o gravati da malattia o disabilità. Non di meno, i prestiti destinati agli studenti, concessi sull'onore, per agevolarli nel percorso di studi. Da citare anche gli strumenti di finanziamento per diffondere l'uso delle energie rinnovabili, a disposizione sia dei privati sia delle imprese, contribuendo alla tutela dell'ambiente naturale.



LA BANCA E I GIOVANI

Siamo sempre vicini, con iniziative mirate, ai nostri giovani clienti, donne e uomini di domani.

Conti correnti, carte prepagate, di debito e di credito, piani di investimento semplici e flessibili per gestire i risparmi e la previdenza integrativa, prestiti, polizze assicurative, internet e mobile banking, sono i molteplici servizi dedicati ai nostri giovani. Tra i prodotti di successo citiamo il "Conto 44 gatti", dedicato ai più piccoli, che abbina i vantaggi del libretto di risparmio alle apprezzate iniziative riservate ai titolari della tessera "Gattimatti" e del giornalino "44 gatti".

Continuano a riscuotere ampio gradimento i prodotti dai costi molto contenuti "1° Conto POPSOWeb" e "Conto Student POPSOWeb", ideati per avvicinare i nostri giovani ai servizi bancari più semplici.



Dott. FERRUCCIO DE BORTOLI
16 gennaio 2009



Dott.ssa LIVIA POMODORO
20 febbraio 2009



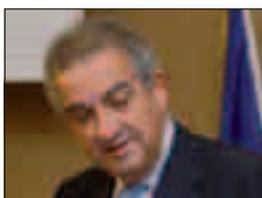
Prof. Avv. CESARE MIRABELLI
17 aprile 2009



Dott. Ing. GIULIANO ZUCCOLI
18 settembre 2009



Dott. PAOLO SCARONI
23 ottobre 2009



Prof. LORENZO ORNAGHI
30 ottobre 2009



Dott. FULVIO CONTI
27 novembre 2009



LE CONFERENZE

Illustri personalità hanno partecipato al 39° anno di conferenze presso la nostra sala Besta. Il dottor Ferruccio de Bortoli ha trattato con scienza e pragmatismo il tema "L'economia italiana tra potenzialità e debolezze, uno sguardo non convenzionale dalle pagine del *Sole 24 Ore*". La dottoressa Livia Pomodoro ha autorevolmente intrattenuto il pubblico su "Le difficoltà attuali dell'arte del giudicare: nuove progettualità al servizio dei cittadini". Il professor avvocato Cesare Mirabelli ha sapientemente dissertato su "Laicità dello Stato e libertà del magistrato ecclesiastico". Abbiamo ospitato il convalligiano dottor ingegner Giuliano Zuccoli che ha trattato con lungimirante visione il tema, di stretta attualità, "Energia: le lezioni di ieri, i problemi di oggi, le sfide di domani". Il cavaliere del lavoro dottor Paolo Scaroni ha ricevuto l'apprezzamento del pubblico parlando per diretta conoscenza sul tema "Alti e bassi del prezzo del petrolio". Il professore Lorenzo Ornaghi ha coinvolto un'interessata platea in materia di "Federalismo interno e federalismo intercomunitario: il futuro dello Stato nell'età della globalizzazione". Infine abbiamo ospitato il cavaliere del lavoro dottor Fulvio Conti che ha completato autorevolmente il ciclo di conferenze sull'energia con una panoramica dedicata a "Il sistema energetico italiano e il ruolo dell'Enel".



LE PUBBLICAZIONI



La nostra identità di popolare e l'intensa relazione che ci lega alle aree ove operiamo trova espressione nelle attività culturali e promozionali. Loro tramite, diamo concretezza alla volontà di offrire alle popolazioni servite occasioni di incontro, di approfondimento, di riflessione e, perché no, anche di svago e sport. Al contempo, apriamo le porte della banca a una sensibilità sociale che è per noi stessi occasione di crescita e miglioramento.

Una tradizione che si rinnova di anno in anno, come dimostrano le numerose iniziative del 2009, a cominciare dal *Notiziario*, portabandiera aziendale, che ha mantenuto, e per quanto possibile accresciuto, nei tre numeri annuali, qualità e gradimento, soprattutto grazie al prestigio delle firme di cui beneficia.

L'assemblea annuale tenuta a Bormio il 28 marzo 2009 è stata occasione di interessanti spazi culturali. Ai soci abbiamo donato il pregevole volume della dottoressa Gigliola Magrini *Animali nel tempo*.

Ricordiamo altresì la tredicesima agenda libro della stessa autrice, quest'anno incentrata sul tema "La città e i giorni del 2010", vero e proprio libro del tempo.



AVVENIMENTI CULTURALI

Abbiamo partecipato ai festeggiamenti per i 70 anni di Claudio Magris, che il 4 maggio 2009 ha tenuto la conferenza "Dopo Omero: Ulisse moderno e postmoderno" e ha inaugurato la mostra fotografica, a cura di Danilo De Marco, dedicatagli presso la biblioteca Luigi Credaro, riproposta poi nell'agenzia n. 1 di Bormio.

Nella "Magnifica Terra", a conclusione degli eventi tributati allo scrittore per il suo genetliaco, il 28 dicembre 2009 si è svolta la manifestazione all'insegna di poesia e musica "Il fiume di Claudio", ispirata all'omonimo libretto del professor Graziano Benelli con brani originali di Carlotta Valcepina.

Fra gli incontri pubblici, la tavola rotonda "Ezio Vanoni e l'economia sociale di mercato", organizzata il 3 ottobre con la SEV per la presentazione di *Ezio Vanoni, economista pubblico*, libro del professor Francesco Forte curato dai professori Silvio Beretta e Luigi Bernardi. Relatori l'autore e il professor Beretta, i professori Silvia Cipollina, Claudia Rotondi e monsignor Sergio Lanza; moderatore, il convallegiano professor Alberto Quadrio Curzio, noto economista.

Con la VIII edizione di "Invito a Palazzo", iniziativa promossa dall'ABI, visite alla sede centrale, alla biblioteca "L. Credaro" e al museo storico "C. Donegani" al Passo Stelvio. Il 31 ottobre, per l'85ª Giornata Mondiale del Risparmio, inaugurazione alla "Credaro" della mostra "Il Notgeld e la grande inflazione. Germania 1914-1923".

RUPI del VINO



CINEMA
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
L'ALTRO CINEMA | EXTRA
18 OTTOBRE 2009

un film documentario di **Ermanno Olmi**



INIZIATIVE SPECIALI

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 2003 il presidente della banca manifestò l'idea di attivarsi al fine di ottenere il riconoscimento, da parte dell'UNESCO, di Patrimonio Mondiale dell'Umanità per i terrazzamenti vitati posti sul versante retico valtellinese. Si pensò subito alla collaborazione del professor Marco Vitale, dandovi così concreta attuazione. Continuiamo a perseguire quell'idea con perseveranza e tenacia, nonostante le non poche difficoltà.

Soddisfa grandemente che la nostra iniziativa abbia originato l'idea – questa volta del professor Vitale – di “far narrare” la Valtellina da quel maestro di poesia e di arte che è Ermanno Olmi. *Rupi del Vino*, il suo film-documentario, illustra con spirito e capacità impareggiabili il lavoro dei viticoltori in simbiosi con la loro terra, dando voce alla nostra Valle e stimolando una profonda riflessione sul suo patrimonio culturale, naturale e umano.

La foto qui a fianco riprende un momento dell'incontro del 4 aprile 2005, nella vigna di Franco Gugliatti, tra il direttore generale della banca, dottor Mario Alberto Pedranzini, il professor Marco Vitale e i coniugi Olmi, incontro nel corso del quale il regista cominciò a dare “forma e corpo” alla nostra proposta. Tant'è che il 18 ottobre 2009 Fondazione ProVinea Onlus, con Provincia di Sondrio e Fondazione Cariplo, ha presentato l'opera al Festival Internazionale del Film di Roma.



L'AVVENTURA IN VALTELLINA

Per *Rupi del Vino*, suo ultimo capolavoro, il Maestro Olmi si è ampiamente ispirato al romanzo-diario *L'avventura in Valtellina* di Mario Soldati (1906-1999). L'opera fu commissionata al celebre scrittore (e regista) dalla nostra banca negli anni Ottanta e fu rieditata a fine 2006 (la prima edizione risale al 1985), in occasione del centenario della nascita dell'autore.

L'esperienza valtelinese colpì positivamente Soldati il quale riuscì – nel suo “peregriinare” in Valle – a entrarne magicamente nell'intimo, cogliendo aspetti originali del nostro territorio, delle sue tradizioni e della sua storia. Nelle pagine del romanzo, che a oltre vent'anni dalla sua stesura appare ancora sorprendentemente attuale e fresco, traspare un vivido e appassionato impegno, oltre a un apporto culturale d'indubbio valore.

Dedichiamo *L'avventura in Valtellina* – che si abbina a un fascicoletto nel quale compare uno scritto del professor Marco Vitale, oltre ad alcuni articoli estratti dal “Notiziario” incentrati tutti sulla figura di Soldati e sul suo libro – ai nostri Soci, a chi in Valle abita, a chi la frequenta e a chi ancora non la conosce perché sia invogliato a visitare, per dirla alla Soldati, la “meravigliosa Valtellina”.

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2009**



STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-12-2009	31-12-2008
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	81.250.810	82.745.400
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.877.645.640	3.494.713.794
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	98.821.727	105.216.509
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	113.408.863	90.494.852
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	263.653.725	264.104.992
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.294.214.922	1.178.463.026
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	16.711.080.589	14.936.103.083
100.	PARTECIPAZIONI	146.652.702	127.653.490
110.	ATTIVITÀ MATERIALI	143.363.065	152.521.127
120.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.980.823	5.315.575
130.	ATTIVITÀ FISCALI	38.153.435	52.256.949
	a) correnti	-	28.798.823
	b) anticipate	38.153.435	23.458.126
140.	ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	45.366.162	-
150.	ALTRE ATTIVITÀ	299.349.479	260.736.768
TOTALE DELL'ATTIVO		22.119.941.942	20.750.325.565

IL PRESIDENTE
Piero Melazzini

I SINDACI
Egidio Alessandri, Presidente
Pio Bersani - Piergiuseppe Forni



VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31-12-2009	31-12-2008
10.	DEBITI VERSO BANCHE	2.260.274.063	1.857.018.297
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	15.896.505.024	15.094.791.528
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	1.622.975.969	1.517.263.681
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	74.047.579	261.466.832
80.	PASSIVITÀ FISCALI	99.130.238	13.100.789
	a) correnti	86.148.583	-
	b) differite	12.981.655	13.100.789
100.	ALTRE PASSIVITÀ	335.095.614	360.656.060
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	35.657.711	36.580.044
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	112.539.863	117.427.139
	a) quiescenza e obblighi simili	74.668.653	80.027.534
	b) altri fondi	37.871.210	37.399.605
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE	(512.970)	(7.407.435)
160.	RISERVE	433.237.067	430.617.089
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	176.084.564	176.084.564
180.	CAPITALE	924.443.955	924.443.955
190.	AZIONI PROPRIE (-)	(40.211.189)	(45.452.225)
200.	UTILE D'ESERCIZIO	190.674.454	13.735.247
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		22.119.941.942	20.750.325.565

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO

(in euro)

VOCI	2009	2008
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	691.877.121	981.068.416
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(245.514.875)	(557.953.794)
30. MARGINE DI INTERESSE	446.362.246	423.114.622
40. COMMISSIONI ATTIVE	185.173.680	155.044.862
50. COMMISSIONI PASSIVE	(11.724.193)	(11.327.075)
60. COMMISSIONI NETTE	173.449.487	143.717.787
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3.192.320	4.909.421
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	131.333.489	(123.739.548)
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	-	68.576
100. UTILI/PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(1.458.725)	5.540.143
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.061.954)	5.348.014
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	42.797	-
d) passività finanziarie	(439.568)	192.129
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	7.477.343	(16.086.623)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	760.356.160	437.524.378
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI	(145.641.939)	(71.056.101)
a) crediti	(141.276.374)	(65.016.442)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.365.565)	(2.931.040)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(3.108.619)
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	614.714.221	366.468.277
150. SPESE AMMINISTRATIVE	(318.343.060)	(295.147.601)
a) spese per il personale	(156.857.660)	(148.579.988)
b) altre spese amministrative	(161.485.400)	(146.567.613)
160. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-	2.000.000
170. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(12.229.992)	(11.850.679)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(6.293.940)	(5.497.433)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	38.335.796	31.917.850
200. COSTI OPERATIVI	(298.531.196)	(278.577.863)
210. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(7.233.499)	(39.044.706)
240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(275.072)	(10.581)
250. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	308.674.454	48.835.127
260. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(118.000.000)	(35.099.880)
270. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	190.674.454	13.735.247
290. UTILE D'ESERCIZIO	190.674.454	13.735.247

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
10. Utile d'esercizio	190.674.454	13.735.247
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.894.465	-21.252.135
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.894.465	-21.252.135
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	197.568.919	-7.516.888



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	924.443.955	-	924.443.955	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	176.084.564	-	176.084.564	-	-
Riserve					
a) di utili	430.617.089	-	430.617.089	4.140.807	151.155
a) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-7.407.435	-	-7.407.435	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-45.452.225	-	-45.452.225	-	-
Utile d'esercizio	13.735.247	-	13.735.247	-4.140.807	-9.594.440
Patrimonio netto	1.492.021.195	-	1.492.021.195	-	-9.443.285

Il 9 aprile 2009 è stato messo in pagamento agli azionisti un dividendo di € 0,03 per azione per complessivi € 9,244 milioni per l'esercizio 2008. Per l'esercizio 2009 gli amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di € 0,33. Tale dividendo è soggetto all'approvazione dei soci e pertanto non è stato incluso tra le passività di questo bilancio.

Il dividendo proposto è pagabile dal 9 aprile. L'importo complessivo da pagare è previsto in € 101,689 milioni.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	924.443.955	-	924.443.955	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	176.084.564	-	176.084.564	-	-
Riserve					
a) di utili	368.139.929	-	368.139.929	63.233.967	3.904
a) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	13.844.700	-	13.844.700	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-21.100.902	-	-21.100.902	-	-
Utile d'esercizio	130.823.404	-	130.823.404	-63.233.967	-67.589.437
Patrimonio netto	1.592.235.650	-	1.592.235.650	-	-67.585.533

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2009
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	-	-	-	-	-	-	-	924.443.955
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	176.084.564
-1.671.984	-	-	-	-	-	-	-	433.237.067
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	6.894.465	-512.970
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	5.241.036	-	-	-	-	-	-40.211.189
-	-	-	-	-	-	-	190.674.454	190.674.454
-1.671.984	-	5.241.036	-	-	-	-	197.568.919	1.683.715.881

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	-	-	-	-	-	-	-	924.443.955
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	176.084.564
-760.711	-	-	-	-	-	-	-	430.617.089
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-21.252.135	-7.407.435
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-24.351.323	-	-	-	-	-	-45.452.225
-	-	-	-	-	-	-	13.735.247	13.735.247
-760.711	-	-24.351.323	-	-	-	-	-7.516.888	1.492.021.195



RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)

	31-12-2009	31-12-2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	407.612.619	304.806.041
- risultato d'esercizio (+/-)	190.674.454	13.735.247
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-68.457.289	152.603.880
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-68.576
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	106.071.663	69.121.496
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	18.523.932	17.348.113
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	-509.353	-3.255.906
- imposte e tasse non liquidate (+)	118.000.000	35.099.880
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	43.309.212	20.221.907
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.362.324.030	-2.907.256.865
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	673.958.241	-516.292.425
- attività finanziarie valutate al fair value	12.861.971	-785.379
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-24.261.182	-5.117.132
- crediti v/banche: a vista	108.765.802	-34.654.269
- crediti v/banche: altri crediti	-227.732.652	265.490.698
- crediti v/clientela	-1.903.095.184	-2.592.895.139
- altre attività	-2.821.026	-23.003.219
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.047.434.225	2.711.771.920
- debiti v/banche: a vista	-28.089.441	-382.007.413
- debiti v/banche: altri debiti	444.224.513	198.246.174
- debiti v/clientela	813.522.218	2.416.991.941
- titoli in circolazione	106.949.421	386.568.459
- passività finanziarie di negoziazione	-211.354.361	175.370.654
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-77.818.125	-83.397.895
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	92.722.814	109.321.096

	31-12-2009	31-12-2008
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	18.451.338	353.195
- vendite di partecipazioni	9.800.772	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	216.068
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.525.062	-
- vendite di attività materiali	125.504	137.127
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-106.804.010	-24.261.364
- acquisti di partecipazioni	-81.022.670	-3.719.691
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-6.390.576	-2.475.357
- acquisti di attività materiali	-11.431.576	-13.038.955
- acquisti di attività immateriali	-7.959.188	-5.027.361
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-88.352.672	-23.908.169
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	3.569.052	-25.112.035
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-9.445.912	-67.089.437
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-5.876.860	-92.201.472
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-1.506.718	-6.788.545

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31-12-2009	31-12-2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	82.745.400	89.055.618
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 1.506.718	- 6.788.545
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	12.128	478.327
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	81.250.810	82.745.400

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 Parte generale

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2009 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Il bilancio d'esercizio è predisposto nel rispetto del provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005, tenendo conto dell'aggiornamento emanato in data 18 novembre 2009.

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione di gestione.
In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui la banca mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale della banca, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappre-

sentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 (1° aggiornamento del 18 novembre 2009).

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 25/2/2010 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 *Altri aspetti*

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le modifiche derivanti dalla revisione dello IAS 1 e dall'introduzione dell'IFRS 8.

La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione di un nuovo prospetto di bilancio (prospetto della redditività complessiva) nonché la conseguente riclassifica di alcune voci del prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'introduzione dell'IFRS 8 non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rileva-

zione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i dettagli informativi.

La banca ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2009, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2009. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e nei primi mesi dell'esercizio in rassegna che, pur non essendo caratterizzato dagli inconsueti livelli di volatilità raggiunti nell'esercizio precedente, evidenzia sempre difficoltà nelle formulazioni di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare, come già verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2009.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e comprende anche quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante, gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi di norma al BID Price rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera la banca. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dalla banca prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi dell'original cost è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati titoli di debito, quasi esclusivamente non quotati, che la banca ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valore dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo sottoponendo tali attività finanziarie ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

4. Crediti

4.1 Crediti per cassa

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteria di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per aggiornare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o i tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interessi effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti insoluti/sconfinanti determinati in conformità alle normative dell'Organo di vigilanza ultimamente entrate in vigore sono assoggettati a valutazione sulla base di percentuali di rettifica diversificate determinate in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).

A seguito alla mutata normativa adottata dall'Organo di vigilanza non si procede più ad una valutazione a sè stante dei crediti verso debitori residenti nei Paesi definiti a rischio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

4.2 Crediti di firma

Criteri di classificazione

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione e valutazione

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre attività.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

6. Operazioni di copertura

Criteria di classificazione e iscrizione

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dalla banca con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito,

mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;

- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

Criteri di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari.

Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se



il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile.

Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici ai dipendenti a lungo termine. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle

passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati a conto economico. Sono:

- 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. La banca ha ritenuto di non utilizzare il cosiddetto metodo del «corridoio» previsto dallo IAS 19. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla banca.
 - 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti. Essi possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
- 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
 - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
 - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.



Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Per le attività classificate come disponibili per la vendita le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

17. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

18. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Nell'esercizio, nel quadro di una più puntuale rappresentazione delle spese amministrative, si è provveduto a riclassificare nella sottovoce «altre spese amministrative» costi non strettamente attribuibili al personale e che in precedenza erano classificati nella sottovoce «spese per il personale». In considerazione della non rilevanza dell'importo si è ritenuto di non dover procedere alla riclassifica delle sottovoce di conto economico dell'esercizio di raffronto.

In conformità con quanto disciplinato dall'Organo di vigilanza con il 1° aggiornamento del 18/11/2009 della circolare 262/05, le attività cedute non cancellate e le attività deteriorate sono state ricondotte alle rispettive voci proprie. Ai fini di una chiara esposizione è stato reso omogeneo il dato dell'anno precedente.



A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	226.281	219.921	26.553	4.638	2.113	4.638

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.538.461	328.397	10.788	2.987.852	489.726	17.136
2. Attività finanziarie valutate al fair value	45.537	53.285	-	45.478	59.739	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.317	84.872	10.220	26.965	53.485	10.045
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	2.602.315	466.554	21.008	3.060.295	602.950	27.181
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	87	73.961	-	-	261.467	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	87	73.961	-	-	261.467	-

Nell'esercizio non si sono registrati trasferimenti di rilievo tra i vari livelli.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Attività finanziarie			di copertura
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	
1. Esistenze iniziali	17.136	-	10.045	-
2. Aumenti	406	-	937	-
2.1 Acquisti	-	-	932	-
2.2 Profitti imputati a:	406	-	5	-
2.2.1 Conto Economico	406	-	5	-
- di cui: Plusvalenze	74	-	5	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	6.754	-	762	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	2.341	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	142	-	762	-
3.3.1 Conto Economico	142	-	362	-
- di cui Minusvalenze	142	-	362	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	400	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	3.726	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	545	-	-	-
4. Rimanenze finali	10.788	-	10.220	-

I trasferimenti ad altri livelli sono dovuti al passaggio di un titolo di debito al livello 2 in quanto è stato possibile valorizzare il titolo stesso attraverso input osservabili sul mercato.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Passività finanziarie		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui Plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

A.3.3 Informativa sul cd. «day one profit/loss»

La banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».



PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

Attivo

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	81.251	82.745
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	81.251	82.745

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.496.499	243.490	10.788	2.949.762	220.166	17.136
1.1 Titoli strutturati	3.043	34.053	1.915	-	26.885	5.548
1.2 Altri titoli di debito	2.493.456	209.437	8.873	2.949.762	193.281	11.588
2. Titoli di capitale	40.015	1.703	-	35.793	1.623	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.862	6.566	-	2.291	9.359	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	2.538.376	251.759	10.788	2.987.846	231.148	17.136
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	85	76.638	-	6	258.578	-
1.1 di negoziazione	85	76.638	-	6	258.578	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	85	76.638	-	6	258.578	-
Totale (A+B)	2.538.461	328.397	10.788	2.987.852	489.726	17.136

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

Gli altri titoli di debito ricompresi nel livello 3 sono costituiti da un'obbligazione derivante da cartolarizzazione di crediti. La valutazione di tale strumento è stata effettuata utilizzando modelli interni di valutazione basati sullo sconto di flussi futuri e l'applicazione di uno spread medio di credito di ABS Italiani con rating corrispondente.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	2.750.777	3.187.064
a) Governi e Banche Centrali	2.443.843	2.899.949
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	177.869	128.934
d) Altri emittenti	129.065	158.181
2. Titoli di capitale	41.718	37.416
a) Banche	14.374	12.954
b) Altri emittenti:	27.344	24.462
- imprese di assicurazione	3.859	4.856
- società finanziarie	864	543
- imprese non finanziarie	22.621	19.063
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	8.428	11.650
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	2.800.923	3.236.130
B. Strumenti derivati		
a) Banche	43.463	87.684
- fair value	43.463	87.684
b) Clientela	33.260	170.900
- fair value	33.260	170.900
Totale B	76.723	258.584
Totale (A+B)	2.877.646	3.494.714

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav azionari per € 7,864 milioni, fondi immobiliari per € 0,365 milioni e altri fondi per € 0,199 milioni.



2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	3.187.064	37.416	11.650	-	3.236.130
B. Aumenti	7.914.831	87.068	19.251	-	8.021.150
B.1 Acquisti	7.742.472	79.592	17.516	-	7.839.580
B.2 Variazioni positive di fair value	62.070	2.440	531	-	65.041
B.3 Altre variazioni	110.289	5.036	1.204	-	116.529
C. Diminuzioni	8.351.118	82.766	22.473	-	8.456.357
C.1 Vendite	8.181.804	81.753	22.110	-	8.285.667
C.2 Rimborsi	80.786	-	-	-	80.786
C.3 Variazioni negative di fair value	3.982	637	74	-	4.693
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	84.546	376	289	-	85.211
D. Rimanenze finali	2.750.777	41.718	8.428	-	2.800.923

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

Le altre variazioni in aumento sono costituite dall'utile da negoziazione e dagli interessi di competenza per cedole e disaggio.

Le altre variazioni in diminuzione sono costituite da perdite da negoziazione e dall'importo delle cedole incassate.

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	43.880	-	-	44.111	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	43.880	-	-	44.111	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote O.I.C.R.	1.657	53.285	-	1.367	59.739	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	45.537	53.285	-	45.478	59.739	-
Costo	44.886	47.192	-	45.658	76.263	-

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consigliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	43.880	44.111
a) Governi e Banche Centrali	43.880	44.111
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	54.942	61.106
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	98.822	105.217

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 18,278 milioni, fondi e sicav azionari per € 26,463 milioni, fondi immobiliari per € 1,657 milioni, fondi liquidità per € 3,499 milioni e fondi flessibili per € 5,045 milioni.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	44.111	-	61.106	-	105.217
B. Aumenti	62.351	-	6.394	-	68.745
B1. Acquisti	60.335	-	-	-	60.335
B2. Variazioni positive di fair value	361	-	6.383	-	6.744
B3. Altre variazioni	1.655	-	11	-	1.666
C. Diminuzioni	62.582	-	12.558	-	75.140
C1. Vendite	61.021	-	12.481	-	73.502
C2. Rimborsi	492	-	-	-	492
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	77	-	77
C4. Altre variazioni	1.069	-	-	-	1.069
D. Rimanenze finali	43.880	-	54.942	-	98.822

Nella sottovoce «altre variazioni» sono compresi in aumento l'utile da negoziazione e gli interessi di competenza per cedole e disaggio e in diminuzione l'importo delle cedole incassate.



Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	30.092	-	-	30.666	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	30.092	-	-	30.666	-
2. Titoli di capitale	18.317	54.780	-	26.965	22.819	-
2.1 Valutati al fair value	18.317	6.587	-	26.965	-	-
2.2 Valutati al costo	-	48.193	-	-	22.819	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	10.220	-	-	10.045
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	18.317	84.872	10.220	26.965	53.485	10.045

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

I titoli di capitale non quotati sono stati mantenuti al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Per tali titoli non quotati, da un confronto fra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto e dell'ultimo bilancio disponibile, non sono emerse perdite di valore.

Le quote di O.I.C.R. sono esclusivamente costituite da fondi azionari chiusi non quotati. Tali strumenti sono stati valutati sulla base del prezzo comunicato dai gestori dei fondi, rappresentativo del net asset value (NAV).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	30.092	30.666
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	1.316	1.340
c) Banche	28.018	28.056
d) Altri emittenti	758	1.270
2. Titoli di capitale	73.097	49.784
a) Banche	19.678	29.527
b) Altri emittenti:	53.419	20.257
- imprese di assicurazione	2.126	2.519
- società finanziarie	32.701	7.585
- imprese non finanziarie	18.592	10.153
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	10.220	10.045
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	113.409	90.495

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	30.666	49.784	10.045	-	90.495
B. Aumenti	1.439	37.280	937	-	39.656
B1. Acquisti	758	26.261	932	-	27.951
B2. Variazioni positive di fair value	-	1.576	-	-	1.576
B3. Riprese di valore	-	-	5	-	5
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	5	-	5
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	681	9.443	-	-	10.124
C. Diminuzioni	2.013	13.967	762	-	16.742
C1. Vendite	-	13.086	-	-	13.086
C2. Rimborsi	1.263	-	-	-	1.263
C3. Variazioni negative di fair value	-	274	400	-	674
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	362	-	362
- imputate al conto economico	-	-	362	-	362
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	606	-	-	606
C6. Altre variazioni	750	1	-	-	751
D. Rimanenze finali	30.092	73.097	10.220	-	113.409

Nella sottovoce acquisti di titoli di capitale è compresa l'acquisizione delle interessenza in Release spa per € 24,648 milioni nel quadro della ristrutturazione del Gruppo Banca Italease. Nelle altre variazioni in aumento è ricompreso per € 7,750 milioni il carico delle azioni Aedes spa e Gabetti spa derivanti dalla ristrutturazione del credito, oltre agli interessi per cedole di competenza.

La variazione in diminuzione dei titoli di capitale è principalmente ricollegabile allo scario per € 12,896 milioni dell'interessenza in Meliorbanca spa per adesione all'OPA promossa da Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Le altre variazioni in diminuzione riguardano principalmente cedole incassate.

Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009				31/12/2008			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	263.654	5.636	252.703	-	264.105	4.352	216.221	-
1.1 Titoli strutturati	11.591	-	10.589	-	11.572	-	9.640	-
1.2 Altri titoli di debito	252.063	5.636	242.114	-	252.533	4.352	206.581	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

La banca nell'esercizio 2008, avvalendosi dell'emendamento emesso dallo IASB in data 13/10/2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15/10/2008, ha trasferito titoli detenuti per la negoziazione nel presente portafoglio per complessivi nominali € 242,686 milioni.

Se tali titoli oggetto del trasferimento, attualmente in portafoglio per nominali € 234,108 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 219,921 milioni con una minusvalenza di € 6,360 milioni.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	263.654	264.105
a) Governi e Banche Centrali	5.458	4.415
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	171.151	177.257
d) Altri emittenti	87.045	82.433
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	263.654	264.105

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	264.105	-	264.105
B. Aumenti	15.941	-	15.941
B1. Acquisti	6.390	-	6.390
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	9.551	-	9.551
C. Diminuzioni	16.392	-	16.392
C1. Vendite	1.037	-	1.037
C2. Rimborsi	7.488	-	7.488
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	7.867	-	7.867
D. Rimanenze finali	263.654	-	263.654

Le altre variazioni in aumento riguardano gli interessi di competenza per cedole e disagio e la componente positiva del costo ammortizzato. Le altre variazioni in diminuzione sono costituite dalle cedole incassate, dalla componente negativa del costo ammortizzato.

La voce C1. è relativa alla cessione di un'obbligazione a seguito dell'adesione all'offerta di pubblico scambio (OPS) promossa dal Banco Popolare nei confronti di Banca Italease.

Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Crediti verso Banche Centrali	121.373	67.055
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	121.373	67.055
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	1.172.842	1.111.408
1. Conti correnti e depositi liberi	79.046	187.812
2. Depositi vincolati	1.090.932	668.626
3. Altri finanziamenti	2.864	254.970
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	2.864	254.970
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.294.215	1.178.463
Totale (fair value)	1.294.215	1.178.463

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	5.644.635	268.121	5.143.750	164.489
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	6.627.607	238.436	5.604.362	153.203
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	90.660	5.059	88.321	2.958
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	3.789.271	47.292	3.771.134	7.886
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	16.152.173	558.908	14.607.567	328.536
Totale (fair value)	16.407.767	558.908	14.849.616	328.536

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Per la componente «attività deteriorate» vedasi parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1, Rischio di credito

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:				
a) Governi	525	-	4.351	-
b) Altri enti pubblici	65.894	3	76.225	-
c) Altri soggetti	16.085.753	558.906	14.526.991	328.536
- imprese non finanziarie	11.753.816	444.839	10.416.483	242.402
- imprese finanziarie	1.342.455	6.218	1.051.082	10.464
- assicurazioni	4.709	-	3.964	-
- altri	2.984.774	107.848	3.055.462	75.670
Totale	16.152.173	558.908	14.607.567	328.536

Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti%
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSE S.A.	Via Luvini, 2/a - 6901 Lugano Svizzera	100,000	100,000
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	Corso delle Prese, 8 - Sondrio	100,000	100,000
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	Via Santa Maria Fulcorina, 1 - Milano	100,000	100,000
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. RAJNA IMMOBILIARE S.R.L.	Via Ragazzi del '99, 19 - Sondrio	50,000	50,000
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	Via A. Doria 31 - Milano	33,333	33,333
2. ARCA VITA S.p.A.	Via San Marco 48 - Verona	14,927	14,927
3. B & A BROKER S.p.A.	Piazza Stuparich 18 - Milano	28,571	28,571
4. ALBA LEASING S.p.A.	Via Sile 18 - Milano	20,950	20,950

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. BANCA POPOLARE DI SONDRIO SUISSA S.A.	1.936.257	84.540	6.469	116.374	32.928	-
2. PIROVANO STELVIO S.p.A.	4.098	1.333	-394	1.868	1.868	-
3. SINERGIA SECONDA S.R.L.	27.912	569	91	20.027	10.329	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. RAJNA IMMOBILIARE S.R.L.	988	157	56	679	265	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	645	795	27	254	32	-
2. ARCA VITA S.p.A.	2.946.120	664.307	-19.939	124.668	25.446	-
3. B & A BROKER S.p.A.	6.325	2.718	515	1.331	365	-
4. ALBA LEASING S.p.A.	-	-	-	-	75.420	-
	4.922.345	754.419	-13.175	265.201	146.653	-

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo in conformità a quanto previsto dagli IAS 27/28/31 e tale valore viene ridotto allorché si rileva una situazione duratura di deterioramento. Fatto salvo quanto segnalato in calce alla tabella 10.3 per la controllata Pirovano Stelvio spa, per le altre partecipazioni non sono stati riscontrati indicatori di "impairment" tali da procedere a rettifiche di valore.

I dati riportati nella tabella riguardanti le imprese controllate e quella a controllo congiunto sono relativi ai dati di bilancio al 31/12/2009, come pure quelli riferiti alle collegate Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl e B & A Broker spa, mentre quelli di Arca Vita spa si riferiscono all'esercizio 2008 ultimo bilancio approvato. Per Alba Leasing spa non vengono forniti dati, eccetto il valore di carico, essendo la società stata costituita in data 5 agosto 2009 e operativa dal 1° gennaio 2010. La quota del risultato economico delle Società partecipate di pertinenza della banca è pari a € 3,374 milioni. Nell'esercizio non sono stati incassati dividendi. I dati di bilancio sopra riportati si riferiscono ai bilanci individuali delle società stesse.

Il fair value non viene indicato per le società non quotate in mercati attivi.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	127.653	109.945
B. Aumenti	81.629	56.753
B1. Acquisti	80.523	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	1.106	56.753
C. Diminuzioni	62.629	39.045
C1. Vendite	14.730	-
C2. Rettifiche di valore	2.533	39.045
C3. Altre variazioni	45.366	-
D. Rimanenze finali	146.653	127.653
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	46.691	44.158

Le variazioni in aumento sono rappresentate, per quanto riguarda gli acquisti, dai versamenti in sede di costituzione di Alba Leasing spa e dei successivi aumenti di capitale per complessivi € 75,420 milioni, dall'assegnazione di azioni di Nuova Janua srl per scissione di Janua B & A Broker spa per € 0,241 milioni nel quadro della ristrutturazione di tale società, dal giro di quest'ultima a partecipazioni dal portafoglio AFS per € 0,365 milioni; inoltre dalla copertura della perdita dell'esercizio 2008 della Pirovano Stelvio spa per € 0,500 milioni. Tra gli aumenti è ricompreso l'aumento di capitale in Arca Vita spa, avvenuto attraverso la sottoscrizione iniziale dei 5 decimi pari a € 5,103 milioni.

Le variazioni in diminuzione sono rappresentate, per quanto riguarda le vendite, dalla cessione in Opa di Banca Italease spa per € 14,489 milioni e dalla cessione della Nuova Janua srl per € 0,241 milioni e per quanto riguarda le rettifiche di valore dalle svalutazioni di Pirovano Stelvio spa per complessivi € 2,533 milioni per impairment con allineamento del valore di carico al patrimonio netto; per quanto riguarda le altre variazioni sono costituite dal giro del 25% di Arca Vita spa e dall'interessenza in Arca Assicurazioni spa alla voce «attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione» per € 45,366 milioni.

10.4 - 10.5 - 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Tra le garanzie e gli impegni rilasciati è ricompreso un impegno a favore di Alba Leasing spa assunto in sede di avvio della società stessa nell'ambito del piano di ristrutturazione organizzativa di Banca Italease spa.

Tale impegno è relativo al potenziale deterioramento del portafoglio crediti in bonis conferito in Alba Leasing spa. Alla data di redazione del presente bilancio non esistono elementi tali da far ritenere che possano emergere passività a carico della banca.

Sezione 11 Attività materiali - voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	100.510	102.362
a) terreni	37.315	37.304
b) fabbricati	43.628	45.627
c) mobili	7.621	7.177
d) impianti elettronici	2.572	2.774
e) altre	9.374	9.480
1.2 acquisite in leasing finanziario	42.853	50.159
a) terreni	11.047	11.047
b) fabbricati	31.806	39.112
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	143.363	152.521
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	143.363	152.521

Le attività materiali sono valutate al costo. Gli immobili hanno un fair value di € 255,305 milioni determinato da perizia interna. Il valore degli immobili utilizzati nell'esercizio dell'attività ammonta a € 102,568 milioni

Le immobilizzazioni materiali sono libere da restrizioni e impegni a garanzia di passività.

I cespiti in leasing finanziario sono rappresentati da n. 17 immobili ad uso agenzia bancaria di cui n. 3 non ancora entrati in funzione.



11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	48.351	135.302	13.292	7.417	22.408	226.770
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	50.563	6.115	4.643	12.928	74.249
A2. Esistenze iniziali nette	48.351	84.739	7.177	2.774	9.480	152.521
B. Aumenti	12	2.715	2.190	1.694	4.821	11.432
B1. Acquisti	12	311	2.190	1.694	4.821	9.028
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	2.404	-	-	-	2.404
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	1	12.020	1.746	1.896	4.927	20.590
C1. Vendite	1	8.326	-	-	33	8.360
C2. Ammortamenti	-	3.694	1.746	1.896	4.894	12.230
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	48.362	75.434	7.621	2.572	9.374	143.363
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-54.074	-7.861	-6.521	-17.526	-85.983
D2. Rimanenze finali lorde	48.362	129.508	15.482	9.093	26.900	229.346
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La voce è pari a € 143,363 milioni con un decremento di € 9,158 milioni - 6%.

Le variazioni di maggior rilievo sono:

- per gli immobili di proprietà:
 - in Berbenno per acquisto terreno e in Genova per acquisto ulteriore porzione di stabile da adibire a box;
 - in Livigno e in Milano - via Porpora per lavori di ristrutturazione e in Gravedona per oneri di monetizzazione aree;
- per gli immobili in leasing finanziario
 - lavori per Villasanta, Albiate, Sondrio via Macello, Sondrio via Veneto e Seregno, Milano via Farini, Merate e Treviglio. Cessione contratti di leasing alla controllata Sinergia Seconda srl relativi agli immobili in Lanzada, Treviglio, Milano via Farini e Merate.
- per mobili impianti e altre:
 - aumento per apparecchiature elettroniche centrali e periferiche, mobili, arredi e impianti vari per filiali di nuova apertura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

attività materiali	periodo di ammortamento (anni)
immobili	33
mobili e arredi	7
impianti elettronici	3
macchinari e attrezzature varie	5
automezzi	3
banconi corazzati	3
casseforti	8

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari assommano a € 3,223 milioni rispetto a € 3,349 milioni del passato esercizio.

Sezione 12 Attività immateriali - voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A1. Avviamento	-	-	-	-
A2. Altre attività immateriali	6.981	-	5.316	-
A2.1 Attività valutate al costo:	6.981	-	5.316	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	6.981	-	5.316	-
A2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	6.981	-	5.316	-

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni.

Di seguito vengono riportate tali attività immateriali classificate per anno di acquisizione:

	31/12/2009	31/12/2008
anno di carico 2007	-	1.965
anno di carico 2008	1.675	3.351
anno di carico 2009	5.306	-
	6.981	5.316



12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali generate internamente			Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2009
	Avviamento	Def	Indef	Def	Indef	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	31.313	-	31.313
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	25.997	-	25.997
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	-	5.316	-	5.316
B. Aumenti	-	-	-	7.959	-	7.959
B1. Acquisti	-	-	-	7.959	-	7.959
B2. Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	6.294	-	6.294
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	6.294	-	6.294
- Ammortamenti	-	-	-	6.294	-	6.294
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	6.981	-	6.981
D1. Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-32.291	-	-32.291
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	39.272	-	39.272
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Def: a durata definita

Indef: a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

Gli impegni contrattuali per acquisizione di diritti di utilizzazione di software ammontano a € 7,888 milioni rispetto a € 3,908 milioni dell'esercizio precedente.

Sezione 13 *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo*

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Rettifiche di valore su crediti	20.916	5.080
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	10.466	10.449
Oneri pluriennali	3.810	3.972
Titoli e partecipazioni	599	1.909
Spese amministrative	1.724	1.538
Ammortamenti	638	510
Totale	38.153	23.458

Le imposte anticipate relative ad accantonamenti a fondi rischi e oneri riguardano gli accantonamenti al Fondo cause passive, Fondo per garanzie rilasciate e Fondo oneri per il personale. Non sono presenti passività generatrici di differenze temporanee sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008
Immobili di proprietà	5.588	5.858
Ammortamenti anticipati	2.884	2.897
Immobili in leasing finanziario	2.051	2.198
Titoli e plusvalenze varie	478	476
Spese amministrative	1.981	1.672
Totale	12.982	13.101

L'importo riguardante gli immobili di proprietà comprende oltre alle imposte differite calcolate in sede di applicazione dei principi IAS per storno degli ammortamenti sui terreni anche quelle calcolate nell'esercizio 2004 in relazione al «disinquinamento fiscale».



13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	22.533	18.060
2. Aumenti	20.198	12.120
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	20.198	12.120
a) relative a precedenti esercizi	162	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	20.036	12.120
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4.732	7.647
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.732	7.647
a) rigiri	4.732	7.647
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	37.999	22.533

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	13.024	19.602
2. Aumenti	73	665
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	73	665
a) relative a precedenti esercizi	46	604
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	27	61
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	191	7.243
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	191	7.243
a) rigiri	191	7.243
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	12.906	13.024

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	924	479
2. Aumenti	-	477
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	477
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	477
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	770	32
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	770	32
a) rigiri	770	32
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	154	924

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle minusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	77	1.132
2. Aumenti	59	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	59	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	59	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	60	1.055
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	60	1.055
a) rigiri	60	1.055
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	76	77

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

Sezione 14 *Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo*

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2009	31/12/2008
A. Singole attività		
A1. Attività finanziarie	-	-
A2. Partecipazioni	45.366	-
A3. Attività materiali	-	-
A4. Attività immateriali	-	-
A5. Altre attività non correnti	-	-
Totale A	45.366	-
B. Gruppi di attività (unità operative dimesse)		
B1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B5. Crediti verso banche	-	-
B6. Crediti verso clientela	-	-
B7. Partecipazioni	-	-
B8. Attività materiali	-	-
B9. Attività immateriali	-	-
B10. Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C1. Debiti	-	-
C2. Titoli	-	-
C3. Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D1. Debiti verso banche	-	-
D2. Debiti verso clientela	-	-
D3. Titoli in circolazione	-	-
D4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D6. Fondi	-	-
D7. Altre passività	-	-
Totale D	-	-

La voce è costituita da una parte dell'interessenza detenuta in Arca Vita spa pari al 25% del capitale e dall'intera interessenza in Arca Assicurazioni spa per le quali la banca, nel quadro di una ridefinizione delle strategie aziendali nel settore della «banca assicurazione», ha raggiunto un accordo finalizzato alla cessione delle interessenze sopraccitate a Unipol Gruppo Finanziario. Tale accordo è subordinato al ricevimento delle opportune autorizzazioni previste dalla legge e da parte degli Organi di vigilanza e Antitrust, non ancora pervenute alla data di approvazione del presente bilancio.

Sezione 15 Altre attività - voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Acconti versati al fisco	15.793	12.748
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	63	392
Crediti d'imposta e relativi interessi	46.467	598
Effetti e assegni insoluti	1.255	4.372
Assegni di c/c tratti su terzi	42.841	39.702
Assegni di c/c tratti su banca	24.102	24.099
Operazioni in titoli di clientela	92	215
Scorte di magazzino	2.071	1.675
Costi di totale competenza anno successivo	1.216	681
Anticipi a fornitori	8.767	14.818
Anticipi a clienti in attesa accrediti	89.846	93.040
Addebiti diversi in corso di esecuzione	14.080	28.316
Liquidità fondo quiescenza	4.718	6.307
Ratei attivi non riconducibili	21.085	13.733
Risconti attivi non riconducibili	2.724	2.275
Poste residuali	24.229	17.766
Totale	299.349	260.737

Passivo

Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	20.829	18.001
2. Debiti verso banche	2.239.445	1.839.017
2.1 Conti correnti e depositi liberi	528.829	556.918
2.2 Depositi vincolati	1.438.470	1.097.608
2.3 Finanziamenti	272.135	183.060
2.3.1 Pronti contro termine passivi	126.492	-
2.3.2 Altri	145.643	183.060
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	11	1.431
Totale	2.260.274	1.857.018
Fair value	2.260.274	1.857.018

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

La sottovoce «altri finanziamenti» è principalmente costituita da provvista fondi della BEI in correlazione ai finanziamenti erogati dall'Istituto sulla base di convenzione stipulata con la stessa.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.



1.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti per leasing finanziario	28.827	38.400
I debiti per leasing finanziario a tasso variabile ammontano a € 28,827 milioni rispetto a € 38,400 milioni, -24,93% e sono relativi a immobili adibiti ad agenzia bancaria. Gli esborsi complessivi residui previsti comprensivi di interessi ammontano a € 32,275 milioni. La vita residua di tali debiti è la seguente:		
fino a 1 anno	4.169	3.810
da 1 a 5 anni	13.867	18.261
oltre 5 anni	10.791	16.329

Sezione 2 Debiti verso clientela - voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	14.625.658	11.396.729
2. Depositi vincolati	361.905	1.429.290
3. Finanziamenti	908.367	2.256.362
3.1 Pronti contro termine passivi	908.367	2.256.362
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	575	12.411
Totale	15.896.505	15.094.792
Fair value	15.896.505	15.094.792

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

Sezione 3 Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2009				31/12/2008			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.498.595	-	1.511.427	-	1.333.185	-	1.350.883	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.498.595	-	1.511.427	-	1.333.185	-	1.350.883	-
2. altri titoli	124.381	-	124.381	-	184.079	-	184.079	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	124.381	-	124.381	-	184.079	-	184.079	-
Totale	1.622.976	-	1.635.808	-	1.517.264	-	1.534.962	-

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.

Sezione 4 *Passività finanziarie di negoziazione - voce 40*

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	87	73.961	-	-	-	-	261.467	-	-
1.1 Di negoziazione	-	87	73.961	-	-	-	-	261.467	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	87	73.961	-	-	-	-	261.467	-	-
Totale (A+B)	-	87	73.961	-	-	-	-	261.467	-	-

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Sezione 8 *Passività fiscali - voce 80*

La voce, che comprende l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito, ammonta a € 99,130 milioni con un incremento di € 86,029 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le passività fiscali correnti sono esposte al netto degli acconti d'imposta versati nell'esercizio per € 47,069 milioni.

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa. Non sono state stanziare imposte differite sui fondi in sospensione d'imposta in quanto è improbabile un loro utilizzo.

Con riferimento alla situazione fiscale della banca si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 1979 al 1981, dal 1984 al 1987 e dal 2005 in poi. Nell'esercizio si è chiuso il contenzioso relativo ai bilanci degli anni 1982 e 1983 con esito favorevole alla banca, mentre per gli altri esercizi i relativi ricorsi sono stati discussi in sede di Commissione Tributaria Centrale e siamo in attesa di conoscere le decisioni. Anche l'anno contenzioso riguardante le ritenute su depositi all'estero è in via di definizione e i primi pronunciamenti della Commissione Tributaria Centrale hanno dichiarato l'estinzione per essere venuto meno il motivo del contendere.

Nello scorso mese di luglio abbiamo avuto accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'esercizio 2006 conclusosi con un processo verbale di constatazione cui la banca ha ritenuto di aderire.

Sezione 10 *Altre passività - voce 100*

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Somme a disposizione di terzi	53.150	34.314
Imposte da versare al fisco c/terzi	27.889	45.676
Imposte da versare al fisco	2.404	2.266
Competenze e contributi relativi al personale	22.319	21.259
Fornitori	8.350	9.938
Transitori enti vari	841	785
Fatture da ricevere	8.543	7.560
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	3.159	3.287
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	84.496	108.781
Compenso amministratori e sindaci	1.105	1.004
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	12.332	7.472
Accrediti diversi in corso di esecuzione	84.495	94.633
Ratei passivi non riconducibili	1.108	908
Risconti passivi non riconducibili	7.521	5.945
Fondo garanzie e impegni	4.000	4.000
Poste residuali	13.384	12.828
Totale	335.096	360.656

La voce evidenzia una flessione del 7,09% dovuta principalmente alla contrazione delle sottovoci «imposte da versare al fisco per c/terzi», «scarti di valuta su operazioni di portafoglio» e «accrediti diversi in corso di esecuzione».

Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110*

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	36.580	39.703
B. Aumenti	7.538	7.462
B1. Accantonamento dell'esercizio	7.527	7.240
B2. Altre variazioni in aumento	11	222
C. Diminuzioni	8.460	10.585
C1. Liquidazioni effettuate	1.998	4.185
C2. Altre varizioni in diminuzione	6.462	6.400
D. Rimanenze finali	35.658	36.580

11.2 Altre informazioni

Le altre variazioni in diminuzione sono relative agli importi riversati al Fondo Arca Previdenza per € 3,960 milioni rispetto a € 3,762 milioni dell'anno precedente, al riversamento all'INPS per € 2,374 milioni e per € 0,127 milioni da imposta sulla rivalutazione dell'anno rispetto a € 0,204 milioni dell'anno precedente.

La consistenza, calcolata in base alla normativa nazionale, ammonta a € 41,687 milioni. La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso. Le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici previsti utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2009	31/12/2008
Tasso tecnico di attualizzazione	4,70%	4,70%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	74.669	80.027
2. Altri fondi per rischi ed oneri	37.871	37.400
2.1 controversie legali	33.000	33.000
2.2 oneri per il personale	4.625	4.202
2.3 Altri	246	198
Totale	112.540	117.427

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possono comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano ulteriori passività potenziali.



12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	80.027	37.400	117.427
B. Aumenti	9.402	11.678	21.080
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.620	9.908	14.528
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	539	539
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	1.231	1.231
B4. Altre variazioni	4.782	-	4.782
C. Diminuzioni	14.760	11.207	25.967
C1. Utilizzo nell'esercizio	14.221	10.416	24.637
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C3. Altre variazioni	539	791	1.330
D. Rimanenze finali	74.669	37.871	112.540

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza per il personale della banca è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla banca e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto al monte valori degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 465 dipendenti e 205 pensionati. Nell'esercizio la banca ha concesso in via eccezionale agli iscritti al fondo di quiescenza aziendale la possibilità di uscire dal fondo stesso. Si sono avvalsi di tale facoltà n. 164 dipendenti con trasferimento al fondo «Arca Previdenza F.P.A.» delle relative posizioni individuali maturate per € 11,021 milioni. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 1.799 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

12.3.2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti sono:

	2009	2008
al 1° gennaio	80.027	78.589
service cost	1.855	1.935
interest cost	3.712	3.560
utili/perdite attuariali	3.296	-1.048
prestazioni	-14.221	-3.009
al 31 dicembre	74.669	80.027

12.3.3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le variazioni dell'esercizio relative al fair value delle attività al servizio del fondo sono:

	2009	2008
al 1° gennaio	80.027	78.589
rendimento	4.710	-4.176
contributi	4.620	8.075
pagamenti	-14.688	-2.461
al 31 dicembre	74.669	80.027

Il fair value delle attività a servizio del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta

	31/12/2009	31/12/2008
Titoli di debito	59.333	57.713
Titoli di capitale	3.687	5.862
O.I.C.R. azionari	6.566	9.844
O.I.C.R. immobiliari	365	301
Altre attività	4.718	6.307
Totale	74.669	80.027

12.3.4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e le passività iscritte in bilancio

	31/12/2009	31/12/2008
Valore contabile del fondo quiescenza	74.669	80.027
fair value delle attività	74.669	80.027
differenza	-	-

12.3.5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2009	31/12/2008
tasso tecnico di attualizzazione	4,70%	4,70%
tasso atteso degli incrementi salariali	2,00%	2,00%
tasso tendenziale di incremento delle prestazioni attese	1,50%	1,50%
tasso tendenziale degli incrementi pensionistici	1,50%	1,50%

12.3.6. Informazioni comparative

La consistenza del fondo diminuisce di € 5,358 milioni - 6,70%, Le prestazioni erogate per trattamenti pensionistici ammontano a € 3,199 milioni rispetto a € 3,009 milioni. Nell'esercizio si registra, come già riportato, un'uscita straordinaria di € 11,021 milioni trasferiti ad altro fondo di previdenza a seguito della possibilità offerta dalla banca agli aderenti di optare per altro fondo. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,311 milioni (€ 0,365 milioni nell'esercizio precedente).



12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Sono costituiti da:

	31/12/2009	31/12/2008
Fondo controversie legali	33.000	33.000
Fondo oneri personale	4.625	4.202
Fondo beneficenza	246	198
Totale	37.871	37.400

Il fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 31/12/2009. Rimane invariato pur in presenza di aumenti e diminuzioni di pari importo.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente la valutazione dell'onere che grava sull'azienda per retribuzioni da corrispondere al personale per ferie non godute e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Aumenta di € 0,423 milioni, + 10,07%.

Il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,350 milioni in sede di riparto dell'utile 2008 e diminuisce di € 0,302 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

Sezione 14 *Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200*

14.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 924,444 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2009. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 40,211 milioni.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	308.147.985	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	5.163.266	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	302.984.719	-
B. Aumenti	746.022	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	746.022	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	205.333	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	205.333	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	303.525.408	-
D.1 Azioni proprie (+)	4.622.577	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	308.147.985	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Sovraprezzi di emissione

Non si segnalano differenze rispetto all'esercizio precedente.



14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 433,237 milioni e sono costituite da:

Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e dell'art. 60 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 95,918 milioni + 1,475%, aumentata di € 1,394 milioni per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2008.

Riserva statutaria prevista dall'art. 60 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 252,627 milioni + 1,16% per effetto dell'assegnazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio 2008 di € 2,747 milioni, per € 0,149 milioni per dividendi su azioni in portafoglio e per € 0,003 milioni per dividendi prescritti.

Fondo acquisto azioni sociali previsto anch'esso dall'art. 60 dello statuto sociale a disposizione, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 61,000 milioni (utilizzato per € 40,211 milioni), invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 124/93 per € 0,142 milioni.

Altre riserve per € 23,550 milioni derivanti dalla riclassifica di preesistenti riserve costituite in base a specifiche disposizioni normative. Evidenziano un decremento di € 1,672 milioni, - 6,63% a seguito della rilevazione di perdite derivanti dalla cessione di nostre azioni sociali in portafoglio.

Si informa che le singole poste del patrimonio netto sono liberamente utilizzabili e distribuibili fatta eccezione per le riserve da valutazione che soggiacciono al vincolo di indisponibilità di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005, la quota parte della riserva «sovrapprezzi di emissione» che può essere distribuita per l'intero ammontare solo se la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 c.c.) e che pertanto è indisponibile per € 88,971 milioni, oltre alla riserva legale che risulta inferiore al 20% del capitale sociale.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono stati emessi strumenti di capitale

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	628.833	969.706
a) Banche	136.029	177.209
b) Clientela	492.804	792.497
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.253.740	1.799.194
a) Banche	20.913	14.255
b) Clientela	2.232.827	1.784.939
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.396.573	987.969
a) Banche	59.679	31.620
i) a utilizzo certo	59.679	24.704
ii) a utilizzo incerto	-	6.916
b) Clientela	1.336.894	956.349
i) a utilizzo certo	68.385	48.402
ii) a utilizzo incerto	1.268.509	907.947
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	16.600	16.600
6. Altri impegni	-	-
Totale	4.295.746	3.773.469

I dati dell'esercizio precedente, relativi all'impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall'Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.154.399	2.285.733
2. Attività finanziarie valutate al fair value	30.356	30.641
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	5.006
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	53.099	58.682
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia; per le attività finanziarie valutate al fair value trattasi della cauzione versata con riferimento all'emissione di assegni circolari.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono anch'esse a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia.



4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2009	31/12/2008
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	1.625.127	1.459.668
a) Individuali	1.625.127	1.459.668
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	33.291.510	29.079.809
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	3.160.768	1.742.387
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	3.160.768	1.742.387
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	12.117.351	11.069.634
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.120.564	2.044.067
2. Altri titoli	9.996.787	9.025.567
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	14.647.214	12.425.726
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.366.177	3.842.062
4. Altre operazioni	-	-

PARTE C *Informazioni sul conto economico*

Sezione 1 *Gli interessi - voci 10 e 20*

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.301	-	-	62.301	32.611
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	682	-	-	682	1.739
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.715	-	-	6.715	6.668
4. Crediti verso banche	-	22.714	-	22.714	48.539
5. Crediti verso clientela	-	598.612	-	598.612	890.040
6. Attività finanziarie valutate al fair value	853	-	-	853	1.471
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	70.551	621.326	-	691.877	981.068

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi passano da € 981,068 milioni a € 691,877 milioni - 29,48% con un decremento di € 289,191 milioni dovuto all'andamento dei tassi in forte discesa.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	34.742	48.263

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	23.071	-	-	23.071	86.797
3. Debiti verso clientela	172.990	-	-	172.990	428.425
4. Titoli in circolazione	-	49.454	-	49.454	42.646
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	86
Totale	196.061	49.454	-	245.515	557.954

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).



1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	86
C. Saldo (A-B)	-	86

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi passano da € 557,954 milioni a € 245,515 milioni con un decremento del 56% conseguente all'andamento dei tassi in forte discesa.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi passivi su passività in valuta	10.757	31.423

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	521	1.362

Sezione 2 *Le commissioni - voci 40 e 50*

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) garanzie rilasciate	11.474	10.673
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	51.048	51.708
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	5.924	5.100
3. gestioni di portafogli	6.014	6.417
3.1 Individuali	6.014	6.417
3.2 Collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.095	2.304
5. banca depositaria	2.566	2.550
6. collocamento di titoli	11.627	12.879
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	13.755	11.460
8. attività di consulenza	47	44
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	47	44
9. distribuzione di servizi di terzi	9.020	10.954
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.704	5.354
9.3 altri prodotti	3.316	5.600
d) servizi di incasso e pagamento	48.452	45.313
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta di gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	74.200	47.351
Totale	185.174	155.045

La voce aumenta di € 30,129 milioni, + 19,43%, essenzialmente per l'incremento degli altri servizi nella componente «commissioni su finanziamenti» che passa da € 5,833 milioni a € 33,474 milioni ed è principalmente riferibile all'applicazione di commissioni per corrispettivi su fidi accordati e sconfinamento rapporto; altra componente rilevante della sottovoce è costituita dalle commissioni legate all'operatività estero/cambi che passa da € 3,623 milioni a € 4,013 milioni.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) presso propri sportelli	26.661	30.250
1. gestioni di portafogli	6.014	6.417
2. collocamento di titoli	11.627	12.879
3. servizi e prodotti di terzi	9.020	10.954
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) garanzie ricevute	91	135
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	1.437	1.509
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.437	1.509
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	7.178	7.170
e) altri servizi	3.018	2.513
Totale	11.724	11.327

Nella sottovoce «altri servizi» sono comprese principalmente commissioni relative all'operatività in titoli.

Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2009		31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	910	70	1.612	67
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.007	96	2.905	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	109	-	109
D. Partecipazioni	-	-	216	-
Totale	2.917	275	4.733	176

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è relativa alla generalizzata riduzione del dividendo e, in alcuni casi, al mancato pagamento del dividendo da parte di società partecipate a causa dei negativi andamenti economici dell'esercizio 2008.

Sezione 4 Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	66.730	65.531	6.072	217	125.972
1.1 Titoli di debito	62.122	47.838	4.069	116	105.775
1.2 Titoli di capitale	2.202	4.410	624	98	5.890
1.3 Quote di O.I.C.R.	41	451	3	3	486
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	2.365	12.832	1.376	-	13.821
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	22.899	16.565	21.843	12.593	5.361
4.1 Derivati finanziari:	22.899	16.565	21.843	12.593	5.361
- Su titoli di debito e tassi di interesse	8.655	13.148	6.271	12.217	3.315
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.444	1.635	1.444	-	1.635
- Su valute e oro	-	-	-	-	333
- Altri	12.800	1.782	14.128	376	78
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	89.629	82.096	27.915	12.810	131.333

L'utile da negoziazione su titoli di debito per € 47,838 milioni deriva dalla normale attività di trading effettuata nell'esercizio in prevalenza su titoli di stato, mentre l'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» per € 12,832 milioni è costituito dall'utile su cambi.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo ai titoli del Fondo di quiescenza del personale che è apposto ad altra voce.

Sezione 5 Il risultato netto delle attività di copertura - voce 90

5.1 Risultato netto delle attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Proventi relativi a:		
A1. Derivati di copertura del fair value	-	69
A2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	-	69
B. Oneri relativi a:		
B1. Derivati di copertura del fair value	-	-
B2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-	69



Sezione 6 *Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100*

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2009			31/12/2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.062	-1.062	5.359	11	5.348
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	1.062	-1.062	5.359	11	5.348
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	43	-	43	-	-	-
Totale Attività	43	1.062	-1.019	5.359	11	5.348
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	168	608	-440	359	167	192
Totale Passività	168	608	-440	359	167	192

Le perdite per € 1,062 milioni derivano principalmente dalla cessione dell'interessenza in Meliorbanca spa.

Sezione 7 *Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110*

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	6.743	813	-	2	7.554
1.1 Titoli di debito	360	802	-	2	1.160
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	6.383	11	-	-	6.394
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-77
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	6.743	813	-	2	7.477

Le plusvalenze contabilizzate riguardano essenzialmente quote di O.I.C.R..

Sezione 8 Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	78.943	84.882	28.606	1.733	31.904	-	17.518	-141.276	-65.016
- Finanziamenti	78.943	84.882	28.606	1.733	31.904	-	17.518	-141.276	-65.016
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	78.943	84.882	28.606	1.733	31.904	-	17.518	-141.276	-65.016

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	2.246	-	-	-2.246	-2.931
C. Quote O.I.C.R.	-	2.120	-	-	-2.120	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	4.366	-	-	-4.366	-2.931

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore concernono titoli di capitale quotati e alcuni fondi mobiliari per i quali si è ritenuto di procedere all'impairment in considerazione del grado di svalutazione rispetto al costo originario.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.108
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.108

Sezione 9 Le spese amministrative - voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1) Personale dipendente	150.256	142.226
a) salari e stipendi	101.270	94.808
b) oneri sociali	28.265	25.071
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	7.527	7.240
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	9.007	7.710
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	9.007	7.710
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.680	1.524
- a contribuzione definita	1.680	1.524
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.507	5.873
2) Altro personale in attività	4.887	4.933
3) Amministratori e sindaci	1.715	1.421
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	156.858	148.580

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2009	31/12/2008
- Personale dipendente	2.415	2.335
a) dirigenti	19	19
b) totale quadri direttivi	476	458
c) restante personale dipendente	1.920	1.858
- Altro personale	124	124

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

	31/12/2009	31/12/2008
Numero puntuale dei dipendenti		
- Personale dipendente	2.454	2.376
- Altro personale	115	135

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

L'onere dell'esercizio contabilizzato a conto economico è così sintetizzabile:

	31/12/2009	31/12/2008
Service cost	1.855	1.935
Interest cost	3.712	3.560
Utile/perdita attuariale	3.296	-1.048
Contributi dipendenti	-312	-365
Riduzioni e pagamenti	456	-548
Totale costi c/economico (A)	9.007	3.534
Rendimento attività a servizi del fondo (B)	4.710	-4.176
Onere complessivo (A-B)	4.297	7.710

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale.

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo, le variazioni di queste ultime, le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

La banca non si è avvalsa del metodo del «corridoio» per la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali; pertanto non esistono utili/perdite di tale genere non contabilizzati.

9.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente i rimborsi spese di viaggio, borse di studio, oneri assicurativi, premio di fedeltà e provvidenze varie.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
telefoniche, postali, per trasmissione dati	14.572	14.221
manutenzione su immobilizzazioni materiali	7.312	7.172
fitti passivi su immobili	19.535	17.537
vigilanza	5.179	5.020
trasporti	2.010	2.048
compensi a professionisti	10.253	8.063
fornitura materiale uso ufficio	1.906	2.127
energia elettrica, riscaldamento e acqua	4.411	4.332
pubblicità e rappresentanza	3.463	3.336
legali	5.501	5.157
premi assicurativi	1.335	1.282
informazioni e visure	4.175	3.022
imposte indirette e tasse	30.460	27.721
noleggio e manutenzione hardware e software	6.586	5.313
registrazione dati presso terzi	1.025	1.094
pulizia	4.230	3.991
associative	1.656	1.721
servizi resi da terzi	2.755	2.796
attività in outsourcing	16.621	14.780
oneri pluriennali	6.111	7.608
altre	12.389	8.226
Totale	161.485	146.567

Sezione 10 *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160*

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

La voce non è valorizzata nell'esercizio in quanto gli accantonamenti di periodo sono pareggiati dai fondi resisi liberi.

Sezione 11 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 170*

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A1. Di proprietà	11.239	-	-	11.239
- Ad uso funzionale	11.239	-	-	11.239
- Per investimento	-	-	-	-
A2. Acquisite in leasing finanziario	991	-	-	991
- Ad uso funzionale	991	-	-	991
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	12.230	-	-	12.230

Per informativa segnaliamo che i canoni per leasing finanziario corrisposti nell'esercizio sono stati € 3,670 milioni rispetto a € 4,379 milioni.

Sezione 12 *Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180*

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A1. Di proprietà	6.294	-	-	6.294
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	6.294	-	-	6.294
A2. Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	6.294	-	-	6.294

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

Sezione 13 *Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190*

La voce ammonta a € 38,336 milioni ed è data dalla differenza tra € 41,172 milioni di altri proventi di gestione ed € 2,836 milioni di altri oneri.

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Sopravvenienze passive	922	823
Altri	1.914	5.945
Totale	2.836	6.768

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	682	663
Fitti attivi su immobili	848	791
Recupero di imposte	27.401	25.172
Proventi finanziari fondo quiescenza	4.710	-
Sopravvenienze attive - altre	811	1.919
Sopravvenienze attive - insussistenze del passivo	-	2
Altri	6.720	10.139
Totale	41.172	38.686

Sezione 14 Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Proventi	-	-
1 Rivalutazioni	-	-
2 Utili da cessione	-	-
3 Riprese di valore	-	-
4 Altri proventi	-	-
B. Oneri	7.233	39.045
1 Svalutazioni	394	500
2 Rettifiche di valore da deterioramento	2.139	38.545
3 Perdite da cessione	4.700	-
4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	-7.233	-39.045

Sezione 17 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Immobili	-304	6
- Utili da cessione	10	6
- Perdite da cessione	-314	-
B. Altre attività	29	-17
- Utili da cessione	33	57
- Perdite da cessione	-4	-74
Risultato netto	-275	-11

Sezione 18 *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260*

18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2009	31/12/2008
Imposte correnti (-)	-133.583	-46.151
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	15.465	4.473
Variazione delle imposte differite (+/-)	118	6.578
Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-118.000	-35.100

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 27,5% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

IRES	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	308.674	84.885
Variazioni in AUMENTO	84.229	23.163
Variazioni in DIMINUIZIONE	-7.955	-2.204
Onere fiscale effettivo	384.948	105.844
IRAP	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	308.674	14.878
Variazioni in AUMENTO	340.764	16.425
Variazioni in DIMINUIZIONE	-67.652	-3.564
Onere fiscale effettivo	581.786	27.739
Totale onere fiscale effettivo		133.583

IRES

Le principali variazioni in aumento riguardano le perdite e le svalutazioni di partecipazioni PEX, gli interessi passivi e le svalutazioni su crediti indeducibili.

Le principali variazioni in diminuzione riguardano la quota non imponibile dei dividendi percepiti e la quota IRAP deducibile.

IRAP

Le principali variazioni in aumento riguardano il costo del personale, le rettifiche di valore di crediti e partecipazioni, gli interessi passivi, le quote non deducibili di ammortamenti e altre spese amministrative.

Le principali variazioni in diminuzione riguardano la quota del costo del personale deducibile e degli altri proventi non imponibili.

Sezione 21 *Utile per azione*

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a 308.147.985. Il numero di azioni esposto nella tabella sottostante è la media ponderata dell'esercizio.

	31/12/2009	31/12/2008
numero azioni	308.147.985	308.147.985

Gli importi riportati sono utilizzati come denominatore nel calcolo dell'utile base per azione.

21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile»; nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	31/12/2009	31/12/2008
utile per azione - €	0,619	0,045

PARTE D *Redditività complessiva*

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci/Valori	Importo lordo	Imposta reddito	Importo netto
10. Utile d'esercizio	-	-	190.674
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	7.663	-769	6.894
a) variazioni di fair value	1.028	42	1.070
b) rigiro a conto economico	6.635	-811	5.824
- rettifiche da deterioramento	4.366	-701	3.665
- utili/perdite da realizzo	2.269	-110	2.159
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	7.663	-769	6.894
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	7.663	-769	197.568

PARTE E *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Sezione 1 *Rischio di credito*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La politica creditizia della banca, attuata in ottemperanza alla propria funzione di cooperativa popolare, è finalizzata al sostegno delle economie locali di insediamento mediante la concessione di risorse finanziarie a coloro che, nel farne richiesta, perseguono un fine meritevole e soddisfano adeguati criteri di affidabilità.

Il dimensionamento e la composizione del portafoglio crediti riflettono le necessità finanziarie di due specifici segmenti di clientela: l'imprenditoria di piccola e media dimensione, in prevalenza localizzata in Lombardia, e le famiglie.

La banca privilegia i finanziamenti alle medie imprese e ai piccoli operatori economici, in quanto realtà che, estranee ai circuiti finanziari di più elevato spessore, necessitano di un interlocutore di riferimento, in grado di comprenderne le esigenze, di soddisfarle con riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva e di seguirne nel tempo l'evoluzione. Non vengono comunque disattese le necessità manifestate dalle controparti di maggiore struttura dimensionale, quali grandi imprese ed enti pubblici, laddove il merito creditizio, accertato attraverso un rigoroso esame istruttorio, sia espressivo di particolare solidità e affidabilità.

In tale contesto, l'attività creditizia è fondata su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente, al fine di consentire l'instaurazione di un rapporto con le controparti affidatarie basato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della banca a intrattenere relazioni personalizzate e di lungo periodo con gli operatori economici del territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio e a una assunzione consapevole dello stesso, che si estrinseca:

- nella valutazione attuale e prospettica della rischiosità del portafoglio crediti, considerato complessivamente e/o a vari livelli di disaggregazione;
- nella diversificazione delle esposizioni, al fine di contenerne la concentrazione;
- nel rigettare operazioni che possano pregiudicare la redditività e la solidità della banca.

Gli indirizzi strategici e gestionali illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito si fonda sul massimo coinvolgimento, ai vari livelli della struttura, al fine di contemperare la necessità di una sollecita evasione delle richieste provenienti dalla clientela con un'analitica valutazione del rischio di credito.

Le fasi in cui è articolato il processo creditizio si estrinsecano nella pianificazione delle politiche creditizie, nell'istruttoria, nell'erogazione, nella revisione periodica, nel monitoraggio e nella gestione dei crediti «deteriorati».

In particolare, la politica creditizia, in attuazione degli indirizzi strategici fissati dagli Organi aziendali in sede di pianificazione e nel rispetto dei limiti del profilo di rischio assunto, definisce la composizione del portafoglio e la distribuzione degli impieghi prevedendo un grado di concentrazione contenuto. Le linee guida statuite vengono recepite dalle unità organizzative deputate alla gestione del rischio di credito e si riflettono conseguentemente nell'operatività di ciascuna fase del processo.

Le procedure e l'assetto organizzativo in essere sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il sistema delle autonomie deliberative, statuito dal Consiglio di amministrazione attraverso il principio della delega «a cascata», prevede l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti che permangono assai prudenziali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, con le loro principali competenze.

- *Il Consiglio di amministrazione.* Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:
 - definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
 - fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
 - approvare le deleghe di potere e di firma attribuibili agli altri Organi e alle Unità organizzative in materia di concessione e revisione degli affidamenti;
 - verificare che l'assetto delle funzioni di controllo venga definito in coerenza con gli indirizzi strategici, che le medesime dispongano di un'autonomia di giudizio appropriata e siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate;
 - assumere generale conoscenza dei sistemi di rating, proporre l'applicazione nelle fasi del processo e, avvalendosi delle strutture di controllo interne, valutarne le funzionalità.
- *La Direzione generale.* Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
 - predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito, di un adeguato sistema di rating e di un solido impianto di controllo dei rischi;
 - verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la banca;
 - assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate.Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- *Le filiali.* A esse è assegnato il compito precipuo di gestire la relazione con il cliente affidato/affidando. Acquisiscono la documentazione, operano una prima selezione delle richieste, deliberano direttamente quelle di competenza, monitorano quotidianamente l'evoluzione del rapporto creditizio verificando l'insorgere di potenziali situazioni di anomalia.
- *Le strutture di coordinamento.* Assicurano un fondamentale supporto alle filiali nella gestione delle posizioni affidate più complesse e/o che presentino elementi di criticità. Esaminano le proposte di fido di competenza degli organi centrali, esprimono un parere di merito e deliberano quelle di propria autonomia.
- *Il Servizio Crediti della sede Centrale.* Supporta, tramite l'ufficio Istruttoria fidi, gli organi deliberanti centrali mediante la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, la verifica della correttezza e completezza formale delle stesse, il perfezionamento dell'istruttoria.

Mediante l'intervento dell'ufficio Crediti speciali e medio termine effettua la valutazione tecnico-legale delle operazioni di mutuo, leasing, credito artigiano e agrario, prestiti convenzionati e personali. Attraverso l'ufficio Centro rischi avviene invece al perfezionamento delle garanzie e alla conseguente attivazione del finanziamento.

- *Il Servizio Finanza d'impresa.* Analizza, struttura, coordina operazioni di finanza straordinaria e individua le forme di finanziamento ottimali per progetti di investimento complessi. Valuta preliminarmente le operazioni di project financing, strutturando direttamente l'intervento o proponendo eventualmente la partecipazione della banca al pool dei sottoscrittori del debito.
- *Il Servizio Controllo crediti e incagliate.* Monitora le posizioni affidate, individua quelle che presentano segnali di anomalia e, in funzione della gravità degli stessi, le pone sotto sorveglianza oppure ne propone la ristrutturazione o l'assegnazione a incaglio o a sofferenza.
Gestisce direttamente le posizioni incagliate, le ristrutturate e le scadute.
- *Il Servizio Legale e contenzioso.* Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a sofferenza, svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi e, di concerto con l'ufficio Incagliate, esperisce le azioni extragiudiziali.
- *Il Servizio Pianificazione e controlli direzionali.* Definisce, sviluppa e manutiene, tramite l'ufficio Controllo rischi, i «modelli» sottostanti al sistema di rating; verifica l'affidabilità e l'efficacia delle stime dallo stesso prodotte ed eventualmente interviene per affinarlo. Valuta, secondo varie dimensioni di analisi, la rischiosità del portafoglio crediti, produce i relativi flussi informativi e li mette a disposizione degli organi competenti e delle funzioni operative.
- *Il Servizio Ispettorato.* Verifica la funzionalità dei controlli e l'osservanza di norme e procedure. In particolare, controlla il rispetto dei criteri per la corretta classificazione gestionale dei crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il presidio del rischio di credito è supportato dall'utilizzo di modelli di rating specificatamente sviluppati dalla banca.

L'istituto dispone di modelli che coprono i segmenti gestionali Privati (famiglie consumatrici residenti e non residenti), Small Business (ditte individuali e società di persone e capitali con fatturato inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti inferiori a € 75.000), Micro-Imprese (società di persone e capitali con fatturato inferiore a € 1,5 milioni e affidamenti superiori a € 75.000), PMI (società di persone e capitali con fatturato compreso tra € 1,5 milioni e € 50 milioni), Grandi Imprese (società non finanziarie di persone e capitali con fatturato superiore a € 50 milioni) e Imprese Pubbliche.

Detti modelli permettono di assegnare un rating a ciascuna controparte e un'associata stima della probabilità di insolvenza (PD, *Probability of Default*), quest'ultima rappresentativa della stima di probabilità che il prenditore divenga insolvente entro un anno. Il rating dipende esclusivamente dalle caratteristiche della controparte e risulta perciò indipendente da eventuali garanzie acquisite. Le valutazioni di rating, prodotte da modelli statistici, qualitativi e prudenzialmente integrate da peggioramenti automatici in caso di rilevazione di ulteriori elementi negativi non trattati dai modelli, sono caratterizzate da un'articolazione in 13 classi, relative alle controparti «*in bonis*», e una classe, relativa a quelle insolventi. I rating sono poi mappati su 7 classi di giudizio sintetico di rischiosità: «Eccellente», «Buono», «Medio», «Incerto», «Cattivo», «Pessimo» e «Insolvente».

L'insieme dei sottoportafogli associati ai sistemi in esame interessa a fine dicembre 2009 il 94,15% della clientela affidata, cui corrisponde circa il 90% dell'erogato di cassa alla clientela.

Il rating viene utilizzato nelle fasi del processo creditizio che vanno dalla pianificazione delle politiche creditizie sino al monitoraggio andamentale. A quest'ultimo fine viene calcolato mensilmente con riferimento a tutta la popolazione d'interesse (a esclusione del rating relativo a Grandi Imprese e Imprese Pubbliche), mentre viene prodotto in via estemporanea in occasione della concessione di nuovi affidamenti o di revisione di quelli esistenti.

Operativamente, affiancano i sistemi di rating appena descritti stime di altri due importanti fattori di rischio: il tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD, *Loss Given Default*) e l'esposizione stimata al momento dell'insolvenza (EAD, *Exposure at Default*). Le stime, specifiche a livello di rapporto di ogni controparte, derivano anch'esse da modelli interni, operativi a partire da inizio 2006, e, contrariamente alla probabilità di insolvenza, sono fortemente influenzate dalla presenza e dalla tipologia delle garanzie acquisite, nonché dalle forme tecniche mediante le quali viene erogato il credito.

La disponibilità dei fattori di rischio menzionati, aggiornati mensilmente, supporta una valutazione del profilo di rischio completa, contribuendo a migliorare il patrimonio informativo a supporto del processo del credito.

I valori di PD, LGD, EAD consentono altresì la determinazione della Perdita Attesa, che rappresenta una stima della presumibile perdita associata all'esposizione creditizia, e che costituisce, in quanto elemento di costo, supporto nella determinazione degli accantonamenti prudenziali.

Il concetto di insolvenza utilizzato in fase di stima, calibrazione e utilizzo dei modelli, comprende: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti e/o sconfinanti. Prudenzialmente è anche esteso, per scelta dell'Istituto, anche al concetto esterno di «sofferenza rettificata».

Affiancano le valutazioni ottenute dai modelli interni pure i giudizi, raccolti in via automatica, rilasciati da agenzie indipendenti. Gli stessi sono peraltro utilizzati nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e di controparte, adottando la banca l'approccio valutativo denominato «standardizzato», il quale comporta l'attribuzione dei coefficienti di ponderazione delle esposizioni sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da una società specializzata (agenzie di rating quali Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ratings, Lince).

Avuto riguardo alle esposizioni con controparti bancarie, italiane o estere, l'Istituto utilizza a fini valutativi, laddove disponibili, i rating emessi da primarie agenzie. In mancanza, si avvale di un rating interno, ottenuto attraverso l'elaborazione di un modello semplificato.

Più in dettaglio, tale modello prevede l'esame congiunto di una serie di indicatori/informazioni di natura quantitativa e qualitativa e, sulla base dei valori assunti dagli stessi, giunge alla determinazione di un punteggio finale. Detto punteggio viene ricondotto a una scala di rating, articolata in dieci classi, di cui la prima identifica una controparte/emittente a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il grado di rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Le dieci classi, onde consentire una più agevole correlazione con le valutazioni espresse da agenzie internazionali, sono a loro volta aggregate in quattro macroclassi di giudizio.

Relativamente al rischio di controparte, oltre al monitoraggio continuo dei principali gruppi creditizi affidati è svolta periodicamente una specifica analisi di ciascuna posizione assunta, condotta attraverso la considerazione congiunta di diversi indicatori, fra i quali il giudizio rating, dati rivenienti dall'informativa contabile, dati di mercato.

A livello di portafoglio crediti la rischiosità viene valutata secondo diversi assi di analisi, tra i quali la distribuzione delle controparti nel tempo per classi di rating.

Tali valutazioni supportano la formulazione di linee guida di politica creditizia, e consentono di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

Il processo creditizio prevede inoltre, nelle singole fasi che lo compongono, una serie di controlli indirizzati alla mitigazione dei rischi.

La fase di istruttoria, diretta all'accertamento dei presupposti di affidabilità attraverso la valutazione del merito creditizio dei richiedenti, prevede l'esame della coerenza delle caratteristiche dell'operazione rispetto alle finalità del finanziamento, la verifica dell'idoneità di eventuali garanzie a coprire il rischio di un mancato rimborso, l'economicità dell'intervento creditizio. In tale ambito, il giudizio espresso dal sistema di rating interno, laddove disponibile, e le associate stime di inadempienza sono tenuti nella massima considerazione, in quanto elementi essenziali e imprescindibili per una compiuta valutazione del cliente.

La decisione in merito alla concessione dell'affidamento è presa dai competenti organi deliberanti, in sede di erogazione, valutando attentamente tutte le informazioni emerse durante l'iter istruttorio, nonché ogni ulteriore elemento di giudizio eventualmente disponibile. Al fine di assicurare un maggiore presidio del rischio di credito, il meccanismo di definizione dei limiti di autonomia per gli organi deliberanti alla base della scala gerarchica affianca all'utilizzo del valore nominale dell'operazione un sistema di deleghe che tiene conto pure di una misura oggettiva della rischiosità creditizia della controparte, espressa dal rating interno.

Le linee di credito sono poi rese operative e, quindi, messe a disposizione del prestatore solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera, avuto riguardo in particolare all'acquisizione delle garanzie, alle verifiche e alla valutazione delle stesse in termini di idoneità ad attenuare il rischio di credito.

Successivamente alla concessione, le posizioni fiduciarie, indipendentemente dalla loro entità, vengono assoggettate a un riesame periodico, o revisione, volto ad accertare la persistenza delle condizioni riscontrate in sede di istruttoria e considerate ai fini dell'erogazione dei finanziamenti. In tale ambito, particolare importanza viene riservata all'esame delle cause che hanno comportato eventuali variazioni del rating.

La revisione può essere inoltre effettuata anche in via automatica con riferimento a posizioni che presentano livelli di rischiosità contenuti, accertati attraverso il rigoroso esame di idonei e predefiniti indicatori, fra i quali il rating assume peso preponderante.

Il monitoraggio del credito e delle garanzie viene esercitato attraverso l'osservazione costante dell'affidabilità delle controparti e la periodica verifica circa la persistenza dei requisiti generali e specifici e il valore delle protezioni acquisite, al fine di assicurarne piena ed efficace escutibilità in caso di insolvenza del debitore. Le attività di monitoraggio, svolte nel rispetto di formalizzate procedure organizzative, sono esperite al fine di appurare precocemente l'insorgere di sintomi negativi e porre in atto con la massima tempestività ed efficacia le azioni necessarie a prevenirne l'ulteriore deterioramento. In relazione, un ruolo di rilievo è conferito alle dipendenze titolari delle posizioni creditizie in quanto, intrattenendo rapporti diretti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza potenziali segnali di anomalia.

Il Servizio Controllo crediti e incagliate, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale che prendono in considerazione dati interni e di sistema, congiuntamente, laddove disponibile, al giudizio assegnato dal sistema di rating, perviene mensilmente alla costruzione di un indice sintetico di rischio. Le posizioni alle quali tale indice attribuisce una valutazione di rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, qualora vengano riscontrati concreti segnali di tensione, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le partite «deteriorate».

La gestione dei crediti problematici è affidata ad appositi uffici centrali che esplicano la loro attività, diretta al ripristino «*in bonis*» della posizione, ove possibile, o al recupero del credito in caso di insolvenza, operando in stretta collaborazione con le dipendenze domiciliari dei rapporti problematici.

Nelle fasi di istruttoria, erogazione, revisione e monitoraggio sono effettuati controlli inerenti la concentrazione dei rischi per le esposizioni di rilievo verso singole controparti o

gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

A tal fine, vengono presi a riferimento limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di vigilanza, costituiscono un «grande rischio».

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine dell'attenuazione del rischio creditizio vengono acquisite le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente di natura reale, su immobili e su strumenti finanziari, e di natura personale. Queste ultime, rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto congruo.

La presenza delle garanzie è considerata al fine della ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» di natura prudenziale commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura forniti (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

La banca è dotata di un processo in grado di assicurare l'efficiente gestione e la puntuale valutazione degli immobili vincolati in via reale, tramite il censimento dei cespiti e l'archiviazione delle perizie di stima su apposita procedura informatica. Inoltre, anche al fine di adempiere alle disposizioni di vigilanza, viene effettuata, per alcune tipologie di immobili, una rivalutazione perlomeno annuale del valore degli stessi.

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivalutato, con cadenza giornaliera e sulla base dei prezzi di listino, allo scopo di verificare, rispetto all'affidamento accordato, il permanere della situazione di copertura iniziale e permettere, al venire meno di tale condizione, il tempestivo esame dei gestori.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e la piena escutibilità in caso di inadempienza del debitore.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento dei requisiti economico-finanziari del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie clausole contrattuali che comportano una perdita;
- *Scaduti*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie testé esposte vengono considerati «*in bonis*».

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi coerenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso almeno il lasso temporale previsto dalla normativa vigente e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga formalizzato, tramite apposita delibera, il rientro «*in bonis*» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- *scadute*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi interventi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto della normativa primaria e secondaria e secondo principi di assoluta prudenza. In particolare, avuto riguardo a sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata una valutazione analitica di ciascuna posizione debitoria, valutazione che considera pure l'effetto di attualizzazione dei recuperi attesi. Con riferimento alle partite scadute, esse sono sottoposte a rettifica di valore sulla base delle evidenze storiche di perdita rilevate su operazioni della specie.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.923	7	-	-	2.825.570	2.827.500
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	30.092	30.092
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	586	-	-	-	263.068	263.654
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.294.215	1.294.215
5. Crediti verso clientela	152.657	169.550	39.726	196.975	16.152.173	16.711.081
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	43.880	43.880
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	155.166	169.557	39.726	196.975	20.608.998	21.170.422
Totale 31/12/2008	113.979	87.832	4.418	126.036	19.566.830	19.899.095

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..
I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.930	-	1.930	2.825.570	-	2.825.570	2.827.500
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	30.092	-	30.092	30.092
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.695	3.109	586	263.068	-	263.068	263.654
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.294.215	-	1.294.215	1.294.215
5. Crediti verso clientela	785.232	226.324	558.908	16.241.500	89.327	16.152.173	16.711.081
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	43.880	-	43.880	43.880
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	790.857	229.433	561.424	20.698.325	89.327	20.608.998	21.170.422
Totale 31/12/2008	511.871	179.606	332.265	19.644.646	77.816	19.566.830	19.899.095

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.
I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	1.671.252	-	-	1.671.252
Totale A	1.671.252	-	-	1.671.252
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	268.685	-	-	268.685
Totale B	268.685	-	-	268.685
Totale A+B	1.939.937	-	-	1.939.937

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	341.595	186.429	-	155.166
b) Incagli	199.915	30.365	-	169.550
c) Esposizioni ristrutturate	41.659	1.933	-	39.726
d) Esposizioni scadute	207.681	10.706	-	196.975
e) Altre attività	18.950.357	-	89.327	18.861.030
Totale A	19.741.207	229.433	89.327	19.422.447
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	32.045	3.927	-	28.118
b) Altre	4.071.740	-	73	4.071.667
Totale B	4.103.785	3.927	73	4.099.785
Totale A+B	23.844.992	233.360	89.400	23.522.232

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.



A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	272.414	101.141	4.625	132.482
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	216.467	151.262	39.255	194.449
B1. ingressi da esposizioni creditizie in bonis	143.558	107.358	21.759	175.751
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	51.374	27.531	5.778	903
B3. altre variazioni in aumento	21.535	16.373	11.718	17.795
C. Variazioni in diminuzione	147.286	52.488	2.221	119.250
C1. uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	9.357	-	31.986
C2. cancellazioni	102.254	-	-	-
C3. incassi	45.032	22.123	869	24.038
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	21.008	1.352	63.226
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	341.595	199.915	41.659	207.681
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	159.392	13.444	207	6.565
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	144.648	23.305	1.973	7.350
B1. rettifiche di valore	139.190	21.924	1.227	7.311
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.458	1.381	746	39
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	117.611	6.384	247	3.209
C1. riprese di valore da valutazione	8.039	909	211	284
C2. riprese di valore da incasso	7.318	623	-	189
C3. cancellazioni	102.254	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.852	36	2.736
C5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	186.429	30.365	1.933	10.706
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2009
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	3.219.733	2.860.993	1.721.115	2.198.787	1.068.016	25.538	9.999.517	21.093.699
B. Derivati	8.299	29.011	4.576	2.748	647	1	31.441	76.723
B1. Derivati finanziari	8.299	29.011	4.576	2.748	647	1	31.441	76.723
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	422.523	879.624	310.556	161.224	90.445	2.161	1.028.640	2.895.173
D. Impegni a erogare fondi	119.320	201.272	84.981	127.072	96.884	-	767.044	1.396.573
Totale	3.769.875	3.970.900	2.121.228	2.489.831	1.255.992	27.700	11.826.642	25.462.168

Viene esposta la distribuzione delle esposizioni creditizie, secondo classi rappresentative di giudizi di rating, assegnati da agenzie esterne e memorizzati sugli archivi informatici della banca.

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 263 del 27.12.2006 «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche»).

Di seguito viene indicato il raccordo tra le classi di giudizio sopra rappresentate e i rating rilasciati dalle agenzie delle quali la banca ha scelto di avvalersi.

	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6
FitchRatings	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	inferiore a B-
Standard & Poor's						
Rating Services	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	inferiore a B-
Lince Spa	da Aa.1 a Aa.3	da A.4 a Baa.9	da Ba.10 a Ba.12	da B.13 a B.16	da C.17 a C.18	C.19



A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating interni

Si segnala che la banca non utilizza i presenti rating interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali per alcun portafoglio prudenziale, applicando invece l'approccio definito «standardizzato», il quale prevede l'utilizzo dei giudizi rilasciati da agenzie di rating esterne.

PRIVATI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	276.880	93.940	201.856	274.360	745.705	388.895	179.274
B. Derivati	39	57	22	62	266	89	515
B1. Derivati finanziari	39	57	22	62	266	89	515
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	4.628	3.812	1.046	12.516	22.950	12.299	2.343
D. Impegni a erogare fondi	-	294	429	4.734	8.794	5.241	1.374
Totale	281.547	98.103	203.353	291.672	777.715	406.524	183.506

SMALL BUSINESS - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	23.724	341.939	184.492	161.008	667.117	223.617	110.124
B. Derivati	3	31	62	17	241	29	9
B1. Derivati finanziari	3	31	62	17	241	29	9
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	944	10.540	9.564	7.015	51.259	6.236	3.841
D. Impegni a erogare fondi	2	587	590	3.457	8.881	4.967	827
Totale	24.673	353.097	194.708	171.497	727.498	234.849	114.801

MICROIMPRESE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	11.990	23.538	122.963	524.487	691.635	878.730	645.217
B. Derivati	35	6	339	585	940	122	125
B1. Derivati finanziari	35	6	339	585	940	122	125
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	4.013	9.744	23.683	51.917	87.007	48.836	25.538
D. Impegni a erogare fondi	6.662	3.533	4.766	34.764	84.485	87.087	35.935
Totale	22.700	36.821	151.751	611.753	864.067	1.014.775	706.815

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
133.967	83.174	38.533	35.406	32.665	68.347	84.349	2.637.351
7	10	-	9	1	12	-	1.089
7	10	-	9	1	12	-	1.089
-	-	-	-	-	-	-	-
712	2.089	125	245	288	429	1.477	64.959
125	185	152	82	1	90	6	21.507
134.811	85.458	38.810	35.742	32.955	68.878	85.832	2.724.906

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
114.600	46.627	40.752	34.079	25.017	69.335	86.556	2.128.987
8	1	-	1	-	3	-	405
8	1	-	1	-	3	-	405
-	-	-	-	-	-	-	-
5.002	1.467	2.724	1.297	595	1.858	1.285	103.627
1.310	554	310	224	193	866	1.622	24.390
120.920	48.649	43.786	35.601	25.805	72.062	89.463	2.257.409

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
481.843	177.494	126.694	42.318	35.712	66.441	149.325	3.978.387
42	74	6	1	1	19	-	2.295
42	74	6	1	1	19	-	2.295
-	-	-	-	-	-	-	-
27.655	5.331	3.935	1.801	7.077	3.190	3.512	303.239
22.685	8.199	8.690	509	150	1.488	623	299.576
532.225	191.098	139.325	44.629	42.940	71.138	153.460	4.583.497



PMI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	19.217	51.174	143.793	436.055	692.389	818.844	503.346
B. Derivati	22	56	339	1.168	806	2.368	1.232
B1. Derivati finanziari	22	56	339	1.168	806	2.368	1.232
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	25.620	11.050	52.245	105.314	85.837	68.898	43.100
D. Impegni a erogare fondi	520	617	11.995	19.579	38.486	28.333	16.421
Totale	45.379	62.897	208.372	562.116	817.518	918.443	564.099

GRANDI IMPRESE E IMPRESE PUBBLICHE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	47.355	562.516	572.185	233.334	348.296	156.217	172.967
B. Derivati	97	7.279	1.592	64	483	324	175
B1. Derivati finanziari	97	7.279	1.592	64	483	324	175
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	71.645	409.222	145.736	145.128	317.653	128.243	63.249
D. Impegni a erogare fondi	-	48.238	59.215	36.589	16.048	45.735	372
Totale	119.097	1.027.255	778.728	415.115	682.480	330.519	236.763

Le tabelle riportano, in ordine di rischiosità crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti ai segmenti di clientela per i quali sono operativi i modelli di rating interno. La scala utilizzata prevede 13 classi di rating relative alle controparti in bonis e 1 per quelle insolventi. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la tredicesima evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza.

BANCHE - Esposizioni	01	02	03	04
A. Esposizioni per cassa	-	10	282.708	91.639
B. Derivati	-	-	15.472	858
B1. Derivati finanziari	-	-	15.472	858
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	128.121	5.683
D. Impegni a erogare fondi	-	-	648	47
Totale	-	10	426.949	98.227

La tabella riporta, in ordine di rischiosità crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti al segmento «Banche». Vengono rappresentate le dieci classi nelle quali il sistema interno colloca ciascuna controparte. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la nona evidenzia il rischio massimo, superato solamente dallo stato di insolvenza, cui viene attribuita la decima classe. Il modello viene applicato per quei soggetti per i quali non sia disponibile una valutazione del merito di credito emessa da un'agenzia di rating.

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
389.186	354.232	120.604	68.614	25.211	62.818	97.668	3.783.151
347	98	5	-	-	-	1	6.442
347	98	5	-	-	-	1	6.442
-	-	-	-	-	-	-	-
16.471	19.400	4.680	4.854	926	3.164	6.911	448.470
23.618	16.347	5.151	35	-	2	873	161.977
429.622	390.077	130.440	73.503	26.137	65.984	105.453	4.400.040

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
39.734	30.783	68.726	15.730	1.783	540	27.403	2.277.569
-	129	52	28	-	-	4	10.227
-	129	52	28	-	-	4	10.227
-	-	-	-	-	-	-	-
3.777	35.503	5.738	25	57	-	12.210	1.338.186
199	8.654	1.022	-	-	-	20	216.092
43.710	75.069	75.538	15.783	1.840	540	39.637	3.842.074

Classi di rating interni							Totale 31/12/2009
05	06	07	08	09	Insolventi		
7.447	3.149	467	-	-	-	385.420	
-	-	-	-	-	-	16.330	
-	-	-	-	-	-	16.330	
-	-	-	-	-	-	-	
-	-	2.654	-	-	-	136.458	
-	-	-	-	-	-	695	
7.447	3.149	3.121	-	-	-	538.903	



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Gli importi relativi alla colonna «esposizione» sono riportati, per le esposizioni per cassa, al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le garanzie sono ripartite sulla base di tale esposizione. Gli importi riportati nelle colonne «garanzie» si riferiscono alla porzione di esposizione netta coperta; ciò comporta che l'effettivo valore della garanzia possa essere superiore rispetto a quanto indicato.

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	10.773.707	7.052.693	225.885	88.563
1.1 totalmente garantite	9.802.334	7.048.479	185.701	46.127
- di cui deteriorate	434.135	358.371	5.661	1.592
1.2 parzialmente garantite	971.373	4.214	40.184	42.436
- di cui deteriorate	24.804	1.737	1.674	748
2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite:	1.007.911	190.610	36.125	26.315
2.1 totalmente garantite	863.807	190.610	28.090	18.370
- di cui deteriorate	11.237	259	2.924	552
2.2 parzialmente garantite	144.104	-	8.035	7.945
- di cui deteriorate	1.641	-	265	399

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa						
A1. Sofferenze	-	-	-	38	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	3	-	-
A5. Altre esposizioni	2.493.668	-	-	67.210	-	-
Totale A	2.493.668	-	-	67.251	-	-
B. Esposizioni «fuori bilancio»						
B1.Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B2.Incagli	-	-	-	-	-	-
B3.Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B4.Altre esposizioni	53.310	-	-	41.617	-	-
Totale B	53.310	-	-	41.617	-	-
Totale 31/12/2009	2.546.978	-	-	108.868	-	-
Totale 31/12/2008	2.954.853	-	-	153.903	-	-

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Garanzie personali (2)

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale 31/12/2009
-	-	-	-	-	-	11.765	270.055	2.865.104	10.514.065
-	-	-	-	-	-	11.018	265.140	2.245.869	9.802.334
-	-	-	-	-	-	74	811	67.626	434.135
-	-	-	-	-	-	747	4.915	619.235	711.731
-	-	-	-	-	-	198	-	15.741	20.098
-	-	-	-	-	-	21.335	4.601	680.502	959.488
-	-	-	-	-	-	21.335	4.342	601.060	863.807
-	-	-	-	-	-	-	-	7.502	11.237
-	-	-	-	-	-	-	259	79.442	95.681
-	-	-	-	-	-	-	-	576	1.240

Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
3.400	8.579	-	-	-	-	120.890	139.781	-	30.838	38.069	-
86	10	-	-	-	-	130.762	25.885	-	38.702	4.470	-
1.216	44	-	-	-	-	36.821	1.875	-	1.689	14	-
3.987	347	-	-	-	-	156.367	8.062	-	36.618	2.297	-
1.514.879	-	5.267	20.576	-	27	11.779.924	-	66.888	2.984.773	-	17.145
1.523.568	8.980	5.267	20.576	-	27	12.224.764	175.603	66.888	3.092.620	44.850	17.145
-	-	-	-	-	-	1.948	3.926	-	75	1	-
-	-	-	-	-	-	13.324	-	-	1.591	-	-
-	-	-	-	-	-	9.875	-	-	1.305	-	-
110.665	-	-	5.174	-	-	3.095.073	-	58	765.828	-	15
110.665	-	-	5.174	-	-	3.120.220	3.926	58	768.799	1	15
1.634.233	8.980	5.267	25.750	-	27	15.344.984	179.529	66.946	3.861.419	44.851	17.160
1.396.679	7.497	4.668	15.103	-	17	13.515.658	140.861	55.585	3.819.106	34.519	18.276



B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A1. Sofferenze	151.359	179.754	1.303	3.566
A2. Incagli	169.047	30.328	499	37
A3. Esposizioni ristrutturate	39.726	1.933	-	-
A4. Esposizioni scadute	195.368	10.578	1.514	120
A5. Altre esposizioni	18.569.196	88.031	142.309	704
Totale	19.124.696	310.624	145.625	4.427
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B1. Sofferenze	2.023	3.927	-	-
B2. Incagli	14.915	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	11.180	-	-	-
B4. Altre esposizioni	3.947.932	73	107.351	-
Totale	3.976.050	4.000	107.351	-
Totale 31/12/2009	23.100.746	314.624	252.976	4.427
Totale 31/12/2008	21.467.212	251.958	222.547	3.539

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Circa le esposizioni creditizie detenute in Italia, esse sono prevalentemente concentrate nelle aree di tradizionale insediamento dell'istituto, e in particolare «Nord Ovest», 83%, e «Centro», 12%.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A1. Sofferenze	-	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-
A5. Altre esposizioni	1.286.727	-	331.683	-
Totale	1.286.727	-	331.683	-
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B1. Sofferenze	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	49.851	-	216.515	-
Totale	49.851	-	216.515	-
Totale 31/12/2009	1.336.578	-	548.198	-
Totale 31/12/2008	1.121.565	-	633.616	-

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
2.504	3.109	-	-	-	-
1	-	3	-	-	-
-	-	-	-	-	-
91	8	2	-	-	-
145.937	572	2.854	16	734	4
148.533	3.689	2.859	16	734	4
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
256	-	2.610	-	13.518	-
256	-	2.610	-	13.518	-
148.789	3.689	5.469	16	14.252	4
147.019	5.407	5.008	502	13.516	17

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
44.440	-	4.965	-	3.437	-
44.440	-	4.965	-	3.437	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
81	-	1.933	-	305	-
81	-	1.933	-	305	-
44.521	-	6.898	-	3.742	-
52.343	-	5.188	-	550	-



B.4 Grandi rischi

	31/12/2009	31/12/2008
a) Ammontare	2.160.262	1.235.676
b) Numero	9	7

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca non ha svolto direttamente operazioni di cartolarizzazione proprie né è stata coinvolta in operazioni organizzate da terzi.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	1.035.136	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	1.035.136	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	1.035.136	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	2.249.666	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Trattasi di titoli ceduti a fronte di operazioni di pronti contro termine.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale 31/12/2009
1. Debiti verso clientela	908.367	-	-	-	-	-	908.367
a) a fronte di attività rilevate per intero	908.367	-	-	-	-	-	908.367
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	126.492	-	-	-	-	-	126.492
a) a fronte di attività rilevate per intero	126.492	-	-	-	-	-	126.492
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	1.034.859	-	-	-	-	-	1.034.859
Totale 31/12/2008	2.256.362	-	-	-	-	-	2.256.362

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2009	31/12/2008
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.035.136	2.249.666
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.035.136	2.249.666
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.035.136	2.249.666
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.249.666	2.212.122
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 2 *Rischi di mercato*

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli di debito classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

Relativamente alla trattazione di strumenti derivati, gli uffici svolgono un'attività in opzioni non quotate su titoli di Stato a tasso fisso, mentre è irrilevante quella in altri strumenti innovativi o complessi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione», inclusi gli investimenti di pertinenza del fondo di quiescenza del personale.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà detenuti per la negoziazione (trascurando quelli di pertinenza del fondo di quiescenza del personale), dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R., i quali, ragguagliandosi a 39,527 milioni, incidono solo per l'1,42%.

Parimenti, la composizione all'interno degli stessi titoli di capitale privilegia quelli di primarie società, di largo mercato e di buona redditività in termini di dividendi.

Pure in questo caso, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading* di breve respiro, mentre, con riguardo agli strumenti innovativi, si segnalano operazioni in *equity option* peraltro perfettamente pareggiate.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e fissa a sua volta vincoli all'assunzione del rischio in coerenza con quanto prestabilito dal Consiglio; l'ufficio «Ispettori centrali e distaccati», nell'ambito del servizio Ispettorato, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio «Controllo rischi», nell'ambito del servizio Pianificazione e controlli direzionali, che misura il rischio e produce la relativa rapportistica; l'ufficio «Tesoreria», nell'ambito del servizio Finanza, e l'ufficio «Centro cambi», nell'ambito del servizio Internazionale, i quali assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli di mercato (di tasso, di cambio, di prezzo), disciplinato dalla delibera del Consiglio di amministrazione

«Limiti operativi e direzionali per l'attività finanziaria» del 29 novembre 2001, come modificata con delibera del 27 aprile 2009, e strutturato come segue. Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito della propria funzione di governo, quantifica il livello massimo di perdita ritenuto accettabile nel periodo di riferimento, coerentemente con l'attività sviluppata dall'istituto (Massima Perdita Accettabile). A livello operativo, la Direzione generale suddivide la Massima Perdita Accettabile fra rischi di mercato e rischi di credito. Riguardo ai rischi di mercato, stabilisce degli opportuni limiti di esposizione potenziale in termini di Valore a Rischio.

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche testé illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti altri cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse consistono essenzialmente del modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico illustrato nella successiva sezione 2.2 (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo del portafoglio bancario) e di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR), utilizzato pure per l'analisi di sensitività al rischio di prezzo - limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti - e avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse o al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, con riferimento alla data di bilancio: quanto al rischio di tasso, i titoli di debito, i P.C.T. passivi, i contratti a termine su titoli di debito e i contratti a termine su tassi di cambio, oltre che, limitatamente ai dati puntuali di fine esercizio, gli altri derivati finanziari (derivati in senso stretto) negoziati dal Centro cambi (opzioni su tassi di cambio, contratti a termine su merci, opzioni su tassi d'interesse, *interest rate swap*); quanto al rischio di prezzo, i titoli di capitale e gli *warrant*, restando esclusi i derivati su indici azionari. Al di fuori degli strumenti inclusi nella successiva tabella 2, sono altresì coperti dal modello VaR gli O.I.C.R., oltre che, limitatamente ai dati puntuali di fine esercizio, le opzioni e i contratti a termine su merci negoziati dal Centro cambi. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

Le opzioni sono trattate mediante la metodologia delta-gamma mentre gli *warrant* sono trattati come titoli di capitale di pari valore.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la banca si avvale.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si estrinsecano, limitatamente ai titoli di debito, da una parte, e ai titoli di capitale e agli O.I.C.R., dall'altra, in ogni caso rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, in un confronto tra il VaR giornaliero e, da un lato, la variazione di valore di mercato del giorno successivo riferita alle stesse posizioni su cui si è calcolato il VaR (perdite teoriche), dall'altro lo sbilancio tra plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite effettivamente rilevati dalla procedura titoli sul reale portafoglio (perdite effettive). Soggiungiamo che, ai fini del «*back testing*», i dati del VaR e delle perdite teoriche ed effettive incorporano,

oltre al rischio di prezzo, pure la componente di rischio di cambio originata dai titoli di debito, dai titoli di capitale e dagli O.I.C.R. denominati in valuta.

Quanto ai cambiamenti intervenuti nell'esposizione al rischio, misurata in termini di VaR, rispetto al precedente esercizio, in base ai dati privi dei derivati (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi, omogenei con quelli pubblicati l'anno precedente, sul rischio di tasso il VaR globale medio è diminuito da 1,100 milioni a 0,882, mentre quello di fine periodo è diminuito da 1,059 milioni a 0,455, principalmente a causa dei titoli di debito (da 1,208 milioni a 0,430) e nonostante il concomitante significativo calo sui P.C.T. passivi (da 0,323 milioni a 0,008); sul rischio di prezzo il VaR globale medio è diminuito da 2,455 milioni a 1,878, mentre quello di fine periodo è diminuito da 2,586 milioni a 1,485.

Commentiamo inoltre, limitatamente ai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e ai P.C.T. attivi e passivi, i dati «di fine periodo» rivenienti dalla procedura ALM: l'effetto di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro - differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi - è passato da un aumento di 29,050 milioni (dato reso omogeneo) a uno di 25,515; l'effetto di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto - differenza tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi - è passato da una perdita di 12,292 milioni (dato reso omogeneo) a una di 11,874; la differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più favorevole e in quello più sfavorevole è passata da 11,910 milioni (dato reso omogeneo) a 10,227.

Precisiamo infine che il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	1.543.999	1.034.553	133	122.741	11.434	15.180	-
1.1 Titoli di debito	-	1.543.999	1.034.553	133	122.741	11.434	15.180	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	1.543.999	1.034.553	133	122.741	11.434	15.180	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	926	904.151	129.781	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	926	904.151	129.781	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	5.602.036	615.319	236.796	365.308	141.250	3.636	-
3.1 Con titolo sottostante	-	130.497	16.397	24.641	34.297	-	-	-
- Opzioni	-	13.205	10.285	20.580	1.909	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	6.609	5.146	10.292	955	-	-	-
+ Posizioni corte	-	6.596	5.139	10.288	954	-	-	-
- Altri derivati	-	117.292	6.112	4.061	32.388	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	52.084	4.614	2.022	21.191	-	-	-
+ Posizioni corte	-	65.208	1.498	2.039	11.197	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	5.471.539	598.922	212.155	331.011	141.250	3.636	-
- Opzioni	-	57.674	19.420	-	54.322	19.420	3.352	-
+ Posizioni lunghe	-	28.837	9.710	-	27.161	9.710	1.676	-
+ Posizioni corte	-	28.837	9.710	-	27.161	9.710	1.676	-
- Altri derivati	-	5.413.865	579.502	212.155	276.689	121.830	284	-
+ Posizioni lunghe	-	2.717.567	288.894	106.379	138.326	60.915	142	-
+ Posizioni corte	-	2.696.298	290.608	105.776	138.363	60.915	142	-

**Valuta di denominazione: USD**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	4.377.817	411.340	112.646	27.680	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	11.888	10.100	3.242	1.348	-	-	-
- Opzioni	-	11.888	10.100	3.242	1.348	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	5.944	5.050	1.621	674	-	-	-
+ Posizioni corte	-	5.944	5.050	1.621	674	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.365.929	401.240	109.404	26.332	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	4.365.929	401.240	109.404	26.332	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.172.751	201.490	53.159	13.167	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.193.178	199.750	56.245	13.165	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	542.192	772.000	65.738	814.961	262.334	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	1.238	-	-	548	-	-	-
- Opzioni	-	1.238	-	-	548	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	619	-	-	274	-	-	-
+ Posizioni corte	-	619	-	-	274	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	540.954	772.000	65.738	814.413	262.334	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	540.954	772.000	65.738	814.413	262.334	-	-
+ Posizioni lunghe	-	270.273	385.981	32.912	407.228	131.167	-	-
+ Posizioni corte	-	270.681	386.019	32.826	407.185	131.167	-	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	143.458	42.624	688	9.762	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	143.458	42.624	688	9.762	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	143.458	42.624	688	9.762	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	72.234	21.597	444	4.881	-	-	-
+ Posizioni corte	-	71.224	21.027	244	4.881	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
			3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni fino a 10 anni		
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	314.400	13.711	39.542	774	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	17.734	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	17.734	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	8.867	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	8.867	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	314.400	13.711	21.808	774	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	314.400	13.711	21.808	774	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	156.858	6.699	12.083	387	-	-	-
+ Posizioni corte	-	157.542	7.012	9.725	387	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Stati Uniti d'America	Regno Unito	Giappone	Germania	Altri	
A. Titoli di capitale	35.366	-	-	-	2.583	2.066	1.703
- posizioni lunghe	35.366	-	-	-	2.583	2.066	1.703
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	-	-	784
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	392
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	392

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Riportiamo innanzitutto, esclusivamente con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i dati di VaR inclusivi dei derivati (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi e suddivisi, oltre che tra rischio di tasso e rischio di prezzo, tra le operazioni esplicitamente previste dalla precedente tabella 2 e le altre operazioni su cui viene comunque effettuato il calcolo.

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo (nuova definizione)

	(dati in migliaia di euro)
1. Attività per cassa	430,0
1.1 Titoli di debito	430,0
1.2 Altre attività	-
2. Passività per cassa	8,5
2.1 P.C.T. passivi	8,5
2.2 Altre passività	-
3. Derivati finanziari	28,1
3.1 Con titolo sottostante	24,6
- Opzioni	-
+ Posizioni lunghe	-
+ Posizioni corte	-
- Altri derivati	24,6
+ Posizioni lunghe	51,6
+ Posizioni corte	27,1
3.2 Senza titolo sottostante	4,8
- Opzioni	0,0
- Altri derivati	4,8
+ Posizioni lunghe	1.674,7
+ Posizioni corte	1.669,9
Globale Rischio di tasso	458,2
A. Titoli di capitale	1.308,5
- posizioni lunghe	1.308,5
- posizioni corte	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-
- posizioni lunghe	-
- posizioni corte	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	0,7
- posizioni lunghe	0,7
- posizioni corte	-
D. Derivati su indici azionari	n.d.
- posizioni lunghe	n.d.
- posizioni corte	n.d.
Globale Rischio di prezzo operazioni tab.2	1.309,1
O.I.C.R.	184,8
Contratti a termine su altri valori (merci)	-
- posizioni lunghe	90,9
- posizioni corte	90,9
Opzioni su altri valori (merci)	-
- posizioni lunghe	7,6
- posizioni corte	7,6
Globale Rischio di prezzo	1.485,5
Globale Rischio di tasso e di prezzo	1.495,8

Riportiamo di seguito, separatamente per il rischio di tasso e il rischio di prezzo, e con riferimento all'intero esercizio, i dati di VaR privi dei derivati (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi e omogenei, pure per modalità di rappresentazione, con quelli pubblicati l'anno precedente.

Rischio di tasso di interesse

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito	430,0
P.C.T. passivi	8,5
Contratti a termine su titoli di debito - Posizioni lunghe	51,5
Contratti a termine su titoli di debito - Posizioni corte	26,9
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni lunghe	54,2
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni corte	54,5
Globale	454,6

Le informazioni sul VaR globale medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	881,7
minimo	380,5
massimo	1.558,6

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2009.

gennaio	1.377,5
febbraio	1.319,6
marzo	1.238,7
aprile	1.071,5
maggio	855,6
giugno	1.044,8
luglio	920,4
agosto	790,4
settembre	615,6
ottobre	580,6
novembre	569,9
dicembre	401,4

Con riferimento ai titoli di debito rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 133 su 248 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 132 su 247 osservazioni totali.

Rischio di prezzo

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale (inclusi <i>warrant</i>)	1.309,1
O.I.C.R.	184,8
Globale	1.485,5

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.



Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	1.877,5
minimo	1.241,3
massimo	3.113,7

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2009.

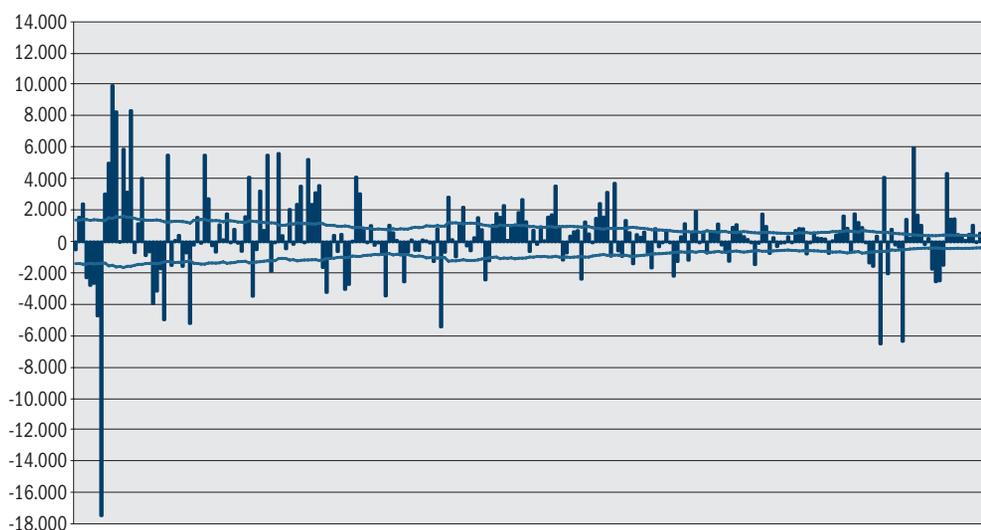
gennaio	1.964,0
febbraio	1.798,5
marzo	2.441,8
aprile	2.771,3
maggio	2.331,6
giugno	1.790,6
luglio	1.778,8
agosto	1.573,7
settembre	1.428,5
ottobre	1.423,2
novembre	1.662,0
dicembre	1.653,7

Con riferimento ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il numero dei giorni nei quali le perdite effettive hanno superato il VaR è stato di 1 su 248 osservazioni totali, il numero dei giorni nei quali le perdite teoriche hanno superato il VaR è stato di 1 su 247 osservazioni totali.

Riportiamo, di seguito, i grafici che mettono a confronto VaR e risultati economici giornalieri.

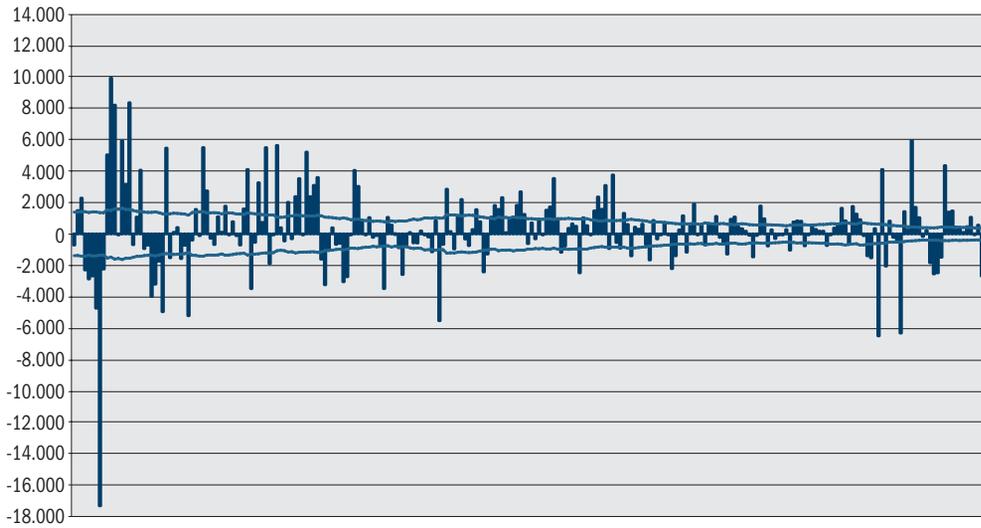
Titoli di debito: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



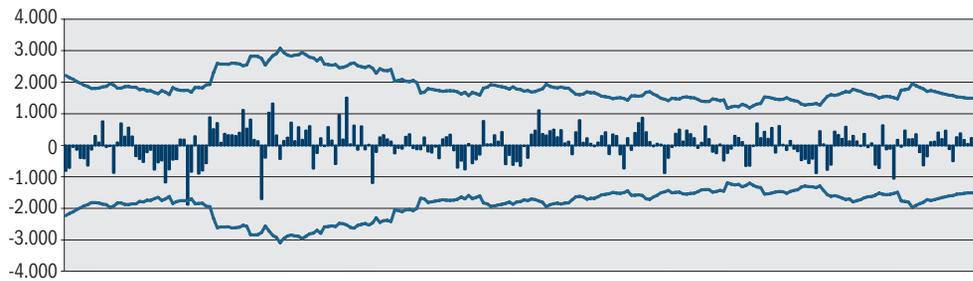
Titoli di debito: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



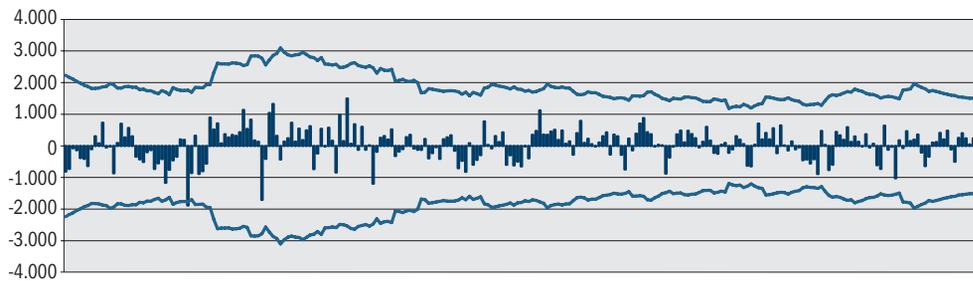
Titoli di capitale e OICR: VaR e utili/perdite effettivi

(dati in migliaia di euro)



Titoli di capitale e OICR: VaR e utili/perdite teorici

(dati in migliaia di euro)



Con riferimento ai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e ai P.C.T. attivi e passivi, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM, analoghi a quelli rassegnati nella successiva sezione 2.2 per il portafoglio bancario.

Rimarchiamo che, stanti i profondi cambiamenti apportati, i dati non sono omogenei con quelli pubblicati l'anno precedente, dei quali indichiamo pertanto, nelle tabelle, i valori aggiornati di fine periodo.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sui titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e sui P.C.T. attivi e gli interessi passivi futuri sui P.C.T. passivi, calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	25.515
di fine periodo 2008 reso omogeneo	29.050
media	27.728
minima	25.515
massima	29.274

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e P.C.T. attivi e quello dei P.C.T. passivi.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-11.874
di fine periodo 2008 reso omogeneo	-12.292
media	-14.195
minima	-11.874
massima	-16.524

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla sezione 2.2 sul rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-10.227
di fine periodo 2008 reso omogeneo	-11.910
media	-7.473
minima	-5.172
massima	-11.910

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui) a tasso fisso; il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impernano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione generale prende periodicamente in esame la situazione di ALM (gestione integrata dell'attivo e del passivo) elaborata con frequenza mensile, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio a eccezione di quelli, sotto descritti, inerenti alle modalità di misurazione.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario constano essenzialmente di un modello ispirato alla metodologia definita dalla Banca d'Italia nell'allegato C al Titolo III, Capitolo 1, delle «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche» (circolare n. 263 del 27 dicembre 2006) e di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato supporta la «*gap analysis*», per l'analisi di sensitività del margine di interesse, e la «*duration analysis*», per l'analisi di sensitività del patrimonio netto, solo in ottica statica, sulle operazioni in essere alla data di riferimento, e non più in ottica dinamica, tramite un modulo per la simulazione di nuove operazioni future e tre scenari alternativi di evoluzione dei tassi elaborati da un fornitore esterno mediante un proprio modello econometrico. La «*gap analysis*» e le correlate analisi di scenario tengono conto di un modello di viscosità per i conti correnti in euro attivi e passivi – tra questi ultimi sono stati scorporati quelli vincolati – e per i depositi a risparmio.

Il sistema copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse inclusi nel portafoglio gestionale oppure in quello bancario. Nel primo rientrano le poste dell'Attivo fruttifero e della Provvista onerosa come definiti nel prospetto di Situazione patrimoniale delineato dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e basato sui dati della Matrice di vigilanza, come modificati a far tempo da dicembre 2008, esclusi i titoli di proprietà diversi da quelli di debito (precisato che, nel citato prospetto, i titoli classificati, in Matrice di vigilanza, tra le sofferenze, sono esclusi dall'Attivo fruttifero). Del secondo fanno parte questi stessi strumenti a eccezione altresì dei titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dei P.C.T. attivi e passivi, oggetto dell'analoga informativa resa nella precedente sezione 2.1 per il portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Stanti i profondi cambiamenti apportati, i dati non sono omogenei con quelli pubblicati l'anno precedente, dei quali indichiamo pertanto, nelle tabelle, i valori aggiornati di fine periodo.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene per semplice somma.

Le politiche e procedure interne di analisi di scenario si estrinsecano nel calcolare tutti i risultati sotto i tre citati scenari alternativi, più o meno favorevoli, di evoluzione dei tassi di interesse.

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale e negli O.I.C.R. non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, a esclusione delle azioni proprie. Vi rientrano pertanto i titoli di capitale classificati come partecipazioni e i titoli di capitale e O.I.C.R. classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita» o tra le «attività finanziarie valutate al *fair value*».

Le partecipazioni detenute dalla banca sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e di servizi funzionali al proficuo completamento dell'offerta commerciale, quindi necessari per il conseguimento e il mantenimento di un efficace livello competitivo. Hanno carattere di stabilità e rispondono alla consolidata linea strategica di concentrare l'organizzazione aziendale sull'attività tipica, avvalendosi – per determinati e importanti comparti operativi (fondi comuni di investimento, assicurazioni, *leasing*, *factoring*, intermediazione mobiliare, settore fiduciario, eccetera) – di entità specializzate. Non rispondono strettamente ai predetti principi le controllate (100%) Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, istituto di credito di diritto elvetico, componente del Gruppo bancario; inoltre, Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl.

Trattandosi di società che la banca conosce bene, partecipando talora alla loro stessa amministrazione, il rischio – che appare quindi di natura più strategica che di mercato – risulta di conseguenza ben monitorato.

Rammentiamo che nella voce «attività finanziarie disponibili per la vendita» sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come «crediti», «attività finanziarie detenute per la negoziazione» o «attività detenute sino a scadenza», mentre nel portafoglio «attività finanziarie valutate al *fair value*» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «*fair value option*».

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti – constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario, ancorché non più oggetto di specifica tabella di nota integrativa: i titoli di capitale (comprese le partecipazioni) e gli O.I.C.R.. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la banca si avvale.

B. Attività di copertura del fair value

La banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche né ha in essere operazioni di copertura specifiche.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

La banca non ha effettuato operazioni di copertura di investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
3. Derivati finanziari	2.086	1.258	2.574	2.684	22.852	30.810	47.006	1.740
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	2.086	1.258	2.574	2.684	22.852	30.810	47.006	1.740
+ Opzioni	844	1.258	1.332	2.684	22.852	30.810	47.006	1.740
- Posizioni lunghe	422	629	666	1.342	11.426	15.405	23.503	870
- Posizioni corte	422	629	666	1.342	11.426	15.405	23.503	870
+ Altri	1.242	-	1.242	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	621	-	621	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	621	-	621	-	-	-	-	-

La presente tabella viene predisposta solo per i derivati finanziari in quanto per le attività e passività per cassa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di prezzo basata su modelli interni.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose - diverse dai titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e dai P.C.T. attivi e passivi, oggetto dell'informazione sul portafoglio di negoziazione di vigilanza - come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM.

Rimarchiamo che, stanti i profondi cambiamenti apportati, i dati non sono omogenei con quelli pubblicati l'anno precedente, dei quali indichiamo pertanto, nelle tabelle, i valori aggiornati di fine periodo.

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi) calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.



Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-8.021
di fine periodo 2008 reso omogeneo	1.600
media	-3.528
minima	285
massima	-8.021

Effetti di una variazione dei tassi di interesse di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	31.613
di fine periodo 2008 reso omogeneo	-7.763
media	-681
minima	259
massima	31.613

Effetti di una variazione istantanea dei tassi di interesse di +100 punti base sul patrimonio netto.

Per una variazione di -100 punti base i valori vanno intesi con segno opposto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale dell'attivo fruttifero (esclusi i titoli di debito del portafoglio di negoziazione di vigilanza e i P.C.T. attivi) e quello del passivo oneroso (esclusi i P.C.T. passivi).

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-63.966
di fine periodo 2008 reso omogeneo	-45.262
media	-53.312
minima	-44.389
massima	-63.966

Analisi di scenario: differenza tra il margine di interesse futuro di competenza dei dodici mesi successivi alla data di elaborazione nello scenario più sfavorevole e in quello più favorevole.

Gli scenari considerati sono quello a tassi di mercato costanti e i tre citati nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione.

Esposizione al rischio

	(dati in migliaia di euro)
di fine periodo	-20.512
di fine periodo 2008 reso omogeneo	-9.402
media	-14.222
minima	-6.154
massima	-28.449

Rischio di prezzo

Riportiamo di seguito i dati di VaR, precisando che gli stessi: si riferiscono a operazioni non più esplicitamente previste da tabelle standard di nota integrativa ma su cui viene comunque effettuato il calcolo; sono omogenei, pure per modalità di rappresentazione, con quelli pubblicati l'anno precedente.

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	6.447,6
- di cui partecipazioni	4.481,8
O.I.C.R.	821,0
Globale	7.113,4

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	8.187,2
minimo	4.696,6
massimo	15.598,0

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2009.

gennaio	14.936,7
febbraio	13.981,1
marzo	12.155,2
aprile	11.706,6
maggio	9.224,1
giugno	6.805,9
luglio	5.756,9
agosto	5.147,6
settembre	5.071,5
ottobre	5.271,0
novembre	5.720,4
dicembre	5.564,3

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le principali fonti del rischio di cambio risiedono: nella partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, denominata in franchi svizzeri, in alcuni altri titoli di capitale e O.I.C.R. in valuta, e negli sbilanci per valuta gestiti dal «Centro cambi», derivanti essenzialmente dalla intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti di clientela privata e sul mercato interbancario, nonché dalle implicazioni sulla posizione in cambi della banca riveniente dalla negoziazione di altri prodotti finanziari (differenza tra premi su opzioni in valuta, interessi su depositi in valuta, eccetera).

Escludendo quella in titoli, il ruolo svolto dalla banca nell'operatività in valuta è pertanto di tipo eminentemente commerciale, volto ad assecondare le esigenze della clientela.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le

stesse caratteristiche già illustrate, in relazione al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza, nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio constano essenzialmente di un modello interno per il calcolo giornaliero del Valore a Rischio (VaR) avente le seguenti caratteristiche.

Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, il modello utilizzato è di tipo parametrico a varianze e covarianze definito secondo la nota metodologia Riskmetrics di JP Morgan e copre le seguenti attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio, con riferimento alla data di bilancio: tutte le attività e le passività in valuta (esclusi l'oro, il franco della Comunità Finanziaria Africana, il lat della Lettonia e il riyal del Qatar) riportate nella successiva tabella 1, a esclusione delle altre attività finanziarie (consistenti in O.I.C.R. in valuta, la cui componente di rischio di cambio è inclusa nel rischio di prezzo), delle partite di imputazione definitiva e dei differenziali positivi non regolati su derivati scaduti; i saldi utilizzati dal modello interno non comprendono, inoltre, i ratei e i risconti attivi e passivi, la quota interessi delle rate impagate, i differenziali da adozione del principio del costo ammortizzato e le rettifiche di valore su crediti. I derivati finanziari (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi, diversi dai contratti a termine su tassi di cambio, sono inclusi limitatamente ai dati puntuali di fine esercizio e comprendono, oltre a quelli previsti dalla suddetta tabella 1 (opzioni su tassi di cambio, opzioni e contratti a termine su merci) pure gli *interest rate swap*. I contratti a termine su tassi di cambio, i derivati finanziari (in senso stretto) e i titoli di capitale sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (attivo o passivo) con scadenza di un giorno.

I parametri per il calcolo del VaR sono: periodo di detenzione di un giorno, periodo di osservazione di 252 giorni (per la stima delle volatilità e delle correlazioni dei fattori di rischio) e intervallo di confidenza al 99%.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali; soggiungiamo che le suddette correlazioni sono stimate da un fornitore esterno di cui la banca si avvale.

Precisiamo infine che il modello interno basato sul VaR non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La banca non ha effettuato operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio. Nell'ambito del «Centro cambi», la posizione viene aggiornata in tempo reale; il cambista può quindi agire sul mercato interbancario per pareggiare gli sbilanci che dovessero crearsi a causa delle operazioni sopra richiamate.

Eventuali posizioni in cambi non pareggiate sono di entità modesta e comunque entro i limiti previsti dal regolamento interno e dai superiori limiti di VaR assegnati dalla Direzione generale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.283.118	16.410	58.870	514.120	82.852	36.142
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	1.387	-	33.284	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	50.679	3.066	32.190	28.779	639	19.955
A.4 Finanziamenti a clientela	1.232.439	11.957	25.067	452.057	82.213	16.187
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	1.613	-	-	-
B. Altre attività	1.567	518	133	7.890	93	235
C. Passività finanziarie	1.269.960	16.836	59.535	491.626	83.367	35.804
C.1 Debiti verso banche	907.819	5.142	46.209	405.384	79.450	21.608
C.2 Debiti verso clientela	362.141	11.694	13.326	86.242	3.917	14.196
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	333	141	-	73	-	-
E. Derivati finanziari	4.934.624	168.010	196.535	117.780	43.703	156.713
- opzioni	27.210	-	-	1.785	-	17.734
+ posizioni lunghe	13.605	-	-	892	-	8.867
+ posizioni corte	13.605	-	-	893	-	8.867
- altri derivati	4.907.414	168.010	196.535	115.995	43.703	138.979
+ posizioni lunghe	2.442.821	84.706	99.158	57.839	21.846	69.475
+ posizioni corte	2.464.593	83.304	97.377	58.156	21.857	69.504
Totale Attività	3.741.111	101.634	158.161	580.741	104.791	114.719
Totale Passività	3.748.491	100.281	156.912	550.748	105.224	114.175
Sbilancio (+/-)	-7.380	1.353	1.249	29.993	-433	544

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Riportiamo innanzitutto, esclusivamente con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i dati di VaR inclusivi dei derivati (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi e suddivisi tra le operazioni esplicitamente previste dalla precedente tabella 1 e le altre operazioni su cui viene comunque effettuato il calcolo.

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo (nuova definizione)

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito	-
Titoli di capitale	171,4
Sbilancio restanti attività e passività	264,9
Derivati finanziari	282,3
- Opzioni	0,0
- Altri derivati	282,3
+ Posizioni lunghe	34.792,8
+ Posizioni corte	35.071,7
Globale operazioni tab. 1	166,7
- Interest Rate Swap	15,2
+ Posizioni lunghe	6.029,1
+ Posizioni corte	6.013,9
Globale	181,8



Dettaglio delle principali valute

Dollari USA	16,8
Sterline	15,6
Yen	5,8
Franchi svizzeri	180,9
Dollari canadesi	0,1
Altre valute	3,1
Globale	181,8

Riportiamo di seguito, con riferimento all'intero esercizio, i dati di VaR privi dei derivati (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi e omogenei, pure per modalità di rappresentazione, con quelli pubblicati l'anno precedente.

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di capitale	171,4
Sbilancio restanti attività e passività	264,9
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni lunghe	34.730,6
Contratti a termine su tassi di cambio - Posizioni corte	35.009,6
Globale	166,7

Dettaglio delle principali valute

Dollari USA	16,8
Sterline	15,6
Yen	5,8
Franchi svizzeri	165,6
Dollari canadesi	0,1
Altre valute	3,1
Globale	166,7

Le informazioni sul VaR medio, minimo e massimo sono di seguito riportate.

Valore a Rischio (VaR) globale

	(dati in migliaia di euro)
medio	253,8
minimo	96,2
massimo	728,3

Per ciò che attiene alla distribuzione del VaR nell'esercizio indichiamo di seguito il valore medio del VaR in ciascuno dei dodici mesi del 2009.

gennaio	520,1
febbraio	424,3
marzo	457,0
aprile	382,7
maggio	245,7
giugno	215,5
luglio	194,9
agosto	169,5
settembre	150,7
ottobre	145,4
novembre	111,2
dicembre	138,0

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.050.415	-	1.023.130	-
a) Opzioni	275.568	-	162.038	-
b) Swap	1.774.847	-	861.092	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	20.906	-	44.880	-
a) Opzioni	20.906	-	44.880	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	5.041.033	-	6.989.793	-
a) Opzioni	98.427	-	210.121	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	4.942.606	-	6.779.672	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	14.120	-	36.797	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	7.126.474	-	8.094.600	-
Valori medi	7.610.537	-	7.606.998	-

I dati 2008 sono resi omogenei in quanto l'Organo di Vigilanza con l'aggiornamento della circolare 262/05 prevede che non vengano più incluse nelle tabelle di questa sezione le compravendite di titoli, merci o valute con regolamento entro una data prevista dalla prassi di mercato per le transazioni della medesima specie ovvero entro i cinque giorni lavorativi successivi alla data di stipula dell'operazione.



A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVI			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	76.665	-	258.577	-
a) Opzioni	3.986	-	6.362	-
b) Interest rate swap	28.394	-	18.297	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	43.765	-	219.160	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	520	-	14.758	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	76.665	-	258.577	-

Il fair value positivo dei Forward del portafoglio di negoziazione di vigilanza comprende esclusivamente operazioni con sottostante valute.

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE NEGATIVI			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	73.959	-	261.466	-
a) Opzioni	3.933	-	6.350	-
b) Interest rate swap	24.372	-	16.795	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	45.140	-	224.897	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	514	-	13.424	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	73.959	-	261.466	-

Il fair value negativo dei Forward del portafoglio di negoziazione di vigilanza comprende esclusivamente operazioni con sottostante valute.



A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	20.253	1.610.110	116.729	-	291.970	11.353
- fair value positivo	-	243	15.530	775	-	13.799	317
- fair value negativo	-	73	25.460	939	-	169	-
- esposizione futura	-	152	10.120	242	-	1.166	42
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	10.466	4.940	5.500	-	-
- fair value positivo	-	-	41	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	14	-	-
- esposizione futura	-	-	837	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	1.383	2.562.936	1.120.133	-	1.073.801	282.780
- fair value positivo	-	17	27.455	9.105	-	5.438	3.315
- fair value negativo	-	40	18.311	4.752	-	19.815	3.762
- esposizione futura	-	14	26.332	11.317	-	10.935	2.828
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	7.060	1.672	-	5.143	245
- fair value positivo	-	-	438	-	-	192	-
- fair value negativo	-	-	189	32	-	352	51
- esposizione futura	-	-	588	167	-	525	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	5.378.750	1.323.063	424.661	7.126.474
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	365.322	1.260.432	424.661	2.050.415
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	20.906	-	20.906
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	5.000.343	40.690	-	5.041.033
A.4 Derivati finanziari su altri valori	13.085	1.035	-	14.120
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	5.378.750	1.323.063	424.661	7.126.474
Totale 31/12/2008	7.498.554	404.006	192.040	8.094.600

Sezione 3 *Rischio di liquidità*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento o di incapacità a finanziare l'attivo di bilancio con la necessaria tempestività e secondo criteri di economicità. Tali circostanze negative possono realizzarsi a causa di:

- impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*);
- impossibilità di vendere o ridurre una propria posizione senza intaccarne significativamente il prezzo, a causa della scarsa efficienza del mercato o di un suo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità della banca, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo nella scelta di privilegiare, in ottica prudentiale, l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività.

La medesima volontà di limitare l'esposizione al rischio di liquidità si estrinseca inoltre attraverso l'adozione di specifici indirizzi gestionali che permettono di ridurre la probabilità di manifestazione delle circostanze sfavorevoli sopra descritte.

In particolare, con riferimento alla prima delle sopra citate fonti di rischio l'impegno della banca è principalmente indirizzato a contenere la concentrazione della raccolta; l'istituto si caratterizza per la sua natura di banca cooperativa primariamente vicina alla famiglia e alla piccola impresa e ciò gli consente di godere di una ampia e stabile base di raccolta al dettaglio, per definizione adeguatamente diversificata.

Ulteriore fonte di approvvigionamento è rappresentata dal mercato interbancario, sul quale la banca, stante l'elevata reputazione di cui gode nei confronti delle potenziali controparti, anche a livello internazionale, non incontra particolari difficoltà nel reperire la necessaria provvista.

Per quanto attiene al potenziale rischio di liquidità derivante da difficoltà nello smobilizzo di proprie posizioni, si osserva innanzitutto come la banca mantenga un portafoglio titoli di elevata qualità. La massima parte di tale portafoglio è infatti costituito da titoli di stato e, in misura minore, da altri titoli obbligazionari, che presentano caratteristiche di elevata liquidabilità in quanto facilmente vendibili sui mercati e pure utilizzabili, a fronte di fabbisogni di liquidità, sia in operazioni di pronti contro termine con controparti bancarie, sia nelle aste di rifinanziamento della Banca Centrale Europea qualora i titoli, come risulta per larga parte degli stessi, siano stanziabili.

Il controllo del rischio di liquidità si realizza attraverso l'intervento di differenti unità organizzative: il primo presidio è rappresentato dall'azione in tal senso posta in essere dalle funzioni operative che prevede una puntuale verifica del corretto svolgimento delle attività di competenza e la redazione di informativa riepilogativa della quotidiana operatività. Si affianca a esso il sistematico monitoraggio della posizione di liquidità attesa realizzato dal Servizio Pianificazione e controlli direzionali: sulla base della raccolta dei dati riguardanti l'operatività di tesoreria e la riserva di liquidità costituita dai titoli e dalle altre attività prontamente liquidabili si perviene alla determinazione e alla relativa evidenziazione su specifica tavola del profilo degli sbilanci di liquidità fino a tre mesi. Al Servizio citato compete pure la conduzione periodica di prove di stress: a tal fine si ipotizza il verificarsi di scenari sfavorevoli, quali la riduzione del valore di mercato dei titoli in portafoglio o il deflusso di una significativa quota della raccolta al dettaglio o di tipo istituzionale, così da poter analizzare le potenziali conseguenze nel divenire di tali eventi sulla posizione di liquidità.

Si sottolinea che l'informativa di seguito fornita è conforme, congiuntamente a quanto esposto nella parte B Passivo Sezione 1 Tab. 1.5, a quanto previsto dall'IFRS 7.39.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	6.334.501	361.693	373.852	565.070	789.195	543.031	786.834	5.336.753	4.204.402	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	11	78	324	160	35.829	2.041.584	415.195	-
A.2 Altri titoli di debito	3.621	-	4.455	-	27.901	26.484	19.735	237.655	275.372	-
A.3 Quote OICR	59.734	-	-	-	-	-	522	8.846	2.875	-
A.4 Finanziamenti	6.271.146	361.693	369.386	564.992	760.970	516.387	730.748	3.048.668	3.510.960	-
- Banche	47.176	247.336	289.499	241.372	304.711	27.806	926	81	-	-
- Clientela	6.223.970	114.357	79.887	323.620	456.259	488.581	729.822	3.048.587	3.510.960	-
Passività per cassa	14.772.542	198.782	115.499	393.854	662.502	290.245	382.073	744.660	262.469	-
B.1 Depositi e conti correnti *	14.681.312	198.515	114.353	348.708	542.956	170.419	21.095	53.642	68.650	-
- Banche	357.570	171.359	13.749	24.071	75.036	22.533	10.048	51.661	68.633	-
- Clientela	14.323.742	27.156	100.604	324.637	467.920	147.886	11.047	1.981	17	-
B.2 Titoli di debito	91.230	267	1.146	45.146	119.546	119.826	360.978	691.018	193.819	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	2.582.294	-	-	-	2.524.251	475.166	150.772	91.338	165.379	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	2.352.907	-	-	-	2.524.124	466.969	144.672	75.098	36.140	-
- Posizioni lunghe	1.157.893	-	-	-	1.268.724	234.925	72.631	41.190	34.650	-
- Posizioni corte	1.195.014	-	-	-	1.255.400	232.044	72.041	33.908	1.490	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	32.464	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	16.752	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	15.712	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	621	-	-	-	-	621	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	621	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	621	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	194.619	-	-	-	30	6.475	4.234	11.493	129.035	-
- Posizioni lunghe	21.676	-	-	-	30	6.475	4.234	11.493	129.035	-
- Posizioni corte	172.943	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.683	-	-	-	97	1.101	1.866	4.747	204	-

* Si intendono tutti i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio.

La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Il deposito presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria è esposto tra i crediti verso banche nella fascia 1-3 mesi. I crediti in sofferenza sono collocati nelle diverse fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio.

Valuta di denominazione: USD

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	12.359	270.948	120.917	483.492	295.311	77.142	23.600	4.579	1.835	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	12.359	270.948	120.917	483.492	295.311	77.142	23.600	4.579	1.835	-
- Banche	4.485	647	29.714	7.422	7.803	587	22	-	-	-
- Clientela	7.874	270.301	91.203	476.070	287.508	76.555	23.578	4.579	1.835	-
Passività per cassa	205.602	141.419	220.431	493.431	138.755	58.421	11.833	69	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	205.602	141.419	220.431	493.431	138.755	58.421	11.833	69	-	-
- Banche	27.859	135.210	199.256	459.874	82.722	1.594	1.236	69	-	-
- Clientela	177.743	6.209	21.175	33.557	56.033	56.827	10.597	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	2.221.215	-	1.040	360	2.250.584	416.797	123.987	27.730	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	2.140.010	-	-	-	2.237.806	411.340	112.646	27.680	-	-
- Posizioni lunghe	1.065.223	-	-	-	1.113.472	206.540	54.780	13.841	-	-
- Posizioni corte	1.074.787	-	-	-	1.124.334	204.800	57.866	13.839	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	477	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	237	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	49.945	-	-	-	243	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	25.094	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	24.851	-	-	-	243	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	30.783	-	1.040	360	12.535	5.457	11.341	50	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	1.040	360	12.535	5.457	11.341	50	-	-
- Posizioni corte	30.783	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	30.028	3.141	33.268	25.731	73.958	22.324	25.812	85.364	184.206	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	30.028	3.141	33.268	25.731	73.958	22.324	25.812	85.364	184.206	-
- Banche	8.644	634	7.900	7.219	4.149	232	-	-	-	-
- Clientela	21.384	2.507	25.368	18.512	69.809	22.092	25.812	85.364	184.206	-
Passività per cassa	87.042	137.604	91.804	119.978	10.832	552	43.812	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	87.042	137.604	91.804	119.978	10.832	552	43.812	-	-	-
- Banche	1.501	137.503	91.669	119.978	10.448	472	43.812	-	-	-
- Clientela	85.541	101	135	-	384	80	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	198.923	-	-	-	64.001	8.709	358	622	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	44.651	-	-	-	64.001	8.182	356	591	-	-
- Posizioni lunghe	22.048	-	-	-	32.074	4.072	221	317	-	-
- Posizioni corte	22.603	-	-	-	31.927	4.110	135	274	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	25.648	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	14.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	11.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	128.066	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	64.033	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	64.033	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	558	-	-	-	-	527	-	31	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	527	-	31	-	-
- Posizioni corte	558	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-

Valuta di denominazione: YEN

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	3.733	7.386	5.879	16.892	18.869	4.013	2.200	34	10	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	1.613	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.120	7.386	5.879	16.892	18.869	4.013	2.200	34	10	-
- Banche	1.374	7.223	4.281	10.126	8.935	251	-	-	-	-
- Clientela	746	163	1.598	6.766	9.934	3.762	2.200	34	10	-
Passività per cassa	8.690	46.262	786	719	2.321	569	188	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	8.690	46.262	786	719	2.321	569	188	-	-	-
- Banche	24	46.186	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.666	76	786	719	2.321	569	188	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	103.012	-	-	-	75.200	45.836	688	9.762	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	68.258	-	-	-	75.200	42.624	688	9.762	-	-
- Posizioni lunghe	35.599	-	-	-	36.635	21.597	444	4.881	-	-
- Posizioni corte	32.659	-	-	-	38.565	21.027	244	4.881	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	31.542	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	15.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	15.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.212	-	-	-	-	3.212	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	3.212	-	-	-	-
- Posizioni corte	3.212	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	11.284	90.972	1.230	6.921	8.501	4.990	-	10.754	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	11.284	90.972	1.230	6.921	8.501	4.990	-	10.754	-	-
- Banche	11.043	7.397	66	58	408	4.688	-	-	-	-
- Clientela	241	83.575	1.164	6.863	8.093	302	-	10.754	-	-
Passività per cassa	31.795	85.650	8.875	1.205	2.651	5.047	786	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	31.795	85.650	8.875	1.205	2.651	5.047	786	-	-	-
- Banche	1.987	85.650	8.875	1.205	2.651	5.047	786	-	-	-
- Clientela	29.808	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	134.798	7.611	-	-	208.301	13.711	39.540	774	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	106.212	-	-	-	208.189	13.711	39.540	774	-	-
- Posizioni lunghe	53.014	-	-	-	103.845	6.699	20.949	387	-	-
- Posizioni corte	53.198	-	-	-	104.344	7.012	18.591	387	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	20.862	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	10.431	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	10.431	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.724	7.611	-	-	112	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	7.611	-	-	112	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	7.724	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 *Rischi operativi*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel perimetro del rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, pienamente consapevole che al verificarsi di eventi di perdita, oltre agli sfavorevoli impatti di natura economica, potrebbero derivare danni considerevoli alla propria immagine e alla propria reputazione, adotta un sistema di gestione, in via di continuo affinamento, idoneo a minimizzarne gli effetti.

Tale sistema poggia su una metodologia di individuazione, misurazione e mitigazione di natura sia quantitativa sia qualitativa, che consente di rilevare il rischio tanto in termini di perdite effettivamente subite quanto di rischiosità potenziale.

Riguardo al primo aspetto, che sostanzialmente si estrinseca nella raccolta strutturale delle informazioni relative alle perdite nel corso dell'esercizio corrente, tra l'altro mediante la revisione e l'organizzazione di incontri rivolti a coloro che nel quotidiano operare trattano fenomeni rischiosi, è stato possibile arricchire ulteriormente le informazioni disponibili nonché rafforzare i meccanismi di rilevazione e verifica, in termini di qualità e completezza, dei dati.

La creazione di una robusta serie storica di informazioni, è pure funzionale all'introduzione di logiche e strumenti di controllo e monitoraggio delle perdite.

Riguardo al secondo aspetto, le attività di individuazione e valutazione dei processi aziendali potenzialmente rischiosi e l'integrazione degli stessi con appositi indicatori di rischio, che consentono di monitorare l'andamento di specifici fenomeni, permettono di indirizzare in modo continuativo gli interventi di presidio e/o mitigazione del rischio.

Il sistema di raccolta e di registrazione dei dati è pure utile nell'effettuazione di analisi di «benchmarking» con il database delle Perdite Operative (DIPO) cui la banca aderisce, finalizzato alla individuazione di eventuali aree di miglioramento del proprio sistema organizzativo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le perdite maggiormente ricorrenti sono riconducibili a eventi di natura esogena, quali rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni; tali fenomeni, considerata l'elevata frequenza, di norma sono oggetto di mitigazione pure attraverso la stipula di polizze assicurative o da convenzioni interbancarie.

Quelle di maggiore impatto in termini di importo complessivo sono in prevalenza dovute a errori nello svolgimento delle attività quotidiane, principalmente nell'esecuzione dei pagamenti e nell'operatività in titoli, e di norma prontamente recuperate.

Concorrono pure, in genere in misura contenuta, i danni ai beni materiali, sinistri e guasti alle strutture, gli accordi transattivi con la clientela e accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

Di seguito, con riferimento agli eventi rischiosi manifestatesi negli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite, in termini assoluti e percentuali, sia lorde e sia al netto dei recuperi e dei rimborsi assicurativi, riferibili alle varie fonti di manifestazione, opportunamente aggregate. L'entità dei recuperi, commisurata a circa il 51%, attesta l'efficacia dell'azione gestionale volta a contenere al minimo o a trasferire i danni della specie.



Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/2007 al 31/12/2009

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	213	43,65%	1.725.374	21,29%	965.592	24,52%	44,04%
Accordi transattivi e contenziosi legali	15	3,07%	2.429.217	29,98%	2.429.217	61,70%	-
Danni ai beni materiali	90	18,44%	248.904	3,07%	68.892	1,75%	72,32%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	152	31,15%	3.589.976	44,31%	364.080	9,25%	89,86%
Altro	18	3,69%	109.409	1,35%	109.409	2,78%	-
Totale	488	100,00%	8.102.880	100,00%	3.937.190	100,00%	51,41%

(Importi in euro)

Legenda:

Frodi = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni, infedeltà.

Accordi transattivi e contenziosi legali = accordi transattivi con la clientela, operazioni contrarie alle regole di buona condotta, accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

Errori nell'esecuzione delle operazioni = errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

Danni ai beni materiali = sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

Altro = violazioni delle norme sull'impiego e sulla sicurezza sul lavoro e interruzioni nei sistemi.

PARTE F *Informazioni sul patrimonio*

Sezione 1 *Il patrimonio dell'impresa*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca in ossequio alla propria natura di banca popolare ha sempre dedicato la massima attenzione all'aspetto patrimonio nella convinzione che riservando la massima attenzione al binomio socio/cliente è possibile perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale al 2007, hanno sempre avuto corali adesioni come attestato dal numero di soci raggiunto.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future. Le responsabilità che derivano alla banca nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.



B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Attività/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	924.444	924.444
2. Sovrapprezzi di emissione	176.085	176.085
3. Riserve	433.237	430.617
- di utili	433.237	430.617
a) legale	95.918	94.524
b) statutaria	252.627	249.729
c) azioni proprie	61.000	61.000
d) altre	23.692	25.364
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-40.211	-45.452
6. Riserve di valutazione:	-513	-7.407
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-513	-7.407
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	190.674	13.735
Totale	1.683.716	1.492.022

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.145	1.466	255	6.547
3. Quote di O.I.C.R.	5	197	126	1.241
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.150	1.663	381	7.788

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-6.292	-1.115	-
2. Variazioni positive	-	6.575	1.822	-
2.1 Incrementi di fair value	-	1.576	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	2.269	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	2.269	-	-
2.3 Altre variazioni	-	2.730	1.822	-
3. Variazioni negative	-	604	899	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	274	400	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	330	499	-
4. Rimanenze finali	-	-321	-192	-

Sezione 2 *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*

2.1 Patrimonio di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi. È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale aggregato vengono effettuate le deduzioni previste dalla normativa vigente alla data del 31.12.2009.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2009 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie (voce 190 del passivo), dalle immobilizzazioni immateriali (voce 120 dell'attivo) e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

Dal patrimonio di base così determinato vengono dedotti il 50% delle partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e strumenti subordinati che eccedono il 10% del «Patrimonio di base e supplementare entrambi al lordo degli elementi da dedurre» e le partecipazioni in società di assicurazione acquistate dal 20 luglio 2006.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività disponibili per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtata del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale, nonché dagli elementi da dedurre, come sopra indicato, per il patrimonio di base.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2009	31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.574.859	1.484.519
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-513	-7.407
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-513	-7.407
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	1.574.346	1.477.112
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	90.186	9.664
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.484.160	1.467.448
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-245	-282
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-245	-282
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	245	282
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-56.826	-56.461
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.427.089	1.410.705
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.427.089	1.410.705

2.2 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito, che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta a fine anno all'12,06% con un'eccedenza di 406 punti base rispetto alla misura minima del 8% prevista dalla normativa di vigilanza per le banche appartenenti ai gruppi bancari. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «*free capital*», è di € 480,8 milioni; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali e alle previsioni di crescita.

La tabella seguente, che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza, mostrando un contenuto assorbimento patrimoniale relativo alle varie tipologie di rischio, evidenzia una gestione improntata alla prudenza. Il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 60% dal rischio di credito, per circa il 2% dai rischi di mercato e per circa il 4% dal rischio operativo, mentre il residuo 34% è patrimonio disponibile (*free capital*).

La contenuta crescita del patrimonio di vigilanza rispetto a fine 2008, pur in presenza di un notevole aumento dell'utile da destinare a riserva, è essenzialmente dovuta all'incremento degli elementi da dedurre dal patrimonio di base rappresentati dall'acquisizione di partecipazioni azionarie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	21.355.733	19.617.292	14.304.989	15.434.558
1. Metodologia standardizzata	21.355.733	19.617.292	14.304.989	15.434.558
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.144.399	1.234.765
B.2 Rischi di mercato			31.090	34.236
1. Metodologia standard			31.090	34.236
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			86.213	71.980
1. Metodo base			86.213	71.980
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-315.426	-335.245
B.6 Totale requisiti prudenziali			946.276	1.005.736
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			11.828.450	12.571.697
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,55	11,67
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,06	11,22

I dati 2008 sono stati resi omogenei a seguito dei chiarimenti interpretativi forniti dall'Organo di vigilanza.

Gli altri elementi del calcolo esposti al rigo B.5 sono costituiti dalla riduzione, pari al 25%, prevista dalla normativa per le banche appartenenti a gruppi bancari.



PARTE H Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica rivestita in Banca Popolare di Sondrio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
MELAZZINI PIERO	Presidente	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	800	-	-	79
NEGRI MILES EMILIO	Vicepresidente	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	101	-	-	-
BENEDETTI CLAUDIO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	37	-	-	-
BIGLIOLI PAOLO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	37	-	-	-
BONISOLO GIANLUIGI	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	55	-	-	-
FALCK FEDERICO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	35	-	-	-
FERRARI ATTILIO PIERO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	38	-	-	-
FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	35	-	-	-
GALBUSERA MARIO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	35	-	-	-
MELZI DI CUSANO NICOLÒ	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	37	-	-	-
PROPERSI ADRIANO	Consigliere	28/3/2009-31/12/2009	31-12-2011	36	-	-	-
SOZZANI RENATO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	65	-	-	2
STOPPANI LINO ENRICO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	37	-	-	-
VANOSI BRUNO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	36	-	-	-
VENOSTA FRANCESCO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	48	-	-	63
ALESSANDRI EGIDIO	Presidente collegio sindacale	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	113	-	-	9
BERSANI PIO	Sindaco	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	64	-	-	-
FORNI PIERGIUSEPPE	Sindaco	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	55	-	-	7
PEDRANZINI MARIO ALBERTO	Direttore generale	1/1/2009-31/12/2009		-	-	-	700
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE		1/1/2009-31/12/2009		-	-	-	1.044

Gli altri compensi del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono prevalentemente costituite dalle retribuzioni da lavoro dipendente.

Nella relazione di gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori, dei sindaci, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

Per scadenza della carica viene indicata la data di chiusura del bilancio dell'ultimo esercizio della stessa; si sottolinea che consiglieri e sindaci ai sensi dell'art. 34 e 48 dello Statuto sociale rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per tale bilancio.

Per amministratori, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti piani di stock option né la corresponsione di benefici non monetari nonché di bonus e altri incentivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto - i figli del convivente - le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Consigliere Delegato è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per gli amministratori e i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente iscritto al Fondo di Quiescenza per il personale della banca, nè sono previsti piani di incentivazione azionaria.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	52	10.035	2	121	-	1.041
Sindaci	891	102	29	1	129	458
Direzione	90	3.087	2	45	53	119
Familiari	3.037	10.374	120	140	189	3.943
Società controllate	259.931	550.592	16.712	13.328	116.971	35.027
Società collegate	192.409	23.562	3.874	1.854	108	-
Altre parti correlate	329.952	51.438	1.859	558	6.048	22.800

L'esposizione verso società controllate è principalmente dovuta ai rapporti interbancari verso la Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, mentre quello verso società collegate è riferibile per € 181 milioni a finanziamento concesso alla Alba Leasing spa; le attività con altre parti correlate ricomprendono finanziamenti per € 245 milioni concessi alla partecipata Release spa.

PARTE L *Informativa di settore*

L'informativa di settore è stata redatta in conformità alla direttiva IFRS 8, la cui introduzione non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

Considerato che i benefici e i rischi della banca sono influenzati significativamente da differenze nei prodotti e nei servizi e solo limitatamente dalla distribuzione territoriale della propria rete di vendita, lo schema primario fa riferimento ai settori di attività economica mentre quello secondario è di tipo geografico.

Ciascun comparto è individuato in considerazione della natura dei prodotti e dei servizi offerti e della tipologia della clientela di riferimento, in modo che, riguardo al profilo di rischio e alla redditività, presenta al proprio interno caratteristiche adeguatamente omogenee.

La classificazione, pur rifacendosi alle linee di business previste dal metodo Standardizzato per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, trova sostanziale riscontro nelle prassi interne di suddivisione delle attività, utilizzate al fine di impostare le politiche aziendali e valutarne a consuntivo i risultati.

L'informativa di tipo geografico si basa sulla distribuzione degli sportelli sul territorio nazionale.

A. Schema primario

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Vengono individuati e rendicontati i seguenti settori:

- *Imprese*: sono ricomprese le «società non finanziarie» e le «famiglie produttrici», per le quali vengono esposti i risultati rivenienti dalle attività di finanziamento e di erogazione del credito di firma, di raccolta del risparmio, di leasing, di prestazione di servizi. Nell'ambito assumono particolare rilievo i ricavi connessi all'operatività in valuta con clientela residente e non residente.
- *Privati e altra clientela*: sono ricomprese le «famiglie consumatrici», le «amministrazioni pubbliche», le «società finanziarie», le «istituzioni senza scopo di lucro»; vengono esposti i risultati rivenienti dallo svolgimento delle attività tipiche con tale tipologia di clientela, riconducibili alla raccolta e alla intermediazione del risparmio, al credito a medio-lungo termine e al consumo, agli incassi e ai pagamenti, al rilascio di carte di debito e di credito e a funzioni residuali collaterali.
- *Settore titoli*: ricomprende i risultati rivenienti dalle attività con clientela relative alla negoziazione in titoli in contropartita diretta, alla raccolta ordini, al collocamento di strumenti finanziari e di prodotti assicurativi e previdenziali, alla gestione di patrimoni mobiliari.
- *Struttura centrale*: espone i risultati rivenienti dalle attività di gestione del portafoglio di titoli di proprietà e delle partecipazioni, di cambi per conto proprio, di esercizio delle funzioni di tesoreria. Inoltre aggrega alcune attività residuali non allocate nei precedenti settori in quanto, avuto riguardo all'ammontare dei ricavi conseguiti, restano al di sotto dei limiti di rilevanza previsti dalla normativa di riferimento.

Gli schemi sottostanti riportano i risultati economici, al lordo delle imposte, riferiti agli esercizi 2009 e 2008 per ogni singolo settore dianzi esposto.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa, necessaria al fine di rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore.

La gestione di tale componente avviene mediante l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno multiplo («pool di tesoreria»), differenziato in base a divisa e durata, che consente il riequilibrio tra attività e passività e che viene regolato all'interno del settore «struttura centrale».

Le spese amministrative di pertinenza dei vari settori, ove possibile, vengono attribuite direttamente; negli altri casi sono allocate mediante l'utilizzo di opportuni indicatori (driver), rappresentativi di massima della scala dimensionale dell'attività svolta.

Il raccordo con i dati di bilancio è ottenuto attraverso la colonna «riconciliazione».

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2009
Interessi attivi	479.546	434.492	-	439.646	1.353.684	-661.807	691.877
Interessi passivi	-266.800	-301.404	-	-339.118	-907.322	661.807	-245.515
Margine di interesse	212.746	133.088	-	100.528	446.362	-	446.362
Commissioni attive	82.521	53.328	45.915	6.977	188.741	-3.567	185.174
Commissioni passive	-3.950	-3.475	-3.137	-682	-11.244	-480	-11.724
Dividendi e proventi simili	-	-	-	3.192	3.192	-	3.192
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	127.969	127.969	3.365	131.334
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	-1.459	-1.459	-	-1.459
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	7.477	7.477	-	7.477
Margine di intermediazione	291.317	182.941	42.778	244.002	761.038	-682	760.356
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-127.582	-13.694	-	-4.366	-145.642	-	-145.642
Risultato netto della gestione finanziaria	163.735	169.247	42.778	239.636	615.396	-682	614.714
Spese amministrative	-101.906	-95.814	-36.332	-51.226	-285.278	-33.065	-318.343
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	1.509	-1.509	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.715	-4.205	-1.492	-1.818	-12.230	-	-12.230
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.427	-2.164	-767	-936	-6.294	-	-6.294
Altri oneri/proventi di gestione	856	2.055	557	1.121	4.589	33.747	38.336
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-7.234	-7.234	-	-7.234
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-275	-275	-	-275
Risultato lordo	57.052	67.610	4.744	179.268	308.674	-	308.674



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2008
Interessi attivi	683.998	739.564	-	825.827	2.249.389	-1.268.320	981.069
Interessi passivi	-534.670	-562.120	-	-729.483	-1.826.273	1.268.320	-557.953
Margine di interesse	149.328	177.444	-	96.344	423.116	-	423.116
Commissioni attive	58.837	49.045	44.431	5.904	158.217	-3.173	155.044
Commissioni passive	-4.044	-3.386	-3.014	-530	-10.974	-353	-11.327
Dividendi e proventi simili	-	-	-	4.909	4.909	-	4.909
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	-126.602	-126.602	2.863	-123.739
Risultato netto attività copertura	-	-	-	69	69	-	69
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	5.540	5.540	-	5.540
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-16.087	-16.087	-	-16.087
Margine di intermediazione	204.121	223.103	41.417	-30.453	438.188	-663	437.525
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-58.545	-6.472	-	-6.039	-71.056	-	-71.056
Risultato netto della gestione finanziaria	145.576	216.631	41.417	-36.492	367.132	-663	366.469
Spese amministrative	-93.338	-90.774	-35.609	-49.466	-269.187	-25.961	-295.148
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	1.156	844	-	-	2.000	-	2.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.437	-4.098	-1.493	-1.823	-11.851	-	-11.851
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.058	-1.901	-693	-845	-5.497	-	-5.497
Altri oneri/proventi di gestione	1.296	2.036	639	1.323	5.294	26.624	31.918
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-39.045	-39.045	-	-39.045
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-11	-11	-	-11
Risultato lordo	48.195	122.738	4.261	-126.359	48.835	-	48.835

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2009
Attività finanziarie	11.429.933	5.281.148	-	4.839.763	21.550.844
Altre attività	-	-	-	418.754	418.754
Attività materiali	55.274	49.296	17.480	21.313	143.363
Attività immateriali	2.691	2.400	851	1.039	6.981
Passività finanziarie	3.986.770	13.532.711	-	2.334.322	19.853.803
Altre passività	3.927	73	-	430.225	434.225
Fondi	67.287	49.560	14.015	17.336	148.198
Garanzie rilasciate	2.386.797	355.434	-	156.942	2.899.173
Impegni	718.015	600.432	18.448	59.678	1.396.573

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2008
Attività finanziarie	10.316.981	4.619.122	-	5.260.647	20.196.750
Altre attività	-	-	-	395.739	395.739
Attività materiali	57.109	52.741	19.218	23.453	152.521
Attività immateriali	1.990	1.838	670	818	5.316
Passività finanziarie	3.544.431	13.067.624	-	2.118.485	18.730.540
Altre passività	3.271	729	-	369.756	373.756
Fondi	69.817	50.193	15.222	18.775	154.007
Garanzie rilasciate	2.195.796	398.240	-	191.464	2.785.500
Impegni	601.987	346.981	7.381	31.620	987.969

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai risultati conseguiti si rileva quanto segue.

Settore imprese: contribuisce al risultato globale nella misura del 18,5%.

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 11.430 milioni e a € 3.987 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie è pari al 43,8% e quella delle spese amministrative al 35,0%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza un incremento del risultato di settore pari al 18,4%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- marcato aumento del margine di interesse (+42,5%), dovuto alla soddisfacente crescita dei finanziamenti erogati in un contesto di contenuto aumento degli spread;
- marcato aumento dei flussi commissionali (+40,3%), riconducibili in particolare alle componenti relative alla concessione di finanziamenti e di crediti di firma;
- incremento delle spese amministrative (+9,2%, di cui costi diversi +14,4%, costi per il personale +5,2%), a causa dell'aumento degli addetti, in gran parte dislocati presso le nuove filiali e dell'incremento dei volumi trattati;
- significativo accrescimento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie (+ 117,9%).

Settore privati e altra clientela: contribuisce al risultato globale nella misura del 21,9%.

Gli impieghi (attività finanziarie) e la raccolta diretta (passività finanziarie) si commisurano rispettivamente a € 5.281 milioni e a € 13.533 milioni.

Rispetto al margine di intermediazione, l'incidenza delle rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie si posiziona al 7,5% e quella delle spese amministrative al 52,4%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una diminuzione del risultato di settore pari al 44,9%.

Tale andamento è principalmente ascrivibile all'operare sinergico dei seguenti fattori:

- marcata diminuzione del margine di interesse (-25,0%), dovuto alla soddisfacente crescita della raccolta diretta in un contesto di significativa erosione degli spread;
- soddisfacente aumento dei flussi commissionali (+8,7%), riconducibili in particolare alle componenti relative alla concessione di finanziamenti e al comparto degli incassi e pagamenti;
- contenuta crescita delle spese amministrative (+5,5%, di cui costi diversi +9,8%, costi per il personale +1,5%), a causa del contenuto aumento degli addetti, in gran parte dislocati presso le nuove filiali e dell'incremento dei volumi trattati;



- aumento delle rettifiche di valore inerenti alle attività finanziarie in misura del 111,6% ,il cui valore complessivo risulta comunque limitato.

Settore titoli: contribuisce al risultato globale nella misura dell'1,5%.

Rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura del 84,9%.

Il confronto con l'esercizio precedente pone in evidenza una crescita del risultato pari all'11,3%, dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- aumento dei flussi commissionali (+3,3%), dovuto in modo particolare all'intermediazione in titoli e al collocamento di prodotti assicurativi;
- contenuta crescita delle spese amministrative (2,0%, di cui costi diversi + 6,4%, costi per il personale -1,4%), dovute in prevalenza all'aggiornamento delle procedure di supporto e a una sostanziale stabilità del numero degli addetti.

Struttura centrale: contribuisce al risultato globale nella misura del 58,1%, registrando un risultato positivo di 179 milioni rispetto a quello negativo di 126 milioni dell'anno precedente, a causa delle consistenti plusvalenze contabilizzate e degli utili realizzati in relazione ad attività finanziarie in portafoglio.

B. Schema secondario

I dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Segnaliamo comunque che la rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta delle differenze significative.

Gli sportelli vengono aggregati nelle aree geografiche corrispondenti al «Nord Italia» e al «Centro Italia» in quanto, tra le due zone, a fronte di una completa omogeneità dei prodotti e dei servizi offerti e delle politiche di vendita e gestionali, è possibile rilevare una significativa difformità nella composizione della clientela di riferimento.

Difatti, mentre al Nord in termini di volumi intermediati, le quote di mercato maggiormente significative afferiscono alle «società non finanziarie» e alle «famiglie consumatrici e produttrici», al Centro assume una particolare rilevanza il settore delle «amministrazioni pubbliche».

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2009
Interessi attivi	1.193.621	160.063	1.353.684	-661.807	691.877
Interessi passivi	-791.503	-115.819	-907.322	661.807	-245.515
Margine di interesse	402.118	44.244	446.362	-	446.362
Commissioni attive	160.063	28.678	188.741	-3.567	185.174
Commissioni passive	-7.973	-3.271	-11.244	-480	-11.724
Dividendi e proventi simili	3.192	-	3.192	-	3.192
Risultato netto attività negoziante	127.969	-	127.969	3.365	131.334
Risultato netto attività copertura	-	-	-	-	-
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-1.459	-	-1.459	-	-1.459
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7.477	-	7.477	-	7.477
Margine di intermediazione	691.387	69.651	761.038	-682	760.356
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-142.015	-3.627	-145.642	-	-145.642
Risultato netto della gestione finanziaria	549.372	66.024	615.396	-682	614.714
Spese amministrative	-255.596	-29.682	-285.278	-33.065	-318.343
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	384	-384	-	-	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-10.885	-1.345	-12.230	-	-12.230
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-5.602	-692	-6.294	-	-6.294
Altri oneri/proventi di gestione	4.247	342	4.589	33.747	38.336
Utile/perdite delle partecipazioni	-7.234	-	-7.234	-	-7.234
Utile/perdite da cessione di investimenti	-275	-	-275	-	-275
Risultato lordo	274.411	34.263	308.674	-	308.674



Voci	Nord Italia	Centro Italia	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2008
Interessi attivi	1.971.659	277.730	2.249.389	-1.268.320	981.069
Interessi passivi	-1.587.364	-238.909	-1.826.273	1.268.320	-557.953
Margine di interesse	384.295	38.821	423.116	-	423.116
Commissioni attive	133.339	24.878	158.217	-3.173	155.044
Commissioni passive	-7.895	-3.079	-10.974	-353	-11.327
Dividendi e proventi simili	4.909	-	4.909	-	4.909
Risultato netto attività negoziata	-126.602	-	-126.602	2.863	-123.739
Risultato netto attività copertura	69	-	69	-	69
Utili/perdite da cessione o riacquisto	5.540	-	5.540	-	5.540
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-16.087	-	-16.087	-	-16.087
Margine di intermediazione	377.568	60.620	438.188	-663	437.525
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-69.833	-1.223	-71.056	-	-71.056
Risultato netto della gestione finanziaria	307.735	59.397	367.132	-663	366.469
Spese amministrative	-240.876	-28.311	-269.187	-25.961	-295.148
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	3.402	-1.402	2.000	-	2.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-10.533	-1.318	-11.851	-	-11.851
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.886	-611	-5.497	-	-5.497
Altri oneri/proventi di gestione	4.788	506	5.294	26.624	31.918
Utile/perdite delle partecipazioni	-39.045	-	-39.045	-	-39.045
Utile/perdite da cessione di investimenti	-11	-	-11	-	-11
Risultato lordo	20.574	28.261	48.835	-	48.835

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Totale 31/12/2009
Attività finanziarie	19.698.162	1.852.682	21.550.844
Altre attività	418.754	-	418.754
Attività materiali	127.596	15.767	143.363
Attività immateriali	6.213	768	6.981
Passività finanziarie	14.633.262	5.220.541	19.853.803
Altre passività	434.138	87	434.225
Fondi	133.296	14.902	148.198
Garanzie rilasciate	2.329.996	569.177	2.899.173
Impegni	1.284.240	112.333	1.396.573

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Totale 31/12/2008
Attività finanziarie	18.619.524	1.577.226	20.196.750
Altre attività	395.739	-	395.739
Attività materiali	135.558	16.963	152.521
Attività immateriali	4.725	591	5.316
Passività finanziarie	13.484.283	5.246.257	18.730.540
Altre passività	373.719	37	373.756
Fondi	138.314	15.693	154.007
Garanzie rilasciate	2.178.107	607.393	2.785.500
Impegni	919.161	68.808	987.969

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

ALLEGATI:

Gli allegati sotto elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, di cui costituiscono parte integrante:

- prospetto delle partecipazioni rilevanti;
- elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate (Legge 19/3/1983, n. 72, art. 10);
- prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi resi da società di revisione ai sensi art. 149 duodecies del Regolamento concernente gli emittenti;
- bilanci delle controllate Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA., Pirovano Stelvio spa e Sinergia Seconda srl.

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31/12/2009

Elenco partecipazioni rilevanti detenute direttamente e indirettamente in società non quotate dalla Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a., ai sensi dell'art. 120 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

Società	nazionalità	quota detenuta	Note
- Acquedotto dello Stelvio srl	(I)	27,000%	partecipazione detenuta tramite Pirovano Stelvio spa
- Alba Leasing spa	(I)	20,950%	
- AMC Automotive Casting spa	(I)	30,000%	pegno
- Arca Vita spa	(I)	39,927%	
- B. & A. Broker spa	(I)	28,571%	
- Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	(CH)	100,000%	
- Bormio Golf spa	(I)	14,764%	
- C.D.R. Pompe spa	(I)	100,000%	pegno
- Etica Sgr spa	(I)	11,100%	
- Gal del Lario scarl	(I)	17,333%	
- Gal Valtellina scarl	(I)	10,000%	
- Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari srl	(I)	10,000%	
- Immobiliare Borgo Palazzo srl	(I)	100,000%	partecipazione detenuta tramite Sinergia Seconda srl
- Immobiliare S.Paolo srl	(I)	100,000%	partecipazione detenuta tramite Sinergia Seconda srl
- Inarcheck spa	(I)	12,000%	
- Pirovano Stelvio spa	(I)	100,000%	
- Rajna Immobiliare srl	(I)	50,000%	
- Sifas spa	(I)	21,614%	partecipazione detenuta tramite Pirovano Stelvio spa
- Sinergia Seconda srl	(I)	100,000%	
- Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl	(I)	33,333%	
- Sofipo Fiduciaire SA	(CH)	30,000%	partecipazione detenuta tramite Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
- Sofipo UF Trustee Limited	(CY)	10,000%	partecipazione detenuta tramite Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
- Unione Fiduciaria spa	(I)	18,309%	



ELENCO BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ CON INDICAZIONE DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(Legge 19/3/1983 n. 72, art. 10)

(in euro)

IMMOBILI	Investimento	Rivalutazione Legge 2/12/75, n. 576	Rivalutazione Legge 19/3/83, n. 72	Rivalutazione Legge 30/12/91, n. 413	Valore di bilancio lordo	Fondo ammortamento al 31/12/2009	Valore di bilancio al 31/12/2009
APRICA - Corso Roma, 140	77.468	0	356.355	146.929	580.752	472.353	108.399
BERBENNO DI VALTELLINA - Via Raneè, 542	12.899.556	0	0	99.417	12.998.973	3.865.269	9.133.704
BERGAMO - Via Broseta, 64/B	2.957.212	0	0	0	2.957.212	297.432	2.659.780
BORMIO - Via Roma, 64	439.238	46.481	573.267	136.524	1.195.510	192.595	1.002.915
BORMIO - Via Roma, angolo Via Don Peccedi	2.966.334	0	361.520	301.774	3.629.628	1.154.963	2.474.665
BRENO - Piazza Ronchi, 4	817.751	0	0	87.467	905.218	496.275	408.943
CHIAVENNA - Via Dolzino, 67	1.061.379	46.481	1.149.057	1.066.173	3.323.090	1.835.410	1.487.680
CHIESA VALMALENCO - Via Roma, 138	35.519	17.560	664.795	133.250	851.124	462.136	388.988
COLICO - Piazza Cavour, 11	177.749	0	0	96.488	274.237	201.413	72.824
DELEBIO - Piazza S. Carpofofo, 7/9	844.205	23.241	645.773	688.773	2.201.992	1.157.866	1.044.126
DERVIO - Via Don Invernizzi, 2	1.270.219	0	0	329.276	1.599.495	725.646	873.849
DOMASO - Via Statale Regina, 71	111.038	0	0	53.817	164.855	107.290	57.565
DONGO - Piazza V. Matter, j 14	1.567.930	0	0	415.551	1.983.481	928.479	1.055.002
EDOLO - Piazza Martiri Della Libertà, 16	1.058.737	0	0	509.161	1.567.898	1.081.629	486.269
GENOVA - Via XXV Aprile, 7	7.559.724	0	0	0	7.559.724	548.305	7.011.419
GERA LARIO - Via Statale Regina, 14	292.667	0	131.677	227.733	652.077	292.617	359.460
GRAVEDONA - Piazza Garibaldi, 10/12	1.076.957	0	0	223.957	1.300.914	467.672	833.242
GROSIO - Via Roma, 67	26.372	7.230	229.791	51.484	314.877	205.560	109.317
GROSOTTO - Via Statale, 73	452.237	12.911	147.146	42.099	654.393	183.825	470.568
ISOLACCIA VALDIDENTRO - Via Nazionale, 31	403.788	0	290.229	272.602	966.619	525.724	440.895
LECCO - Corso Martiri della Liberazione, 63/65	9.574.332	0	351.191	2.124.557	12.050.080	5.534.877	6.515.203
LECCO - Via Galandra, 28	168.623	0	0	41.959	210.582	113.714	96.868
LIVIGNO - Via S. Antoni, 135 - Via Prestefan	5.946.629	0	345.487	358.828	6.650.944	928.939	5.722.005
MADESIMO - Via Carducci, 3	493.542	0	0	203.733	697.275	496.637	200.638
MARCHIROLO - Via Cav. Emilio Busetti, 7/A	1.089.018	0	0	0	1.089.018	316.529	772.489
MAZZO VALTELLINA - Via S. Stefano, 18	11.529	16.010	163.550	48.833	239.922	155.849	84.073
MILANO - Piazza Borromeo, 1	38.218	0	0	213.722	251.940	137.194	114.746
MILANO - Via Compagnoni, 9	51.141	0	0	6.842	57.983	48.705	9.278
MILANO - Via Lippi, 25	53.970	0	0	1.635	55.605	46.708	8.897
MILANO - Via Morigi, 2/A	73.590	0	0	123.930	197.520	136.289	61.231
MILANO - Via Porpora, 104	5.315.174	0	0	165.381	5.480.555	1.062.275	4.418.280
MILANO - Via S. Maria Fulcorina, 1	10.881.111	159.818	3.047.096	2.461.826	16.549.851	4.436.994	12.112.857
MILANO - Via S. Maria Fulcorina, 11	493.165	0	0	0	493.165	325.489	167.676
MILANO - Via Sangallo, 16	4.751	0	0	11.915	16.666	11.500	5.166
MILANO - Via Solari, 15	422.156	0	0	0	422.156	88.653	333.503
MONTAGNA IN VALTELLINA - Via Stelvio, 30	472.051	0	328.458	398.008	1.198.517	639.830	558.687

I M M O B I L I	Investimento	Rivalutazione Legge 2/12/75, n. 576	Rivalutazione Legge 19/3/83, n. 72	Rivalutazione Legge 30/12/91, n. 413	Valore di bilancio lordo	Fondo ammortamento al 31/12/2009	Valore di bilancio al 31/12/2009
MORBEGNO - Piazza Caduti della Libertà, 6	1.892.539	0	1.088.606	704.283	3.685.428	1.812.119	1.873.309
MORBEGNO - Via Garibaldi, 81	589.318	25.823	0	56.050	671.191	397.897	273.294
MORBEGNO - Via Nani, 13	54.709	0	0	17.739	72.448	54.336	18.112
MOZZO - Via G. Diannunzio, 4	26.424	0	0	14.259	40.683	23.189	17.494
NOVATE MEZZOLA - Via Roma, 13	45.681	0	251.282	89.219	386.182	224.722	161.460
PASSO DELLO STELVIO	630.416	0	0	296.176	926.592	653.746	272.846
PONTE VALTELLINA - Piazza Della Vittoria, 1	51.496	12.911	258.098	86.540	409.045	214.322	194.723
REGOLEDO DI COSIO VALTELLINO - Via Roma, 7	134.617	0	0	78.405	213.022	124.721	88.301
ROMA - Piazza Filippo Il Macedone, 75	2.400.000	0	0	0	2.400.000	396.000	2.004.000
ROMA - Via della Farnesina, 154	928.169	0	0	0	928.169	41.768	886.401
ROMA - Via di Propaganda Fide, 27	155.624	0	350.503	88.926	595.053	546.690	48.363
S. CASSIANO VALCHIAVENNA - Via Spluga, 108	397.672	0	0	103.093	500.765	262.360	238.405
S. SIRO - Via Statale Regina	467.692	0	0	0	467.692	155.878	311.814
S. PIETRO BERBENNO - Via Nazionale Ovest, 110	67.941	22.208	328.181	122.795	541.125	331.471	209.654
SEREGNO - Via Wagner, 137/A	123.950	0	0	13.282	137.232	90.573	46.659
SONDALO - Via Zubiani, 2/4/6/8/10	21.756	25.823	312.456	158.005	518.040	339.314	178.726
SONDRIO - Corso V. Veneto, 7	858.943	0	0	1.190.813	2.049.756	522.285	1.527.471
SONDRIO - Largo Pedrini, 8	200.617	0	0	22.527	223.144	150.590	72.554
SONDRIO - Piazza Garibaldi, 16 - Via Ragazzi del 99, 6	1.563.597	351.191	7.810.125	3.142.651	12.867.564	5.812.982	7.054.582
SONDRIO - Via Bernina, 1	181.930	0	82.385	45.795	310.110	130.151	179.959
SONDRIO - Via Caimi, 29	357.915	0	0	46.342	404.257	325.673	78.584
SONDRIO - Via Cesura, 4	156.991	0	0	64.149	221.140	92.533	128.607
SONDRIO - Piazzale Tocalli - Via delle Prese	348.608	0	0	0	348.608	203.936	144.672
SONDRIO - Lungo Mallero Cadorna, 24	1.002.456	0	196.254	451.249	1.649.959	815.117	834.842
SONDRIO - Via Lusardi, 53	247.506	0	0	0	247.506	133.653	113.853
SONDRIO - Via Pio Rajna, 1	16.195	0	0	40.221	56.416	35.542	20.874
SONDRIO - Via Tonale, 6	56.297	0	243.248	54.643	354.188	310.983	43.205
TALAMONA - Via Cusini, 29	223.476	0	313.640	203.691	740.807	567.607	173.200
TEGLIO - Piazza S. Eufemia, 2	40.150	13.944	546.700	148.165	748.959	407.225	341.734
TIRANO - Località Valchiosa	139.352	0	0	0	139.352	73.394	65.958
TIRANO - Piazza Cavour, 20	392.572	0	1.736.322	718.576	2.847.470	1.584.827	1.262.643
TRESENDA DI TEGLIO - Via Nazionale, 57	192.523	0	193.671	67.596	453.790	326.135	127.655
VILLA DI CHIAVENNA - Via Roma, 39	197.713	0	0	7.639	205.352	180.451	24.901
VILLA DI TIRANO - Traversa Foppa, 25	440.817	0	0	7.651	448.468	186.203	262.265
	85.790.742	781.632	22.496.863	19.084.124	128.153.361	47.211.034	80.942.327



**PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO A FRONTE
DEI SERVIZI RESI DA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI ART. 149 DUODECIES
DEL REGOLAMENTO CONCERNENTE GLI EMITTENTI**

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG spa	Banca Popolare di Sondrio	170
Altri compensi	KPMG spa	Banca Popolare di Sondrio	50
Revisione contabile	KPMG Ltd	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	195

Tali importi non comprendono i rimborsi delle spese vive per lo svolgimento del lavoro e l'IVA.

BILANCI:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA
PIROVANO STELVIO SPA
SINERGIA SECONDA SRL



BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) SA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

(in franchi svizzeri)

ATTIVI	2009	2008
Liquidità	61.787.821	47.154.715
Crediti nei confronti di banche	529.873.762	319.838.937
Crediti nei confronti della clientela	587.553.494	579.254.841
Crediti ipotecari	1.568.582.184	1.250.767.408
Investimenti finanziari	44.908.750	56.535.222
Partecipazioni	653.138	653.138
Immobilizzi	37.759.970	34.540.124
Ratei e risconti	14.137.706	14.774.878
Altri attivi	27.374.201	19.526.727
Totale attivi	2.872.631.026	2.323.045.990
Totale dei crediti nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate	497.161.083	257.873.161

PASSIVI	2009	2008
Impegni risultanti da titoli del mercato monetario	6.152	1.240
Impegni nei confronti di banche	485.024.527	461.901.630
Impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e d'investimento	585.405.370	370.888.334
Altri impegni nei confronti della clientela	1.383.363.614	1.032.444.698
Obbligazioni di cassa	152.610.000	189.936.000
Ratei e risconti	15.771.277	16.517.240
Altri passivi	44.680.392	57.982.267
Rettifiche di valore ed accantonamenti	33.117.689	30.319.346
Riserve per rischi bancari generali	15.000.000	15.000.000
Capitale sociale	50.000.000	50.000.000
Riserva legale generale	98.055.235	85.388.616
Utile d'esercizio	9.596.770	12.666.619
Totale passivi	2.872.631.026	2.323.045.990
Totale degli impegni nei confronti di società del gruppo e di titolari di partecipazioni qualificate	354.463.324	375.627.886

OPERAZIONI FUORI BILANCIO	2009	2008
Impegni eventuali	219.565.352	131.363.134
Impegni irrevocabili	13.200.000	6.350.000
Strumenti finanziari derivati	2.256.032.166	1.441.586.698
- Valori di rimpiazzo positivi lordi	4.047.409	6.793.698
- Valori di rimpiazzo negativi lordi	32.654.893	41.894.076
Operazioni fiduciarie	336.021.230	1.059.460.230



CONTO ECONOMICO

(in franchi svizzeri)

	2009	2008
Proventi per interessi:		
- Interessi e sconti	67.033.928	80.925.583
- Interessi e dividendi da investimenti finanziari	1.358.877	1.625.616
Oneri per interessi	-39.419.075	-50.665.618
Risultato da operazioni su interessi	28.973.730	31.885.581
Proventi per commissioni:		
- su operazioni di credito	947.350	985.867
- su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento	46.945.592	47.523.781
- su altre prestazioni di servizio	6.618.302	6.035.387
Oneri per commissioni	-5.073.089	-5.325.421
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	49.438.155	49.219.614
Risultato da operazioni di negoziazione	11.975.457	13.220.654
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	224.354	382.083
Proventi da partecipazioni	25.000	25.000
Risultato da immobili	154.427	310.748
Altri proventi ordinari	1.099.518	1.307.418
Altri oneri ordinari	-585.218	-4.730.316
Risultato degli altri proventi ordinari	918.081	-2.705.067
Ricavi netti da operazioni bancarie ordinarie	91.305.423	91.620.782
Costi d'esercizio		
Spese per il personale	44.476.518	40.380.333
Altre spese operative	23.511.892	22.706.151
Costi d'esercizio	67.988.410	63.086.484
Utile lordo	23.317.013	28.534.298

	2009	2008
Ammortamenti sugli immobilizzi	-8.487.057	-8.032.838
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-3.217.984	-4.717.573
Risultato intermedio	11.611.972	15.783.887
Ricavi straordinari	1.016.798	2.664.166
Costi straordinari	-10.000	-1.886.434
Imposte	-3.022.000	-3.895.000
Utile dell'esercizio	9.596.770	12.666.619
PROPOSTA D'IMPIEGO DELL'UTILE DI BILANCIO		
Utile dell'esercizio	9.596.770	12.666.619
Utile riportato	-	-
Utile disponibile	9.596.770	12.666.619
Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di bilancio al 31 dicembre 2009 di CHF 9.596.770 alla riserva legale generale.	9.596.770	12.666.619
Utile residuo riportato	-	-



PIROVANO STELVIO SPA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

(in euro)

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
03 Diritti di brevetto ind. e diritti di util. opere d'ingegno	3.895	2.176
07 Altre imm. immateriali	-	475
Totale I	3.895	2.651
II Immobilizzazioni materiali		
01 Terreni e fabbricati	3.190.126	3.252.575
02 Impianti e macchinario	320.907	326.001
03 Attrezzature ind. e comm.	60.648	76.672
04 Altri beni	416	4.075
05 Imm. in corso e acconti	7.676	7.676
Totale II	3.579.773	3.666.999
III Immobilizzazioni finanziarie		
01 Partecipazioni		
b) in imprese collegate	233.302	233.302
d) in altre imprese	2.199	2.199
Totale 01	235.501	235.501
Totale III	235.501	235.501
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.819.169	3.905.151
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
04 Prodotti finiti e merci	74.914	147.704
Totale I	74.914	147.704
II Crediti		
01 Verso clienti		
a) entro esercizio succ.	17.949	13.399
Totale 01	17.949	13.399
04 Verso controllanti		
a) entro esercizio succ.	165.758	156.651
Totale 04	165.758	156.651
04-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio succ.	11.014	59.119
Totale 04-bis	11.014	59.119
05 Verso altri		
a) entro esercizio succ.	5.430	6.988
Totale 05	5.430	6.988
Totale II	200.151	236.157
IV Disponibilità liquide		
03 Denaro e valori in cassa	107	122
Totale IV	107	122
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	275.172	383.983
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
01 Ratei e risconti	3.836	3.765
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.836	3.765
TOTALE ATTIVO	4.098.177	4.292.899

PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	2.064.000	2.064.000
III Riserva di rivalutazione	192.104	192.104
IV Riserva legale	5.959	5.959
VII Altre riserve		
12 Riserva da conversione	1	-
Totale VII	1	-
IX Perdita dell'es.	(394.301)	(499.996)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.867.763	1.762.067
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	96.412	87.442
D) DEBITI		
06 Acconti		
a) entro l'esercizio succ.	8.509	-
Totale 06	8.509	-
07 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio succ.	141.353	238.343
Totale 07	141.353	238.343
11 Debiti v/controllanti		
a) entro l'esercizio succ.	1.948.189	2.172.079
Totale 11	1.948.189	2.172.079
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio succ.	9.078	7.028
Totale 12	9.078	7.028
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio succ.	6.761	6.320
Totale 13	6.761	6.320
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio succ.	15.743	15.254
Totale 14	15.743	15.254
TOTALE DEBITI	2.129.633	2.439.024
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
01 Ratei e risconti passivi	4.369	4.366
TOTALE RATEI E RISCOINTI	4.369	4.366
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.098.177	4.292.899



CONTI D'ORDINE	31/12/2009	31/12/2008
01 GARANZIE PERSONALI RICEVUTE		
d) Fideiussioni rilasciate a ns. favore da controllante	6.733	6.733
Totale 1	6.733	6.733
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.733	6.733

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
01 Ricavi vendite e prestazioni	1.283.767	1.208.235
05 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	49.365	50.757
Totale 05	49.365	50.757
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.333.132	1.258.992
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
06 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(283.477)	(463.210)
07 Servizi	(686.563)	(681.591)
09 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(429.986)	(413.588)
b) oneri sociali	(134.242)	(130.340)
c) trattamento di fine rapporto	(23.667)	(23.574)
e) altri costi	(315)	(1.867)
Totale 9	(588.210)	(569.369)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(6.306)	(7.273)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(155.414)	(157.635)
Totale 10	(161.720)	(164.908)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	(72.791)	128.702
14 Oneri diversi di gestione	(46.814)	(57.155)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.839.575)	(1.807.531)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	(506.443)	(548.539)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altre imprese	13	-
Totale 16d)	13	-
Totale 16	13	-
17 Interessi e altri oneri finan.		
c) v/imprese controllanti	(21.279)	(74.164)
d) v/altre imprese	(201)	(205)
Totale 17	(21.480)	(74.369)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(21.467)	(74.369)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	(26.479)
Totale 19	-	(26.479)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	-	(26.479)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(201)	(802)
Totale 21	(201)	(802)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	(201)	(802)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(528.111)	(650.189)
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale 22	133.810	150.193
23 PERDITA	(394.301)	(499.996)



SINERGIA SECONDA SRL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

(in euro)

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Di cui già richiamati €		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati		
1 - in proprietà	15.997.738	6.656.008
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
1 - in proprietà	308.160	70.200
Totale immobilizzazioni materiali	16.305.898	6.726.208
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	20.000	20.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.000	20.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.325.898	6.746.208
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	45.293	23.333
2) verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.667.712	11.643.190
4) verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.907.613
4 bis) crediti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	503.014	530.145
4 ter) imposte anticipate		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	359.594	359.594
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.179	3.977
Totale crediti	11.578.792	18.467.852
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.578.792	18.467.852
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti	7.209	31.301
TOTALE RATEI E RISCONTI	7.209	31.301
TOTALE ATTIVO	27.911.899	25.245.361

PASSIVO	31/12/2009	31/12/2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.200.000	10.200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	2.040.000	500.992
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve		
d) differenza di quadratura unità euro	-	-2
VIII - Utili portati a nuovo	7.695.763	1.261.007
IX - Utile d'esercizio	90.804	7.973.764
TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.026.567	19.935.761
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte; anche differite	2.318.076	3.090.768
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	2.318.076	3.090.768
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI		
7) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	572.641	60.635
9) debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	230.459	553.211
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	359.594	359.594
11) debiti verso controllanti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.334.896	-
12) debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	47.440	1.217.981
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	17.627	24.012
14) altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.399	3.399
TOTALE DEBITI	5.566.056	2.218.832
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti	1.200	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.200	-
TOTALE PASSIVO	27.911.899	25.245.361

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		
e) affitti unità strumentali	527.438	290.468
g) rimborsi spese unità strumentali	16.590	80.714
5) altri ricavi e proventi		
c) altri ricavi	-	12
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	544.028	371.194
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	22.285	80.700
8) per godimento di beni di terzi	20.809	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	289.768	94.308
14) oneri diversi di gestione		
a) altri costi e oneri di gestione	87.218	89.460
b) oneri indeducibili	13.753	13.167
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	433.833	277.635
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	110.195	93.559
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
2) da controllanti	19.240	171.742
3) da altri	-	222
17) interessi e altri oneri finanziari		
b) da controllanti	18.808	154.076
c) da altri	4	110
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	428	17.778
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	52.754	1.044.918
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-52.754	-1.044.918
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		
a) plusvalenze	-	13.384.236
b) proventi diversi	5.892	4.588
c) differenza di quadratura unità euro	2	2
21) oneri		
b) oneri diversi	1.995	1.247
c) imposte relative a esercizi precedenti	-	28.990
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.899	13.358.589
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	61.768	12.425.008
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Ires	738.492	795.079
b) Irap	5.164	552.575
c) Imposte differite	-772.692	3.103.590
23) utile dell'esercizio	90.804	7.973.764

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul bilancio d'esercizio.

I sottoscritti Piero Melazzini, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione, e Maurizio Bertoletti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

La valutazione dell'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio sono basate su un modello, definito dalla Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, che fa riferimento ai principi dell'“Internal Control - Integrated Framework (CoSO)”, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sondrio, 24 febbraio 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Piero Melazzini

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Maurizio Bertoletti

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai Soci della
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 marzo 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "informativa societaria" del sito internet della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 11 marzo 2010

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi
Socio

Banca Popolare di Sondrio

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il nostro istituto, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio iscritto nell'apposito Albo al n. 5696.0, ha l'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. – Sondrio;

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA – Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 50.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato. Le partecipazioni sono consolidate come segue:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA	Lugano	(CHF) 50.000	100
Pirovano Stelvio spa	Sondrio	2.064	100
Sinergia Seconda srl	Milano	10.200	100
Immobiliare San Paolo srl	Tirano	10 *	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl	Tirano	10 *	100

* partecipata da Sinergia Seconda srl.

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50,000
Arca Vita spa	Verona	90.000	39,927
Arca Assicurazioni spa	Verona	25.026	9,900
Sofipo Fiduciare SA	Lugano	(CHF) 2.000 *	30,000
B & A Broker spa	Milano	816	28,571
Alba Leasing spa	Milano	255.000	20,950

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

La partecipazione in Alba Leasing spa è stata valutata al costo in considerazione del fatto che la società è divenuta operativa a partire dal 1° gennaio 2010.

La partecipazione in Arca Assicurazioni spa e parte dell'interessenza in Arca Vita spa (25%) sono state riclassificate alla voce «attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione».

CONTESTO ECONOMICO GENERALE

Relativamente al panorama internazionale in cui il Gruppo ha operato, e così pure per la situazione italiana, si fa rimando alla relazione degli amministratori della Capogruppo sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2009. Quanto alla Svizzera, riportiamo alcune brevi informazioni, pure se fondate su indici e notizie non ancora ufficiali e definitivi.

Anche nella Confederazione si sono inevitabilmente manifestati gli effetti dell'avversa congiuntura mondiale. L'economia elvetica si è comunque dimostrata tra le più solide e, grazie sia al progresso della spesa pubblica e privata e sia al ridotto calo degli investimenti, ha contenuto la flessione. Più esposti sono risultati i settori orientati all'export, penalizzati dalla decisa contrazione della domanda internazionale.

La disoccupazione è significativamente salita, mentre sul fronte del costo della vita si sono dovuti fare i conti con la deflazione.

La Banca Nazionale Svizzera, dopo una riduzione dei tassi attuata nel mese di marzo, non è più intervenuta in materia. Il cambio Franco Svizzero euro ha chiuso l'anno sugli stessi livelli di dodici mesi prima, mentre la borsa di Zurigo ha registrato una significativa crescita (Smi: +18,3%).

Quanto ai Cantoni ove la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA opera, non vi sono da segnalare scostamenti significativi rispetto al resto della Confederazione.

ESPANSIONE TERRITORIALE

Il Gruppo privilegia nella propria politica di espansione il radicamento sul territorio e l'intensità del legame con le comunità servite. Detta impostazione, che da sempre contraddistingue l'azione della Banca Popolare di Sondrio, è stata fatta propria e portata a nuovi sviluppi dalla controllata elvetica, che si è guadagnata in Svizzera il titolo di banca di matrice estera con il maggior numero di filiali.

Nel corso dell'anno in commento, la Capogruppo ha significativamente ampliato la rete commerciale, grazie all'avvio di 16 nuove dipendenze distribuite fra Lombardia, Trentino, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Lazio.

Dal canto suo, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha aperto nell'esercizio due unità: alla filiale inaugurata nel mese di maggio a Berna, sede del Governo e delle principali istituzioni elvetiche, ha fatto seguito ad ottobre l'unità di Paradiso nel Canton Ticino.

Complessivamente, il Gruppo a fine 2009 poteva contare su 300 dipendenze.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Raccolta

Pure nell'anno in commento, a lungo dominato dall'incertezza e dai diffusi timori generati dalla grave crisi finanziaria, la raccolta ha evidenziato

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2009	Compos. %	2008	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	665.941	3,47	587.926	3,21	13,27
Certificati di deposito	33.746	0,18	50.425	0,28	-33,08
Obbligazioni	1.602.804	8,36	1.462.772	7,98	9,57
Pronti contro termine	908.367	4,74	2.256.362	12,31	-59,74
Assegni circolari e altri	90.639	0,47	133.655	0,73	-32,18
Conti correnti	14.594.318	76,15	11.743.939	64,08	24,27
Conti correnti in valuta	1.270.018	6,63	2.090.970	11,41	-39,26
Totale	19.165.833	100,00	18.326.049	100,00	4,58

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	2009	Compos. %	2008	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	19.165.833	41,03	18.326.049	45,81	4,58
Totale raccolta indiretta da clientela	22.402.205	47,96	18.717.875	46,79	19,68
Totale raccolta assicurativa	524.259	1,12	461.985	1,15	13,48
Totale	42.092.297	90,11	37.505.909	93,75	12,23
Debiti verso banche	1.797.939	3,85	1.066.331	2,67	68,61
Raccolta indiretta da banche	2.820.992	6,04	1.434.109	3,58	96,71
Totale generale	46.711.228	100,00	40.006.349	100,00	16,76

una dinamica positiva, a sostanziale riprova della fiducia di cui gode il nostro Gruppo.

La raccolta diretta da clientela ha segnato un accrescimento del 4,58% a 19.166 milioni.

I depositi da banche sono ammontati a 1.798 milioni, +68,61%.

La raccolta indiretta da clientela si è incrementata del 19,68%, portandosi a 22.402 milioni, mentre quella assicurativa è stata di 524 milioni, +13,48%. L'indiretta da banche ha segnato 2.821 milioni, +96,71%.

La raccolta globale è quindi ammontata a 46.711 milioni, +16,76%.

Dall'esame delle singole voci, emerge la sostenuta dinamica dei conti correnti, che, con un incremento del 14,67% a 15.864 milioni, costituiscono l'82,78% dell'intera raccolta diretta del Gruppo. In deciso calo, sostanzialmente a motivo dell'andamento dei tassi d'interesse, i pronti contro termine, 908 milioni, -59,74%. In crescita le obbligazioni, 1.603 milioni +9,57%, mentre i depositi a risparmio sono saliti a 666 milioni, +13,27%.

Il risparmio gestito, che ha potuto beneficiare del positivo andamento dei mercati borsistici, ha segnato 4.112 milioni, +10,79%.

Impieghi

Anche nell'esercizio in commento il Gruppo ha mantenuto il suo forte impegno a favore delle attività produttive dei territori serviti. Lo testimonia



CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	2009	Compos. %	2008	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.890.082	32,44	5.328.324	32,95	10,54
Finanziamenti in valuta	2.093.810	11,53	2.408.419	14,90	-13,06
Anticipi	364.463	2,01	462.106	2,86	-21,13
Anticipi s.b.f.	229.708	1,27	227.214	1,40	1,10
Portafoglio scontato	10.584	0,06	8.980	0,06	17,86
Prestiti e mutui artigiani	27.071	0,15	31.716	0,20	-14,65
Prestiti agrari	32.201	0,18	32.082	0,20	0,37
Prestiti personali	86.228	0,47	84.126	0,52	2,50
Altre operazioni e mutui chirografari	3.308.505	18,22	2.492.768	15,42	32,72
Mutui ipotecari	5.958.536	32,82	4.980.564	30,80	19,64
Crediti in sofferenza	154.657	0,85	111.296	0,69	38,96
Totale	18.155.845	100,00	16.167.595	100,00	12,30

l'entità degli impieghi, saliti a 18.156 milioni, +12,30%. Ciò è stato reso possibile, come sopra evidenziato, dal positivo procedere della raccolta, che ha fornito l'indispensabile materia prima del far credito.

Come sempre, destinatari privilegiati dell'offerta sono state le famiglie e le imprese di piccola e media dimensione, soggetti verso i quali ci indirizza l'originaria matrice di banca popolare.

In considerazione della difficile congiuntura generale e del progressivo propagarsi della crisi dal settore finanziario all'economia reale, grande attenzione è stata riservata alla tutela della qualità del credito. A tal fine, l'approfondita conoscenza delle dinamiche economiche locali e il rapporto diretto con le controparti sono stati accompagnati da significativi investimenti per migliorare l'efficienza delle procedure di controllo e affinare la professionalità delle risorse preposte.

I conti correnti sono saliti a 5.890 milioni, +10,54%. I mutui ipotecari, che si attestano a 5.959 milioni +19,64%, costituiscono la componente principale dei crediti verso clientela, di cui rappresentano il 32,82%. Le altre operazioni e mutui chirografari segnano 3.309 milioni, +32,72%. Di segno opposto l'andamento dei finanziamenti in valuta, pari a 2.094 milioni, -13,06%, come pure gli anticipi, 364 milioni, -21,13%.

Diciamo infine della qualità del credito: le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, sono state pari a 155 milioni, +38,96%, corrispondenti allo 0,85% del totale dei crediti verso clientela, a fronte dello 0,69% dell'anno precedente. Il contenuto incremento segnala la capacità del Gruppo di sorvegliare adeguatamente i vari profili di rischio, nella fattispecie quello creditizio, pur in un contesto economico generale davvero difficile.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, ammontano a 170 mi-

lioni, +93,34%, pari allo 0,93% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto allo 0,54% dell'anno precedente.

I crediti scaduti deteriorati determinati secondo la nuova normativa dell'Organo di vigilanza assommano a 197 milioni, +56,43%, aumento in gran parte riferibile ai più severi criteri di calcolo rispetto all'esercizio precedente.

Alla sostenuta dinamica degli impieghi, le varie forme tecniche hanno contribuito in diversa misura. Dette voci sono state sopra riportate in maniera più articolata e con criteri diversi rispetto a quanto fatto nella tabella 7.1 di Nota integrativa Sezione 7 parte B.

Portafoglio attività finanziarie

Al 31 dicembre 2009 la posizione interbancaria netta segnava un saldo negativo di 721 milioni; a fine 2008 era negativa di 129 milioni. Il dato non fornisce una esaustiva rappresentazione della situazione di tesoreria che è stata caratterizzata nell'esercizio da: un'elevata liquidità in euro, cui si è contrapposto un maggior indebitamento in valuta presso banche a sostegno di finanziamenti a clientela, pure a fronte della contrazione della raccolta diretta in valuta da clientela a motivo del livello particolarmente basso dei tassi di interesse.

La predetta liquidità domestica si è riflessa sull'attività della Capogruppo nel mercato interbancario dei depositi. Le operazioni di impiego hanno registrato un notevole incremento, in termini sia di numero e sia di controvalore, mentre quelle di raccolta hanno subito una netta riduzione.

I portafogli di attività finanziarie sommano complessivamente, al 31 dicembre 2009, 3.373 milioni, con una diminuzione del 15,48%. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	31-12-2009	31-12-2008	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.896.989	3.530.614	-17,95%
<i>di cui prodotti derivati</i>	65.073	255.526	-74,53%
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	98.822	105.217	-6,08%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	113.447	90.533	25,31%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	263.654	264.105	-0,17%
Totale	3.372.912	3.990.469	-15,48%

La diminuzione complessiva attiene sostanzialmente alla riduzione dei titoli di Stato, in particolare a tasso fisso realizzati con significative plusvalenze, e alla contrazione degli strumenti derivati.

Segue un breve commento relativo ai singoli portafogli.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, sommano 2.897 milioni, in calo del 17,95%:

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

(in migliaia di euro)	31-12-2009	31-12-2008	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	2.312.247	2.607.847	-11,34%
Titoli di stato italiani a tasso fisso	131.559	290.417	-54,70%
Obbligazioni bancarie	189.854	144.321	31,55%
Obbligazioni di altri emittenti	39.158	48.803	-19,76%
Cartolarizzazioni	104.656	130.899	-20,05%
Titoli di capitale e quote di OICR	54.442	52.801	3,11%
Valore netto contratti derivati	65.073	255.526	-74,53%
Totale	2.896.989	3.530.614	-17,95%

Il portafoglio HFT, che mantiene nella sua composizione la netta prevalenza di CCT, si riduce del 17,95% per: prese di beneficio su plusvalenze maturate; contrazione delle operazioni di pronti contro termine con la clientela, a cui i CCT stessi sono impegnati; diminuzione degli strumenti derivati. Per completezza d'informazione specificiamo che le riprese di valore e plusvalenze, il risultato da negoziazione e le minusvalenze, contabilizzate a conto economico alla voce «risultato netto dell'attività di negoziazione» riferito al totale dei titoli di debito, ammontano rispettivamente a 62, 48 e 4 milioni, in confronto rispettivamente a 5, 1 e 115 milioni dell'esercizio 2008.

Le obbligazioni aumentano a 190 milioni, +31,55%. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni diminuiscono a 105 milioni a motivo dei rimborsi e sono tutti classificati senior. Relativamente ai titoli a tasso fisso, complessivamente 132 milioni, quasi nella totalità BTP, la contrazione attiene soprattutto a convenienze di realizzo. La componente azionaria e quote di OICR aumenta a 54 milioni, +3,11%, comunque marginale, l'1,88%, rispetto all'intero portafoglio.

Attività finanziarie valutate al fair value

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV) sommano 99 milioni, -6,08%, principalmente a motivo della cessione di quote di un fondo mobiliare. Attengono a fondi e sicav di diversa natura per 55 milioni e a CCT per 44 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) ammonta a 113 milioni, in aumento di 23 milioni, +25,31%. I principali movimenti – relativi alla Capogruppo – riguardano: la sottoscrizione della partecipazione del 6,118% in Realese spa, pari a 24,6 milioni, nel quadro della

definizione della posizione Italease; l'acquisizione di una partecipazione in Aedes spa, per 7,3 milioni, nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione del gruppo stesso. Per contro segnaliamo, riguardo alla componente azionaria, lo scarico dell'interessenza in Meliorbanca spa, per un controvalore di carico di 11,7 milioni, a fronte dell'adesione all'OPA promossa dalla controllante Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

A fine 2009 il portafoglio HTM evidenzia una consistenza di 264 milioni, sostanzialmente stabile.

Quanto alle attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM), occorre anzi tutto ricordare che nel 2008 l'andamento particolarmente riflessivo dei mercati azionari e obbligazionari indusse la Capogruppo ad avvalersi delle previsioni di cui all'emendamento dello IAS 39, emanato dall'International Accounting Standards Board (IASB) il 13 ottobre 2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15 ottobre 2008 che ha modificato il Regolamento (CE) n. 1725/2003, provvedimento che ha consentito di derogare, in circostanze eccezionali, al divieto di trasferire le attività finanziarie, salvo i derivati, dalla categoria di quelle valutate al fair value, con contropartita a conto economico, ad altra che prevede la contabilizzazione al costo ammortizzato. Pertanto, vennero trasferiti dal portafoglio «attività finanziarie detenute per la negoziazione» a quello «attività finanziarie detenute sino a scadenza» titoli obbligazionari non quotati illiquidi, dei quali non era prevista la cessione, per nominali 243 milioni, iscritti in bilancio per 233 milioni, la cui valutazione al fair value al 31 dicembre 2008 segnava 193 milioni, quindi con una minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, di 40 milioni.

I predetti titoli trasferiti nel 2008 dal portafoglio HFT sono contabilizzati 226 milioni, con una valutazione al fair value di 220 milioni. La minusvalenza teorica, al lordo dell'effetto fiscale, si riduce pertanto a 6 milioni.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata dal 22 giugno al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato un aumento del 9,57%.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA non ha effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo.

Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo.

Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento, non esistono incroci partecipativi.

PARTECIPAZIONI

Relativamente alle partecipazioni, facciamo rimando alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2009 della Capogruppo.



I rapporti con parti correlate, individuate in riferimento a quanto disposto dallo IAS 24, rientrano nella normale operatività e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

In relazione al contenuto della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dal predetto IAS 24, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo.

Nella nota integrativa, al paragrafo «operazioni con parti correlate», si riporta la tabella riepilogativa attinente ai rapporti intrattenuti con parti correlate. Durante l'esercizio 2009 e in quello in corso non si segnalano posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali. Con riferimento alle comunicazioni Consob n. DAC/98015375 del 27 febbraio 1998 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 si intendono per atipiche e/o inusuali le operazioni che per rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transizioni, modalità di definizione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento possono originare dubbi in ordine alla correttezza e alla completezza delle informazioni in bilancio, ai conflitti di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti.

RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Situazione al 31/12/2009 (dati in migliaia di euro)

	Collegate alla Capogruppo		Collegate alle Controllate		Controllate da Collegate	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
ATTIVITÀ						
Crediti verso banche	180.641	249.037	-	-	-	-
Crediti verso clientela	-	-	279	76	-	168.895
Altre attività finanziarie	11.489	52.398	-	-	-	16.876
PASSIVITÀ						
Debiti verso banche	-	809	-	-	-	-
Debiti verso clientela	22.969	35.619	579	428	-	3.711
Altre passività finanziarie	14	17.952	-	-	-	-
GARANZIE E IMPEGNI						
Garanzie rilasciate	-	43.673	1.421	1.420	-	4.505
Impegni	-	-	-	-	-	-

RISORSE UMANE

A fine 2009 i dipendenti del Gruppo erano n. 2.806, in aumento del 3,54% rispetto ai 2.710 dell'anno precedente.

In relazione alla perdurante espansione della rete periferica, le nuove risorse sono state in massima parte destinate in filiale.

Le strutture preposte sono state costantemente impegnate nelle attività di selezione, formazione e gestione del personale al fine di garantire la disponibilità delle risorse professionali necessarie allo sviluppo operativo e dimensionale del Gruppo.

Nella nota integrativa è indicata la ripartizione dei dipendenti per categoria.

IL PATRIMONIO

Il patrimonio netto, escluso l'utile di esercizio, è salito al 31 dicembre 2009 a 1.601,062 milioni, +3,50%.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni, così pure i sovrapprezzi di emissione, pari a 176,085 milioni. La componente riserve è salita a 541,065 milioni, +8,43%, per effetto dell'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2008. La voce riserve da valutazione, pur evidenziando ancora un saldo negativo di 0,321 milioni, derivante dalle minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, evidenzia un consistente miglioramento rispetto al saldo negativo di 7,215 milioni.

In merito alla componente azioni proprie, si segnala che al 31 dicembre 2009 la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 4.622.577 azioni, per un valore di bilancio di 40,2 milioni rispetto ai 45,5 di fine 2008. Gli acquisti sono stati effettuati a valore dell'apposito fondo di 61 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nel corso dell'anno le negoziazioni, effettuate nell'ambito di un'attività finalizzata a favorire la circolazione dei titoli, hanno registrato acquisti per n. 205.333 azioni, del valore nominale di 615.999 euro, pari allo 0,067% del capitale sociale e vendite per n. 746.022 azioni, del valore nominale di 2.238.066 euro, pari allo 0,242% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 1,3 milioni e quello delle vendite di 4,9 milioni. Dette negoziazioni hanno generato, con riferimento al prezzo medio, una perdita di 1,7 milioni, contabilizzata a patrimonio.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*
8,35%, rispetto all'8,44%;
- *patrimonio/crediti verso clientela*
8,82%, rispetto al 9,57%;

- *patrimonio/attività finanziarie*
47,47%, rispetto al 38,76%;
- *patrimonio/totale dell'attivo*
6,83%, rispetto al 7,09%.

RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2009	1.683.716	190.674
Rettifiche di consolidamento	2.533	2.533
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
– società consolidate con il metodo integrale	93.133	670
– società valutate con il metodo del patrimonio netto	22.744	7.187
Saldo al 31.12.2009 come da bilancio consolidato di Gruppo	1.802.126	201.064

CONTO ECONOMICO

Nell'esercizio in commento il risultato del Gruppo è stato di tutta soddisfazione: l'utile netto è ammontato a 201,064 milioni, +361,10%.

Le dinamiche di conto economico riflettono per buona parte quelle registrate in sede di commento al bilancio dell'impresa.

Il margine d'interesse ha beneficiato della dinamica positiva delle masse intermedie e del miglioramento del differenziale di interesse, pur in presenza del basso livello dei tassi. Il suo ammontare si è così portato a 465,990 milioni, +5,03%.

In buona crescita le commissioni nette: 206,293 milioni, +17,95%. I dividendi incassati ammontano a 3,224 milioni, -34,95% a causa della generalizzata minore corresponsione di utili da parte delle partecipate.

Il risultato dell'attività finanziaria è stato positivo per 138,183 milioni, mentre l'anno precedente era negativo per 130,094, in ragione della ripresa dei mercati finanziari, che ha comportato un rilevante aumento delle plusvalenze e utili da realizzo su titoli.

Il margine d'intermediazione è pertanto salito da 493,426 a 813,690 milioni, +64,91%.

Le rettifiche nette di valore su crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza evidenziano un saldo di 147,417 milioni, +100,42%.

La componente crediti verso clientela ha evidenziato una crescita delle relative rettifiche a 143,051 milioni, +111,88%, scontando le difficoltà derivanti dal negativo ciclo economico. Le altre componenti attengono ad alcuni titoli azionari quotati, nonché a fondi mobiliari appostati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita per i quali, in relazione ai livelli di quotazione rispetto ai valori originari di carico, è stata accertata una obiettiva riduzione di valore.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è quindi affermato in 666,273 milioni, +58,68%.

I costi operativi sono aumentati del 7,79% a 349,353 milioni. Le spese amministrative sono salite dell'8,15% a 366,042 milioni. La componente relativa alle spese del personale ha segnato +7,07% a 186,929 milioni. L'incremento, oltre che all'aumentato numero di dipendenti, è dovuto alla componente contributi. La sottovoce altre spese amministrative ha evidenziato un incremento del 9,30% a 179,113 milioni. Il rialzo riguarda in modo più marcato i costi informatici e di elaborazione dati, nonché le imposte indirette. Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno dato un saldo positivo di 40,516 milioni, +20,14%, la componente più rilevante è data dai recuperi d'imposta, il cui costo è invece appostato nelle altre spese.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi, che lo scorso anno evidenziava un saldo positivo di 2 milioni, è pari a euro 0,461 milioni.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 23,366 milioni, +9,24%.

Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione è stato del 42,93%, rispetto al 65,69% dell'esercizio precedente e ha beneficiato in particolare del risultato positivo, e non ricorrente, dell'attività di negoziazione, così come nell'esercizio precedente ne scontava quello negativo.

Il risultato della gestione operativa è stato pari a 316,920 milioni, +230,98%.

La voce utili su partecipazioni e da cessione di investimenti è stata negativa per 1,972 milioni, rispetto al risultato negativo di 12,417 milioni che scontava principalmente la svalutazione dell'interessenza in Banca Italease spa, cui si contrapponevano i proventi da cessioni di immobili da parte della controllata Sinergia Seconda spa.

Si perviene così a un risultato dell'operatività corrente di 314,948 milioni, +277,93%. Gli utili dei gruppi di attività in via di dismissione per 4,008 milioni riguardano gli utili della quota parte di interessenze in Arca Vita spa e Arca Assicurazioni spa, in via di dismissione. Detratte le imposte sul reddito pari a 117,892 milioni, +196,73%, si ottiene un utile netto di esercizio di 201,064 milioni, rispetto ai 43,605 di quello precedente, +361,10%.

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2009	2008	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	465.990	443.665	22.325	5,03%
Dividendi	3.224	4.956	-1.732	-34,95%
Commissioni nette	206.293	174.899	31.394	17,95%
Risultato dell'attività finanziaria	138.183	-130.094	268.277	-
Margine di intermediazione	813.690	493.426	320.264	64,91%
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-147.417	-73.554	-73.863	100,42%
Risultato netto della gestione finanziaria	666.273	419.872	246.401	58,68%
Spese per il personale	-186.929	-174.579	-12.350	7,07%
Altre spese amministrative	-179.113	-163.875	-15.238	9,30%
Altri oneri/ proventi di gestione	40.516	33.723	6.793	20,14%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-461	2.000	-2.461	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-23.366	-21.389	-1.977	9,24%
Costi operativi	-349.353	-324.120	-25.233	7,79%
Risultato della gestione operativa	316.920	95.752	221.168	230,98%
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti (+/-)	-1.972	-12.417	10.445	-84,12%
Risultato al lordo delle imposte	314.948	83.335	231.613	277,93%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-117.892	-39.730	-78.162	196,73%
Utile (Perdita) dei gruppi delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.008	-	4.008	-
Risultato netto	201.064	43.605	157.459	361,10%

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

FATTI DI RILIEVO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, rinviamo alla relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio della Capogruppo. Relativamente alla Confederazione Elvetica, non vi è nulla da segnalare che possa significativamente mutare il contesto in cui opera la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

Quanto alla prevedibile evoluzione, a livello internazionale si è in presenza di un significativo miglioramento, pur permanendo elementi di incertezza.

Per il nostro Gruppo, il margine d'interesse è previsto in lieve contrazione, causa il basso livello dei tassi e la contenuta crescita degli aggregati patrimoniali.

Anche per il margine d'intermediazione è atteso un decremento, avendo beneficiato nell'esercizio 2009 di elementi positivi non ripetibili in tema

di profitti finanziari, mentre si prefigura una positiva dinamica delle commissioni nette.

Le rettifiche nette su crediti, pur continuando a pesare in modo significativo, sono stimate in contrazione. L'incremento dei costi sarà correlato al fisiologico sviluppo dimensionale del Gruppo.

Il risultato netto, che dovrebbe beneficiare delle plusvalenze legate alle cessioni di interessenze in Arca Vita spa e Arca Assicurazioni spa da parte della Capogruppo, potrebbe quindi essere in linea con l'esercizio 2009.

Sondrio, 25 febbraio 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI RIFERITA AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2009

Signori Soci,

il Collegio sindacale della banca ha esaminato il bilancio consolidato dell'esercizio 2009 predisposto dal Consiglio di amministrazione e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità agli IAS/IFRS adottati dalla Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Collegio può altresì attestare che:

- i principi e le regole seguiti nella redazione del bilancio 2009 non si discostano da quelli seguiti nella predisposizione del bilancio per l'esercizio 2008, se non per gli adattamenti derivanti dalla revisione dello IAS n. 1 e dall'introduzione dello IFRS n. 8;
- rispetto al bilancio 2008 non sono intervenuti cambiamenti nell'area di consolidamento;
- la relazione di accompagnamento è coerente con i dati e le informazioni fornite nel bilancio e nella relativa nota integrativa;
- il bilancio consolidato dell'esercizio 2009 è stato oggetto di controllo da parte della società di revisione KPMG spa. La relazione rilasciata dalla stessa non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto illustrato dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa.

Sondrio, 11 marzo 2010

I SINDACI

Egidio Alessandri, presidente

Pio Bersani, sindaco effettivo

Piergiuseppe Forni, sindaco effettivo

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2009**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-12-2009	31-12-2008
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	122.898	114.499
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.896.989	3.530.614
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	98.822	105.217
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	113.447	90.533
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	263.654	264.105
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.076.720	937.261
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	18.155.845	16.167.595
80.	DERIVATI DI COPERTURA	11	89
100.	PARTECIPAZIONI	109.897	87.238
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	185.282	182.948
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	8.207	6.626
140.	ATTIVITÀ FISCALI	42.381	53.212
	a) correnti	-	28.800
	b) anticipate	42.381	24.412
150.	ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	60.378	6.016
160.	ALTRE ATTIVITÀ	320.024	273.509
TOTALE DELL'ATTIVO		23.454.555	21.819.462

IL PRESIDENTE
Piero Melazzini

I SINDACI
Egidio Alessandri, Presidente
Pio Bersani - Piergiuseppe Forni

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31-12-2009	31-12-2008
10.	DEBITI VERSO BANCHE	1.797.939	1.066.331
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	17.438.644	16.679.198
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	1.727.189	1.646.851
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	72.517	277.600
60.	DERIVATI DI COPERTURA	11.330	5.050
80.	PASSIVITÀ FISCALI	107.594	22.859
	a) correnti	87.699	6.467
	b) differite	19.895	16.392
100.	ALTRE PASSIVITÀ	348.922	377.014
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	35.754	36.667
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	112.540	117.427
	a) quiescenza e obblighi simili	74.669	80.027
	b) altri fondi	37.871	37.400
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	(321)	(7.215)
170.	RISERVE	541.065	498.998
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	176.085	176.085
190.	CAPITALE	924.444	924.444
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(40.211)	(45.452)
220.	UTILE D'ESERCIZIO	201.064	43.605
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		23.454.555	21.819.462

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI	2009	2008
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	727.676	1.014.295
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(261.686)	(570.630)
30. MARGINE DI INTERESSE	465.990	443.665
40. COMMISSIONI ATTIVE	220.042	188.110
50. COMMISSIONI PASSIVE	(13.749)	(13.211)
60. COMMISSIONI NETTE	206.293	174.899
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3.224	4.956
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	137.927	(118.915)
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(5.762)	(632)
100. UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(1.459)	5.540
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.062)	5.348
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	43	-
d) passività finanziarie	(440)	192
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	7.477	(16.087)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	813.690	493.426
130. RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI	(147.417)	(73.554)
a) crediti	(143.051)	(67.515)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.366)	(2.931)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(3.108)
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	666.273	419.872
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICRATIVA	666.273	419.872
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(366.042)	(338.454)
a) spese per il personale	(186.929)	(174.579)
b) altre spese amministrative	(179.113)	(163.875)
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(461)	2.000
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(15.408)	(14.391)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(7.958)	(6.998)
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	40.516	33.723
230. COSTI OPERATIVI	(349.353)	(324.120)
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(1.697)	(25.790)
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(275)	13.373
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	314.948	83.335
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(117.892)	(39.730)
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	197.056	43.605
310. UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DELLE ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	4.008	-
320. UTILE D'ESERCIZIO	201.064	43.605
340. UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	201.064	43.605

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31/12/2009	31/12/2008
10. Utile d'esercizio	201.064	43.605
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.894	-21.252
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.894	-21.252
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	207.958	22.353
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	207.958	22.353



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	924.444	-	924.444	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	176.085		176.085	-	-
Riserve					
a) di utili	498.998		498.998	34.011	151
b) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-7.215	-	-7.215	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-45.452	-	-45.452	-	-
Utile d'esercizio	43.605	-	43.605	-34.011	-9.594
Patrimonio netto	1.590.465	-	1.590.465	-	-9.443

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale					
a) azioni ordinarie	924.444	-	924.444	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	176.085	-	176.085	-	-
Riserve					
a) di utili	417.884	-	417.884	79.751	4
b) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	14.037	-	14.037	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-21.101	-	-21.101	-	-
Utile d'esercizio	147.340	-	147.340	-79.751	-67.589
Patrimonio netto	1.658.689	-	1.658.689	-	-67.585

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2009
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	-	-	-	-	-	-	-	924.444
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	176.085
7.905	-	-	-	-	-	-	-	541.065
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	6.894	-321
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	5.241	-	-	-	-	-	-40.211
-	-	-	-	-	-	-	201.064	201.064
7.905	-	5.241	-	-	-	-	207.958	1.802.126

Variazioni dell'esercizio

Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
-	-	-	-	-	-	-	-	924.444
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	176.085
-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.359	-	-	-	-	-	-	-	498.998
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-21.252	-7.215
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-24.351	-	-	-	-	-	-45.452
-	-	-	-	-	-	-	43.605	43.605
1.359	-	-24.351	-	-	-	-	22.353	1.590.465



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto)

	31-12-2009	31-12-2008
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	413.517	315.631
- risultato d'esercizio (+/-)	201.064	43.605
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-74.902	147.110
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	5.763	632
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	107.846	71.620
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	23.366	21.390
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	140	-3.220
- imposte e tasse non liquidate (+)	117.892	39.730
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-4.008	-
- altri aggiustamenti (+/-)	36.356	-5.236
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.580.555	-2.986.752
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	699.345	-508.247
- attività finanziarie valutate al fair value	12.862	-785
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-24.261	-5.016
- crediti v/banche: a vista	105.221	-30.740
- crediti v/banche: altri crediti	-250.720	431.637
- crediti v/clientela	-2.117.673	-2.848.968
- altre attività	-5.329	-24.633
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.285.331	2.763.384
- debiti v/banche: a vista	81.372	-604.356
- debiti v/banche: altri debiti	665.350	-95.864
- debiti v/clientela	773.541	2.975.342
- titoli in circolazione	81.794	377.468
- passività finanziarie di negoziazione	-229.040	195.059
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-87.686	-84.265
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	118.293	92.263

	31-12-2009	31-12-2008
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	18.451	24.353
- vendite di partecipazioni	9.801	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	216
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.524	-
- vendite di attività materiali	126	24.137
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-122.612	-36.073
- acquisti di partecipazioni	-80.523	-3.720
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-6.390	-2.474
- acquisti di attività materiali	-26.134	-22.684
- acquisti di attività immateriali	-9.565	-7.195
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-104.161	-11.720
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	3.569	-25.112
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	463
- distribuzione dividendi e altre finalità	-9.446	-67.089
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-5.877	-91.738
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	8.255	-11.195

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31-12-2009	31-12-2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	114.499	121.508
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	8.255	-11.195
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	144	4.186
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	122.898	114.499

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 Parte generale

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

La Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2009 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali».

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto del provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005, tenendo conto dell'aggiornamento emanato in data 18 novembre 2009.

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione di gestione.
In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui il Gruppo mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale del Gruppo, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, a meno che non sia fattibile, vengono riclassificati indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la

nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 (1° aggiornamento del 18.11.2009).

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio consolidato di riferimento.

Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Sezione 3 Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31.12.2009 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la capogruppo e la Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, e delle società di cui la capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) S.A.	Lugano	1	(CHF) 50.000	100	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	1	2.064	100	100
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	1	10.200	100	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.	Tirano	1	10*	100	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.	Tirano	1	10*	100	100

⁽¹⁾ 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	7	20	50	50

⁽¹⁾ 7 = controllo congiunto.

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipazioni su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, pur nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;

- d) l'interscambio di personale dirigente;
e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
B & A Broker S.p.a.	Milano	816	28,571
Arca Vita S.p.a.	Verona	90.000***	39,927
Arca Assicurazioni S.p.a.	Verona	25.026	9,900
Sofipo Fiduciaire S.A.	Lugano	(CHF) 2.000*	30
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.	Bormio	21**	27
Sifas S.p.a.	Bolzano	1.209**	21,614
Alba Leasing S.p.a.	Milano	255.000	20,950

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

*** al 31/12/2009 non interamente liberato (aumento di capitale effettuato nell'esercizio 2009 per € 10,205 milioni versato per 5 decimi).

Rispetto all'esercizio precedente non viene ricompresa Banca Italiana per il Leasing-Ita-lease spa a seguito di cessione. L'interessenza in Arca Vita spa pari al 25% del capitale e in Arca Assicurazioni spa sono state riclassificate alla sottovoce «attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione».

La partecipazione in Alba Leasing spa è stata valutata al costo in considerazione del fatto che la società è divenuta operativa a partire dal 1° gennaio 2010.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, sono state omesse. I bilanci delle stesse sono stati opportunamente riclassificati e ove necessario rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

La valorizzazione in euro del bilancio della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre costi e ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione del bilancio sono imputate alla voce «riserve».

Sezione 4 *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 25/2/2010 non sono

intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 5 *Altri aspetti*

Nell'esercizio in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le modifiche derivanti dalla revisione dello IAS 1 e dall'introduzione dell'IFRS 8.

La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione di un nuovo prospetto di bilancio (prospetto della redditività complessiva) nonché la conseguente riclassifica di alcune voci del prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'introduzione dell'IFRS 8 non ha comportato cambiamenti sostanziali nell'individuazione dei segmenti operativi e nelle modalità di reporting dei dati alla Direzione rispetto a quanto precedentemente effettuato nel rispetto dello IAS 14.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti i dettagli informativi.

La banca e le altre società del Gruppo hanno definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2009. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e nei primi mesi dell'esercizio in rassegna che, pur non essendo caratterizzato dagli inconsueti livelli di volatilità raggiunti nell'esercizio precedente, evidenzia sempre difficoltà nelle formulazioni di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare, come già verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2009.

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa a cui è stato conferito l'incarico per il novennio 2008/2016 con delibera assembleare del 29 marzo 2008.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Include anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, comprende anche quelli separati contabilmen-

te dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante. Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi di norma al BID Price rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera il Gruppo. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dal Gruppo prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'Impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi dell'original cost è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati titoli di debito, quasi esclusivamente non quotati, che il Gruppo ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valore dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo sottoponendo tali attività finanziarie ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

4. Crediti

4.1 Crediti per cassa

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per aggiornare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;
- c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;

c) tassi di attualizzazione originari o i tassi effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

Per la valutazione analitica dei crediti incagliati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

Per la valutazione analitica dei crediti ristrutturati sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interessi effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice.

I crediti insoluti/sconfinanti determinati in conformità alle normative dell'Organo di vigilanza ultimamente entrate in vigore sono assoggettati a valutazione sulla base di percentuali di rettifica diversificate determinate in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti, aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e dal tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD).

A seguito alla mutata normativa adottata dall'Organo di vigilanza non si procede più ad una valutazione a sé stante dei crediti verso debitori residenti nei Paesi definiti a rischio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

4.2 Crediti di firma

Criteri di classificazione

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione e valutazione

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre attività.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione e iscrizione

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dal Gruppo con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:

- a) coperture del fair value per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- b) coperture dei flussi di cassa per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata, b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;

2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

Criteri di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quanto sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando il Gruppo esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto, determinato sulla base del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato o ridotto proporzionalmente agli utili o alle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta ad «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment, vengono registrate alla voce di conto economico «utili/perdite delle partecipazioni».

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari.

Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile. Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di paga-

menti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici ai dipendenti a lungo termine. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati a conto economico. Sono:
 - 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. La banca ha ritenuto di non utilizzare il cosiddetto metodo del «corridoio» previsto dallo IAS 19. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla banca.
 - 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti. Essi possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
 - 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
 - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
 - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dal Gruppo presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie»

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Per le attività classificate come disponibili per la vendita le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

17. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

18. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

La Banca e le altre società del Gruppo non hanno posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Nell'esercizio, nel quadro di una più puntuale rappresentazione delle spese amministrative, si è provveduto a riclassificare nella sottovoce «altre spese amministrative» costi non strettamente attribuibili al personale e che in precedenza erano classificati nella sottovoce «spese per il personale». In considerazione della non rilevanza dell'importo si è ritenuto di non dover procedere alla riclassifica delle sottovoce di conto economico dell'esercizio di raffronto.

In conformità con quanto disciplinato dall'Organo di vigilanza con il 1° aggiornamento del 18.11.2009 della circolare 262/05, le attività cedute non cancellate e le attività deteriorate sono state ricondotte alle rispettive voci proprie. Ai fini di una chiara esposizione è stato reso omogeneo il dato dell'anno precedente.



A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31.12.09	Fair value al 31.12.09	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	226.281	219.921	26.553	4.638	2.113	4.638

A.3.2 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3),

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.562.679	323.522	10.788	3.020.453	493.025	17.136
2. Attività finanziarie valutate al fair value	45.537	53.285	-	45.478	59.739	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.317	84.910	10.220	26.965	53.523	10.045
4. Derivati di copertura	-	11	-	-	89	-
Totale	2.626.533	461.728	21.008	3.092.896	606.376	27.181
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	87	72.430	-	-	277.600	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	11.330	-	-	5.050	-
Totale	87	83.760	-	-	282.650	-

Nell'esercizio non si sono registrati trasferimenti di rilievo tra i vari livelli.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Attività finanziarie			di copertura
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	
1. Esistenze iniziali	17.136	-	10.045	-
2. Aumenti	406	-	937	-
2.1 Acquisti	-	-	932	-
2.2 Profitti imputati a:	406	-	5	-
2.2.1 Conto Economico	406	-	5	-
- di cui: Plusvalenze	74	-	5	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	6.754	-	762	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	2.341	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	142	-	762	-
3.3.1 Conto Economico	142	-	362	-
- di cui Minusvalenze	142	-	362	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	400	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	3.726	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	545	-	-	-
4. Rimanenze finali	10.788	-	10.220	-

I trasferimenti ad altri livelli sono dovuti al passaggio di un titolo di debito al livello 2 in quanto è stato possibile valorizzare il titolo stesso attraverso input osservabili sul mercato.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Passività finanziarie			di copertura
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value		
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui Plusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-

A.3.3 Informativa sul cd. «day one profit/loss»

La banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».



PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale*

Attivo

Sezione 1 *Cassa e disponibilità liquide - voce 10*

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	91.270	94.805
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	31.628	19.694
Totale	122.898	114.499

Sezione 2 *Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20*

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2.519.743	246.942	10.788	2.981.538	223.613	17.136
1.1 Titoli strutturati	3.043	34.053	1.915	-	26.885	5.548
1.2 Altri titoli di debito	2.516.700	212.889	8.873	2.981.538	196.728	11.588
2. Titoli di capitale	40.989	1.703	-	36.618	1.623	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.862	9.888	-	2.291	12.269	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	2.562.594	258.533	10.788	3.020.447	237.505	17.136
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	85	64.989	-	6	255.520	-
1.1 di negoziazione	85	64.989	-	6	255.520	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	85	64.989	-	6	255.520	-
Totale (A+B)	2.562.679	323.522	10.788	3.020.453	493.025	17.136

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

Gli altri titoli di debito ricompresi nel livello 3 sono costituiti da un'obbligazione derivante da cartolarizzazione di crediti. La valutazione di tale strumento è stata effettuata utilizzando modelli interni di valutazione basati sullo sconto di flussi futuri e l'applicazione di uno spread medio di credito di ABS Italiani con rating corrispondente.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa	-	-
1. Titoli di debito	2.777.473	3.222.287
a) Governi e Banche Centrali	2.448.257	2.903.892
b) Altri enti pubblici	4.846	6.422
c) Banche	189.854	144.320
d) Altri emittenti	134.516	167.653
2. Titoli di capitale	42.692	38.241
a) Banche	14.489	13.033
b) Altri emittenti:	28.203	25.208
- imprese di assicurazione	4.074	5.070
- società finanziarie	864	543
- imprese non finanziarie	23.265	19.595
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	11.750	14.560
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	2.831.915	3.275.088
B. Strumenti derivati		
a) Banche	29.405	80.192
- fair value	29.405	80.192
b) Clientela	35.669	175.334
- fair value	35.669	175.334
Totale B	65.074	255.526
Totale (A+B)	2.896.989	3.530.614

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav azionari per € 8,663 milioni, fondi immobiliari per € 0,365 milioni e altri fondi per € 2,722 milioni.



2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione : variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	3.222.287	38.241	14.560	-	3.275.088
B. Aumenti	7.928.652	87.249	20.920	-	8.036.821
B.1 Acquisti	7.755.346	79.707	19.029	-	7.854.082
B.2 Variazioni positive di fair value	62.139	2.506	683	-	65.328
B.3 Altre variazioni	111.167	5.036	1.208	-	117.411
C. Diminuzioni	8.373.466	82.798	23.730	-	8.479.994
C.1 Vendite	8.190.873	81.753	23.367	-	8.295.993
C.2 Rimborsi	93.231	-	-	-	93.231
C.3 Variazioni negative di fair value	4.178	669	74	-	4.921
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	85.184	376	289	-	85.849
D. Rimanenze finali	2.777.473	42.692	11.750	-	2.831.915

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	43.880	-	-	44.111	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	43.880	-	-	44.111	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote O.I.C.R.	1.657	53.285	-	1.367	59.739	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	45.537	53.285	-	45.478	59.739	-
Costo	44.886	47.192	-	45.658	76.263	-

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consigliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	43.880	44.111
a) Governi e Banche Centrali	43.880	44.111
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	54.942	61.106
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	98.822	105.217

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da: fondi e sicav obbligazionari per € 18,278 milioni, fondi e sicav azionari per € 26,463 milioni, fondi immobiliari per € 1,657 milioni, fondi liquidità per € 3,499 milioni e fondi flessibili per € 5,045 milioni.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2009
A. Esistenze iniziali	44.111	-	61.106	-	105.217
B. Aumenti	62.351	-	6.394	-	68.745
B1. Acquisti	60.335	-	-	-	60.335
B2. Variazioni positive di fair value	361	-	6.383	-	6.744
B3. Altre variazioni	1.655	-	11	-	1.666
C. Diminuzioni	62.582	-	12.558	-	75.140
C1. Vendite	61.021	-	12.481	-	73.502
C2. Rimborsi	492	-	-	-	492
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	77	-	77
C4. Altre variazioni	1.069	-	-	-	1.069
D. Rimanenze finali	43.880	-	54.942	-	98.822



Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	30.092	-	-	30.666	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	30.092	-	-	30.666	-
2. Titoli di capitale	18.317	54.818	-	26.965	22.857	-
2.1 Valutati al fair value	18.317	6.587	-	26.965	-	-
2.2 Valutati al costo	-	48.231	-	-	22.857	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	10.220	-	-	10.045
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	18.317	84.910	10.220	26.965	53.523	10.045

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

I titoli di capitale non quotati sono stati mantenuti al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Per tali titoli non quotati, da un confronto fra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto e dell'ultimo bilancio disponibile, non sono emerse perdite di valore.

Le quote di O.I.C.R. sono esclusivamente costituite da fondi azionari chiusi non quotati. Tali strumenti sono stati valutati sulla base del prezzo comunicato dai gestori dei fondi, rappresentativo del net asset value (NAV).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	30.092	30.666
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	1.316	1.340
c) Banche	28.018	28.056
d) Altri emittenti	758	1.270
2. Titoli di capitale	73.135	49.822
a) Banche	19.678	29.527
b) Altri emittenti:	53.457	20.295
- imprese di assicurazione	2.126	2.519
- società finanziarie	32.737	7.621
- imprese non finanziarie	18.592	10.153
- altri	2	2
3. Quote di O.I.C.R.	10.220	10.045
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	113.447	90.533

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2009
A. Esistenze iniziali	30.666	49.822	10.045	-	90.533
B. Aumenti	1.439	37.280	937	-	39.656
B1. Acquisti	758	26.261	932	-	27.951
B2. Variazioni positive di FV	-	1.576	-	-	1.576
B3. Riprese di valore	-	-	5	-	5
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	5	-	5
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	681	9.443	-	-	10.124
C. Diminuzioni	2.013	13.967	762	-	16.742
C1. Vendite	-	13.086	-	-	13.086
C2. Rimborsi	1.263	-	-	-	1.263
C3. Variazioni negative di FV	-	274	400	-	674
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	362	-	362
- imputate al conto economico	-	-	362	-	362
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	606	-	-	606
C6. Altre variazioni	750	1	-	-	751
D. Rimanenze finali	30.092	73.135	10.220	-	113.447

Nella sottovoce acquisti di titoli di capitale è compresa l'acquisizione delle interessenza in Release spa per € 24,648 milioni nel quadro della ristrutturazione del Gruppo Banca Italease. Nelle altre variazioni in aumento è ricompreso per € 7,750 milioni il carico delle azioni Aedes spa e Gabetti spa derivanti dalla ristrutturazione del credito, oltre agli interessi per cedole di competenza.

La variazione in diminuzione dei titoli di capitale è principalmente ricollegabile allo scario per € 12,896 milioni dell'interessenza in Meliorbanca spa per adesione all'OPA promossa da Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Le altre variazioni in diminuzione riguardano principalmente cedole incassate.

Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009				31/12/2008			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	263.654	5.636	252.703	-	264.105	4.352	216.221	-
1.1 Titoli strutturati	11.591	-	10.589	-	11.572	-	9.640	-
1.2 Altri titoli di debito	252.063	5.636	242.114	-	252.533	4.352	206.581	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

La banca nell'esercizio 2008, avvalendosi dell'emendamento emesso dallo IASB in data 13/10/2008 e recepito dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15/10/2008, ha trasferito titoli detenuti per la negoziazione nel presente portafoglio per complessivi nominali € 242,686 milioni.

Se tali titoli oggetto del trasferimento, attualmente in portafoglio per nominali € 234,108 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 219,921 milioni con una minusvalenza di € 6,360 milioni.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	263.654	264.105
a) Governi e Banche Centrali	5.458	4.415
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	171.151	177.257
d) Altri emittenti	87.045	82.433
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	263.654	264.105

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	264.105	-	264.105
B. Aumenti	15.941	-	15.941
B1. Acquisti	6.390	-	6.390
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	9.551	-	9.551
C. Diminuzioni	16.392	-	16.392
C1. Vendite	1.037	-	1.037
C2. Rimborsi	7.488	-	7.488
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	7.867	-	7.867
D. Rimanenze finali	263.654	-	263.654

Le altre variazioni in aumento riguardano gli interessi di competenza per cedole e disagio e la componente positiva del costo ammortizzato. Le altre variazioni in diminuzione sono costituite dalle cedole incassate, dalla componente negativa del costo ammortizzato.

La voce C1. è relativa alla cessione di un'obbligazione a seguito dell'adesione all'offerta di pubblico scambio (OPS) promossa dal Banco Popolare nei confronti di Banca Italease.

Sezione 6 Crediti verso banche - voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Crediti verso Banche Centrali	121.373	67.055
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	121.373	67.055
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	955.347	870.206
1. Conti correnti e depositi liberi	95.785	200.642
2. Depositi vincolati	856.698	414.594
3. Altri finanziamenti	2.864	254.970
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	2.864	254.970
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.076.720	937.261
Totale (fair value)	1.076.720	937.261

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

Sezione 7 Crediti verso clientela - voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	5.821.215	269.121	5.288.362	164.735
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	7.686.306	239.437	6.451.462	153.750
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	90.660	5.059	88.321	2.957
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	3.996.755	47.292	4.010.121	7.887
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (Valore di bilancio)	17.594.936	560.909	15.838.266	329.329
Totale (fair value)	17.850.531	560.909	16.080.172	329.329

Tali crediti sono oggetto parzialmente di copertura specifica come riportato alla tabella 7.3.

Per la componente «attività deteriorate» vedasi parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1, Rischio di credito.

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:				
a) Governi	676	-	4.351	-
b) Altri enti pubblici	74.738	3	85.345	-
c) Altri emittenti	17.519.522	560.906	15.748.570	329.329
- imprese non finanziarie	12.066.405	445.839	10.667.861	242.900
- imprese finanziarie	1.407.046	6.218	1.109.920	10.464
- assicurazioni	4.710	-	3.964	-
- altri	4.041.361	108.849	3.966.825	75.965
Totale	17.594.936	560.909	15.838.266	329.329

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse	594.002	208.257
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	594.002	208.257

Sezione 8 *Derivati di copertura - voce 80*

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2009			Valore	Fair Value 31/12/2008			Valore
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Nominale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Nominale
				31/12/2009				31/12/2008
A) Derivati finanziari	-	11	-	14.829	-	89	-	23.906
1. Fair value	-	11	-	14.829	-	89	-	23.906
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	11	-	14.829	-	89	-	23.906

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Investimenti esteri
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	11	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	11	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Sezione 10 Le partecipazioni - voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese					
1. RAJNA IMMOBILIARE S.r.l.	Via Ragazzi del '99, 19 - Sondrio	7	Banca Popolare di Sondrio	50,000	50,000
2. ARCA VITA S.p.A.	Via San Marco, 48 - Verona	8	Banca Popolare di Sondrio	14,927	14,927
3. SOFIPO FIDUCIAIRE SA	Via Balestra, 22/b - Lugano	8	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	30,000	30,000
4. B & A BROKER S.p.A.	Piazza Stuparich 18 - Milano	8	Banca Popolare di Sondrio	28,571	28,571
5. ALBA LEASING S.p.A.	Via Sile 18 - Milano	8	Banca Popolare di Sondrio	20,950	20,950

Legenda

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto
- 8 = impresa associata

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.1 sottoposte a controllo congiunto						
1. RAJNA IMMOBILIARE S.r.l.	988	157	56	679	339	-
A.2 sottoposte a influenza notevole						
2. ARCA VITA S.p.A.	2.946.120	664.307	-19.939	124.668	32.810	-
3. SOFIPO FIDUCIAIRE SA	3.290	3.986	195	2.275	682	-
4. B & A BROKER S.p.A.	6.325	2.718	515	1.331	380	-
5. SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.	645	795	27	254	32	-
6. ALBA LEASING S.p.A.	-	-	-	-	75.420	-

Il fair value non viene indicato per le società non quotate in mercati attivi.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	87.238	66.297
B. Aumenti	81.231	59.512
B1. Acquisti	80.523	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	708	59.512
C. Diminuzioni	58.572	38.571
C1. Vendite	14.730	-
C2. Rettifiche di valore	-	38.571
C3. Altre variazioni	43.842	-
D. Rimanenze finali	109.897	87.238
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	43.731	43.731

La variazione in aumento è costituita dall'acquisizione della partecipazione in Alba Leasing per € 75,420 milioni e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Arca Vita spa per € 5,103 milioni.

Le altre variazioni si riferiscono principalmente agli incrementi delle quote di patrimonio netto.

Le variazioni in diminuzione sono costituite principalmente dalla vendita delle partecipazioni in Banca Italease spa per € 14,489 milioni e per le altre variazioni al giro alla voce «attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione» di parte dell'interessenza in Arca Vita spa e della intera interessenza in Arca Assicurazioni spa.

10.4 - 10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate, in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Tra le garanzie e gli impegni rilasciati è ricompreso un impegno a favore di Alba Leasing spa assunto in sede di avvio della società stessa nell'ambito del piano di ristrutturazione organizzativa di Banca Italease spa.

Tale impegno è relativo al potenziale deterioramento del portafoglio in bonis conferito in Alba Leasing spa. Alla data di redazione del presente bilancio non esistono elementi tali da far ritenere che possano emergere passività a carico della banca.



Sezione 12 Attività materiali - voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	142.429	132.789
a) terreni	42.346	40.718
b) fabbricati	71.797	65.613
c) mobili	9.535	8.872
d) impianti elettronici	7.739	6.924
e) altre	11.012	10.662
1.2 acquisite in leasing finanziario	42.853	50.159
a) terreni	11.047	11.047
b) fabbricati	31.806	39.112
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	185.282	182.948
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	185.282	182.948

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2009
A. Esistenze iniziali lorde	51.765	162.863	18.889	16.858	35.291	285.666
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	58.138	10.017	9.934	24.629	102.718
A2. Esistenze iniziali nette	51.765	104.725	8.872	6.924	10.662	182.948
B. Aumenti	1.629	11.924	2.876	3.635	6.087	26.151
B1. Acquisti	1.627	6.861	2.874	3.631	6.085	21.078
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	5.052	-	-	-	5.052
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	2	11	2	4	2	21
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	1	13.046	2.213	2.820	5.737	23.817
C1. Vendite	1	8.326	-	-	33	8.360
C2. Ammortamenti	-	4.708	2.206	2.803	5.691	15.408
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze negative di cambio	-	12	7	17	13	49
C6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	53.393	103.603	9.535	7.739	11.012	185.282
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-62.846	-12.223	-12.737	-30.320	-118.126
D2. Rimanenze finali lorde	53.393	166.449	21.758	20.476	41.332	303.408
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-



Sezione 13 Attività immateriali - voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A1. Avviamento	-	-	-	-
A1.1 di pertinenza del gruppo	-	-	-	-
A1.2 di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
A2. Altre attività immateriali	8.207	-	6.626	-
A2.1 Attività valutate al costo:	8.207	-	6.626	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	8.207	-	6.626	-
A2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	8.207	-	6.626	-

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2009
		Def	Indef	Def	Indef	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	48.179	-	48.179
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	41.553	-	41.553
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	-	6.626	-	6.626
B. Aumenti	-	-	-	9.568	-	9.568
B1. Acquisti	-	-	-	9.568	-	9.568
B2. Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	7.987	-	7.987
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	7.958	-	7.958
- Ammortamenti	-	-	-	7.958	-	7.958
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze di cambio negative	-	-	-	29	-	29
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	8.207	-	8.207
D1. Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-49.511	-	-49.511
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	57.718	-	57.718
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Sezione 14 *Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 140 e voce 80 del passivo*

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Rettifiche di valore su crediti	20.960	5.097
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	10.466	10.449
Oneri pluriennali	7.630	4.546
Titoli e partecipazioni	599	1.909
Spese amministrative	1.728	1.542
Ammortamenti	998	869
Totale	42.381	24.412

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Immobili di proprietà	7.996	5.933
Ammortamenti anticipati	2.884	2.897
Immobili in leasing	2.051	2.198
Rivalutazioni titoli e Plusvalenze	567	559
Spese amministrative	1.981	1.672
Crediti	4.416	3.133
Totale	19.895	16.392

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	23.488	18.826
2. Aumenti	23.781	13.053
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	23.781	12.647
a) relative a precedenti esercizi	162	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) Altre	23.619	12.647
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	406
3. Diminuzioni	5.042	8.391
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.042	7.988
a) Rigiri	5.042	7.988
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	403
4. Importo finale	42.227	23.488

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	15.041	23.296
2. Aumenti	4.079	1.111
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.759	689
a) relative a precedenti esercizi	46	604
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	1.713	85
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.320	422
3. Diminuzioni	575	9.366
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	575	9.366
a) Rigiri	190	7.243
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	385	2.123
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	18.545	15.041

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	924	479
2. Aumenti	-	477
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	477
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	477
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	770	32
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	770	32
a) rigiri	770	32
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	154	924

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle minusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.



14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	1.351	2.275
2. Aumenti	59	131
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	59	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	59	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	131
3. Diminuzioni	60	1.055
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	60	1.055
a) rigiri	60	1.055
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.350	1.351

L'importo si riferisce alla fiscalità connessa alle plusvalenze contabilizzate a patrimonio netto afferenti i titoli disponibili per la vendita.

Sezione 15 *Attività non correnti in via di dismissione e passività associate - voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo*

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2009	31/12/2008
A. Singole attività		
A1. Attività finanziarie	-	-
A2. Partecipazioni	60.378	-
A3. Attività materiali	-	-
A4. Attività immateriali	-	-
A5. Altre attività non correnti	-	-
Totale A	60.378	-
B. Gruppi di attività (unità operative dimesse)		
B1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B5. Crediti verso banche	-	-
B6. Crediti verso clientela	-	-
B7. Partecipazioni	-	-
B8. Attività materiali	-	-
B9. Attività immateriali	-	-
B10. Altre attività	-	6.016
Totale B	-	6.016
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C1. Debiti	-	-
C2. Titoli	-	-
C3. Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D1. Debiti verso banche	-	-
D2. Debiti verso clientela	-	-
D3. Titoli in circolazione	-	-
D4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D6. Fondi	-	-
D7. Altre passività	-	-
Totale D	-	-

La voce è costituita dalla parte dell'interessenza detenuta in Arca Vita spa pari al 25% del capitale e dall'intera interessenza in Arca Assicurazioni spa per le quali la banca, nel quadro di una definizione delle strategie aziendali nel settore della «banca assicurazione» ha in corso la cessione a Unipol Gruppo Finanziario.

Per l'immobile di proprietà della controllata Immobiliare San Paolo srl iscritta al 31/12/2008 tra le «attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione» per € 6,016 milioni si è provveduto alla riclassificazione della posta in seguito all'allungamento dei tempi per la definizione della cessione del cespite, pur perdurando la trattativa già in corso.



Sezione 16 Altre attività - voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Acconti versati al fisco	15.793	12.748
Debitori per ritenute ratei interessi clientela	63	392
Crediti d'imposta e relativi interessi	47.718	1.824
Effetti e assegni insoluti	1.255	4.372
Assegni di c/c tratti su terzi	42.841	39.702
Assegni di c/c tratti su banche del Gruppo	24.102	24.099
Operazioni in titoli di clientela	92	215
Scorte di magazzino	12.829	6.490
Costi di totale competenza anno successivo	965	681
Anticipi a fornitori	9.507	16.161
Anticipi a clienti in attesa accrediti	89.846	93.040
Addebiti diversi in corso di esecuzione	14.488	28.570
Liquidità fondo quiescenza	4.718	6.307
Ratei attivi non riconducibili	22.178	14.654
Risconti attivi non riconducibili	7.658	5.412
Differenze di elisione	37	52
Poste residuali	25.934	18.790
Totale	320.024	273.509

Passivo

Sezione 1 Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	20.829	18.001
2. Debiti verso banche	1.777.110	1.048.330
2.1 Conti correnti e depositi liberi	272.274	190.896
2.2 Depositi vincolati	1.232.690	672.942
2.3 Finanziamenti	272.135	183.061
2.3.1 Pronti contro termine passivi	126.492	-
2.3.2 Altri	145.643	183.061
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	11	1.431
Totale	1.797.939	1.066.331
Fair value	1.797.939	1.066.331

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

1.5 Debiti per leasing finanziario

	31/12/2009	31/12/2008
Debiti per leasing finanziario	28.827	38.400

Sezione 2 Debiti verso clientela - voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	15.916.794	12.329.268
2. Depositi vincolati	612.908	2.081.157
3. Finanziamenti	908.367	2.256.362
3.1 Pronti contro termine passivi	908.367	2.256.362
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	575	12.411
Totale	17.438.644	16.679.198
Fair value	17.438.644	16.679.198

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

Sezione 3 Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2009				31/12/2008			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.602.804	-	1.615.636	-	1.462.772	-	1.480.469	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.602.804	-	1.615.636	-	1.462.772	-	1.480.469	-
2. altri titoli	124.385	-	124.385	-	184.079	-	184.079	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	124.385	-	124.385	-	184.079	-	184.079	-
Totale	1.727.189	-	1.740.021	-	1.646.851	-	1.664.548	-

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.



Sezione 4 Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-				-	-				-
1. Derivati finanziari		87	72.430			-	-	277.600	-	-
1.1 Di negoziazione	-	87	72.430	-	-	-	-	277.600	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	87	72.430	-	-	-	-	277.600	-	-
Totale (A+B)	-	87	72.430	-	-	-	-	277.600	-	-

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Sezione 6 *Derivati di copertura - voce 60*

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Tipologia derivati/attività sottostanti	Fair Value 31/12/2009			Valore Nominale	Fair Value 31/12/2008			Valore Nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2009	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2008
A) Derivati finanziari	-	11.330	-	570.032	-	5.050	-	173.737
1. Fair value	-	11.330	-	570.032	-	5.050	-	173.737
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	11.330	-	570.032	-	5.050	-	173.737

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Specifica			Più rischi	Generica	Specifica	Generica
Rischio di credito			Rischio di prezzo						
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	11.330	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	11.330	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 *Passività fiscali*

La voce che comprende l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito ammonta a € 107,594 milioni con un incremento di € 84,735 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le passività fiscali correnti sono esposte al netto degli acconti d'imposta versati nell'esercizio.

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa. Non sono state stanziare imposte differite sui fondi in sospensione d'imposta in quanto è improbabile un loro utilizzo.

Con riferimento alla situazione fiscale della Capogruppo si precisa che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 1979 al 1981, dal 1984 al 1987 e dal 2005 in poi. Nell'esercizio si è chiuso il contenzioso relativo ai bilanci degli anni 1982 e 1983 con esito favorevole alla Capogruppo, mentre per gli altri esercizi i relativi ricorsi sono stati discussi in sede di Commissione Tributaria Centrale e siamo in attesa di conoscere le decisioni. Anche l'annoso contenzioso riguardante le ritenute su depositi all'estero è in via di definizione e i primi pronunciamenti della Commissione Tributaria Centrale hanno dichiarato l'estinzione per essere venuto meno il motivo del contendere.

Nello scorso mese di luglio abbiamo avuto accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'esercizio 2006 conclusosi con un processo verbale di constatazione cui la banca ha ritenuto di aderire.

A fine 2006 fu notificato accertamento ai fini delle imposte sul reddito per gli esercizi 2001 e 2002 in testa ad una immobiliare controllata; accertamenti basati su interpretazioni normative a fronte dei quali sono stati presentati prontamente ricorsi che la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto completamente e il cui giudicato ha trovato conferma anche presso la Commissione Tributaria Regionale. A fine 2007 furono notificati analoghi accertamenti per gli esercizi 2002 e 2003 per l'altra immobiliare controllata a fronte dei quali sono stati presentati ricorsi accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale.

Sezione 10 *Altre passività*

10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Somme a disposizione di terzi	53.210	34.330
Imposte da versare al fisco c/terzi	34.412	53.996
Imposte da versare al fisco	2.316	2.266
Competenze e contributi relativi al personale	22.348	21.280
Fornitori	10.366	12.216
Transitori enti vari	841	785
Fatture da ricevere	8.575	7.646
Accrediti in corso per operazioni finanziarie	3.159	3.287
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	84.496	108.782
Compenso amministratori e sindaci	1.109	1.008
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	12.332	7.472
Accrediti diversi in corso di esecuzione	84.495	94.633
Ratei passivi non riconducibili	5.915	2.910
Risconti passivi non riconducibili	7.521	5.945
Fondo garanzie e impegni	4.000	4.000
Differenze di elisione	-	2.397
Poste residuali	13.827	14.061
Totale	348.922	377.014

Sezione 11 *Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110*

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	36.667	39.782
B. Aumenti	7.547	7.471
B1. Accantonamento dell'esercizio	7.536	7.249
B2. Altre variazioni in aumento	11	222
C. Diminuzioni	8.460	10.586
C1. Liquidazioni effettuate	1.998	4.184
C2. Altre variazioni in diminuzione	6.462	6.402
D. Rimanenze finali	35.754	36.667

Sezione 12 *Fondi per rischi e oneri - voce 120*

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	74.669	80.027
2. Altri fondi per rischi ed oneri	37.871	37.400
2.1 controversie legali	33.000	33.000
2.2 oneri per il personale	4.625	4.202
2.3 Altri	246	198
Totale	112.540	117.427

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono altre passività che possono comportare oneri al gruppo oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente si ritiene non sussistano passività potenziali.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	80.027	37.400	117.427
B. Aumenti	9.402	11.678	21.080
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.620	9.908	14.528
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	539	539
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	1.231	1.231
B4. Altre variazioni	4.782	-	4.782
C. Diminuzioni	14.760	11.207	25.967
C1. Utilizzo nell'esercizio	14.221	10.416	24.637
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C3. Altre variazioni	539	791	1.330
D. Rimanenze finali	74.669	37.871	112.540

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il fondo di quiescenza per il personale della Capogruppo è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla Capogruppo e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto al monte valori degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 465 dipendenti e 205 pensionati. Nell'esercizio la Capogruppo ha concesso in via eccezionale agli iscritti al fondo di quiescenza aziendale la possibilità di uscire dal fondo stesso. Si sono avvalsi di tale facoltà n. 164 dipendenti con trasferimento al fondo «Arca Previdenza F.P.A.» delle relative posizioni individuali maturate per € 11,021 milioni. Agli assunti dal 28/04/1993, ai sensi dei vigenti accordi aziendali è stata data la possibilità di aderire a un fondo di previdenza complementare aperto individuato in Arca Previdenza F.P.A. Hanno aderito a tale fondo 1.799 dipendenti.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento è stata verificata mediante calcolo predisposto da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è stata effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

12.3.2. Variazione nell'esercizio dei fondi

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti sono:

	2009	2008
al 1° gennaio	80.027	78.589
service cost	1.855	1.935
interest cost	3.712	3.560
Utili/perdite attuariali	3.296	-1.048
prestazioni	-14.221	-3.009
al 31 dicembre	74.669	80.027

12.3.3. Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Le variazioni dell'esercizio relative al fair value delle attività al servizio del fondo sono:

	2009	2008
al 1° gennaio	80.027	78.589
rendimento	4.710	-4.176
contributi	4.620	8.075
pagamenti	-14.688	-2.461
al 31 dicembre	74.669	80.027

Il fair value delle attività a servizio del fondo di quiescenza è riconducibile alla tabella sotto esposta.

	31/12/2009	31/12/2008
Titoli di debito	59.333	57.713
Titoli di capitale	3.687	5.862
O.I.C.R. azionari	6.566	9.844
O.I.C.R. immobiliari	365	301
Altre attività	4.718	6.307
Totale	74.669	80.027

12.3.4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e le passività iscritte in bilancio

	31/12/2009	31/12/2008
Valore attuale delle obbligazioni verso iscritti al fondo	74.669	80.027
fair value delle attività	74.669	80.027
differenza	-	-

12.3.5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2009	31/12/2008
tasso tecnico di attualizzazione	4,70%	4,70%
tasso atteso degli incrementi salariali	2,00%	2,00%
tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
tasso tendenziale degli incrementi salariali	1,50%	1,50%

12.3.6. Informazioni comparative

La consistenza del fondo diminuisce di € 5,358 milioni - 6,70%, Le prestazioni erogate per trattamenti pensionistici ammontano a € 3,199 milioni rispetto a € 3,009 milioni. Nell'esercizio si registra, come già riportato, un'uscita straordinaria di € 11,021 milioni trasferiti ad altro fondo di previdenza a seguito della possibilità offerta dalla banca agli aderenti di optare per altro fondo. I contributi versati dai dipendenti ammontano a € 0,311 milioni (€ 0,365 milioni nell'esercizio precedente).

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

	31/12/2009	31/12/2008
Fondo controversie legali	33.000	33.000
Fondo oneri personale	4.625	4.202
Fondo beneficenza	246	198
Totale	37.871	37.400

Il fondo cause passive comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze o già spese a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie sono ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 31/12/2009. Rimane invariato pur in presenza di aumenti e diminuzioni di pari importo.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente la valutazione dell'onere che grava sull'azienda per retribuzioni da corrispondere al personale per ferie non godute e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti. Aumenta di € 0,423 milioni, + 10,07%.

Il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare, viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate. Aumenta di € 0,350 milioni in sede di riparto dell'utile 2008 e diminuisce di € 0,302 milioni per elargizioni effettuate nell'esercizio.

Sezione 15 *Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220*

15.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 924,444 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2009. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 40,211 milioni.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	308.147.985	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	5.163.266	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	302.984.719	-
B. Aumenti	746.022	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	746.022	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	205.333	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	205.333	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	303.525.408	-
D.1 Azioni proprie (+)	4.622.577	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	308.147.985	-
- interamente liberate	308.147.985	-
- non interamente liberate	-	-

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale del gruppo rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 541,065 milioni e sono costituite da:

Riserva Legale alimentata da utili, che ammonta a € 189,866 milioni.

Riserva statutaria prevista dall'art. 60 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 252,627 milioni.

Fondo acquisto azioni sociali previsto anch'esso dall'art. 60 dello Statuto Sociale a disposizione ai sensi dell'art. 21 dello statuto degli amministratori per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 61,000 milioni (utilizzato per € 40,211 milioni).

Riserva costituita ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 124/93 per € 0,142 milioni.

Altre riserve per € 37,430 milioni.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	520.493	857.248
a) Banche	27.689	64.751
b) Clientela	492.804	792.497
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.353.003	1.844.441
a) Banche	20.889	14.231
b) Clientela	2.332.114	1.830.210
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.406.599	996.123
a) Banche	59.059	27.676
i) a utilizzo certo	59.059	20.760
ii) a utilizzo incerto	-	6.916
b) Clientela	1.347.540	968.447
i) a utilizzo certo	79.031	60.500
ii) a utilizzo incerto	1.268.509	907.947
4. Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	12.744	11.444
6. Altri impegni	33.311	27.640
Totale	4.326.150	3.736.896

I dati dell'esercizio precedente, relativi all'impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.163.016	2.294.258
2. Attività finanziarie valutate al fair value	30.356	30.641
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	5.005
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	53.099	58.682
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	1.246.471	2.388.586

Per le attività detenute per la negoziazione trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e a garanzia dell'anticipazione presso Banche Centrali; per le attività finanziarie valutate al fair value trattasi della cauzione versata con riferimento all'emissione di assegni circolari.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono a garanzia dell'anticipazione presso Banca d'Italia.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	13.831.138
a) Acquisti	7.758.575
1. regolati	5.730.247
2. non regolati	2.028.328
b) Vendite	6.072.563
1. regolate	4.379.626
2. non regolate	1.692.937
2. Gestioni di portafogli	2.185.882
a) Individuali	2.185.882
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	35.629.826
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	3.160.768
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	3.160.768
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	12.210.042
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.213.255
2. Altri titoli	9.996.787
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	16.863.387
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.395.629
4. Altre operazioni	-

PARTE C *Informazioni sul conto economico consolidato*

Sezione 1 *Gli interessi - voci 10 e 20*

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	63.169	-	-	63.169	33.589
2. Attività finanziarie valutate al fair value	853	-	-	853	1.472
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	682	-	-	682	1.739
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.715	-	-	6.715	6.668
5. Crediti verso banche	-	12.478	8.724	21.202	49.129
6. Crediti verso clientela	-	634.974	-	634.974	926.434
7. Derivati di copertura	-	-	81	81	-4.736
8. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	71.419	647.452	8.805	727.676	1.014.295

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2009	31/12/2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	81	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	4.736
C. Saldo (A-B)	81	-4.736

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	76.351	98.984

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	22.458	-	40	22.498	88.550
3. Debiti verso clientela	181.294	-	1	181.295	441.019
4. Titoli in circolazione	-	52.612	-	52.612	45.986
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	5.281	5.281	-4.925
Totale	203.752	52.612	5.322	261.686	570.630

I dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per raffrontarli con l'esercizio in rassegna, in base a quanto definito dall' Organo di vigilanza nella circolare n. 262 del 22/12/2005 (1° aggiornamento del 18/11/2009).

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/12/2009	31/12/2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	5.011
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	5.281	86
C. Saldo (A-B)	-5.281	4.925

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi passivi su passività in valuta	31.510	63.407

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	31/12/2009	31/12/2008
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	521	1.362

Sezione 2 Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) garanzie rilasciate	11.474	10.673
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	78.752	76.991
1. negoziazione di strumenti finanziari	19.960	17.943
2. negoziazione di valute	5.924	5.100
3. gestioni di portafogli	6.014	6.417
3.1 Individuali	6.014	6.417
3.2 Collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	10.448	9.908
5. banca depositaria	2.566	2.550
6. collocamento di titoli	10.396	11.584
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	13.755	11.460
8. attività di consulenza	47	44
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	47	44
9. distribuzione di servizi di terzi	9.642	11.985
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	5.928	5.585
9.3 altri prodotti	3.714	6.400
d) servizi di incasso e pagamento	49.189	46.046
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta di gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	80.627	54.400
Totale	220.042	188.110

La voce aumenta di € 31,932 milioni, + 16,97% dovuto essenzialmente all'incremento della sottovoce «altri servizi» nella sua componente «commissioni su finanziamenti» principalmente riferibile all'applicazione di commissioni per corrispettivi su fidi accordati e sconfinamento rapporto.



2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) garanzie ricevute	91	136
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	3.167	3.167
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.470	1.426
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.697	1.741
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	7.348	7.312
e) altri servizi	3.143	2.596
Totale	13.749	13.211

Sezione 3 *Dividendi e proventi simili - voce 70*

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2009		31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	941	70	1.659	67
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.007	97	2.905	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	109	-	109
D. Partecipazioni	-	-	216	-
Totale	2.948	276	4.780	176

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è relativa alla generalizzata riduzione del dividendo e, in alcuni casi, al mancato pagamento del dividendo da parte di società partecipate a causa dei negativi andamenti economici dell'esercizio 2008.

Sezione 4 *Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80*

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	75.128	65.901	6.162	437	134.430
1.1 Titoli di debito	62.169	48.205	4.159	118	106.097
1.2 Titoli di capitale	2.265	4.410	624	98	5.953
1.3 Quote di O.I.C.R.	41	451	3	221	268
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	10.653	12.835	1.376	-	22.112
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	32.915	16.565	33.723	12.593	3.497
4.1 Derivati finanziari:	32.915	16.565	33.723	12.593	3.497
- Su titoli di debito e tassi di interesse	18.671	13.148	18.151	12.217	1.451
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.444	1.635	1.444	-	1.635
- Su valute e oro	-	-	-	-	333
- Altri	12.800	1.782	14.128	376	78
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	108.043	82.466	39.885	13.030	137.927

L'utile da negoziazione su titoli di debito per € 48,205 milioni deriva dalla normale attività di trading effettuato nell'esercizio in prevalenza su titoli di stato, mentre l'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» è costituito dall'utile su cambi.

Le plusvalenze contabilizzate su titoli di debito per € 62,169 milioni riguardano in prevalenza titoli di stato, in particolare CCT.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo ai titoli del fondo di quiescenza del personale che è apposto ad altra voce.



Sezione 5 *Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90*

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Proventi relativi a:		
A1. Derivati di copertura del fair value	-	69
A2. Attività finanziarie coperte (fair value)	-	7.566
A3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	-	7.635
B. Oneri relativi a:		
B1. Derivati di copertura del fair value	4.305	8.267
B2. Attività finanziarie coperte (fair value)	1.457	-
B3. Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	5.762	8.267
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	-5.762	-632

Negli oneri sono compresi € 4,305 milioni di variazione negativa della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura, nonché € 1,457 milioni di variazione negativa della valutazione al fair value dei finanziamenti oggetto di copertura. Il risultato netto della valutazioni al fair value della struttura di copertura risulta pertanto essere negativo per € 5,762 milioni.

Sezione 6 *Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100*

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto - composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2009			31/12/2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.062	-1.062	5.359	11	5.348
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	1.062	-1.062	5.359	11	5.348
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	43	-	43	-	-	-
Totale Attività	43	1.062	-1.019	5.359	11	5.348
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	168	608	-440	359	167	192
Totale Passività	168	608	-440	359	167	192

Le perdite per € 1,062 milioni derivano principalmente dalla cessione dell'interessenza in Meliorbanca spa.

Sezione 7 *Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110*

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	6.743	813	-	2	7.554
1.1 Titoli di debito	360	802	-	2	1.160
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	6.383	11	-	-	6.394
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-77
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	6.743	813	-	2	7.477

Le plusvalenze contabilizzate riguardano essenzialmente quote di O.I.C.R..

Sezione 8 *Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130*

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre			A	B	A	B	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	78.943	86.219	29.044	1.733	31.904	-	17.518	-143.051	-67.515
- Finanziamenti	78.943	86.219	29.044	1.733	31.904	-	17.518	-143.051	-67.515
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	78.943	86.219	29.044	1.733	31.904	-	17.518	-143.051	-67.515

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese



8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	2.246	-	-	-2.246	-2.931
C. Quote OICR	-	2.120	-	-	-2.120	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	4.366	-	-	-4.366	-2.931

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.108
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.108

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 11 Le spese amministrative - voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Settori	31/12/2009	31/12/2008
1) Personale dipendente	179.260	166.787
a) salari e stipendi	125.404	115.858
b) oneri sociali	30.543	27.031
c) indennità di fine rapporto	15	15
d) spese previdenziali	2.568	1.534
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	7.536	7.249
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	9.007	7.710
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	9.007	7.710
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.680	1.524
- a contribuzione definita	1.680	1.524
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.507	5.866
2) Altro personale in attività	5.683	6.140
3) Amministratori e sindaci	1.986	1.652
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	186.929	174.579

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	31/12/2009	31/12/2008
- Personale dipendente	2.740	2.659
a) dirigenti	24	24
b) quadri direttivi	601	574
c) restante personale dipendente	2.115	2.061
- Altro personale	124	124

	31/12/2009	31/12/2008
Numero puntuale dei dipendenti		
- Personale dipendente	2.806	2.710
- Altro personale	115	135

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

L'onere dell'esercizio contabilizzato a conto economico è così sintetizzabile:

	31/12/2009	31/12/2008
Service cost	1.855	1.935
Interest cost	3.712	3.560
Utile/perdita attuariale	3.296	-1.048
Contributi dipendenti	-312	-365
Riduzioni e pagamenti	456	-548
Totale costi c/economico	9.007	3.534
Rendimento attività a servizi del fondo	4.710	-4.176
Onere complessivo	4.297	7.710

I costi sono stati contabilizzati tra gli oneri del personale.

Le informazioni concernenti l'ammontare delle obbligazioni contratte, le variazioni nell'esercizio delle stesse, le attività a servizio del fondo, le variazioni di queste ultime, le principali ipotesi attuariali sono fornite nelle tabelle parte B Sezione 12.3 della nota integrativa.

La Capogruppo non si è avvalsa del metodo del «corridoio» per la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali; pertanto non esistono utili/perdite di tale genere non contabilizzati.

11.4 Altri benefici a favore dipendenti

La voce comprende essenzialmente l'onere per i «buoni mensa», rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese di addestramento, oneri assicurativi e provvidenze varie.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
telefoniche, postali, per trasmissione dati	16.371	15.749
manutenzione su immobilizzazioni materiali	8.079	7.819
fitti passivi su immobili	21.932	20.123
vigilanza	5.958	5.675
trasporti	3.856	3.844
compensi a professionisti	10.925	8.728
fornitura materiale vario	2.731	2.944
energia elettrica, riscaldamento e acqua	4.786	4.740
pubblicità e rappresentanza	4.570	4.732
legali	5.597	5.322
premi assicurativi	1.713	1.746
informazioni e visure	4.175	3.022
imposte indirette e tasse	31.534	28.670
noleggio e manutenzione hardware e software	9.297	7.709
registrazione dati presso terzi	1.025	1.094
pulizia	4.805	4.529
associative	1.764	1.816
servizi resi da terzi	2.822	2.867
attività in outsourcing	16.621	14.780
oneri pluriennali	7.612	9.234
altre	12.940	8.732
Totale	179.113	163.875

Sezione 12 *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 190*

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

La voce è valorizzata nell'esercizio per € 0,461 milioni.

Sezione 13 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali voce 200*

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	(a)			
A1. Di proprietà	14.417	-	-	14.417
- Ad uso funzionale	14.417	-	-	14.417
- Per investimento	-	-	-	-
A2. Acquisite in leasing finanziario	991	-	-	991
- Ad uso funzionale	991	-	-	991
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	15.408	-	-	15.408

Sezione 14 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali voce 210*

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	(a)			
A1. Di proprietà	7.958	-	-	7.958
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	7.958	-	-	7.958
A2. Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	7.958	-	-	7.958

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita costituite da diritti di utilizzo di programmi EDP. Nell'esercizio non si sono rilevate perdite per riduzioni significative di valori per le attività immateriali pertanto non viene fornita nessuna informativa prevista dallo IAS 36 paragrafo 130 lettere a) c) d) f) g) e 131.

Sezione 15 *Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220*

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Sopravvenienze passive	924	826
Altri	1.782	5.981
Differenze di consolidamento	321	463
Totale	3.027	7.270



15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	682	663
Fitti attivi su immobili	1.021	1.243
Recupero di imposte	27.401	25.172
Proventi finanziari fondo quiescenza	4.710	-
Sopravvenienze attive - altre	820	1.939
Sopravvenienze attive - insussistenze del passivo	-	2
Altri	8.776	11.661
Differenze di consolidamento	133	313
Totale	43.543	40.993

Sezione 16 Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Settori	31/12/2009	31/12/2008
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	3.003	12.781
1 Rivalutazioni	3.003	12.781
2 Utili da cessione	-	-
3 Riprese di valore	-	-
4 Altri proventi	-	-
B. Oneri	4.700	38.571
1 Svalutazioni	-	26
2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	38.545
3 Perdite da cessione	4.700	-
4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	-1.697	-25.790

Sezione 19 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Settori	31/12/2009	31/12/2008
A. Immobili	-304	13.390
- Utili da cessione	10	13.390
- Perdite da cessione	-314	-
B. Altre attività	29	-17
- Utili da cessione	33	57
- Perdite da cessione	-4	-74
Risultato netto	-275	13.373

Sezione 20 *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 290*

20.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Imposte correnti (-)	-133.127	-52.499
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	18.739	4.650
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-3.504	8.119
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-117.892	-39.730

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate per ogni società in base alla specifica normativa del paese di residenza.

Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato come segue:

IMPOSTE REDDITO SOCIETÀ	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	314.948	85.070
Variazioni in aumento	91.058	24.939
Variazioni in diminuzione	- 15.558	- 4.223
Onere fiscale effettivo	390.448	105.786

IRAP	Imponibile	Imposta
Onere fiscale teorico	314.043	14.866
Variazioni in aumento	340.764	16.425
Variazioni in diminuzione	- 74.673	- 3.950
Onere fiscale effettivo	580.134	27.341
Totale onere fiscale effettivo		133.127

Le principali variazioni in aumento e diminuzione attengono alla Capogruppo e pertanto si rinvia a quanto commentato alla Parte C Informazioni sul conto economico dell'impresa Sezione 18 Tab. 18.2.

Sezione 21 *Utili (Perdite) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte - voce 310*

21.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Proventi	-	-
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	4.008	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	-
Utile (Perdita)	4.008	-

Sezione 24 *Utile per azione*

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è invariato rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2009	31/12/2008
numero azioni	308.147.985	308.147.985

24.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	31/12/2009	31/12/2008
utile per azione - €	0,652	0,142

PARTE D *Redditività consolidata complessiva*

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci/Valori	Importo lordo	Imposta reddito	Importo netto
10. Utile d'esercizio	-	-	201.064
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	7.663	-769	6.894
a) variazioni di fair value	1.028	42	1.070
b) rigiro a conto economico	6.635	-811	5.824
- rettifiche da deterioramento	4.366	-701	3.665
- utili/perdite da realizzo	2.269	-110	2.159
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	7.663	-769	6.894
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	7.663	-769	207.958

PARTE E *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

Sezione 1 *Rischi del Gruppo bancario*

1.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Capogruppo, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento nei confronti della controllata svizzera, assicura che a livello di gruppo siano adottate politiche creditizie uniformi e fissati criteri omogenei di valutazione e monitoraggio del rischio.

Le linee strategiche promosse sono finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa a livello individuale, al sostenimento delle economie locali e, in particolare, dei piccoli e medi operatori economici e delle famiglie, perseguendo il mantenimento di un profilo di rischio e di un livello di concentrazione contenuti.

Gli indirizzi statuiti sono compatibili con le peculiarità operative e organizzative della controllata, conseguenti anche alle specifiche esigenze del mercato elvetico, ove la protezione del credito costituita da garanzie immobiliari e finanziarie rappresenta una prassi consolidata.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività sono dettagliatamente descritti nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

L'assetto organizzativo della controllata svizzera si conforma, ricalcandolo, a quello della Casa Madre.

In considerazione delle contenute dimensioni operative, alcune attività sono tuttavia accorpate presso la stessa unità organizzativa anziché essere affidate a funzioni specializzate.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo, nell'esercizio della propria funzione di coordinamento, prescrive alla controllata svizzera l'adozione delle medesime modalità di controllo illustrate nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

Al riguardo, è opportuno precisare che la controllata dispone di un proprio sistema di rating applicato ai finanziamenti alla clientela. Quest'ultimo non si avvale di metodologie statistiche, inapplicabili considerata l'esiguità della base dati storica, ma è fondato esclusivamente sul giudizio soggettivo-discrezionale espresso dagli addetti del settore.

Pertanto, l'approccio metodologico adottato prevede, secondo la tipologia di controparte, la raccolta di definiti indicatori e di informazioni di carattere finanziario, andamentale e qualitativo; l'esame congiunto di tali elementi consente di giungere alla definizione di un punteggio, sulla base del quale il valutatore finale attribuisce il giudizio di rating.

Tale metodologia è stata oggetto di analisi da parte della società di revisione esterna, che l'ha ritenuta adeguata in rapporto alle dimensioni, alla complessità e alla rischiosità dell'attività svolta.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Capogruppo impone alla controllata, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento e controllo, l'adozione di tecniche di mitigazione del rischio di credito sostanzialmente conformi a quelle delineate nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

Si rimarca che la parte preponderante dei finanziamenti alla clientela erogati dalla Suisse risulta assistita da garanzie reali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

I criteri di classificazione e le modalità di gestione dei crediti deteriorati sono analoghi a quelli adottati dalla Capogruppo, quindi ampiamente descritti nella corrispondente Sezione della presente nota integrativa relativa all'impresa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale 31/12/2009
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Attività deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.923	7	-	-	2.840.617	-	-	2.842.547
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	30.092	-	-	30.092
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	586	-	-	-	263.068	-	-	263.654
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.076.720	-	-	1.076.720
5. Crediti verso clientela	154.658	169.550	39.726	196.975	17.594.779	-	157	18.155.845
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	43.880	-	-	43.880
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	11	-	-	11
Totale 31/12/2009	157.167	169.557	39.726	196.975	21.849.167	-	157	22.412.749
Totale 31/12/2008	114.771	87.831	4.418	126.036	20.588.440	-	143	20.921.639

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.



A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.930	-	1.930	2.840.617	-	2.840.617	2.842.547
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	30.092	-	30.092	30.092
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.695	3.109	586	263.068	-	263.068	263.654
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.076.720	-	1.076.720	1.076.720
5. Crediti verso clientela	791.653	230.744	560.909	17.692.697	97.918	17.594.779	18.155.688
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	43.880	-	43.880	43.880
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	11	-	11	11
Totale A	797.278	233.853	563.425	21.947.085	97.918	21.849.167	22.412.592
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	157	-	157	157
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	157	-	157	157
Totale 31/12/2009	797.278	233.853	563.425	21.947.242	97.918	21.849.324	22.412.749
Totale 31/12/2008	515.721	182.665	333.056	20.674.850	86.266	20.588.584	20.921.639

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle valutate al fair value l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
f) Altre attività	1.465.742	-	-	1.465.742
Totale A	1.465.742	-	-	1.465.742
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	137.053	-	-	137.053
Totale B	137.053	-	-	137.053
Totale A+B	1.602.795	-	-	1.062.795

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	348.016	190.849	-	157.167
b) Incagli	199.915	30.365	-	169.550
c) Esposizioni ristrutturare	41.659	1.933	-	39.726
d) Esposizioni scadute	207.681	10.706	-	196.975
f) Altre attività	20.416.265	-	97.918	20.318.347
Totale A	21.213.536	233.853	97.918	20.881.765
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	32.045	3.927	-	28.118
b) Altre	4.222.137	-	73	4.222.064
Totale B	4.254.182	3.927	73	4.250.182
Totale A+B	25.467.718	237.780	97.991	25.131.947

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati.



A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	276.264	101.141	4.625	132.482
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	220.648	151.262	39.255	194.449
B1. ingressi da esposizioni in bonis	147.576	107.358	21.759	175.751
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	51.374	27.531	5.778	903
B3. altre variazioni in aumento	21.698	16.373	11.718	17.795
C. Variazioni in diminuzione	148.896	52.488	2.221	119.250
C1. uscite verso esposizioni in bonis	-	9.357	-	31.986
C2. cancellazioni	103.826	-	-	-
C3. incassi	45.032	22.123	869	24.038
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	21.008	1.352	63.226
C6. altre variazioni in diminuzione	38	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	348.016	199.915	41.659	207.681
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	162.449	13.444	207	6.565
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	146.937	23.305	1.973	7.350
B1. rettifiche di valore	141.476	21.924	1.227	7.311
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.458	1.381	746	39
B3. altre variazioni in aumento	3	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	118.537	6.384	247	3.209
C1. riprese di valore da valutazione	8.071	909	211	284
C2. riprese di valore da incasso	7.318	623	-	189
C3. cancellazioni	103.148	-	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.852	36	2.736
C5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	190.849	30.365	1.933	10.706
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2009
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	3.230.975	2.860.998	1.721.115	2.198.787	1.068.016	25.538	11.242.078	22.347.507
B. Derivati	8.299	29.011	4.576	2.748	647	1	19.803	65.085
B1. Derivati finanziari	8.299	29.011	4.576	2.748	647	1	19.803	65.085
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	422.523	879.624	310.556	161.224	90.445	2.161	1.015.707	2.882.240
D. Impegni a erogare fondi	119.320	201.272	84.981	127.072	96.884	-	810.381	1.439.910
Totale	3.781.117	3.970.905	2.121.228	2.489.831	1.255.992	27.700	13.087.969	26.734.742

Viene esposta la distribuzione delle esposizioni creditizie, secondo classi rappresentative di giudizi di rating, assegnati da agenzie esterne e memorizzati sugli archivi informatici della banca.

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale (cfr. Circolare n. 263 del 27.12.2006 «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche»).

Di seguito viene indicato il raccordo tra le classi di giudizio sopra rappresentate e i rating rilasciati dalle agenzie delle quali la banca ha scelto di avvalersi.

	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6
FitchRatings	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	inferiore a B-
Standard & Poor's Rating Services	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	inferiore a B-
Lince Spa	da Aa.1 a Aa.3	da A.4 a Baa.9	da Ba.10 a Ba.12	da B.13 a B.16	da C.17 a C.18	C.19



A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» per classi di rating interni

Si segnala che nessuna banca del gruppo utilizza i presenti rating interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali per alcun portafoglio prudenziale, applicando invece l'approccio definito «standardizzato», il quale prevede l'utilizzo dei giudizi rilasciati da agenzie di rating esterne.

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - PRIVATI - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	276.880	93.940	201.856	274.360	745.705	388.895	179.274
B. Derivati	39	57	22	62	266	89	515
B1. Derivati finanziari	39	57	22	62	266	89	515
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	4.628	3.812	1.046	12.516	22.950	12.299	2.343
D. Impegni a erogare fondi	-	294	429	4.734	8.794	5.241	1.374
Totale	281.547	98.103	203.353	291.672	777.715	406.524	183.506

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - SMALL BUSINESS - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	23.724	341.939	184.492	161.008	667.117	223.617	110.124
B. Derivati	3	31	62	17	241	29	9
B1. Derivati finanziari	3	31	62	17	241	29	9
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	944	10.540	9.564	7.015	51.259	6.236	3.841
D. Impegni a erogare fondi	2	587	590	3.457	8.881	4.967	827
Totale	24.673	353.097	194.708	171.497	727.498	234.849	114.801

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - MICROIMPRESE - Esposizioni	Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07
A. Esposizioni per cassa	11.990	23.529	122.963	520.507	691.635	878.730	645.217
B. Derivati	35	6	339	585	940	122	125
B1. Derivati finanziari	35	6	339	585	940	122	125
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	4.013	9.744	23.683	51.917	87.007	48.836	25.538
D. Impegni a erogare fondi	6.662	3.526	4.766	34.764	84.485	87.087	35.935
Totale	22.700	36.805	151.751	607.773	864.067	1.014.775	706.815

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
133.967	83.174	38.533	35.406	32.665	68.347	84.349	2.637.351
7	10	-	9	1	12	-	1.089
7	10	-	9	1	12	-	1.089
-	-	-	-	-	-	-	-
712	2.089	125	245	288	429	1.477	64.959
125	185	152	82	1	90	6	21.507
134.811	85.458	38.810	35.742	32.955	68.878	85.832	2.724.906

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
114.600	46.627	40.752	34.079	25.017	69.335	86.556	2.128.987
8	1	-	1	-	3	-	405
8	1	-	1	-	3	-	405
-	-	-	-	-	-	-	-
5.002	1.467	2.724	1.297	595	1.858	1.285	103.627
1.310	554	310	224	193	866	1.622	24.390
120.920	48.649	43.786	35.601	25.805	72.062	89.463	2.257.409

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
479.895	177.494	126.694	42.318	35.712	66.441	149.325	3.972.450
42	74	6	1	1	19	-	2.295
42	74	6	1	1	19	-	2.295
-	-	-	-	-	-	-	-
27.655	5.331	3.935	1.801	7.077	3.190	3.512	303.239
22.685	8.199	8.690	509	150	1.488	623	299.569
530.277	191.098	139.325	44.629	42.940	71.138	153.460	4.577.553



BANCA POPOLARE DI SONDRIO - PMI - Esposizioni		Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07	
A. Esposizioni per cassa	19.217	51.174	143.793	436.055	692.389	818.844	503.346	
B. Derivati	22	56	339	1.168	806	2.368	1.232	
B1. Derivati finanziari	22	56	339	1.168	806	2.368	1.232	
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	
C. Garanzie rilasciate	25.620	11.050	52.245	105.314	85.837	68.898	43.100	
D. Impegni a erogare fondi	520	617	11.995	19.579	38.486	28.333	16.421	
Totale	45.379	62.897	208.372	562.116	817.518	918.443	564.099	

BANCA POPOLARE DI SONDRIO - GRANDI IMPRESE E IMPRESE PUBBLICHE - Esposizioni		Classi di rating interni						
	01	02	03	04	05	06	07	
A. Esposizioni per cassa	47.355	562.516	572.185	233.334	348.296	156.217	172.967	
B. Derivati	97	7.279	1.592	64	483	324	175	
B1. Derivati finanziari	97	7.279	1.592	64	483	324	175	
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	
C. Garanzie rilasciate	71.645	409.222	145.736	145.128	317.653	128.243	63.249	
D. Impegni a erogare fondi	-	48.238	59.215	36.589	16.048	45.735	372	
Totale	119.097	1.027.255	778.728	415.115	682.480	330.519	236.763	

BANCA POPOLARE DI SONDRIO BANCHE - Esposizioni		01	02	03	04
A. Esposizioni per cassa		-	10	43.161	91.639
B. Derivati		-	-	1.165	858
B1. Derivati finanziari		-	-	1.165	858
B2. Derivati creditizi		-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate		-	-	11.157	5.683
D. Impegni a erogare fondi		-	-	27	47
Totale		-	10	55.510	98.227

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
389.186	354.232	120.604	68.614	25.211	62.818	97.668	3.783.151
347	98	5	-	-	-	1	6.442
347	98	5	-	-	-	1	6.442
-	-	-	-	-	-	-	-
16.471	19.400	4.680	4.854	926	3.164	6.911	448.470
23.618	16.347	5.151	35	-	2	873	161.977
429.622	390.077	130.440	73.503	26.137	65.984	105.453	4.400.040

08	09	10	11	12	13	Insolventi	Totale 31/12/2009
39.734	30.783	68.726	15.730	1.783	540	27.403	2.277.569
-	129	52	28	-	-	4	10.227
-	129	52	28	-	-	4	10.227
-	-	-	-	-	-	-	-
3.777	35.503	5.738	25	57	-	12.210	1.338.186
199	8.654	1.022	-	-	-	20	216.092
43.710	75.069	75.538	15.783	1.840	540	39.637	3.842.074

Classi di rating interni							Totale 31/12/2009
05	06	07	08	09	Insolventi		
7.447	3.149	467	-	-	-		145.873
-	-	-	-	-	-		2.023
-	-	-	-	-	-		2.023
-	-	-	-	-	-		-
-	-	2.654	-	-	-		19.494
-	-	-	-	-	-		74
7.447	3.149	3.121	-	-	-		167.464



BANCA POPOLARE DI SONDRIO (SUISSE) - CLIENTELA - Esposizioni				
	R1	R2	R3	R3G
A. Esposizioni per cassa	-	2.082	250.446	138.645
B. Derivati	-	-	-	-
B1. Derivati finanziari	-	-	-	-
B2. Derivati creditizi	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
Totale	-	2.082	250.446	138.645

La controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA dispone di un proprio sistema, applicato ai soli crediti verso la clientela, il quale prevede la distribuzione del portafoglio su una scala di 10 classi di rischio. La prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre le classi R7 e R8 identificano lo stato di insolvenza.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Gli importi relativi alla colonna «esposizione» sono riportati, per le esposizioni per cassa, al netto delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. Le garanzie sono ripartite sulla base di tale esposizione. Gli importi riportati nelle colonne «garanzie» si riferiscono alla porzione di esposizione netta coperta; ciò comporta che l'effettivo valore della garanzia possa essere superiore rispetto a quanto indicato.

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)		Altre garanzie reali
		Immobili	Titoli	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	12.126.235	8.245.888	294.855	131.562
1.1 totalmente garantite	11.154.862	8.241.674	254.671	89.126
- di cui deteriorate	435.136	359.372	5.661	1.592
1.2 parzialmente garantite	971.373	4.214	40.184	42.436
- di cui deteriorate	24.804	1.737	1.674	748
2. Esposizioni creditizie «fuori bilancio» garantite:	1.099.771	191.401	54.926	28.319
2.1 totalmente garantite	955.667	191.401	46.891	20.374
- di cui deteriorate	11.237	259	2.924	552
2.2 parzialmente garantite	144.104	-	8.035	7.945
- di cui deteriorate	1.641	-	265	399

Classi di rating interni						Totale
R4	R4G	R5	R6	R7	R8	31/12/2009
948.873	85.055	19.670	3.772	1.943	58	1.450.544
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
948.873	85.055	19.670	3.772	1.943	58	1.450.544

Garanzie personali (2)

Derivati su crediti									
Altri derivati					Crediti di firma				
CLN	Governi e Banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale 31/12/2009
-	-	-	-	-	-	11.765	317.419	2.865.104	11.866.593
-	-	-	-	-	-	11.018	312.504	2.245.869	11.154.862
-	-	-	-	-	-	74	811	67.626	435.136
-	-	-	-	-	-	747	4.915	619.235	711.731
-	-	-	-	-	-	198	-	15.741	20.098
-	-	-	-	-	-	21.335	74.866	680.501	1.051.348
-	-	-	-	-	-	21.335	74.607	601.059	955.667
-	-	-	-	-	-	-	-	7.502	11.237
-	-	-	-	-	-	-	259	79.442	95.681
-	-	-	-	-	-	-	-	576	1.240

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa						
A1. Sofferenze	-	-	-	38	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	3	-	-
A5. Altre esposizioni	2.498.233	-	-	80.901	-	75
Totale A	2.498.233	-	-	80.942	-	75
B. Esposizioni «fuori bilancio»						
B1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	53.310	-	-	41.617	-	-
Totale B	53.310	-	-	41.617	-	-
Totale 31/12/2009	2.551.543	-	-	122.559	-	75
Totale 31/12/2008	2.958.797	-	-	169.444	-	28

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A1. Sofferenze	151.375	181.423	3.288	6.317
A2. Incagli	169.047	30.328	499	37
A3. Esposizioni ristrutturate	39.726	1.933	-	-
A4. Esposizioni scadute	195.368	10.578	1.514	120
A5. Altre esposizioni	18.603.248	88.325	1.551.232	8.938
Totale	19.158.764	312.587	1.556.533	15.412
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B1. Sofferenze	2.023	3.927	-	-
B2. Incagli	14.915	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	11.180	-	-	-
B4. Altre esposizioni	4.008.327	73	192.209	-
Totale	4.036.445	4.000	192.209	-
Totale 31/12/2009	23.195.209	316.587	1.748.742	15.412
Totale 31/12/2008	21.510.424	253.819	1.492.188	13.110

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
3.400	8.579	-	-	-	-	121.890	140.698	-	31.839	41.572	-
86	10	-	-	-	-	130.762	25.885	-	38.702	4.470	-
1.216	44	-	-	-	-	36.821	1.875	-	1.689	14	-
3.987	347	-	-	-	-	156.367	8.062	-	36.618	2.297	-
1.582.448	-	5.609	20.577	-	27	12.094.827	-	69.671	4.041.361	-	22.536
1.591.137	8.980	5.609	20.577	-	27	12.540.667	176.520	69.671	4.150.209	48.353	22.536
-	-	-	-	-	-	1.948	3.926	-	75	1	-
-	-	-	-	-	-	13.324	-	-	1.591	-	-
-	-	-	-	-	-	9.875	-	-	1.305	-	-
177.865	-	-	5.174	-	-	3.157.633	-	58	786.465	-	15
177.865	-	-	5.174	-	-	3.182.780	3.926	58	789.436	1	15
1.769.002	8.980	5.609	25.751	-	27	15.723.447	180.446	69.729	4.939.645	48.354	22.551
1.471.562	7.497	5.245	15.128	-	17	13.827.929	141.392	58.310	4.756.516	37.046	23.396

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
2.504	3.109	-	-	-	-
1	-	3	-	-	-
-	-	-	-	-	-
91	8	2	-	-	-
160.021	634	3.108	17	738	4
162.617	3.751	3.113	17	738	4
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
5.280	-	2.663	-	13.585	-
5.280	-	2.663	-	13.585	-
167.897	3.751	5.776	17	14.323	4
170.516	5.468	5.302	506	20.947	28



B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa				
A1. Sofferenze	-	-	-	-
A2. Incagli	-	-	-	-
A3. Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
A4. Esposizioni scadute	-	-	-	-
A5. Altre esposizioni	1.286.922	-	119.065	-
Totale	1.286.922	-	119.065	-
B. Esposizioni «fuori bilancio»				
B1. Sofferenze	-	-	-	-
B2. Incagli	-	-	-	-
B3. Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B4. Altre esposizioni	49.230	-	85.503	-
Totale	49.230	-	85.503	-
Totale 31/12/2009	1.336.152	-	204.568	-
Totale 31/12/2008	1.147.346	-	282.785	-

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

B.5 Grandi rischi

	31/12/2009	31/12/2008
a) Ammontare	2.160.592	798.147
b) Numero	9	4

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
48.549	-	4.965	-	6.241	-
48.549	-	4.965	-	6.241	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
81	-	1.933	-	306	-
81	-	1.933	-	306	-
48.630	-	6.898	-	6.547	-
59.757	-	6.853	-	757	-



C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forma tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	1.035.136	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	1.035.136	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	1.035.136	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	2.249.666	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale 31/12/2009
1. Debiti verso clientela	908.367	-	-	-	-	-	908.367
a) a fronte di attività rilevate per intero	908.367	-	-	-	-	-	908.367
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	126.492	-	-	-	-	-	126.492
a) a fronte di attività rilevate per intero	126.492	-	-	-	-	-	126.492
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	1.034.859	-	-	-	-	-	1.034.859
Totale 31/12/2008	2.256.362	-	-	-	-	-	2.256.362



Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	Totale
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2009	31/12/2008
-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 1.035.136	2.249.666
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.035.136	2.249.666
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 1.035.136	2.249.666
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 2.249.666	2.212.122
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Presso la nostra partecipata il rischio di tasso d'interesse derivante dal portafoglio di negoziazione è riconducibile alla presenza di titoli di debito a tasso fisso.

Le finalità sono sia di investimento di bilancio, le cui posizioni sono mantenute fino alla loro naturale scadenza, sia di negoziazione in senso stretto.

Il portafoglio è composto principalmente da titoli di debito di emittenti di primaria qualità con *duration* limitata.

Presso la nostra partecipata il rischio di prezzo derivante dal portafoglio di negoziazione è riconducibile ad investimenti in titoli di capitale primari e soprattutto in O.I.C.R. del nostro Gruppo (Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav).

Le finalità sono più di investimento di bilancio, pertanto in un'ottica di lungo periodo, che non di negoziazione in senso stretto.

La valutazione è effettuata a cadenza mensile da parte dell'Ufficio Contabilità della partecipata, al fine di recepire a conto economico l'eventuale impatto negativo di variazioni di prezzo, mentre il monitoraggio durante il periodo è affidato all'Ufficio Asset Management, analogamente alla procedura seguita per i portafogli della Clientela con mandato di amministrazione. Una documentazione rappresentativa dello stato del portafoglio di negoziazione viene presentata a cadenza mensile dalla Direzione Generale della partecipata al Consiglio d'Amministrazione della stessa.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la partecipata, la valutazione del grado di rischio di mercato (misurazione del VaR) è effettuata dalla Capogruppo sulla base dei dati forniti dalla partecipata stessa.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse – limitatamente ai titoli di debito e con riferimento alla chiusura dell'esercizio – e al rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti, e con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre, quali attività in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza: quanto al rischio di tasso, i titoli di debito della Capogruppo o della controllata e i contratti a termine su titoli di debito; quanto al rischio di prezzo, gli strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo; inoltre, i titoli di capitale e gli O.I.C.R. della controllata, esclusa la partecipazione e i due titoli di capitale classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita», inclusi nel portafoglio bancario. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

Per ciò che afferisce alle metodologie utilizzate per aggregare i vari profili di rischio, tale aggregazione avviene calcolando il VaR non per semplice somma ma tenendo conto delle correlazioni tra i profili di rischio, in virtù delle quali il VaR globale risulta di norma inferiore alla somma dei VaR parziali.

Le politiche e procedure interne di verifica a posteriori dei risultati del modello con quelli reali (c.d. «*back testing*») si applicano limitatamente ai titoli di debito, ai titoli di capitale e agli O.I.C.R. rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	1.543.999	1.034.553	1.163	135.071	12.218	15.180	-
1.1 Titoli di debito	-	1.543.999	1.034.553	1.163	135.071	12.218	15.180	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	1.543.999	1.034.553	1.163	135.071	12.218	15.180	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	926	904.152	129.781	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	926	904.152	129.781	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	6.654	6.112.745	645.099	245.166	365.308	141.250	3.634	-
3.1 Con titolo sottostante	-	130.497	16.397	24.641	34.297	-	-	-
- Opzioni	-	13.205	10.285	20.580	1.909	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	6.609	5.146	10.292	955	-	-	-
+ Posizioni corte	-	6.596	5.139	10.288	954	-	-	-
- Altri	-	117.292	6.112	4.061	32.388	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	52.084	4.614	2.022	21.191	-	-	-
+ Posizioni corte	-	65.208	1.498	2.039	11.197	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	6.654	5.982.248	628.702	220.525	331.011	141.250	3.634	-
- Opzioni	-	57.674	19.420	-	54.322	19.420	3.350	-
+ Posizioni lunghe	-	28.837	9.710	-	27.161	9.710	1.675	-
+ Posizioni corte	-	28.837	9.710	-	27.161	9.710	1.675	-
- Altri	6.654	5.924.574	609.282	220.525	276.689	121.830	284	-
+ Posizioni lunghe	-	3.197.344	317.250	114.381	138.326	60.915	142	-
+ Posizioni corte	6.654	2.727.230	292.032	106.144	138.363	60.915	142	-

**Valuta di denominazione: USD**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	541	-	-	543	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	541	-	-	543	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	541	-	-	543	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	25.910	4.582.590	420.230	112.965	27.680	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	15.131	10.418	3.353	1.348	-	-	-
- Opzioni	-	15.131	10.418	3.353	1.348	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	7.565	5.209	1.676	674	-	-	-
+ Posizioni corte	-	7.566	5.209	1.677	674	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	25.910	4.567.459	409.812	109.612	26.332	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	25.910	4.567.459	409.812	109.612	26.332	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.309.250	202.366	53.159	13.167	-	-	-
+ Posizioni corte	25.910	2.258.209	207.446	56.453	13.165	-	-	-

**Valuta di denominazione: CHF**

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni Oltre 10 anni	Durata 10 anni	indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	11.468	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	11.468	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	11.468	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	5.008	630.257	31.860	822	591	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	1.416	2.376	-	548	-	-	-
- Opzioni	-	1.416	2.376	-	548	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	708	1.188	-	274	-	-	-
+ Posizioni corte	-	708	1.188	-	274	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	5.008	628.841	29.484	822	43	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	5.008	628.841	29.484	822	43	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	64.785	5.067	687	43	-	-	-
+ Posizioni corte	5.008	564.056	24.417	135	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	155.206	42.625	689	9.762	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	155.206	42.625	689	9.762	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	155.206	42.625	689	9.762	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	75.409	21.598	445	4.881	-	-	-
+ Posizioni corte	-	79.797	21.027	244	4.881	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Tipologia/durata residua	Fino a A vista	fino a 3 mesi	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Da oltre	Durata 10 anni	indeterminata
			3 mesi fino a 6 mesi	6 mesi fino a 1 anno	1 anno fino a 5 anni	5 anni Oltre 10 anni		
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	3.101	440.836	14.986	39.890	774	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	4.484	-	17.734	-	-	-	-
- Opzioni	-	4.484	-	17.734	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.242	-	8.867	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.242	-	8.867	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	3.101	436.352	14.986	22.156	774	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	3.101	436.352	14.986	22.156	774	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	222.085	7.532	12.306	387	-	-	-
+ Posizioni corte	3.101	214.267	7.454	9.850	387	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/ Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	Italia	Stati Uniti d'America	Regno Unito	Giappone	Germania	Altri	
A. Titoli di capitale	36.150	-	-	-	2.583	2.256	1.703
- posizioni lunghe	36.150	-	-	-	2.583	2.256	1.703
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
D. Derivati su indici azionari	-	-	-	-	-	-	784
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	392
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	392



3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Titoli di debito e contratti a termine su titoli di debito Capogruppo	453,7
Titoli di debito controllata	36,6
Globale Rischio di tasso	480,0
Capogruppo	1.485,5
controllata	91,9
Globale Rischio di prezzo	1.572,0
Globale Rischio di tasso e di prezzo	1.573,9

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Presso la nostra partecipata, analogamente alla situazione presente presso la Capogruppo, la fonte principale del rischio di tasso d'interesse è costituita da operazioni di impiego a tasso fisso (mutui ipotecari).

La Direzione Generale della partecipata si avvale dell'ausilio del Comitato AL.CO (*Assets & Liabilities Management*), nel cui ambito a cadenza mensile sono esaminati i GAP distinti per *duration*, al fine di monitorare l'evoluzione del rischio e prendere le opportune decisioni.

Il Consiglio d'Amministrazione della partecipata ha fissato limiti prudenziali di GAP al fine di limitare il rischio e riceve una specifica reportistica trimestrale da parte della Direzione Generale, con visto di verifica dell'Ufficio di Revisione interna.

In ottemperanza alle normative svizzere in materia viene effettuata a cadenza trimestrale una *GAP analysis* e una *duration analysis* comprendente tutte le posizioni esposte a bilancio (comprendenti pertanto sia il portafoglio di negoziazione che il portafoglio bancario), al fine di misurare l'impatto sul reddito e sul patrimonio di una variazione di 100 punti base nell'arco di dodici mesi, con riferimento alle principali valute di bilancio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) strategico relativo alla Capogruppo, avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa, e di uno relativo alla controllata. Quest'ultimo, oltre alla citata documentazione ufficiale riferita a tutte le posizioni a bilancio, permette di effettuare a cadenza mensile un'ulteriore rilevazione dei GAP con *duration* superiore a un anno derivanti da operazioni di raccolta e da operazioni di impiego a tasso fisso del portafoglio bancario.

A cadenza trimestrale sono inoltre effettuate delle prove di *stress test*, al fine di misurare l'effetto reddito e l'effetto patrimonio di variazioni anomale e improvvise nella curva dei tassi d'interesse delle principali valute di bilancio.

Quanto al rischio di prezzo, per la controllata la valutazione del grado di rischio di mercato (misurazione del VAR) è effettuata dalla Capogruppo sulla base dei dati forniti dalla partecipata stessa.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo – limitatamente alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ed escluse, quindi, quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti o delle controparti, e con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre le attività ivi elencate in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di prezzo inclusi nel portafoglio bancario della Capogruppo, esclusa la partecipazione nella controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA; inoltre, sono compresi i due titoli di capitale di proprietà della stessa controllata classificati come «attività finanziarie disponibili per la vendita» e quello classificato tra le «partecipazioni».

Ai fini del calcolo del VaR, questi ultimi tre titoli, non quotati, sono stati valorizzati al valore di bilancio consolidato. Il rischio di prezzo sugli O.I.C.R. in valuta include la componente di rischio di cambio.

B. Attività di copertura del fair value

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata, importi significativi di crediti erogati aventi caratteristiche omogenee sono normalmente coperti contro il rischio di oscillazione tassi mediante stipulazione di contratti di IRS (*interest rate swap*) per il tramite della Capogruppo.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: CHF

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
3. Derivati finanziari	64.560	280.834	382.437	32.691	407.216	131.167	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	64.560	280.834	382.437	32.691	407.216	131.167	-	-
+ Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Altri	64.560	280.834	382.437	32.691	407.216	131.167	-	-
- Posizioni lunghe	64.033	213.737	371.652	-	31	-	-	-
- Posizioni corte	527	67.097	10.785	32.691	407.185	131.167	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Rischio di tasso

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Di seguito si riportano i dati rassegnati dalla controllata (comprensivi di quelli attinenti al portafoglio di negoziazione).

Effetto sul reddito dell'esposizione al rischio margine di interesse

Esposizione al rischio

(dati in milioni di franchi)	CHF	EUR	USD
di fine periodo	-3,421	-0,857	-0,003
media	-4,300	0,071	-0,018
massima	-4,988	-0,857	-0,079
minima	-3,421	0,157	-0,003

Effetto sul patrimonio dell'esposizione al rischio margine di interesse

Esposizione al rischio

(dati in milioni di franchi)	CHF	EUR	USD
di fine periodo	-10,130	-1,250	-0,040
media	-11,173	-0,740	-0,055
massima	-12,370	-1,250	-0,070
minima	-10,130	-0,220	-0,040

Rischio di prezzo

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Capogruppo (esclusa partecipazione SUISSE)	6.599,8
controllata	13,0
Globale	6.610,8

1.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata, escludendo le posizioni in titoli detenute nel portafoglio di negoziazione, l'operatività in divise è svolta in funzione delle esigenze della clientela, salvo sfasamenti transitori di tesoreria, comunque detenuti nel rispetto di prudenti limiti fissati dal Consiglio d'Amministrazione e dalla Direzione Generale della partecipata.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio – con riferimento alla chiusura dell'esercizio – constano essenzialmente del modello interno della Capogruppo per il calcolo del Valore a Rischio (VaR) avente le caratteristiche già esposte nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

In particolare, il modello utilizzato copre le attività ivi elencate in termini di strumenti finanziari esposti al rischio di cambio inclusi nel portafoglio di bilancio della Capogruppo, esclusi i derivati finanziari (in senso stretto) negoziati dal Centro cambi, diversi dai contratti a termine su tassi di cambio, ed esclusi i rapporti verso la controllata e la partecipata.

nella stessa; copre, inoltre, tutte le attività e le passività in valuta (esclusi l'oro e le divise diverse da quelle valorizzate per la Capogruppo), in bilancio e fuori bilancio, di pertinenza della controllata, che rientrano nella successiva tabella 1, a esclusione delle altre attività finanziarie (consistenti in O.I.C.R. in valuta, la cui componente di rischio di cambio è inclusa nel rischio di prezzo). I contratti a termine su tassi di cambio della Capogruppo e i titoli di debito e di capitale sono trattati analiticamente, mentre lo sbilancio complessivo per singola valuta delle restanti poste è trattato come un deposito (attivo o passivo) con scadenza di un giorno.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

Per la controllata l'operatività è omogenea con quella svolta dalla Capogruppo. La Sala Cambi della partecipata provvede alla gestione delle posizioni tramite l'adozione di una politica volta a pareggiare il rischio di cambio sul mercato interbancario e a mantenere esposizioni residuali nell'ambito dei plafond fissati dai regolamenti interni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Dollari Canadesi	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.305.989	19.216	62.498	1.798.618	83.219	39.573
A.1 Titoli di debito	1.084	-	-	11.468	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	1.387	-	1.262	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	53.719	3.591	32.213	23.293	1.001	23.332
A.4 Finanziamenti a clientela	1.251.186	14.238	28.255	1.762.595	82.218	16.241
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	2.030	-	-	-
B. Altre attività	1.830	601	133	57.298	97	238
C. Passività finanziarie	1.334.737	24.685	60.196	1.210.004	83.495	38.950
C.1 Debiti verso banche	848.184	3.459	46.583	381.496	79.366	18.331
C.2 Debiti verso clientela	486.553	21.226	13.613	724.295	4.129	20.619
C.3 Titoli di debito	-	-	-	104.213	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	333	141	-	103.749	-	-
E. Derivati finanziari	5.174.517	189.872	208.282	668.540	45.453	264.262
- Opzioni	30.882	3.352	-	4.341	-	18.866
+ posizioni lunghe	15.441	1.676	-	2.170	-	9.433
+ posizioni corte	15.441	1.676	-	2.171	-	9.433
- Altri derivati	5.143.635	186.520	208.282	664.199	45.453	245.396
+ posizioni lunghe	2.580.197	96.943	102.332	70.583	22.621	122.747
+ posizioni corte	2.563.438	89.577	105.950	593.616	22.832	122.649
Totale attività	3.903.457	118.436	164.963	1.928.669	105.937	171.991
Totale passività	3.913.949	116.079	166.146	1.909.540	106.327	171.032
Sbilancio (+/-)	-10.492	2.357	-1.183	19.129	-390	959



2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Valore a Rischio (VaR) di fine periodo

	(dati in migliaia di euro)
Capogruppo (al netto delle elisioni)	925,4
controllata (al netto delle elisioni)	934,3
Globale	143,7
Dettaglio delle principali valute	
Dollari USA	62,9
Sterline	26,7
Yen	56,7
Franchi svizzeri	110,8
Dollari canadesi	0,7
Altre valute	5,7
Globale	143,7

1.2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	880.692	-	616.799	-
a) Opzioni	275.568	-	162.037	-
b) Swap	605.124	-	454.762	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	20.906	-	44.880	-
a) Opzioni	20.906	-	44.880	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	5.791.972	-	7.515.711	-
a) Opzioni	113.238	-	219.491	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	5.678.734	-	7.296.220	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	14.120	-	36.797	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	6.707.690	-	8.214.187	-
Valori medi	7.461.205	-	7.729.546	-

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Portafogli/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	584.861	-	197.643	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	584.861	-	197.643	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	584.861	-	197.643	-
Valori medi	391.345	-	215.491	-



A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVI			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	65.015	-	255.405	-
a) Opzioni	4.130	-	6.586	-
b) Interest rate swap	14.076	-	11.720	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	46.289	-	222.341	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	520	-	14.758	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	11	-	89	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	11	-	89	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	65.026	-	255.494	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	FAIR VALUE NEGATIVI			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	72.430	-	277.554	-
a) Opzioni	4.077	-	6.574	-
b) Interest rate swap	13.042	-	11.680	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	54.797	-	245.876	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	514	-	13.424	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	11.330	-	5.050	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	11.330	-	5.050	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	83.760	-	282.604	-



A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	20.253	440.388	116.729	-	291.969	11.353
- fair value positivo	-	243	1.213	775	-	13.799	317
- fair value negativo	-	73	14.130	940	-	169	-
- esposizione futura	-	152	2.113	243	-	1.166	42
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	10.466	4.940	5.500	-	-
- fair value positivo	-	-	41	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	14	-	-
- esposizione futura	-	-	837	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	1.384	3.088.723	1.164.945	4.963	1.222.161	309.796
- fair value positivo	-	17	27.714	10.757	-	6.077	3.432
- fair value negativo	-	40	20.760	11.093	6	20.463	4.116
- esposizione futura	-	14	31.591	11.766	50	12.418	3.098
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	7.060	1.672	-	5.143	245
- fair value positivo	-	-	438	-	-	192	-
- fair value negativo	-	-	189	32	-	352	51
- esposizione futura	-	-	588	167	-	525	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	584.861	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	11	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	11.330	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	4.003	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	6.036.672	508.693	162.325	6.707.690
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	272.305	446.062	162.325	880.692
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	20.906	-	20.906
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	5.751.282	40.690	-	5.791.972
A.4 Derivati finanziari su altri valori	13.085	1.035	-	14.120
B. Portafoglio bancario	46.508	407.185	131.168	584.861
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	46.508	407.185	131.168	584.861
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	6.083.180	915.878	293.493	7.292.551
Totale 31/12/2008	7.991.138	295.185	125.508	8.411.831



1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la Capogruppo si rimanda a quanto esposto nella corrispondente sezione della nota integrativa dell'impresa.

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità del Gruppo, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta nella scelta di privilegiare, in ottica prudenziale, l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività.

Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità prospettico viene monitorato nel continuo e, attraverso tempestivi interventi operati sui mercati, si procede alle pertinenti sistemazioni.

In tale ambito la Capogruppo svolge nei confronti della controllata una funzione di controparte preferenziale sia nel reperimento di fondi sia nelle operazioni di impiego di eventuali eccedenze di liquidità.

Il rischio in parola è presidiato dalla controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA attraverso l'impiego di strumenti di monitoraggio conformi alle prescrizioni della vigilanza elvetica.

Si sottolinea che l'informativa di seguito fornita è conforme, congiuntamente a quanto esposto nella parte B Passivo Sezione 1 Tab. 1.5 del bilancio della Capogruppo, a quanto previsto dall'IFRS 7.39.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	6.388.830	336.541	380.398	577.373	637.676	530.622	789.804	5.349.084	4.212.508	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	11	78	324	160	35.829	2.044.915	415.195	-
A.2 Altri titoli di debito	3.621	-	4.455	-	27.901	26.484	20.765	246.655	276.156	-
A.3 Quote OICR	62.638	-	-	-	-	-	522	8.846	2.875	-
A.4 Finanziamenti	6.322.571	336.541	375.932	577.295	609.451	503.978	732.688	3.048.668	3.518.282	-
- Banche	55.729	222.046	285.000	237.000	139.691	12	12	81	-	-
- Clientela	6.266.842	114.495	90.932	340.295	469.760	503.966	732.676	3.048.587	3.518.282	-
Passività per cassa	15.131.082	207.024	120.280	396.481	672.102	293.827	382.323	746.116	262.469	-
B.1 Depositi e conti correnti	15.039.852	206.757	119.134	351.335	552.556	174.001	21.345	55.098	68.650	-
- Banche	109.101	170.494	5.000	1.500	7.472	-	6.657	51.661	68.633	-
- Clientela	14.930.751	36.263	114.134	349.835	545.084	174.001	14.688	3.437	17	-
B.2 Titoli di debito	91.230	267	1.146	45.146	119.546	119.826	360.978	691.018	193.819	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	2.587.289	39.383	57.141	199.256	2.739.595	503.704	158.648	91.338	165.379	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	2.359.144	39.383	57.141	199.256	2.739.468	496.749	153.043	75.098	36.140	-
- Posizioni lunghe	1.157.656	38.633	53.466	180.354	1.476.284	263.280	80.633	41.190	34.650	-
- Posizioni corte	1.201.488	750	3.675	18.902	1.263.184	233.469	72.410	33.908	1.490	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	32.464	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	16.752	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	15.712	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	193.998	-	-	-	30	5.854	4.234	11.493	129.035	-
- Posizioni lunghe	21.676	-	-	-	30	5.854	4.234	11.493	129.035	-
- Posizioni corte	172.322	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.683	-	-	-	97	1.101	1.371	4.747	204	-



Valuta di denominazione: USD

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	33.205	270.948	125.073	484.601	291.853	76.816	23.600	5.122	1.835	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	541	-	-	-	543	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	33.205	270.948	125.073	484.060	291.853	76.816	23.600	4.579	1.835	-
- Banche	12.695	647	29.714	7.422	2.959	261	22	-	-	-
- Clientela	20.510	270.301	95.359	476.638	288.894	76.555	23.578	4.579	1.835	-
Passività per cassa	289.993	113.344	222.433	494.463	139.071	62.309	13.054	69	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	289.993	113.344	222.433	494.463	139.071	62.309	13.054	69	-	-
- Banche	20.516	92.739	199.179	459.341	75.310	172	857	69	-	-
- Clientela	269.477	20.605	23.254	35.122	63.761	62.137	12.197	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	2.212.408	20.258	67.765	49.549	2.319.196	425.687	124.306	27.730	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	2.165.911	20.258	66.725	49.189	2.306.418	420.230	112.965	27.680	-	-
- Posizioni lunghe	1.065.223	10.637	34.006	36.074	1.170.877	207.575	54.835	13.841	-	-
- Posizioni corte	1.100.688	9.621	32.719	13.115	1.135.541	212.655	58.130	13.839	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	477	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	237	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	15.237	-	-	-	243	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	7.740	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	7.497	-	-	-	243	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	30.783	-	1.040	360	12.535	5.457	11.341	50	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	1.040	360	12.535	5.457	11.341	50	-	-
- Posizioni corte	30.783	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: CHF

Voci/scaglioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	150.515	12.358	50.216	77.183	118.535	68.620	69.724	580.986	672.217	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	11.468	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	150.515	12.358	50.216	77.183	118.535	68.620	69.724	569.518	672.217	-
- Banche	3.631	634	7.900	7.219	3.812	97	-	-	-	-
- Clientela	146.884	11.724	42.316	69.964	114.723	68.523	69.724	569.518	672.217	-
Passività per cassa	670.162	118.324	95.074	123.249	36.188	44.652	61.231	60.176	949	-
B.1 Depositi e conti correnti	668.813	117.519	94.322	121.919	32.949	23.761	46.509	-	-	-
- Banche	606	117.282	91.672	119.978	8.088	-	43.869	-	-	-
- Clientela	668.207	237	2.650	1.941	24.861	23.761	2.640	-	-	-
B.2 Titoli di debito	1.349	805	752	1.330	3.239	20.891	14.722	60.176	949	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	177.876	37.324	59.147	180.256	313.069	38.707	1.028	622	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	49.252	36.929	58.230	179.904	310.951	31.860	823	591	-	-
- Posizioni lunghe	21.868	1.267	1.579	6.680	34.099	6.255	688	317	-	-
- Posizioni corte	27.384	35.662	56.651	173.224	276.852	25.605	135	274	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	395	917	352	2.118	6.320	203	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	79	188	54	419	1.014	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	316	729	298	1.699	5.306	203	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	128.066	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	64.033	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	64.033	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	558	-	-	-	-	527	-	31	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	527	-	31	-	-
- Posizioni corte	558	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-

**Valuta di denominazione: YEN**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	4.201	7.386	6.029	17.042	21.668	4.072	2.200	34	10	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	2.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.171	7.386	6.029	17.042	21.668	4.072	2.200	34	10	-
- Banche	1.397	7.223	4.281	10.126	8.935	251	-	-	-	-
- Clientela	774	163	1.748	6.916	12.733	3.821	2.200	34	10	-
Passività per cassa	9.351	46.262	786	719	2.321	569	188	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	9.351	46.262	786	719	2.321	569	188	-	-	-
- Banche	398	46.186	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.953	76	786	719	2.321	569	188	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	103.012	2.968	1.986	3.028	78.966	45.837	689	9.762	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	68.258	2.968	1.986	3.028	78.966	42.625	689	9.762	-	-
- Posizioni lunghe	35.599	-	-	1.788	38.022	21.598	445	4.881	-	-
- Posizioni corte	32.659	2.968	1.986	1.240	40.944	21.027	244	4.881	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	31.542	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	15.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	15.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.212	-	-	-	-	3.212	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	3.212	-	-	-	-
- Posizioni corte	3.212	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE DIVISE**

Voci/scagioni temporanei	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	16.936	90.972	1.230	6.921	9.453	4.990	-	10.754	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	16.936	90.972	1.230	6.921	9.453	4.990	-	10.754	-	-
- Banche	15.307	7.397	66	58	408	4.688	-	-	-	-
- Clientela	1.629	83.575	1.164	6.863	9.045	302	-	10.754	-	-
Passività per cassa	40.393	85.649	8.877	1.207	2.742	5.673	2.590	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	40.393	85.649	8.877	1.207	2.742	5.673	2.590	-	-	-
- Banche	1.144	85.649	8.809	867	-	4.688	-	-	-	-
- Clientela	39.249	-	68	340	2.742	985	2.590	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	137.899	24.820	67.303	21.059	229.166	14.986	39.889	774	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	109.313	17.209	67.303	21.059	229.054	14.986	39.889	774	-	-
- Posizioni lunghe	53.014	7.896	36.583	11.152	115.683	7.532	21.173	387	-	-
- Posizioni corte	56.299	9.313	30.720	9.907	113.371	7.454	18.716	387	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	20.862	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	10.431	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	10.431	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.724	7.611	-	-	112	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	7.611	-	-	112	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	7.724	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



1.4 Gruppo bancario - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nell'ambito della relazione sulla gestione dell'impresa e nella corrispondente Sezione della nota integrativa, è fornita ampia descrizione del sistema di rilevazione e controllo dei rischi operativi.

Detto sistema, pure con qualche adattamento dettato dal differente contesto operativo, è utilizzato anche dalla controllata elvetica.

La stessa in ogni caso, in virtù delle strutture poste a presidio dei controlli, di carattere specialistico oppure calate all'interno degli uffici operativi, presenta un'esposizione assai contenuta.

Le principali manifestazioni del rischio in parola, a livello di gruppo, attengono ad atti fraudolenti, a errori nell'esecuzione delle transazioni utilizzate nelle attività quotidiane o nell'applicazione di prassi operative, a sinistri e guasti alle strutture e ad accordi transattivi o contenziosi legali con la clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la Capogruppo si rinvia a quanto esposto nella corrispondente Sezione della nota integrativa dell'impresa, mentre per quanto riguarda la partecipata si constata che gli eventi di perdita di impatto maggiore sono in prevalenza dovuti a errori nello svolgimento delle attività quotidiane e, come per la Capogruppo, di norma recuperati.

Di seguito, con riferimento agli eventi rischiosi manifestatisi negli ultimi tre esercizi, è riportata una tabella riepilogativa dell'ammontare delle perdite del gruppo bancario.

Fonti di manifestazione delle perdite dal 01/01/2007 al 31/12/2009

	N° eventi	% eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	% recuperi
Frodi	214	41,23%	1.733.374	19,64%	973.592	24,29%	43,83%
Accordi transattivi e contenziosi legali	29	5,59%	2.506.229	28,40%	2.467.923	61,57%	1,53%
Danni ai beni materiali	96	18,50%	281.859	3,19%	73.872	1,84%	73,79%
Errori nell'esecuzione delle operazioni	162	31,21%	4.193.930	47,53%	383.709	9,57%	90,85%
Altro	18	3,47%	109.409	1,24%	109.409	2,73%	-
Totale	519	100,00%	8.824.801	100,00%	4.008.505	100,00%	54,58%

(Importi in euro)

Legenda:

Frodi = rapine, furti, false disposizioni, clonazioni di carte di debito e di credito, alterazione degli assegni, infedeltà.

Accordi transattivi e contenziosi legali = accordi transattivi con la clientela, operazioni contrarie alle regole di buona condotta, accantonamenti prudenziali per contenziosi legali.

Errori nell'esecuzione delle operazioni = errori nelle transazioni utilizzate nella operatività quotidiana, nell'esecuzione dei processi, nelle relazioni con venditori o fornitori.

Danni ai beni materiali = sinistri, danni causati a terzi, avarie e guasti alle strutture.

Altro = violazioni delle norme sull'impiego e sulla sicurezza sul lavoro e interruzioni nei sistemi.

PARTE F *Informazioni sul patrimonio consolidato*

Sezione 1 *Il patrimonio consolidato*

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo, in ossequio alla propria natura di banca popolare, da sempre riserva la massima cura al binomio socio/cliente; ciò nella convinzione che tale impostazione sia favorevole al mantenimento della dotazione patrimoniale idonea a perseguire la strategia di sviluppo autonomo e a presidiare efficacemente i rischi. La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche, strutturati in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni e si arrivi a una condivisione degli obiettivi. In questa ottica non si è mai fatto ricorso all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale all'esercizio 2007, hanno sempre riscontrato corali adesioni.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni e gli accantonamenti di utili effettuati in conformità ai dettati statutari permettono al Gruppo di presidiare efficacemente i rischi e di espandere in modo armonico la propria attività, guardando con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Le responsabilità che derivano al Gruppo nei confronti dei soci e dalla propria natura «popolare» hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario, come attestato dalla composizione degli attivi e dei passivi di stato patrimoniale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.



B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e	Totale
				aggiustamenti da consolidamento	
1. Capitale	924.444	-	-	-	924.444
2. Sovrapprezzi di emissione	176.085	-	-	-	176.085
3. Riserve	517.136	-	25.479	-1.550	541.065
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	-40.211	-	-	-	-40.211
6. Riserve di valutazione:	-513	-	192	-	-321
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-513	-	-	-	-513
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	192	-	192
7. Utile d'esercizio	191.516	-	7.015	2.533	201.064
Totale	1.768.457	-	32.686	983	1.802.126

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazioni		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31/12/2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.281	1.602	-	-	-	-	-	-	1.281	1.602
3. Quote di O.I.C.R.	99	291	-	-	-	-	-	-	99	291
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.380	1.893	-	-	-	-	-	-	1.380	1.893
Totale 31/12/2008	382	7.789	-	-	-	-	-	-	382	7.789

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-6.292	-1.115	-
2. Variazioni positive	-	6.575	1.822	-
2.1 Incrementi di fair value	-	1.576	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	2.269	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	2.269	-	-
2.3 Altre variazioni	-	2.730	1.822	-
3. Variazioni negative	-	604	899	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	274	400	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	330	499	-
4. Rimanenze finali	-	-321	-192	-

Sezione 2 *Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari*

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi. È costituito dalla somma del patrimonio di base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale aggregato vengono effettuate le deduzioni previste dalla normativa vigente alla data del 31.12.2009.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2009 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle azioni proprie (voce 200 del passivo), dalle immobilizzazioni immateriali (voce 130 dell'attivo) e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

Dal patrimonio di base così determinato vengono dedotti il 50% delle partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e strumenti subordinati che eccedono il 10% del «Patrimonio di base e supplementare entrambi al lordo degli elementi da dedurre» e le partecipazioni in società di assicurazione acquistate dal 20 luglio 2006.



2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività disponibili per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtata del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale, nonché dagli elementi da dedurre, come sopra indicato, per il patrimonio di base.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2009	31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.681.861	1.573.852
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	- 513	- 7.407
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 513	- 7.407
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	1.681.348	1.566.445
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	90.868	10.287
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.590.480	1.556.158
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-245	-282
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-245	-282
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-245	-282
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	64.206	59.689
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.526.029	1.496.187
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.526.029	1.496.187

2.3 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio idoneo a permettere lo sviluppo graduale della propria operatività e il presidio dei rischi. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità consolidato. Tale requisito, che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta a fine anno al 9,21% con un'eccedenza di 121 punti base rispetto alla misura minima del 8% prevista dalla normativa di vigilanza. In termini assoluti l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di € 201,20 milioni; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali e alle previsioni di crescita.

La tabella seguente, che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza, mostrando un contenuto assorbimento patrimoniale relativo alle varie tipologie di rischio, evidenzia una gestione improntata alla prudenza. Il patrimonio di vigilanza è assorbito per circa il 79% dal rischio di credito, per circa il 2% dai rischi di mercato e per circa il 6% dal rischio operativo, mentre il residuo 13% è patrimonio disponibile (*free capital*).

La contenuta crescita del patrimonio di vigilanza rispetto a fine 2008, pur in presenza di un notevole aumento dell'utile da destinare a riserva, è essenzialmente dovuta all'incremento degli elementi da dedurre dal patrimonio di base rappresentati dall'acquisizione di partecipazioni azionarie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	23.568.068	21.816.624	15.271.628	16.412.870
1. Metodologia standardizzata	23.568.068	21.816.624	15.271.628	16.412.870
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	1.221.730	1.313.030
B.2 Rischi di mercato	-	-	31.090	34.236
1. Metodologia standard	-	-	31.090	34.236
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	94.282	79.788
1. Metodo base	-	-	94.282	79.788
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.5 Altri elementi del calcolo	-	-	-22.275	-32.441
B.6 Totale requisiti prudenziali	-	-	1.324.827	1.394.613
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	16.560.338	17.432.663
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	9,60	8,93
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	9,21	8,58

Gli altri elementi del calcolo esposti al rigo B.5 sono i valori relativi ai rapporti infragruppo.



PARTE H Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo di carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica rivestita in Banca Popolare di Sondrio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
MELAZZINI PIERO	Presidente	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	800	-	-	79
NEGRI MILES EMILIO	Vicepresidente	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	101	-	-	-
BENEDETTI CLAUDIO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	37	-	-	-
BIGLIOLI PAOLO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	37	-	-	-
BONISOLO GIANLUIGI	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	55	-	-	-
FALCK FEDERICO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	35	-	-	-
FERRARI ATTILIO PIERO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	38	-	-	-
FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	35	-	-	-
GALBUSERA MARIO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	35	-	-	-
MELZI DI CUSANO NICOLO'	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	37	-	-	-
PROPERSI ADRIANO	Consigliere	28/3/2009-31/12/2009	31-12-2011	36	-	-	-
SOZZANI RENATO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	65	-	-	2
STOPPANI LINO ENRICO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2010	37	-	-	-
VANOSI BRUNO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	36	-	-	-
VENOSTA FRANCESCO	Consigliere	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2009	48	-	-	63
ALESSANDRI EGIDIO	Presidente collegio sindacale	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	113	-	-	9
BERSANI PIO	Sindaco	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	64	-	-	-
FORNI PIERGIOSEPPE	Sindaco	1/1/2009-31/12/2009	31-12-2011	55	-	-	7
PEDRANZINI MARIO ALBERTO	Direttore generale	1/1/2009-31/12/2009		-	-	-	700
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE		1/1/2009-31/12/2009		-	-	-	1.044

Gli altri compensi del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono prevalentemente costituite dalle retribuzioni da lavoro dipendente.

Nella relazione di gestione sono riportate le partecipazioni degli amministratori, dei sindaci, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e la movimentazione intervenuta nell'esercizio.

Per scadenza della carica viene indicata la data di chiusura del bilancio dell'ultimo esercizio della stessa; si sottolinea che consiglieri e sindaci ai sensi dell'art. 34 e 48 dello Statuto sociale rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per tale bilancio.

Per amministratori, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti piani di stock option né la corresponsione di benefici non monetari nonché di bonus e altri incentivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto - i figli del convivente - le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Consigliere Delegato è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per gli amministratori e i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente iscritto al Fondo di Quiescenza per il personale della banca, nè sono previsti piani di incentivazione azionaria.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	52	10.035	2	121	-	1.041
Sindaci	891	102	29	1	129	458
Direzione	90	3.087	2	45	53	119
Familiari	3.037	10.374	120	140	189	3.943
Società controllate	259.931	550.592	16.712	13.328	116.971	35.027
Società collegate	192.409	23.562	3.874	1.854	108	-
Altre parti correlate	329.952	51.438	1.859	558	6.048	22.800

L'esposizione verso società controllate è principalmente dovuta ai rapporti interbancari verso la Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, mentre quello verso società collegate è riferibile per € 181 milioni a finanziamento concesso alla Alba Leasing spa; le attività con altre parti correlate ricomprendono finanziamenti per € 245 milioni concessi alla partecipata Release spa.



PARTE L *Informativa di settore*

A. Schema primario

Lo schema primario è costruito seguendo la stessa metodologia utilizzata per la Capogruppo.

Pertanto, si rinvia a quanto a tale riguardo descritto nella presente nota integrativa Parte L - Informativa di Settore del bilancio dell'impresa.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2009
Interessi attivi	488.489	462.708	-	442.965	1.394.162	-666.486	727.676
Interessi passivi	-267.159	-313.243	-	-347.770	-928.172	666.486	-261.686
Margine di interesse	221.330	149.465	-	95.195	465.990	-	465.990
Commissioni attive	82.613	60.003	75.248	5.745	223.609	-3.567	220.042
Commissioni passive	-3.950	-3.769	-6.203	653	-13.269	-480	-13.749
Dividendi e proventi simili	-	-	-	3.224	3.224	-	3.224
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	134.562	134.562	3.365	137.927
Risultato netto attività copertura	-	-7.607	-	1.845	-5.762	-	-5.762
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	-1.459	-1.459	-	-1.459
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	7.477	7.477	-	7.477
Margine di intermediazione	299.993	198.092	69.045	247.242	814.372	-682	813.690
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-127.973	-15.078	-	-4.366	-147.417	-	-147.417
Risultato netto della gestione finanziaria	172.020	183.014	69.045	242.876	666.955	-682	666.273
Spese amministrative	-104.329	-110.793	-48.028	-69.827	-332.977	-33.065	-366.042
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	1.509	-1.509	-	-461	-461	-	-461
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.871	-5.144	-2.189	-3.204	-15.408	-	-15.408
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.521	-2.734	-1.190	-1.513	-7.958	-	-7.958
Altri oneri/proventi di gestione	856	2.055	557	3.301	6.769	33.747	40.516
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-1.697	-1.697	-	-1.697
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-275	-275	-	-275
Risultato lordo	62.664	64.889	18.195	169.200	314.948	-	314.948

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2008
Interessi attivi	692.226	793.459	-	834.703	2.320.388	-1.306.093	1.014.295
Interessi passivi	-537.078	-596.724	-	-742.921	-1.876.723	1.306.093	-570.630
Margine di interesse	155.148	196.735	-	91.782	443.665	-	443.665
Commissioni attive	58.913	56.402	71.359	4.609	191.283	-3.173	188.110
Commissioni passive	-4.044	-3.611	-6.144	941	-12.858	-353	-13.211
Dividendi e proventi simili	-	-	-	4.956	4.956	-	4.956
Risultato netto attività negoziante	-	-	-	-121.778	-121.778	2.863	-118.915
Risultato netto attività copertura	-	-370	-	-262	-632	-	-632
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	5.540	5.540	-	5.540
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-16.087	-16.087	-	-16.087
Margine di intermediazione	210.017	249.156	65.215	-30.299	494.089	-663	493.426
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-58.870	-8.645	-	-6.039	-73.554	-	-73.554
Risultato netto della gestione finanziaria	151.147	240.511	65.215	-36.338	420.535	-663	419.872
Spese amministrative	-93.810	-105.647	-45.984	-67.052	-312.493	-25.961	-338.454
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	1.156	844	-	-	2.000	-	2.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-4.472	-4.999	-2.090	-2.830	-14.391	-	-14.391
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.081	-2.489	-1.082	-1.346	-6.998	-	-6.998
Altri oneri/proventi di gestione	1.296	2.036	639	3.128	7.099	26.624	33.723
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-25.790	-25.790	-	-25.790
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	13.373	13.373	-	13.373
Risultato lordo	53.236	130.256	16.698	-116.855	83.335	-	83.335

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2009
Attività finanziarie	11.809.418	6.352.207	-	4.614.138	22.775.763
Altre attività	-	-	-	485.303	485.303
Attività materiali	56.536	56.873	23.099	48.774	185.282
Attività immateriali	2.761	2.821	1.163	1.462	8.207
Passività finanziarie	4.041.286	15.030.329	-	1.976.004	21.047.619
Altre passività	3.927	73	-	452.516	456.516
Fondi	67.287	49.560	14.015	17.432	148.294
Garanzie rilasciate	2.461.979	375.683	-	48.578	2.886.240
Impegni	729.283	633.122	18.448	59.057	1.439.910



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2008
Attività finanziarie	10.631.559	5.538.074	-	5.013.019	21.182.652
Altre attività	-	-	-	447.236	447.236
Attività materiali	57.413	60.633	24.439	40.463	182.948
Attività immateriali	2.010	2.353	1.011	1.252	6.626
Passività finanziarie	3.573.461	14.759.065	-	1.342.504	19.675.030
Altre passività	3.271	729	-	395.873	399.873
Fondi	69.817	50.193	15.222	18.862	154.094
Garanzie rilasciate	2.219.015	415.136	-	78.982	2.713.133
Impegni	631.063	357.643	7.381	27.675	1.023.762

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Sintetico commento ai risultati

Con riferimento ai settori relativi alle «imprese», ai «privati e altra clientela», i risultati considerati a livello aggregato non si discostano significativamente da quelli conseguiti dalla Casa Madre, a motivo della contenuta incidenza della controllata «Suisse» e dell'irrelevanza delle restanti controllate oggetto di consolidamento.

Pertanto in tali ambiti valgono le considerazioni esposte nel bilancio dell'impresa.

Ci si sofferma invece sul settore titoli, considerato il significativo contributo apportato dalla controllata elvetica.

A tale riguardo si evidenzia quanto segue:

- il comparto contribuisce al risultato globale nella misura del 5,8%;
- rispetto al margine di intermediazione le spese amministrative incidono nella misura del 69,6%;
- il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un incremento del risultato pari al 9%, riconducibile a un buon incremento dei flussi commissionali (5,4%) e a un contenuto incremento delle spese amministrative (4,4%).

Con riferimento alla «struttura centrale» - unico settore ove le controllate non strumentali influiscono, seppure in misura modesta - occorre precisare che il risultato lordo, in termini assoluti, si posiziona a un livello lievemente inferiore a quello della sola Capogruppo, principalmente a causa degli investimenti connessi al rafforzamento dell'organico e all'adeguamento delle strutture organizzative e informatiche.

B. Schema secondario

Viene seguita la stessa metodologia utilizzata per la Capogruppo.

Pertanto i dati forniti fanno riferimento all'ubicazione degli sportelli.

Le difformità esistenti tra la Casa madre e la controllata elvetica in ordine alla tipologia di clientela servita, ai prodotti e ai servizi offerti, alle politiche di vendita e gestionali, comportano, oltre al mercato domestico, l'evidenza specifica dei dati afferenti all'area operativa «Svizzera».

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Suisse	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2009
Interessi attivi	1.193.643	160.063	54.156	1.407.862	-680.186	727.676
Interessi passivi	-791.543	-115.819	-35.000	-942.362	680.676	-261.686
Margine di interesse	402.100	44.244	19.156	465.500	490	465.990
Commissioni attive	160.062	28.678	36.100	224.840	-4.798	220.042
Commissioni passive	-7.973	-3.271	-3.360	-14.604	855	-13.749
Dividendi e proventi simili	3.193	-	31	3.224	-	3.224
Risultato netto attività negoziazione	127.968	-	8.968	136.936	991	137.927
Risultato netto attività copertura	-	-	-7.607	-7.607	1.845	-5.762
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-1.459	-	-	-1.459	-	-1.459
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7.477	-	-	7.477	-	7.477
Margine di intermediazione	691.368	69.651	53.288	814.307	-617	813.690
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-142.015	-3.627	-1.775	-147.417	-	-147.417
Risultato netto della gestione finanziaria	549.353	66.024	51.513	666.890	-617	666.273
Spese amministrative	-257.466	-29.682	-46.526	-333.674	-32.368	-366.042
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	384	-384	-461	-461	-	-461
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-11.331	-1.345	-2.732	-15.408	-	-15.408
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-5.608	-692	-1.658	-7.958	-	-7.958
Altri oneri/proventi di gestione	6.284	342	769	7.395	33.121	40.516
Utile/perdite delle partecipazioni	-7.233	-	-	-7.233	5.536	-1.697
Utile/perdite da cessione di investimenti	-275	-	-	-275	-	-275
Risultato lordo	274.108	34.263	905	309.276	5.672	314.948

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Suisse	Totale	Riconciliazione	Totale 31/12/2008
Interessi attivi	1.971.834	277.730	69.004	2.318.568	-1.304.273	1.014.295
Interessi passivi	-1.587.593	-238.909	-48.964	-1.875.466	1.304.836	-570.630
Margine di interesse	384.241	38.821	20.040	443.102	563	443.665
Commissioni attive	133.340	24.878	34.361	192.579	-4.469	188.110
Commissioni passive	-7.895	-3.079	-3.355	-14.329	1.118	-13.211
Dividendi e proventi simili	4.910	-	46	4.956	-	4.956
Risultato netto attività negoziazione	-126.603	-	5.082	-121.521	2.606	-118.915
Risultato netto attività copertura	68	-	-370	-302	-330	-632
Utili/perdite da cessione o riacquisto	5.540	-	-	5.540	-	5.540
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-16.087	-	-	-16.087	-	-16.087
Margine di intermediazione	377.514	60.620	55.804	493.938	-512	493.426
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-69.833	-1.223	-2.498	-73.554	-	-73.554
Risultato netto della gestione finanziaria	307.681	59.397	53.306	420.384	-512	419.872
Spese amministrative	-242.863	-28.311	-41.368	-312.542	-25.912	-338.454
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	3.402	-1.402	-	2.000	-	2.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-10.784	-1.318	-2.289	-14.391	-	-14.391
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-4.894	-611	-1.493	-6.998	-	-6.998
Altri oneri/proventi di gestione	6.552	506	242	7.300	26.423	33.723
Utile/perdite delle partecipazioni	-39.071	-	-	-39.071	13.281	-25.790
Utile/perdite da cessione di investimenti	13.373	-	-	13.373	-	13.373
Risultato lordo	33.396	28.261	8.398	70.055	13.280	83.335



B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Suisse	Totale 31/12/2009
Attività finanziarie	18.865.566	1.852.682	2.057.515	22.775.763
Altre attività	429.790	-	55.513	485.303
Attività materiali	147.482	15.767	22.033	185.282
Attività immateriali	6.216	768	1.223	8.207
Passività finanziarie	13.828.714	5.220.541	1.998.364	21.047.619
Altre passività	436.965	87	19.464	456.516
Fondi	133.392	14.902	-	148.294
Garanzie rilasciate	2.213.026	569.177	104.037	2.886.240
Impegni	1.282.998	112.333	44.579	1.439.910

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Suisse	Totale 31/12/2008
Attività finanziarie	17.466.376	1.577.226	2.139.050	21.182.652
Altre attività	407.914	-	39.322	447.236
Attività materiali	145.951	16.963	20.034	182.948
Attività immateriali	4.727	591	1.308	6.626
Passività finanziarie	12.365.234	5.246.257	2.063.539	19.675.030
Altre passività	381.151	37	18.685	399.873
Fondi	138.401	15.693	-	154.094
Garanzie rilasciate	2.057.018	607.393	48.722	2.713.133
Impegni	915.216	68.808	39.738	1.023.762

I dati 2008 sono resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul bilancio consolidato.

I sottoscritti Piero Melazzini, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione, e Maurizio Bertoletti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.

La valutazione dell'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato sono basate su un modello, definito dalla Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni, che fa riferimento ai principi dell'“Internal Control - Integrated Framework (CoSO)”, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting generalmente accettato a livello internazionale.

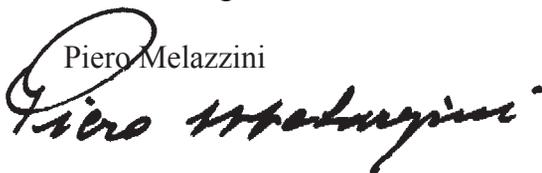
Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili delle società del gruppo;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sondrio, 24 febbraio 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Piero Melazzini


Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Maurizio Bertoletti



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai Soci della
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare di Sondrio chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 marzo 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare di Sondrio per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "informativa societaria" del sito internet della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio al 31 dicembre 2009.

Milano, 11 marzo 2010

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi
Socio

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

del 27 marzo 2010 (seconda convocazione)

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2009: relazione degli amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni consequenziali;*
- 2) *Mandato al Consiglio di amministrazione in tema di acquisto e alienazione di azioni proprie ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale;*
- 3) *Approvazione del documento «Politiche retributive della Banca Popolare di Sondrio»;*
- 4) *Determinazione del compenso degli amministratori;*
- 5) *Nomina di amministratori;*
- 6) *Nomina dei probiviri effettivi e supplenti.*

L'Assemblea, legalmente costituita, ha dato corso ai lavori secondo l'ordine del giorno.

Punto 1) all'ordine del giorno

L'Assemblea, udita la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2009 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, preso atto della relazione del Collegio dei sindaci e di quella della Società di revisione, dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate,

ha approvato:

- la relazione degli amministratori sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2009 nelle risultanze evidenziate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e connessa nota integrativa; bilancio che presenta un utile d'esercizio di € 190.674.454. L'Assemblea ha inoltre approvato la destinazione dell'utile d'esercizio di € 190.674.454, come proposta dal Consiglio di amministrazione conformemente a quanto stabilito dalla Legge e dallo statuto sociale, e più precisamente ha deliberato:
 - a) di destinare:
 - alla riserva legale il 10% € 19.067.445,40
 - alla riserva statutaria il 30% € 57.202.336,20
 - b) di determinare in € 0,33 il dividendo da assegnare a ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31/12/2009 e aventi godimento 1/1/2009, con trasferimento alla riserva statutaria dell'ammontare dei dividendi delle azioni proprie eventualmente in carico il giorno lavorativo antecedente quello dello stacco, per un importo complessivo di € 101.688.835,05

c) di destinare alla riserva per azioni proprie	€ 12.000.000,00
d) di destinare l'utile residuo:	
– al fondo beneficenza	€ 700.000,00
– alla riserva legale, altri	€ 15.837,35

Punto 2) all'ordine del giorno

L'Assemblea ha determinato in euro 73.000.000 – iscritti in bilancio alla voce «Riserve» –, l'importo a disposizione del Consiglio di amministrazione per effettuare, ai sensi dell'art. 21 dello statuto, acquisti di azioni sociali, entro il limite del predetto importo e della parte di esso che si renda disponibile per successive vendite o annullamento delle azioni acquistate; il tutto nell'ambito di un'attività rispettosa della normativa vigente e volta in particolare a favorire la circolazione dei titoli.

Le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie – relative ad azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio del valore nominale di euro 3 ciascuna – devono essere effettuate sui mercati regolamentati, secondo modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto di proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. Gli acquisti e le vendite devono avvenire nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2010.

Le operazioni di acquisto devono avvenire a un prezzo non superiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a valere della predetta «Riserva» di euro 73.000.000 e con l'ulteriore limite che, in ragione delle negoziazioni effettuate, il possesso di azioni non abbia a superare un numero massimo pari al 4% delle azioni costituenti il capitale sociale. Le operazioni di vendita devono avvenire a un prezzo non inferiore a quello di chiusura rilevato nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione, a riduzione dell'utilizzo della predetta «Riserva» di euro 73.000.000.

Le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto.

È stato inoltre conferito al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e al Vicepresidente, in via disgiunta tra loro, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre alla stessa le eventuali modificazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o di gestione del mercato.

Punto 3) all'ordine del giorno

L'Assemblea, in attuazione di quanto previsto dalle «Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche» emanate dalla Banca d'Italia sotto la data del 4 marzo 2008 e successiva nota di chiarimenti del 27 febbraio 2009 e secondo quanto stabilito dall'articolo 29 del

vigente statuto sociale, ha approvato il documento contenente le «Politiche retributive della Banca Popolare di Sondrio» a favore degli amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato.

Punto 4) all'ordine del giorno

– L'Assemblea ha determinato il compenso degli amministratori.

Punto 5) all'ordine del giorno

L'Assemblea ha nominato a consiglieri di amministrazione per il triennio 2010/2012 i signori Federico Falck, Mario Galbusera, Nicolò Melzi di Cusano, Francesco Venosta e Domenico Triacca.

Punto 6) all'ordine del giorno

L'Assemblea ha nominato probiviri per il triennio 2010-2012 i signori Alberto Crespi, Giuseppe Guarino, Andrea Monorchio, probiviri effettivi, Diana Bracco e Antonio La Torre, probiviri supplenti.

IL PROGRESSO DELLA BANCA POPOLARE DI SONDRIO NELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Anno	Impieghi finanziari euro	Crediti verso clientela euro	Massa fiduciaria euro	Patrimonio (capitale, riserve e utile) euro	Utile d'esercizio euro	Dividendo euro
1871	26	93	37	47	1	0,001
1875	109	675	569	181	21	0,002
1880	46	1.024	777	360	33	0,002
1885	213	1.431	1.161	410	42	0,002
1890	459	1.805	1.646	457	49	0,002
1895	840	1.380	1.631	453	36	0,002
1900	860	1.627	1.987	465	43	0,002
1905	940	2.330	2.834	504	53	0,002
1910	1.460	3.717	4.738	563	68	0,003
1915	2.425	3.399	5.178	658	59	0,002
1920	7.906	9.100	22.320	1.232	186	0,005
1925	9.114	35.692	39.924	2.303	523	0,006
1930	12.899	43.587	54.759	3.230	561	0,006
1935	21.402	30.912	53.190	3.543	339	0,004
1940	24.397	32.808	57.064	3.091	312	0,002
1945	112.239	101.840	191.619	6.491	817	0,002
1950	608.460	892.440	1.359.864	50.496	10.834	0,041
1955	1.413.363	2.372.139	3.573.499	262.122	25.998	0,124
1960	3.474.898	5.864.314	9.124.181	495.960	45.997	0,150
1965	6.564.058	9.861.955	18.238.851	670.265	60.044	0,170
1970	11.228.709	21.140.462	34.440.002	1.577.469	86.800	0,196
1975	49.247.998	46.458.454	103.136.018	4.940.413	336.351	0,284
1980	248.877.713	135.350.391	386.128.259	44.618.760	2.298.768	0,620
1981	303.227.605	149.856.755	435.958.220	70.294.839	3.543.126	0,878
1982	434.505.499	168.991.589	564.440.308	93.988.765	5.876.973	0,930
1983	551.731.767	201.889.280	722.876.267	105.498.725	9.795.722	1,394
1984	657.323.707	244.311.938	885.640.690	117.286.747	11.754.271	1,911
1985	669.773.787	327.572.423	985.454.131	123.347.208	13.332.058	2,582
1986	854.978.708	381.346.894	1.108.118.326	129.106.270	13.582.958	2,169
1987	954.429.924	407.643.937	1.205.007.005	134.486.897	13.588.657	2,169
1988	950.465.324	510.164.638	1.285.408.512	139.730.318	13.665.548	2,272
1989	958.277.398	634.760.956	1.431.120.712	145.100.954	13.984.014	2,324
1990	919.261.388	819.877.375	1.567.539.101	170.006.961	14.919.668	1,653
1991	886.480.827	1.014.385.379	1.708.284.250	192.743.654	16.018.859	1,653
1992	1.162.262.510	1.202.265.949	2.151.786.340	198.979.714	16.304.997	1,704
1993	1.675.065.908	1.441.158.530	2.862.510.529	250.913.662	17.860.906	1,136
1994	1.438.251.891	1.701.208.296	2.922.731.483	258.100.923	16.976.601	1,136
1995	1.828.374.994	1.903.530.111	3.401.567.857	335.480.368	18.688.353	0,413
1996	1.817.497.737	2.120.842.006	3.590.238.215	345.127.951	20.685.619	0,439
1997	1.730.940.393	2.485.706.688	3.844.781.082	353.507.281	20.796.084	0,439
1998	2.005.202.039	2.990.333.100	4.343.203.973	535.162.454	24.784.724	0,196
1999	1.993.529.114	3.724.763.745	5.058.960.710	557.555.696	30.555.532	0,232
2000	2.043.141.602	4.443.945.484	5.829.901.035	576.036.331	38.428.768	0,300
2001	2.618.137.267	5.579.546.805	7.374.954.358	731.304.438	46.064.525	0,180
2002	3.218.789.508	6.246.734.925	8.626.473.276	752.369.741	46.703.800	0,190
2003	2.827.584.863	7.117.211.453	9.139.503.657	773.957.639	60.117.119	0,230
2004	3.492.730.224	8.078.424.234	10.498.481.204	1.031.391.991	73.210.556	0,170
2005	4.029.597.013	9.197.849.967	11.928.279.967	1.119.500.111	85.178.406	0,190
2006	4.216.404.673	10.560.504.042	13.316.179.364	1.231.012.722	107.113.135	0,230
2007	5.174.395.815	12.402.268.867	15.844.113.698	1.592.235.650	130.823.404	0,220
2008	5.260.646.663	14.936.103.083	18.469.073.506	1.492.021.195	13.735.247	0,030
2009	4.794.397.579	16.711.080.589	19.779.755.056	1.683.715.881	190.674.454	0,330

I dati relativi agli anni antecedenti al 1993 non sono stati resi omogenei con quelli degli esercizi successivi che, come noto, sono aggregati con criteri diversi in applicazione del D. Lgs. 87/92.

INDICE

7	<i>Organi societari</i>	164	Informazioni sullo stato patrimoniale
8	<i>Organizzazione territoriale</i>	195	Informazioni sul conto economico
13	<i>La crescita della banca in sintesi (1999/2009)</i>	208	Redditività complessiva
14	<i>Convocazione di assemblea</i>	209	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
17	<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	263	Informazioni sul patrimonio
20	Sintesi dei risultati	268	Operazioni con parti correlate
24	Richiami internazionali	270	Informativa di settore
28	Situazione italiana	279	<i>Allegati</i>
30	Mercato del credito nazionale	281	Prospetto delle partecipazioni rilevanti
31	Provvedimenti e aspetti normativi	282	Elenco beni immobili di proprietà con indicazione delle rivalutazioni effettuate
32	Economia della provincia di Sondrio	284	Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi resi da Società di revisione ai sensi art. 149 duodecies del regolamento concernente gli emittenti
35	Espansione territoriale	285	<i>Bilanci delle società controllate</i>
40	Raccolta	286	Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
43	Impieghi	290	Pirovano Stelvio spa
48	Attività in titoli e tesoreria	294	Sinergia Seconda srl
53	Partecipazioni	299	<i>Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul Bilancio d'esercizio</i>
60	Interessenze funzionali di minoranza	300	<i>Relazione della Società di revisione</i>
64	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	303	<i>Bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio</i>
64	Servizio internazionale	305	Relazione sulla gestione
69	Servizi, iniziative e struttura della banca	319	Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci riferita al bilancio consolidato dell'esercizio 2009
74	La gestione dei rischi	321	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009
81	Risorse umane	322	Stato patrimoniale
83	Attività promozionali e culturali	324	Conto economico
89	Aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza	325	Prospetto della redditività consolidata complessiva
89	Patrimonio	326	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
91	Conto economico	328	Rendiconto finanziario consolidato
94	Criteri dell'attività mutualistica	331	Nota integrativa
99	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	449	Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs 58/98 sul Bilancio consolidato
100	La prevedibile evoluzione della gestione	450	Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato
101	Riparto dell'utile d'esercizio	453	<i>Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dei soci</i>
102	L'assetto patrimoniale	459	<i>Il progresso della Banca Popolare di Sondrio nelle principali voci di bilancio</i>
109	<i>Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci</i>		
137	<i>Bilancio al 31 dicembre 2009</i>		
138	Stato patrimoniale		
140	Conto economico		
141	Prospetto della redditività complessiva		
142	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto		
144	Rendiconto finanziario		
147	<i>Nota integrativa</i>		
147	Politiche contabili		

Disegni:

PAOLA CUSIN

Fotografi:

ARCHIVIO BPS SUISSE
ARCHIVIO FOTOGRAFICO A2A
ARCHIVIO PIROVANO
NICOLA BUOSI
CLAUDIO FRANCHETTI
MAURO LANFRANCHI
MASSIMO MANDELLI
ANGELO SGUALDINO
MASSIMO TOGNOLINI

Impostazione:

GRAFICA MARCASSOLI s.r.l., Nembro (Bg)

Stampa e Legatoria:

CASTELLI BOLIS POLIGRAFICHE spa

